

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 23 dicembre 2021, n. 73

“Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (NADEFR) 2022-2024 (deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2021, n. 2143)”.

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **ventitrè** del mese di **dicembre**, alle ore **11:00**, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito

IL CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di: Loredana Capone
 Vice Presidenti: Cristian Casili – Giovanni De Leonardis
 Consiglieri segretari: Sergio Clemente - Giacomo Diego Gatta
 e con l'assistenza:
 del Segretario generale del Consiglio: Domenica Gattulli

CONSIGLIERI PRESENTI/ASSENTI

Consigliere	Presente in Aula	Connesso da remoto	Assente
AMATI Fabiano	x		
BARONE Rosa	x		
BELLOMO Davide	x		
BRUNO Maurizio	x		
CAMPO Francesco Paolo	x		
CAPONE Loredana	x		
CARACCIOLO Filippo	x		
CAROLI Luigi	x		
CASILI Cristian	x		
CILIENTO Debora	x		
CLEMENTE Sergio	x		
CONSERVA Giacomo	x		
DE BLASI Gianfranco	x		
DE LEONARDIS Giannicola	x		
DELL'ERBA Paolo			x
DELLI NOCI Alessandro	x	x	
DI BARI Grazia	x		
DI GREGORIO Vincenzo	x		
EMILIANO Michele	x	x	
GABELLONE Antonio Maria	x		
GALANTE Marco	x		
GATTA Giacomo Diego	x		
LA NOTTE Francesco	x		
LACATENA Stefano	x		

LARICCHIA Antonella			x
LEO Sebastiano Giuseppe	x		
LEOCI Alessandro Antonio	x		
LONGO Giuseppe			x
LOPALCO Pietro Luigi		x	
LOPANE Gianfranco	x		
MAURODINOIA Anna	x		
MAZZARANO Michele	x		
MAZZOTTA Paride	x		
MENNEA Ruggiero		x	
METALLO Donato	x		
PAGLIARO Paolo	x		
PAOLICELLI Francesco	x		
PARCHITELLI Lucia	x		
PENDINELLI Mario		x	
PENTASSUGLIA Donato	x		
PERRINI Renato	x		
PIEMONTESE Raffaele	x		
SPLENDIDO Joseph	x		
STEA Giovanni Francesco		x	
STELLATO Massimiliano	x		
TAMMACCO Saverio	x		
TUPPUTI Giuseppe	x		
TUTOLO Antonio	x		
VENTOLA Francesco	x		
VIZZINO Mauro	x		
ZULLO Ignazio	x		

VISTI gli articoli 22, 26, 32, 35 e 37 dello Statuto della Regione Puglia;

VISTO il regolamento interno del Consiglio regionale;

VISTA la nota di convocazione del Consiglio regionale n. 20210022936 del 20/12/2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2143 del 16/12/2021, recante **“Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - NADEFR 2022-2024”**;

FATTA PROPRIA la relazione del Presidente della I Commissione consiliare permanente, relatore il consigliere Fabiano Amati, nel testo che segue:

*“Signor Presidente,
Collegli Consiglieri,*

siamo chiamati da questa Assemblea ad esaminare la deliberazione di Giunta Regionale n. 2143 del 16/12/2021 recante “Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - NADEFR 2022-2024”.

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, il Governo ha attuato la delega per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche da effettuarsi nel rispetto dei principi e criteri direttivi dettati dalla riforma della contabilità pubblica di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196 e della riforma prevista dalla legge 5 maggio 2009, n. 42.

Il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", allegato n. 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011, definisce il sistema di programmazione delle regioni atto ad assicurare un pieno raccordo con il processo di programmazione economico finanziaria definito a livello centrale, tale da assicurare il rispetto degli impegni assunti in sede europea a seguito delle modifiche introdotte dalla legge 7 aprile 2011, n. 39.

Lo stesso principio prevede fra gli strumenti della programmazione regionale il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFER) e che nell'ambito del principio della programmazione allegato al decreto legislativo n. 118/2011, ai paragrafi nn. 5, 5.1, 5.2 e 5.3 sono definite le modalità di presentazione del DEFER e i relativi contenuti.

La Nota di aggiornamento del DEFER (NADEFER) rientra fra gli strumenti della programmazione regionale secondo quanto previsto nell'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; per garantire la necessaria coerenza con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale la Giunta regionale presenta al Consiglio la Nota di aggiornamento del DEFER annuale entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale, e comunque non oltre la data di presentazione del disegno di legge di bilancio.

L'adozione del DEFER rappresenta il presupposto per l'attività di controllo strategico e per la valutazione dei risultati conseguiti, nonché persegue un obiettivo di trasparenza nei confronti dei cittadini, delle imprese, degli operatori sociali e culturali, degli enti locali e del territorio rispetto alle linee strategiche e ai risultati attesi.

A seguito dell'approvazione a livello nazionale dei suddetti documenti programmatici che fissano strumenti ed obiettivi della politica economica del Governo, le regioni provvedono alla predisposizione della Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFER).

I contenuti presentati nella Nota in esame, aggiornano ed integrano quanto già esposto e rappresentato nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2022-2024 approvato dalla Giunta Regionale.

La Giunta regionale, con la deliberazione n. 2143 del 16/12/2021 ha approvato il documento intitolato "Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - NADEFER 2022-2024" ed ha inviato la proposta al Consiglio Regionale per la definitiva approvazione.

La suddetta deliberazione è stata esaminata dalla I Commissione, ed è stata approvata a maggioranza dei voti, con il voto contrario dei commissari delle forze politiche di minoranza. La suddetta delibera, quindi, viene ora sottoposta all'esame di questa Assemblea."

IL CONSIGLIO REGIONALE

PROCEDE ALL'ESAME E ALLA VOTAZIONE, mediante il sistema elettronico da parte dei consiglieri presenti e con appello nominale per quelli collegati da remoto, ai sensi dell'articolo 49 del regolamento interno del

Consiglio, e a norma dell'articolo 35, comma 4, dello statuto della Regione Puglia, per la relativa approvazione è necessario conseguire il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica;

PRESO ATTO della votazione;

IL CONSIGLIO REGIONALE
al termine della votazione del provvedimento di che trattasi
visto il risultato e constatata la regolarità della medesima,

APPROVA

la **“Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (NADEFR) 2022-2024” nel testo allegato, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione**, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2021, n. 2143 nel testo allegato, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con il seguente esito:

a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio regionale

(hanno votato “sì” 32 consiglieri: Amati, Barone, Bruno, Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Galante, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metallo, Paolicelli, Parchitelli, Pendinelli Pentassuglia, Piemontese, Stea, Stellato, Tupputi, Tutolo, Vizzino; **hanno votato “no” 14 consiglieri:** Bellomo, Caroli, Conserva, De Blasi, Gabellone, Gatta, Lacatena, Mazzotta, Pagliaro, Perrini, Splendido, Tammacco, Ventola, Zullo; **sono assenti dall’aula al momento del voto i consiglieri:** De Leonardis, Emiliano).

La presente deliberazione viene pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Loredana Capone)

LA SEGRETARIA GENERALE DEL CONSIGLIO
(Domenica Gattulli)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI
(Anna Rita Delgiudice)



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **2143** del 16/12/2021 del Registro delle Deliberazioni

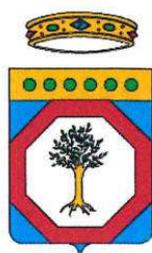
Codice CIFRA: RAG/DEL/2021/00022

OGGETTO: Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - NADEFR 2022-2024.

L'anno 2021 addì 16 del mese di Dicembre, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti: Presidente Michele Emiliano V.Presidente Raffaele Piemontese Assessore Rosa Barone Assessore Alessandro Delli Noci Assessore Sebastiano G. Leo Assessore Anna G. Maraschio Assessore Anna Maurodinoia Assessore Donato Pentassuglia Assessore Giovanni F. Stea	Nessuno assente.
--	-------------------------

Assiste alla seduta: il Segretario Generale Dott.ssa Anna Lobosco



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E
INFRASTRUTTURE

SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: RAG/DEL/2021/00022

**OGGETTO: Nota di Aggiornamento al Documento di
Economia e Finanza Regionale - NADEFR 2022-2024.**

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione "Statistica, confermata dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche ed integrazioni, il Governo ha attuato la delega per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche da effettuarsi nel rispetto dei principi e criteri direttivi dettati dalla riforma della contabilità pubblica di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) e della riforma prevista dalla legge 5 maggio 2009, n. 42.

Il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", allegato n. 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011, definisce il sistema di programmazione delle regioni atto ad assicurare un pieno raccordo con il processo di programmazione economico finanziaria definito a livello centrale, tale da assicurare il rispetto degli impegni assunti in sede europea a seguito delle modifiche introdotte dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 (Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri).

Lo stesso principio prevede fra gli strumenti della programmazione regionale il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) e che nell'ambito del principio della programmazione allegato al decreto legislativo n. 118/2011, ai paragrafi nn. 5, 5.1, 5.2 e 5.3 sono definite le modalità di presentazione del DEFR e i relativi contenuti.

La Nota di aggiornamento del DEFR (NADEFR) rientra fra gli strumenti della programmazione regionale secondo quanto previsto nell'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: per garantire la necessaria coerenza con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale la Giunta regionale presenta al Consiglio la Nota di aggiornamento del DEFR annuale entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale, e comunque non oltre la data di presentazione del disegno di legge di bilancio.

L'adozione del DEFR rappresenta il presupposto per l'attività di controllo strategico e per la valutazione dei risultati conseguiti, nonché persegue un obiettivo di trasparenza nei confronti dei cittadini, delle imprese, degli operatori sociali e culturali, degli enti locali e del territorio rispetto alle linee strategiche e ai risultati attesi.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF), previsto dalla legge 7 aprile 2011 n. 39, viene presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno. E' il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. In data 24 aprile 2020, il Consiglio dei Ministri ha approvato "Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2020" predisposto dal Governo. Il DEF si compone di tre sezioni: 1. Programma di Stabilità dell'Italia; 2. Analisi e tendenze della finanza pubblica; 3. Programma nazionale di riforma (PNR); Altri allegati. Dopo

l'esame parlamentare il Programma di Stabilità e il PNR sono trasmessi alle istituzioni europee, entro il 30 aprile.

La *Nota di Aggiornamento al DEF* (NADEF) viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno. La Nota, propedeutica alla legge di bilancio da presentare in Parlamento entro il 20 ottobre, aggiorna le stime del Governo sul quadro macroeconomico per l'anno in corso e il triennio successivo nonché gli obiettivi programmatici. La nota viene poi trasmessa alle Camere per la successiva approvazione. In data 6 ottobre 2020, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio e del Ministro dell'economia e delle finanze, ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (NaDef) 2020.

A seguito dell'approvazione a livello nazionale dei suddetti documenti programmatici che fissano strumenti ed obiettivi della politica economica del Governo, le regioni provvedono alla predisposizione della Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR).

I contenuti presentati nella Nota che segue, aggiornano laddove necessario, quanto già esposto e rappresentato nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2022-2024 in approvazione dalla Giunta Regionale, ed integrano con altri contenuti utili per la programmazione e valutazione delle politiche, in particolare degli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile e dell'Agenda Onu 2030.

All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione dell'allegato documento intitolato "Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - NADEFR 2022-2024" al fine del successivo invio della proposta al Consiglio Regionale per la definitiva approvazione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011

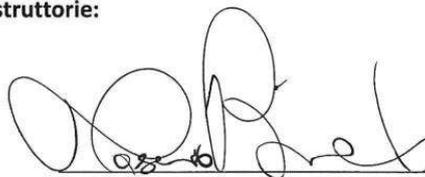
Il presente atto non comporta direttamente implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera a), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare integralmente, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende riportato, l'allegato "Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale – NADEFR 2022-2024", adottato sulla base dell'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di proporre al Consiglio Regionale la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2022-2024 di cui al punto 1) per l'approvazione a norma di legge;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

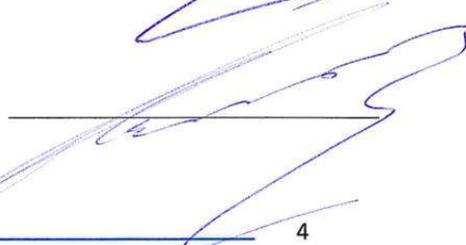
Il Dirigente del Servizio Ufficio Statistico
(dott. Massimo Bianco)



Il Dirigente del Servizio Bilancio
(dott. Nicola Paladino)



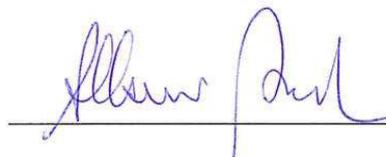
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
(dott. Nicola Paladino)



4

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)



L'Assessore proponente
(avv. Raffaele Piemontese)



LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare integralmente, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende riportato, l'allegato "Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale – NADEF 2022-2024", adottato sulla base dell'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di proporre al Consiglio Regionale la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEF) 2024-2024 di cui al punto 1) per l'approvazione a norma di legge;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale.

Il Segretario della Giunta

Il Presidente della Giunta



REGIONE PUGLIA

Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2022-2024

NADEFR

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
Il presente allegato è composto da
n. 285# fasciate



Coordinamento politico: Assessorato al Bilancio

Coordinamento tecnico e operativo: Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture,
Sezione Statistica.

INDICE

Presentazione.....	5
1. La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.....	6
2. Gli indicatori di sviluppo sostenibile a livello regionale. Le fonti	17
3. La visione di insieme degli indicatori	18
4. Analisi di dettaglio degli indicatori	21
 Goal 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	21
 Goal 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	34
 Goal 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	42
 Goal 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.....	73
 Goal 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze.....	94
 Goal 6 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie	103
 Goal 7 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	113
 Goal 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.....	122
 Goal 9 - Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.....	140
 Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni	154
 Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili..	166
 Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo.....	184

	Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze	200
	Goal 14 - Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.....	206
	Goal 15 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica	211
	Goal 16 - Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli	216
	Goal 17 - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile	227
5	Gli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile.....	235
6	Il posizionamento della Puglia	235
	ALLEGATO: DESCRIZIONE INDICATORI DEL BES	275

Presentazione

La Nota di aggiornamento al DEFR (NADEFR) rientra fra gli strumenti della programmazione regionale secondo quanto previsto nell'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, *per garantire la necessaria coerenza con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale la Giunta regionale presenta al Consiglio la Nota di aggiornamento del DEFR annuale entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale, e comunque non oltre la data di presentazione del disegno di legge di bilancio.*

La Nota integra i contenuti già presentati nel Documento di Economia e Finanza, approfondendo due aspetti di notevole interesse per la programmazione e la valutazione delle politiche di intervento regionali: 1) il Benessere Equo e Sostenibile (BES) e 2) l'Agenda ONU 2030 che rappresentano la cornice entro la quale si dovranno collocare le strategie di intervento nazionale e a livello territoriale.

Si tratta di oltre 370 indicatori distinti anche per genere che riguardano tutti gli aspetti della vita umana sul nostro pianeta: lotta alla povertà, salute e benessere per tutti e per tutte le età, agricoltura sostenibile, un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, uguaglianza di genere, gestione sostenibili delle risorse, accesso a sistemi di energia economici e sostenibili, crescita economica inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva, industrializzazione equa, città inclusive, sicuri e sostenibili, modelli sostenibili di produzione e di consumo, misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.

Uno degli obiettivi cardine al centro delle attuali politiche di programmazione è la valutazione del progresso della società dal punto di vista sociale e ambientale, non soltanto dal punto di vista economico ma anche sociale ed ambientale, al fine di incidere maggiormente sulla qualità della vita delle persone e sull'ambiente migliorando il loro benessere.

L'analisi degli indicatori è finalizzata a posizionare la Puglia rispetto al Mezzogiorno e Italia e ad evidenziarne la dinamica evolutiva nel tempo, contribuendo così alla definizione delle politiche in un'ottica di lungo periodo. Il documento completa il ciclo della programmazione regionale integrandola con gli obiettivi della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della Regione Puglia.

L'Assessore al Bilancio
Raffaele Piemontese

1. La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) disegna una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla sostenibilità, quale valore condiviso e imprescindibile per affrontare le sfide globali del nostro paese.

Partendo dall'aggiornamento della "[Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia 2002-2010](#)", affidato al Ministero dell'Ambiente dalla Legge n. 221 del 28 dicembre 2015, la SNSvS assume una prospettiva più ampia e diventa quadro strategico di riferimento delle politiche settoriali e territoriali in Italia, disegnando un ruolo importante per istituzioni e società civile nel lungo percorso di attuazione, che si protrarrà sino al 2030.

La SNSvS si incardina in un rinnovato quadro globale, finalizzato a rafforzare il percorso, spesso frammentato, dello sviluppo sostenibile a livello mondiale. La Strategia rappresenta il primo passo per declinare a livello nazionale i principi e gli obiettivi dell'**Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile, adottata nel 2015 alle Nazioni Unite a livello di Capi di Stato e di Governo, assumendone i 4 principi guida: integrazione, universalità, trasformazione e inclusione.

La SNSvS, presentata al Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017, è frutto di un intenso lavoro tecnico e di un ampio e complesso processo di consultazione con le amministrazioni centrali, le Regioni, la società civile, il mondo della ricerca e della conoscenza. In questo percorso, il Ministero dell'Ambiente (ora Ministero per la Transizione Ecologica - MiTE) – coordinato dalla DG SVI (ora DG CRESS – Divisione II) - ha lavorato in stretta collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con il Ministero dell'Economia(<https://www.mite.gov.it/pagina/strategia-nazionale-lo-sviluppo-sostenibile>).

Con tale documento, lo Stato ha definito gli obiettivi e le azioni per la transizione verso un'economia in cui sia garantita la gestione, la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse. Tale Strategia è strutturata in cinque aree, corrispondenti alle cosiddette "5P" (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership) dello sviluppo sostenibile proposte dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, per le quali sono posti importanti obiettivi da raggiungere attraverso specifici "Vettori di Sostenibilità" che ineriscono a tutti i settori che in ogni forma contribuiscono allo Sviluppo Economico, Sociale, Ambientale e Territoriale, in ottemperanza agli impegni assunti a livello europeo.

In coerenza con quanto definito dall'art. 34, comma 4, del D.Lgs 152/2006. Le regioni italiane sono chiamate a predisporre e approvare la propria Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile in linea con obiettivi e azioni di quella nazionale.

Il progetto di **Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia** è attuato in base a due accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, sottoscritti con il Ministero per l'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare (MATTM ora MiTE) che coordina l'attuazione della Strategia Nazionale e supporta le regioni. Con il primo accordo (prot. n. 11962 del 05/12/2018), il Ministero ha concesso un cofinanziamento di 210.000,00 euro per l'attuazione del progetto dal titolo "La Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia". Il secondo accordo (prot. n. 40094 del 29/05/2020) assegna alla Puglia

ulteriori 210.000,00 euro per accompagnare l'attività regionale fino alla attuazione e implementazione delle azioni della Strategia. L'esecuzione tecnica e amministrativa dei progetti è di competenza del Dipartimento Ambiente, paesaggio e Qualità Urbana.

Il progetto della SRSvS è stato costruito sulla base delle categorie di intervento previste nell'avviso pubblicato dal MATTM "Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.s.m.i.i." (registro decreti prot. 211 del 09.07.2018):

- Categoria A: Costruzione della *governance* della Strategia regionale
- Categoria B: Coinvolgimento della società civile
- Categoria C: Elaborazione del documento di SRSvS

Le 3 categorie sono state a loro volta declinate in azioni di intervento (implementate a seguito del secondo accordo siglato con il MATTM):

- A1. Istituzione di una cabina di regia istituzionale
- A3. Comitato Tecnico Scientifico
- A3_bis. Rafforzamento della struttura di coordinamento regionale
- B1. Istituzione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile
- B2. Azioni di divulgazione ed Educazione Ambientale e alla Sostenibilità
- B3. Partecipazione, consultazione e formazione delle istituzioni e della società civile
- C1. Aggiornamento del quadro delle conoscenze
- C2. Identificazione degli obiettivi di sostenibilità
- C3. Definizione delle azioni da monitorare
- C4. Definizione degli indicatori di sostenibilità per la SRSvS utili al monitoraggio degli effetti delle azioni individuate
- C5. Analisi dei risultati e produzione dei rapporti di monitoraggio
- C5_bis. Integrazione delle politiche e delle pianificazioni di settore regionali nello scenario di sviluppo sostenibile: focus su obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici
- C6. Attività di raccordo tra obiettivi regionali e strumenti di programmazione e pianificazione territoriale: linee guida regionali per la VAS

La **Cabina di Regia** (CdR) svolge funzioni di coordinamento e di indirizzo (*governance*) al fine di garantire il supporto ai processi decisionali, nonché di raccordo con il Tavolo inter-istituzionale Nazionale, rappresentando il luogo deputato alla collaborazione ed al coordinamento delle diverse articolazioni della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale e delle Agenzie Regionali Strategiche.

Nel corso del 2018 è stata attivata la Cabina di Regia del Piano di Sviluppo Regionale, cosiddetto **Piano Strategico 20/30** (DGR 1946/2018), che ha dato impulso al processo di definizione di un documento di *vision* strategica fondato su obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Durante le riunioni della Cabina di Regia del Piano Sviluppo Regionale è emersa quindi la forte comunanza dei due percorsi strategici, correlata a specifici fattori quali:

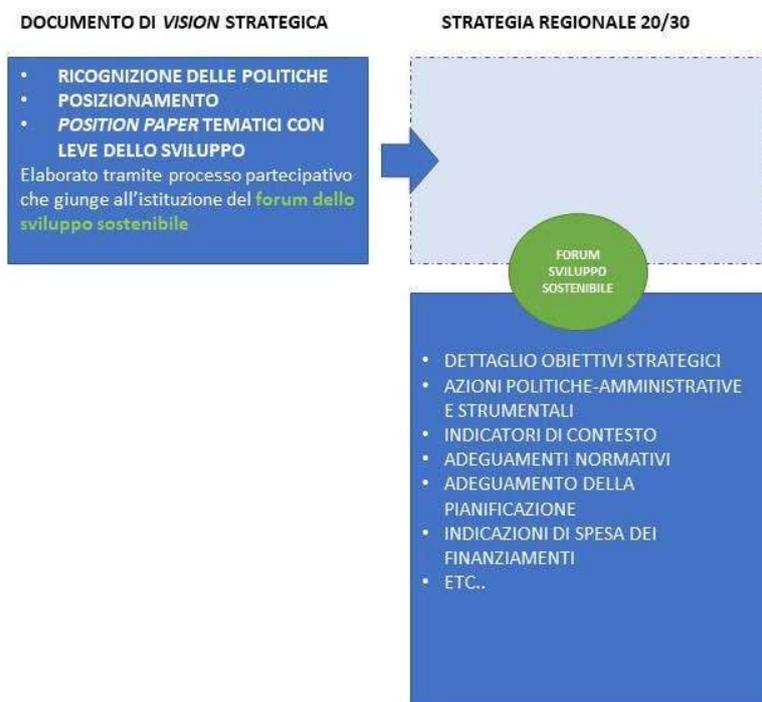
- riconoscimento della sostenibilità, quale paradigma cardine;
- strutturazione di una *governance* incardinata all'interno di una cabina di regia amministrativa;

- lavoro di ricognizione delle politiche regionali alla base delle successive elaborazioni;
- dimensione partecipativa quale strumento cardine di coinvolgimento e confronto strutturato.

Nel corso del 2019 il gruppo di lavoro del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, formalmente delegato dal Presidente della Regione Puglia quale soggetto preposto alla definizione della SRSvS (prot. MATTM n. 2802/2018), è stato integrato nella suddetta CdR.

Per quanto attiene ai **contenuti del Piano strategico 20/30**, la Cabina di Regia ha condiviso l'opportunità che si pervenisse ad un documento di *vision* tale da esplicitare l'assunzione del **paradigma della sostenibilità**, quale riferimento cardine. Nel mese di maggio 2020, la Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente ha condiviso con le regionali strutture dipartimentali un documento preliminare "*Verso il Piano Strategico Puglia 20/30*" che presentava i risultati del processo, propedeutico alla realizzazione del Piano Strategico Regionale. Il documento si articola in due parti. La prima presenta un'analisi di contesto e descrive il posizionamento della Puglia, rispetto ad altri aggregati territoriali, in base a diversi indicatori di benessere e di progresso economico e sociale. A questo fine, uno specifico approfondimento è riservato agli indicatori relativi all'Agenda ONU 2030. La seconda parte contiene approfondimenti settoriali, organizzati intorno alle tre dimensioni in cui si declina il concetto di sostenibilità dello sviluppo alla base del rapporto: dimensione economica, dimensione sociale e dimensione ambientale.

In considerazione di tali premesse, appare fisiologica la interconnessione e l'integrazione dei due percorsi strategici, che potrebbe efficacemente assumere tale configurazione:



Pertanto il lavoro di definizione della SRSvS è proseguito in maniera unitaria, promuovendo l'integrazione dei processi in atto che contribuiranno alla scrittura e attuazione del **documento strategico regionale sulla sostenibilità**.

Essendo un documento di impostazione strategica di lungo periodo, la **SRSvS costituisce la cornice di riferimento delle pianificazioni e programmazioni regionali**. Oltre all'armonizzazione con il Piano Strategico Regionale (recepito anche dal Programma di Governo Regionale, adottato il 26/11/2020) è in atto il raccordo con la Programmazione Unitaria, impegnata nell'avvio della prossima programmazione delle risorse comunitarie dei Fondi SIE 2021-2027, con il Documento di Economia e Finanza regionale e con il *Green Deal* Europeo.

La *governance* del processo è coadiuvata da momenti di condivisione e partecipazione della società civile, nelle sue diverse rappresentanze, attraverso il **Forum regionale di Sviluppo Sostenibile**. L'obiettivo del Forum è accompagnare la definizione e successiva attuazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (e dell'Agenda 2030) attraverso il concorso fattivo degli attori che promuovono azioni e politiche a favore della sostenibilità. Il Forum si qualifica anche come lo spazio dove far emergere e affermare i soggetti e le pratiche della sostenibilità, secondo un processo di incontro delle politiche pubbliche con le energie sociali. Tra gli obiettivi vi è quello di restituire annualmente il contributo della società civile al documento di monitoraggio dell'attuazione della SRSvS.

Compito del Forum è quello di garantire al MiTE e alle Regioni impegnate nella formulazione e attuazione delle proprie strategie regionali, un contributo in termini di indicazioni operative per la efficace implementazione della Strategia e delle azioni ad essa collegate, raccomandazioni e pareri su come trattare criticità, comunicare la Strategia, consolidarne i risultati, favorire lo scambio di informazioni e il networking tra gli attori della sostenibilità, a tutti i livelli.

Il Forum prevede due formule di attuazione e sviluppo: un processo permanente on line di partecipazione per il confronto e l'implementazione dei contributi di strategia attraverso la piattaforma [web Pugliapartecipa \(https://partecipazione.regione.puglia.it/processes_groups/5\)](https://partecipazione.regione.puglia.it/processes_groups/5) e un percorso di eventi in plenaria in cui approfondire focus tematici regionali connessi agli obiettivi di sviluppo dell'Agenda 2030 attraverso la presenza di esperti e rappresentanti della società civile.

Il primo incontro del Forum si è tenuto il 23.01.2020 dal titolo "**Agire per il Clima**" che ha visto la presenza del Presidente della Regione, le diverse strutture regionali rappresentate da funzionari e dirigenti e da esponenti della società civile composta da associazioni, agenzie, enti di ricerca, studenti e docenti coinvolti in discussioni partecipate su 5 tavoli tematici finalizzati a raccogliere contributi mirati alla definizione di una vision strategica fondata su obiettivi di sviluppo sostenibile per orientare e permeare le politiche, le programmazioni e le pianificazioni regionali in ambito ambientale, sociale ed economico, in questo appuntamento sul tema climatico. A causa dell'emergenza sanitaria pandemica da Covid 19 le attività in presenza sono state sospese, per poi essere riattivate nel mese di luglio 2021. Nell'annualità 2021 pertanto sono stati realizzati altri 4 incontri del Forum per lo sviluppo sostenibile come di seguito sintetizzati:

1. **La Governance della sostenibilità: esperienze a confronto**, tenutosi a Bari, il 21.07.2021, presso la “Casa della Partecipazione” nel quartiere fieristico della Fiera del Levante.
2. **La transizione ecologica e la strategia per la parità di genere**, tenutosi a Bari, il 21.07.2021, presso la “Casa della Partecipazione” nel quartiere fieristico della Fiera del Levante.
3. **Economia circolare e sviluppo sostenibile per la Puglia**, tenutosi a Bari il 22.09.2021, presso Villa Romanazzi Carducci.
4. **Lo sviluppo sostenibile nelle aree protette: verso una strategia per la biodiversità**, tenutosi ad Otranto, il 24.09.2021, presso il Castello Aragonese.

Tutti i dettagli dei suddetti incontri e la relativa reportistica sono consultabili sulla piattaforma Pugliapartecipa:

[\(https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/ForumSviluppoSostenibile/f/451/\)](https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/ForumSviluppoSostenibile/f/451/).

A valle dell’analisi di contesto conclusa nel 2020, con anche il supporto dell’attività costante condotta dall’Ufficio Statistico della Regione Puglia sul posizionamento regionale verso i Goal dell’Agenda 2030, con **Deliberazione della Giunta Regionale n. 687 del 26.04.2021** è stato approvato il documento preliminare che delinea gli indirizzi di sviluppo sostenibile della Regione Puglia.

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) mira ad individuare i principali strumenti per contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile (SNSvS) nonché ai goals e ai target contenuti nella Risoluzione “Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile” adottata nel 2015 dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

La definizione del sistema di Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile (ORSS) si muove all’interno del quadro definito dal Programma Regionale di Governo, adottato il 26.11.2020, con cui la Giunta ha definito le strategie e le politiche da realizzare nell’arco della legislatura, capace di coniugare competitività, attrattività e solidarietà che ha posto l’Agenda 2030 e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile come base di riferimento.

Gli ORSS incrociano coerentemente i goal dell’Agenda 2030 e le Policy definite dalla programmazione Comunitaria 2021-2027, la regionale Agenda di Genere e la strategia di adattamento ai Cambiamenti Climatici, traguardando le scelte regionali nello scenario della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Dall’analisi di coerenza effettuata ne scaturisce che le scelte di sviluppo regionali mostrano un’elevata permeabilità ai dispositivi di programmazione, fornendo alla regione strumenti di orientamento efficaci e condivisi.

Si riporta di seguito l’elenco degli Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile definiti nel documento preliminare di orientamento approvato con DGR n.687/2021, suddivisi in 10 ambiti di intervento:

1. UN PATTO PER IL CLIMA E PER L'ECONOMIA VERDE E SOSTENIBILE

- 1.1 Legge sull'economia circolare
- 1.2 Incentivazione della fiscalità ambientale, supporto delle imprese al fine di promuovere processi industriali sostenibili e innovativi
- 1.3 Città più verdi per ridurre le emissioni di CO2, riforestazione urbana
- 1.4 Efficientamento energetico di tutte le strutture pubbliche e impianto di tetti fotovoltaici
- 1.5 Comunità energetiche nei Comuni e attuazione del reddito energetico
- 1.6 Stati generali dell'agricoltura per la scrittura del nuovo PSR
- 1.7 Chiusura del ciclo dei rifiuti ad impiantistica pubblica e valorizzazione delle frazioni riciclabili
- 1.8 Chiusura del ciclo delle acque e riuso in agricoltura e industria
- 1.9 Investimenti sulla mobilità sostenibile e sul rafforzamento della rete del trasporto pubblico e ferroviario
- 1.10 Centralità alla rigenerazione urbana, in chiave di inclusione sociale e servizi di prossimità
- 1.11 Sostegno ai Comuni che realizzano piani di area vasta di adattamento ai cambiamenti
- 1.12 Riorganizzazione del sistema regionale dei parchi e delle aree protette
- 1.13 Piano di monitoraggio costiero utile per aggiornare i dati del Piano Regionale delle Coste
- 1.14 Riqualificare i contesti degradati legati all'abusivismo edilizio per restituire nuove opportunità di rigenerazione a paesaggi degradati
- 1.15 Aggiornamento del Piano della qualità dell'aria e potenziamento della rete di monitoraggio
- 1.16 Contrasto alla xylella, proseguire le politiche di contenimento intraprese, intensificare monitoraggio costante, reimpianti di cultivar resistenti nella salvaguardia del paesaggio e degli ulivi monumentali, diffusione di buone pratiche agricole, ricerca
- 1.17 Attuazione del piano paesaggistico e agricolo del Salento

2. PIÙ COMPETITIVI CON LA PUGLIA NEL MONDO

- 2.1 Grande impulso alla ricerca e all'innovazione con la costituzione del registro degli organismi di ricerca e focus sulla transizione digitale ed ecologica
- 2.2 Opere infrastrutturali strategiche
- 2.3 Potenziamento Banda larga
- 2.4 Digitalizzazione al servizio delle imprese
- 2.5 Aggregazione delle aziende agricole
- 2.6 Portale unico dell'agricoltura
- 2.7 Promuovere la partecipazione delle donne alla creazione di attività economiche

- 2.8 Ecosistema digitale del turismo
- 2.9 Integrazione dei percorsi di istruzione e Formazione professionale collegata ai settori strategici
- 2.10 Sostenibilità e innovazione nel campo della blue economy per la valorizzazione del territorio e il superamento della monocultura industriale
- 2.11 Orientare l'imprenditorialità e il lavoro autonomo femminile verso ambiti produttivi in espansione e/o a carattere innovativo
- 2.12 Potenziamento degli strumenti finanziari, con strumenti specifici a supporto dell'imprenditoria femminile
- 2.13 Integrazione degli strumenti agevolativi a sostegno delle imprese
- 2.14 Misure di microcredito per le imprese sociali

3. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO

- 3.1 Rafforzamento dell'area sociosanitaria, per accrescere la capacità di presa in carico integrata e dinamica delle non autosufficienze
- 3.2 Integrazione tra le politiche socio-assistenziali, socio-sanitarie e socio lavorative
- 3.3 Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, maltrattamento e violenza, attraverso il potenziamento della rete dei servizi e dei centri antiviolenza e delle case rifugio
- 3.4 Investimenti per il digital divide tra le famiglie, con focus sulle competenze femminili
- 3.5 Consolidamento della rete dei servizi per cura dei minori, delle persone con disabilità e degli anziani e la sperimentazione di servizi complementari e innovativi
- 3.6 Contrasto alla povertà mediante un percorso di inclusione sociale attiva con un'attività di pianificazione e monitoraggio dei risultati raggiunti
- 3.7 Contrasto alle povertà educative
- 3.8 Contrasto alla violenza di genere, attraverso un'attiva collaborazione con ufficio scolastico regionale, università, scuole, enti di formazione - come leva fondamentale del cambiamento sociale, necessario anche alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione sessista
- 3.9 Contrasto agli stereotipi attraverso la comunicazione pubblica e iniziative di cambiamento culturale
- 3.10 Percorsi generativi e di valorizzazione delle persone immigrate nelle comunità locali
- 3.11 Adozione di corretti stili e abitudini di vita, promozione dello sport

4. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA

- 4.1 Polo della ricerca e studio sul patrimonio culturale che possa offrire una opportunità di rientro ai giovani studiosi della regione
- 4.2 Sostegno alla formazione post-universitaria
- 4.3 Sostegno alle startup giovanili, osservatori e accompagnamento

- 4.4 Potenziamento misure di orientamento alla formazione e lavoro e coordinamento con i centri per l'impiego
- 4.5 Carta cultura per i giovani non abbienti
- 4.6 Creazione di cluster di aziende per finanziare l'attrazione di talenti, recruiting
- 4.7 Promozione di percorsi di innovazione sociale, animazione di comunità e rigenerazione urbana con la collaborazione del terzo settore
- 4.8 PugliaWiFi per garantire connessione gratuita in luoghi pubblici
- 4.9 Promuovere le discipline STEM
- 4.10 Promuovere interventi di welfare aziendale e investimenti sulla rete di servizi territoriali
- 4.11 Sostegno alle imprese giovanili in grado di incidere sui divari strutturali di sviluppo
- 4.12 Snellimento delle procedure burocratiche relativa alle Factory
- 4.13 Creazione di un fondo SEED (fondi per startup che iniziano un percorso) pubblico/privato

5. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA CONOSCENZA

- 5.1 "Orientamento peer to peer": un programma che veda gli studenti del biennio universitario tutor degli studenti delle scuole superiori per guidarli nell'orientamento e aumentare così il numero degli studenti che si iscrive all'università e conclude il percorso
- 5.2 Potenziamento dei servizi per la prima infanzia per il contrasto alle povertà educative
- 5.3 Introduzione dell'ora della bellezza: l'arte diventa programma di studio in tutte le età
- 5.4 Indirizzi di alta formazione post universitaria specifici nella formazione di settori che aiutino ad implementare nuove competenze in settori strategici come turismo e cultura;
- 5.5 Potenziamento del diritto allo studio e delle gratuità
- 5.6 Reddito di formazione

6. CITTÀ SOSTENIBILI PER UN MODELLO EUROPUGLIESE

- 6.1 Ridurre della metà i consumi degli edifici pubblici e delle nostre reti – a partire da quella di pubblica illuminazione
- 6.2 Realizzare nei nostri Comuni, con il supporto dei fondi europei, almeno un edificio NZEB – Edificio a Energia Quasi Zero
- 6.3 Piani dei tempi e degli spazi
- 6.4 Promuovere, di concerto con le istituzioni nazionali, l'autonomia energetica, impegnandoci a sperimentare almeno un modello di comunità energetica locale in ciascun territorio regionale non interessato finora da comunità energetiche
- 6.5 Introdurre piani di gestione del verde pubblico che prevedano prioritariamente l'utilizzo di specie vegetali autoctone, promuovendo la distribuzione capillare sui nostri territori delle aree verdi e dei corridoi ecologici
- 6.6 Favorire lo sviluppo di competenze nel settore
- 6.7 Valorizzare le competenze femminili nello sviluppo sostenibile

- 6.8 Mobilità urbana e accessibilità ai servizi
- 6.9 Sostenere investimenti per l'ammmodernamento della rete di adduzione dell'acqua, collettamento e depurazione
- 6.10 Proporre azioni che evitino la dispersione di olii vegetali domestici nelle condotte fognarie e a introdurre l'obbligatorietà del riciclaggio delle acque meteoriche ad uso irriguo e/o domestico

7. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE

- 7.1 Turismo di prossimità
- 7.2 Turismo dei cammini, dei pellegrinaggi, il cammino nicolaiano
- 7.3 Bandi per aiuti alle imprese e sostegno alle start up
- 7.4 Bandi per lo sviluppo e la messa in rete delle imprese
- 7.5 Più governance tra pubblico e privato
- 7.6 Piano regolatore dell'accoglienza con l'aiuto delle imprese
- 7.7 Formazione e scambi con paesi esteri, proiezione ad est e nel mediterraneo
- 7.8 Promozione del welfare culturale nelle comunità generative, per sostenere l'invecchiamento attivo, l'integrazione generazionale e culturale, e per il contrasto alle povertà educative
- 7.9 Costruire e rafforzare la filiera dei servizi dell'istruzione, dei servizi socio educativo e dei servizi didattici nei luoghi di cultura
- 7.10 Contributi per le strutture ricettive per la sostenibilità ambientale
- 7.11 Turismo family Friendly
- 7.12 Digitalizzazione dei servizi turistici
- 7.13 Valorizzare le competenze femminili nei settori del turismo e della cultura
- 7.14 Incentivazione delle attività didattiche fra scuole e centri culturali, scuole e teatri
- 7.15 Incentivare la formazione musicale dei giovani e la promozione della musica con un apposito Fondo intitolato a Nino Rota
- 7.16 Implementazione dei Cineporti in veri e propri centri a servizio dell'industry cinematografica e audiovisiva, strutturando reti di servizi
- 7.17 Programma permanente di residenze artistiche e di formazione e coinvolgimento del pubblico, soprattutto più giovane
- 7.18 Apulia Theatre Fund, finalizzato a sostenere co-produzioni di spettacoli originali (prosa adulti, teatro ragazzi, danza, teatrodanza).

8. PUGLIA 4.0, PRONTI ALLA SFIDA

- 8.1 Potenziare e rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico o di trasferimento delle conoscenze scientifiche, e quelli di valorizzazione industriale della ricerca scientifica
- 8.2 Favorire la crescita dei processi di trasformazione digitale sia nelle imprese, soprattutto nelle micro e piccole, sia nella Pubblica Amministrazione.

- 8.3 Promuovere e intensificare l'imprenditorialità innovativa nei territori pugliesi, soprattutto favorendo la nascita e lo sviluppo delle startup innovative "knowledge intensive"
- 8.4 Superamento del digital divide attraverso percorsi di alfabetizzazione e servizi territoriali
- 8.5 Valorizzare le competenze femminili sullo sviluppo digitale
- 8.6 Garantire il finanziamento dei progetti di innovazione che incrocino le sfide sociali definite sia a livello globale (Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile), sia europeo (Green Deal e Horizon 2021-2027), sia italiano (piena occupazione e servizi di qualità per i cittadini, città intelligenti) e sia regionale (agenda di genere, contrasto alla Xylella, decarbonizzazione).

9. TUTTI PER LA SALUTE, LA SALUTE PER TUTTI

- 9.1 Attivazione di un approccio intersettoriale per la promozione della strategia salute in tutte le politiche, legata ai cobenefici
- 9.2 Integrazione ambiente e salute per la prevenzione e la promozione della tutela ambientale e sanitaria
- 9.3 Rafforzamento della medicina territoriale
- 9.4 Potenziamento dei programmi di screening
- 9.5 Integrazione ospedale territorio
- 9.6 Potenziamento dell'assistenza territoriale integrata
- 9.7 Investimenti per la promozione della salute e dei corretti stili di vita
- 9.8 Organizzazione dei servizi ospedalieri e territoriali per la medicina di genere
- 9.9 Controllo strategico per l'appropriatezza e la sicurezza del consumo di farmaci
- 9.10 Riorganizzazione dell'area materno infantile
- 9.11 Potenziamento degli interventi per il benessere psicologico e la prevenzione delle psicopatologie
- 9.12 Organizzazione dei servizi sanitari territoriali e dell'integrazione sociosanitaria per la presa in carico e la cura delle fragilità e delle cronicità
- 9.13 Investimenti per la medicina territoriale
- 9.14 Medicina di genere
- 9.15 Potenziamento dei servizi sanitari digitali e telemedicina
- 9.16 Umanizzazione della cura

10. L'IMPORTANTE È PARTECIPARE, ALLA PARI

- 10.1 Protocollo regionale per il linguaggio di genere negli atti amministrativi della regione, nella corrispondenza e comunicazione
- 10.2 Parità di genere nella declinazione di incarichi e funzioni amministrative e politiche
- 10.3 Superamento del gender pay gap
- 10.4 Ridurre i divari tra lavoratori e lavoratrici nei percorsi professionali e di carriera
- 10.5 Promuovere azioni di sostegno a favore di donne occupate con modalità contrattuali atipiche e/o discontinue

- 10.6 Revisione della legge elettorale e dello Statuto per la parità di genere
- 10.7 Rete di tutti gli istituti di prossimità (ad esempio le scuole) per avvicinarsi in modo capillare ai territori e creare una dimensione di informazione/formazione collettiva sui temi della parità di genere
- 10.8 Legge Regionale sulla omotransfobia
- 10.9 Investimenti per la conciliazione dei tempi casa/famiglia/lavoro
- 10.10 Bandi che rendano le Consulte aperte e obbligatorie
- 10.11 Promuovere la cultura della partecipazione

Tali Obiettivi saranno oggetto di successiva elaborazione e calibratura per permettere alle strutture amministrative regionali di perseguire gli stessi nella maniera più efficace.

Per quanto riguarda il monitoraggio della strategia per lo sviluppo sostenibile e gli indicatori regionali, a livello nazionale, l'ISTAT (organo ufficiale della statistica pubblica nel ns. Paese e a capo del SISTAN) si occupa del coordinamento nazionale nella produzione degli [indicatori per la misurazione dello sviluppo sostenibile e il monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda 2030](#), che vengono periodicamente aggiornati (<https://www.minambiente.it/pagina/il-monitoraggio-della-snsvs>).

Per la Regione Puglia, l'[Ufficio Statistico regionale](#), segue e monitora l'andamento degli indicatori e il [posizionamento della Puglia](#) rispetto agli indicatori già noti e diffusi, oltre a far parte della cabina di regia, fornendo il necessario supporto statistico.

2. Gli indicatori di sviluppo sostenibile a livello regionale. Le fonti

In ambito internazionale, l'OCSE ha pubblicato a febbraio 2020 il report "*A Territorial Approach to the Sustainable Development Goals*", evidenziando l'importanza del ruolo che regioni, città e territori locali ricoprono nel raggiungimento dei 17 obiettivi sostenibili (*Sustainable Development Goals, SDGs*) dell'Agenda 2030. L'analisi mette in risalto che almeno 105 dei 169 Target degli *SDGs* non potranno essere raggiunti senza l'intervento dei territori. L'OCSE mette a disposizione un ricco [database](#) che fornisce statistiche ed indicatori demografici, del mercato del lavoro, economici, sociali e sul tema dell'innovazione di circa 2.000 regioni di 30 Paesi di diversi Continenti.

La declinazione degli *SDGs* e degli indicatori a livello territoriale, il coinvolgimento attivo degli attori di sistema rappresentano, dunque, le leve per l'auspicato processo di territorializzazione. Sul primo aspetto, risultano particolarmente utili i rapporti annuali pubblicati dall'Istat sugli *SDGs*¹ e sul Benessere Equo e Sostenibile (BES)², ai quali è associato l'aggiornamento dei corrispondenti indicatori. Sul secondo aspetto, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), tra gli altri, sta svolgendo un ruolo importante in coerenza con questa visione, promuovendo il protagonismo territoriale di Istituzioni, Enti privati e pubblici, Imprese, Associazioni di categoria, Istituzioni scolastiche, mondo accademico, Terzo settore, volontariato, parrocchie, sottoscrivendo Protocolli di intesa con molte Regioni e Province Autonome, Città metropolitane e capoluogo.

L'ASviS ha pubblicato l'ultimo rapporto regionale a giugno 2020³ e, recentemente, il secondo rapporto sui territori⁴, analizzando il fenomeno della territorializzazione degli *SDGs*, nell'esperienza internazionale e nazionale, verificando in quest'ultimo caso, lo stato di attuazione delle strategie regionali, delle Agende e dei Piani strategici metropolitani, approfondendo il BES e gli *SDGs* per la programmazione dei Comuni. All'interno del rapporto, viene, analizzato il posizionamento di regioni e città metropolitane rispetto agli indicatori Istat (aggiornamento di giugno 2020) riferiti ai 17 *SDGs* dell'Agenda 2030 e ai 17 compositi per obiettivo, elaborati dall'ASviS.

¹ Rapporto *SDGs*. Edizione 2021. Agosto 2021

² Rapporto BES 2020: il Benessere Equo Sostenibile in Italia. Marzo 2021

³ L'evoluzione delle regioni italiane rispetto agli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Giugno 2020

⁴ ASviS. I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Dicembre 2021

3 La visione di insieme degli indicatori

Gli *SDGs* o *goal* sono caratterizzati da un certo numero di indicatori, la cui polarità, se negativa, associa il miglioramento a valori decrescenti dell'indicatore. La tassonomia fa riferimento alla corrispondenza fra le definizioni degli indicatori fissate a livello di Agenda ONU 2030 e quanto reso disponibile dall'Istat: "identico" specifica che le definizioni coincidono totalmente; per "simile o parziale o *proxy*" la coincidenza è solo parziale; "contesto" fa riferimento agli indicatori la cui valenza è solo nazionale.

Il goal 3 "Salute e benessere" ha il maggior numero di indicatori totali (30) e di polarità negativa (16); il goal 9 "Industria, innovazione e infrastrutture", 14 "La vita sott'acqua" e 17 "Partnership per gli obiettivi" non hanno indicatori di polarità negativa (tab. 1).

Tab. 1- Tipologia di polarità degli indicatori per goal

Goal	Definizioni sintetiche degli obiettivi	N. indic	Polarità	
			-	+
1	Sconfiggere la povertà	12	9	3
2	Sconfiggere la fame	6	3	3
3	Salute e benessere	30	16	14
4	Istruzione di qualità	28	12	16
5	Parità di genere	12	5	7
6	Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	11	2	9
7	Energia pulita e accessibile	8	2	6
8	Lavoro dignitoso e crescita economica	19	12	7
9	Industria, innovazione e infrastrutture	13	0	13
10	Ridurre le disuguaglianze	10	2	8
11	Città e comunità sostenibili	17	13	4
12	Consumo e produzione sostenibili	19*	7	11
13	Lotta contro il cambiamento climatico	6	6	0
14	La vita sott'acqua	3	0	3
15	La vita sulla terra	6	2	4
16	Pace, giustizia e istituzioni solide	13	8	5
17	Partnership per gli obiettivi	6	0	6
	Totale	225	108	117

*un indicatore non ha polarità definita

Il *goal* 4 "Istruzione di qualità" ha la percentuale maggiore di indicatori "identici" (66,7%); il *goal* 14 "La vita sott'acqua" ha tutti gli indicatori di tipo *proxy*; il *goal* 13 "Lotta contro il cambiamento climatico" ha l'83,3% di indicatori di contesto nazionale (tab. 2).

Tab. 2- Tassonomia dell'indicatore per goal

Goal	Di contesto nazionale	Identico	Parziale/ <i>Proxy</i>	tot
1	16,7	8,3	75,0	100
2	66,7	0,0	33,3	100
3	16,7	60,0	23,3	100
4	18,2	66,7	15,1	100
5	40,0	10,0	50,0	100
6	45,5	9,1	45,4	100
7	12,5	12,5	75,0	100
8	36,8	36,8	26,2	100
9	30,8	38,5	30,7	100
10	60,0	30,0	10,0	100
11	47,1	5,9	47,0	100
12	47,4	15,8	36,8	100
13	83,3	0,0	16,7	100
14	0,0	0,0	100,0	100
15	50,0	16,7	33,3	100
16	15,4	38,5	46,2	100
17	33,3	16,7	50,0	100
<i>tot</i>	32,9	31,5	35,6	100

Alcuni indicatori della Puglia non sono confrontabili con quelli di altri territori in quanto la definizione prevede come unità di misura un valore assoluto. In altri casi, l'indicatore dell'Istat non è fornito a livello di ripartizione territoriale. Per tutti gli altri è possibile valutare il posizionamento della Puglia rispetto al Mezzogiorno, al dato nazionale e al valore della rilevazione precedente.

Gli indicatori confrontabili dei *goal* 7 “Energia pulita e accessibile” (2 su 2), 13 “Lotta contro il cambiamento climatico” (6 su 6) e 14 “La vita sott’acqua” (1 su 1) sono tutti migliori di quelli del Mezzogiorno. L’indicatore pugliese del *goal* 14 è anche meglio di quello nazionale. Tutti gli indicatori del *goal* 17 “Partnership per gli obiettivi” sono migliori di quelli dell’anno precedente (5 su 5), come nel dettaglio fornito dalle tabb. 3 e 4.

Tab.3 - Numero di indicatori confrontabili (per goal) in cui la Puglia si posiziona meglio rispetto a Mezzogiorno, Italia e anno precedente (valori assoluti)

Goal	Puglia meglio del Mezzogiorno	Puglia meglio dell'Italia	Puglia rispetto all'anno precedente
1	9 su 12	4 su 12	8 su 12
2	4 su 6	3 su 6	3 su 6
3	12 su 24	4 su 30	15 su 29
4	17 su 20	6 su 28	14 su 27
5	8 su 10	6 su 12	4 su 9
6	6 su 7	4 su 11	3 su 9
7	2 su 2	1 su 8	5 su 8
8	14 su 18	3 su 19	10 su 19
9	5 su 12	1 su 13	9 su 12
10	4 su 7	1 su 10	4 su 10
11	7 su 15	7 su 17	5 su 16
12	2 su 7	7 su 19	8 su 15
13	6 su 6	5 su 6	2 su 6
14	1 su 1	1 su 1	1 su 2
15	1 su 6	2 su 6	0 su 3
16	6 su 10	5 su 13	7 su 9
17	2 su 4	0 su 6	5 su 5

Tab.4 - Numero di indicatori confrontabili (per goal) in cui la Puglia si posiziona meglio rispetto al Mezzogiorno, Italia e anno precedente (%)

Goal	Puglia meglio del Mezzogiorno	Puglia meglio dell'Italia	Puglia rispetto all'anno precedente
1	75,0	33,3	66,7
2	66,7	50,0	50,0
3	50,0	13,8	51,7
4	85,0	21,4	51,9
5	80,0	50,0	44,4
6	85,7	50,0	33,3
7	100,0	12,5	62,5
8	77,8	16,7	52,6
9	41,7	7,7	75,0
10	57,1	14,3	40,0
11	46,7	41,2	31,3
12	25,0	63,6	53,3
13	100,0	83,3	33,3
14	100,0	100,0	50,0
15	16,7	33,3	0,0
16	60,0	38,5	77,8
17	50,0	0,0	100,0

4 Analisi di dettaglio degli indicatori

Si procede ad analizzare il posizionamento della Puglia rispetto al Mezzogiorno e all'Italia che si realizza nel caso in cui l'indicatore sia effettivamente confrontabile e il dato del Mezzogiorno sia disponibile. E' descritta, inoltre, la variazione temporale del dato pugliese rispetto alle due ultime rilevazioni. Il calcolo è effettuato se il dato attuale è successivo al 2016. Nelle tabelle, il miglioramento pugliese è evidenziato attraverso il colore verde dello sfondo della cella.



Goal 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Gli indicatori pugliesi che migliorano rispetto alla rilevazione precedente sono 8, tra questi si ritrovano le incidenze delle "Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile" con un +2,1%(2020) e le "Persone di 6 anni e più che usano il cellulare almeno tutti i giorni" con un +1,8% (2020). Quest'ultimo dato pugliese supera sia quello del Mezzogiorno (+2,3%) che dell'Italia (+2,5%).

Al contrario, cresce in Puglia fra il 2019 e il 2018 il "Rischio di povertà" (+3,6%), la "Rinuncia a prestazioni sanitarie" (+3,6%) e il "Sovraccarico del costo dell'abitazione" (+1,9%), come da tab. 5.



Tab. 5- Goal 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	Pvsm	Pvsta	Puglia vs Anno P	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Rischio di povertà o di esclusione sociale	37,4	42,2	25,6	-4,8	11,8	1,7	2019	-	Valori percentuali
Grave deprivazione materiale	11,9	13,6	7,4	-1,7	4,5	-0,9	2019	-	Valori percentuali
Bassa intensità di lavoro	13,2	17,3	10	-4,1	3,2	-0,2	2019	-	Valori percentuali
Rischio di povertà	30,4	34,7	20,1	-4,3	10,3	3,6	2019	-	Valori percentuali
Rinuncia a prestazioni sanitarie	10,8	9	9,6	1,8	1,2	3,6	2020	-	Valori percentuali
Sovraccarico del costo dell'abitazione	8,3	11,7	8,7	-3,4	-0,4	1,9	2019	-	Valori percentuali
Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico	93,4	92,1	94,2	1,3	-0,8	0,6	2020	+	Valori percentuali
Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono	30	36,4	30,2	-6,4	-0,2	-0,6	2020	-	Valori percentuali
Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	36	31,2	20,9	4,8	15,1	-1,1	2019	-	Valori percentuali
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	7,6	17,6	8,9	-10	-1,3	-0,2	2020	-	Valori percentuali
Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile	70,5	72,5	77,8	-2	-7,3	2,1	2020	+	Valori percentuali
Persone di 6 anni e più che usano il cellulare almeno tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche	85,1	82,8	82,6	2,3	2,5	1,8	2020	+	Valori percentuali
Totale indicatori confrontabili	12	12	12	9	4	8 su 12			

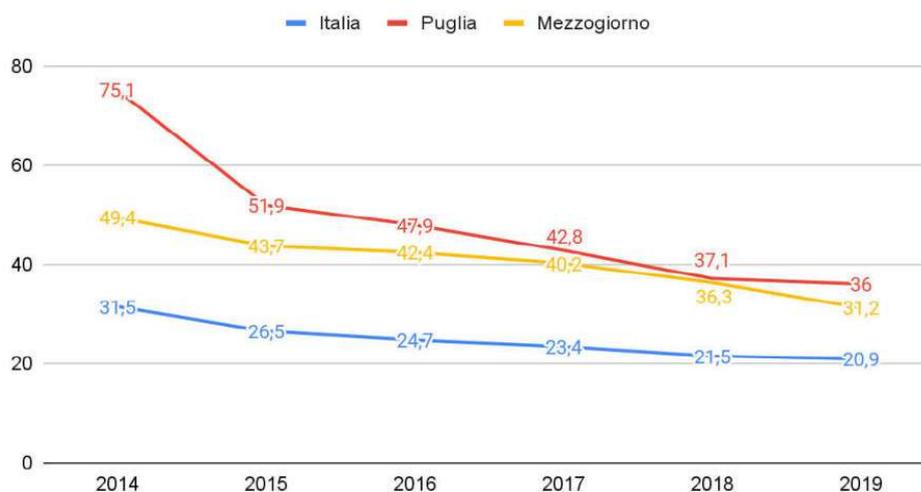
Andamento degli Indicatori con polarità negativa

Conferimento dei rifiuti urbani in discarica

Si tratta di un indicatore anche di tipo BES, con tassonomia parziale, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come *percentuale dei rifiuti urbani conferiti in discarica (compresi i flussi di rifiuti urbani in ingresso e in uscita da altre regioni) sul totale dei rifiuti urbani raccolti*. Il dato tiene conto anche dei flussi di rifiuti urbani in ingresso e in uscita da altre regioni, che possono modificare il valore del numeratore anche in misura rilevante. Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	31,5	26,5	24,7	23,4	21,5	20,9
Puglia	75,1	51,9	47,9	42,8	37,1	36
Mezzogiorno	49,4	43,7	42,4	40,2	36,3	31,2

In Puglia si evidenzia una riduzione tendenziale nel tempo del conferimento dei rifiuti urbani in discarica.



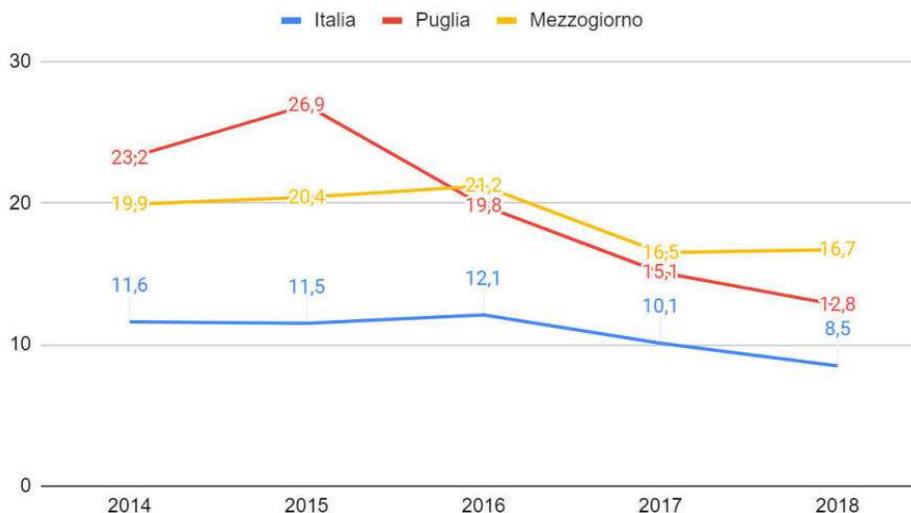
Grave deprivazione materiale

Si tratta di un indicatore anche di tipo BES, con tassonomia parziale, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come *percentuale di persone che vivono in famiglie con almeno 4 di 9 problemi considerati sul totale delle persone residenti*. I problemi considerati sono: i) non poter sostenere spese impreviste di 800 euro; ii) non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; iii) avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altri debiti come per esempio gli acquisti a rate; iv) non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano); v) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere: vi) una lavatrice vii); un televisore a colori; viii) un telefono; ix) un'automobile.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	11,6	11,5	12,1	10,1	8,5	7,4
Puglia	23,2	26,9	19,8	15,1	12,8	11,9
Mezzogiorno	19,9	20,4	21,2	16,5	16,7	13,6

In Puglia si evidenzia una riduzione tendenziale nel tempo della grave deprivazione materiale.



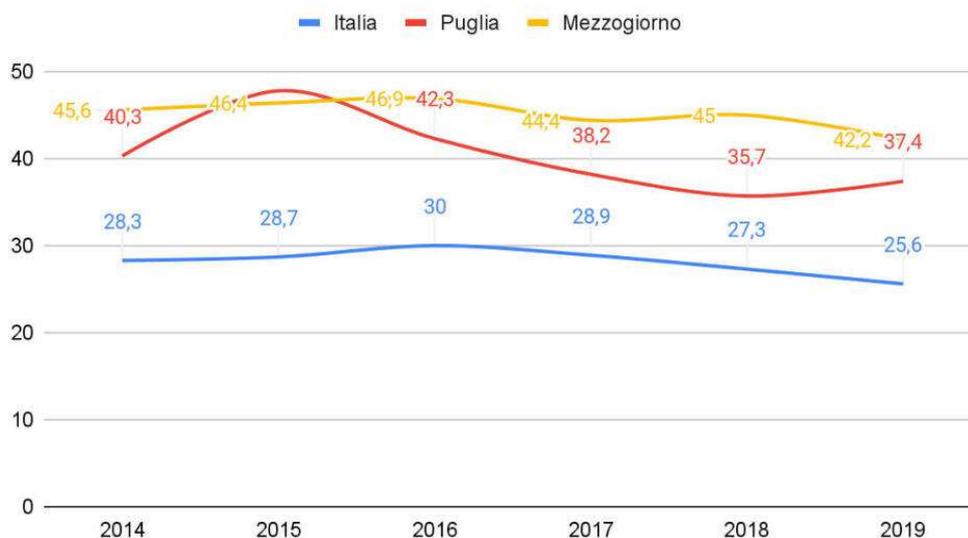
Rischio di povertà o esclusione sociale

Non è un indicatore di tipo BES, è identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come *percentuale di persone che si trovano in almeno una delle seguenti tre condizioni: i) vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro; ii) vivono in famiglie a rischio di povertà; iii) vivono in famiglie in condizione di grave deprivazione materiale*. Il rischio di povertà è calcolato sui redditi dell'anno t-1 rispetto all'anno di indagine t e la bassa intensità lavorativa è calcolata sul numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante l'anno t-1.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	28,3	28,7	30,0	28,9	27,3	25,6
Puglia	40,3	47,8	42,3	38,2	35,7	37,4
Mezzogiorno	45,6	46,4	46,9	44,4	45,0	42,2

In Puglia si evidenzia una riduzione tendenziale nel tempo del rischio di povertà o esclusione sociale, con un lieve crescita nell'ultimo anno, da 35,7% del 2018 al 37,4% del 2019.



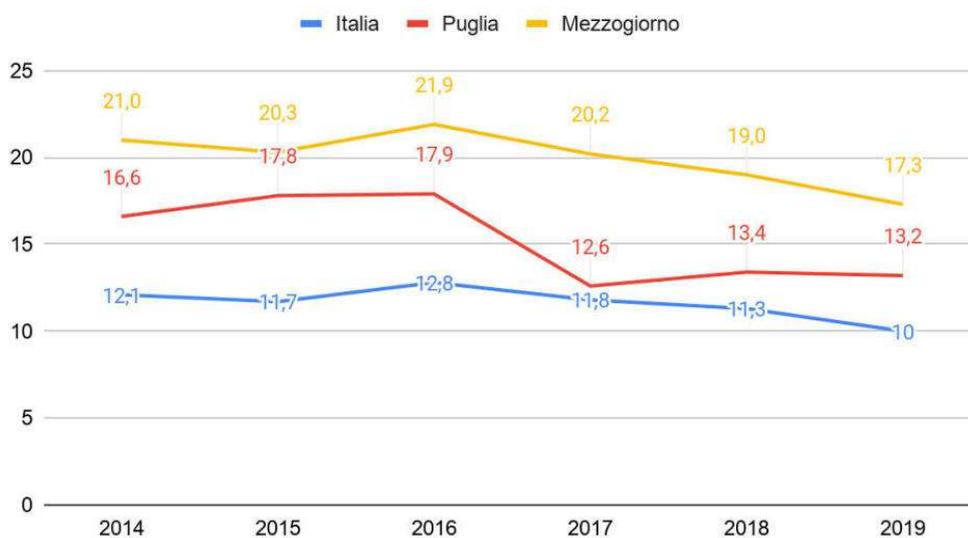
Bassa intensità lavorativa

Si tratta di un indicatore di tipo BES, di tipo parziale, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come *percentuale di persone che vivono in famiglie la cui intensità di lavoro è inferiore a 0,20*. Si tratta, cioè, dell'incidenza di persone che vivono in famiglie dove le persone in età lavorativa (tra i 18 e i 59 anni, con l'esclusione degli studenti 18-24) nell'anno precedente, hanno lavorato per meno del 20% del loro potenziale (con esclusione delle famiglie composte soltanto da minori, da studenti di età inferiore a 25 anni e da persone di 60 anni o più). La bassa intensità di lavoro è calcolata sul numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante l'anno.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	12,1	11,7	12,8	11,8	11,3	10
Puglia	16,6	17,8	17,9	12,6	13,4	13,2
Mezzogiorno	21,0	20,3	21,9	20,2	19,0	17,3

Fino al 2017, in Puglia si evidenzia una riduzione tendenziale nel tempo della bassa intensità lavorativa, successivamente una lieve crescita.



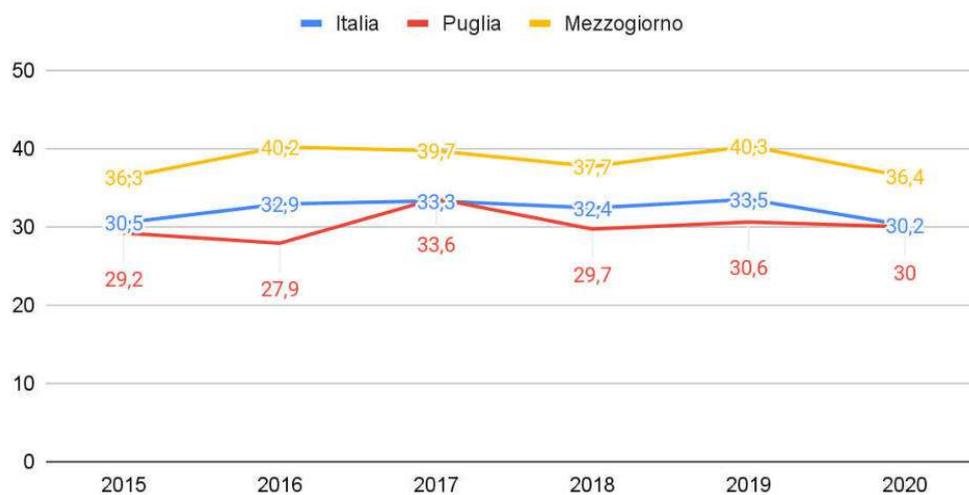
Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono

Non si tratta di un indicatore di tipo BES, è di tipo parziale, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come *famiglie per problemi relativi all'abitazione in cui vivono: difficoltà di collegamento con mezzi pubblici (per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)*.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	30,5	32,9	33,3	32,4	33,5	30,2
Puglia	29,2	27,9	33,6	29,7	30,6	30
Mezzogiorno	36,3	40,2	39,7	37,7	40,3	36,4

In Puglia non si evidenziano variazioni tendenziali nel tempo dell'indicatore.



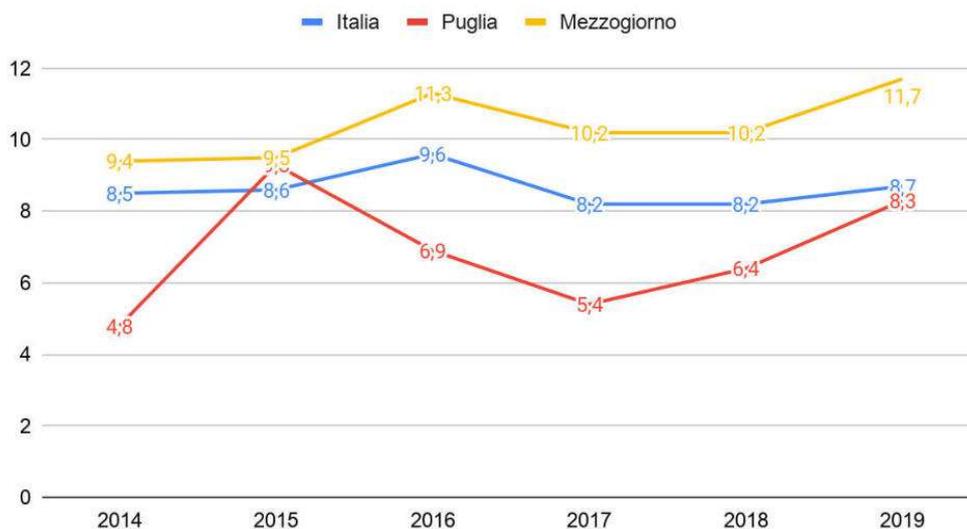
Tasso di sovraccarico del costo della casa

Si tratta di un indicatore di tipo BES, di contesto, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come *individui in famiglie dove il costo totale dell'abitazione rappresenta più del 40% del reddito familiare netto*.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	8,5	8,6	9,6	8,2	8,2	8,7
Puglia	4,8	9,3	6,9	5,4	6,4	8,3
Mezzogiorno	9,4	9,5	11,3	10,2	10,2	11,7

In Puglia, dal 2017, l'indicatore cresce nel tempo.



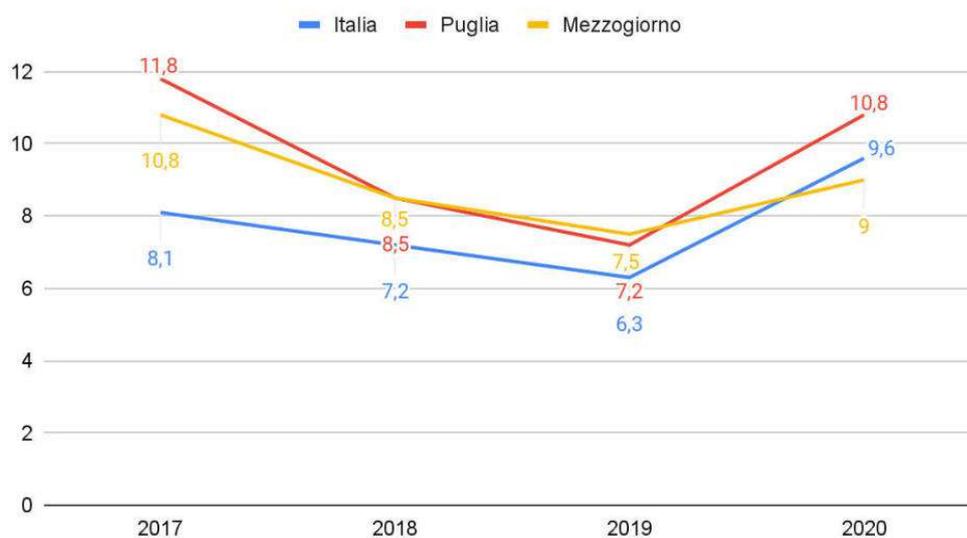
Rinuncia a prestazioni sanitarie

Si tratta di un indicatore di tipo BES, di contesto, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come *percentuale di persone che, negli ultimi 12 mesi, hanno dichiarato di aver rinunciato a qualche visita specialistica o ad esame diagnostico* (es. radiografie, ecografie, risonanza magnetica, TAC, ecodoppler, o altro tipo di accertamento, ecc.) pur avendone bisogno, a causa di uno dei seguenti motivi: non poteva pagarla, costava troppo; scomodità (struttura lontana, mancanza di trasporti, orari scomodi); lista d'attesa lunga.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 4 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2017	2018	2019	2020
Italia	8,1	7,2	6,3	9,6
Puglia	11,8	8,5	7,2	10,8
Mezzogiorno	10,8	8,5	7,5	9,0

In Puglia, dopo una riduzione dal 2017 al 2019, l'indicatore sale fino al 10,8% avvicinandosi al dato del 2017.



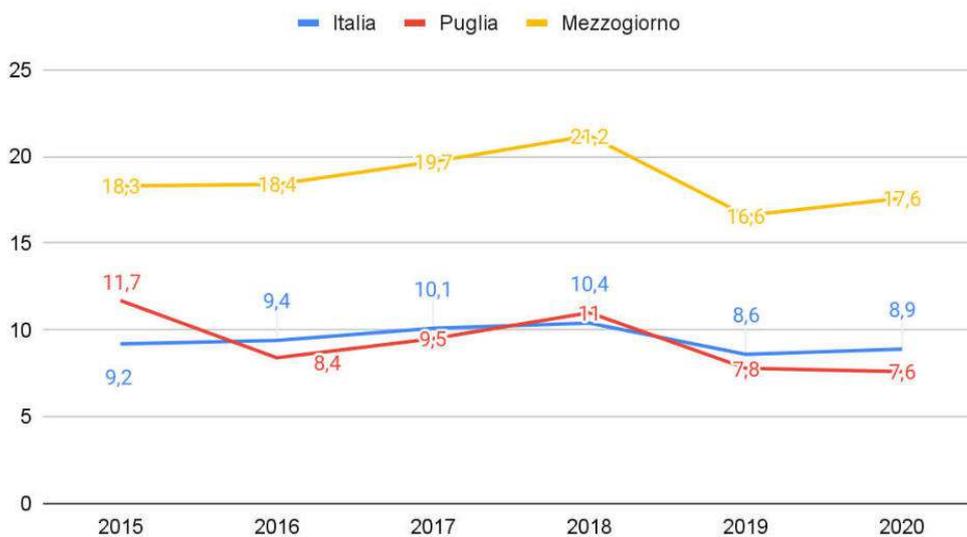
Irregolarità nell'erogazione dell'acqua

Si tratta di un indicatore di tipo BES, di tipo parziale, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come *percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua sul totale delle famiglie*.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	9,2	9,4	10,1	10,4	8,6	8,9
Puglia	11,7	8,4	9,5	11	7,8	7,6
Mezzogiorno	18,3	18,4	19,7	21,2	16,6	17,6

In Puglia, l'indicatore è tendenzialmente decrescente.



Andamento degli indicatori con polarità positiva

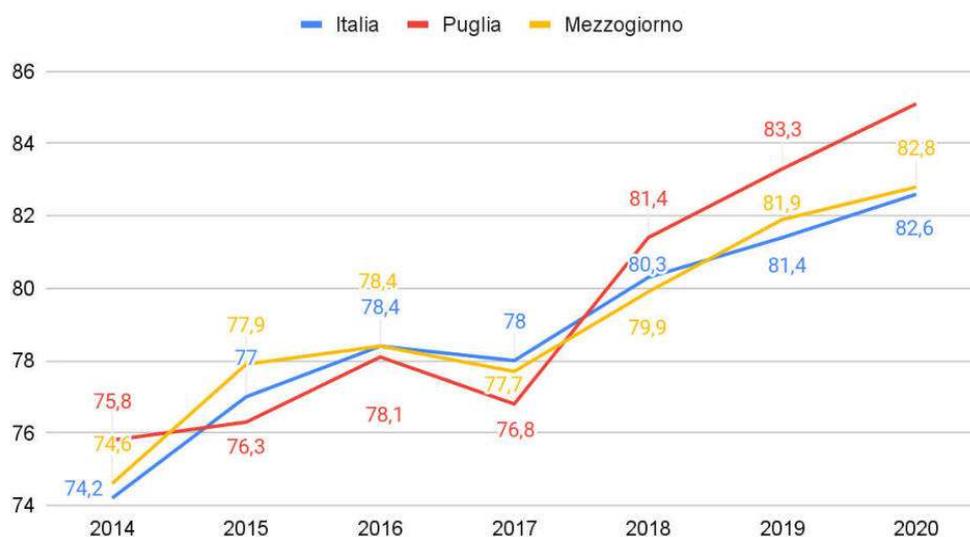
Persone di 6 anni e più che usano il cellulare almeno qualche volta l'anno

Non si tratta di un indicatore di tipo BES, è di tipo parziale, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come *persone di 6 anni e più che usano il cellulare almeno tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche*.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 7 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	74,2	77	78,4	78	80,3	81,4	82,6
Puglia	75,8	76,3	78,1	76,8	81,4	83,3	85,1
Mezzogiorno	74,6	77,9	78,4	77,7	79,9	81,9	82,8

In Puglia, l'indicatore è tendenzialmente in crescita, raggiungendo la percentuale dell'85,1% nel 2020.



Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico

Non si tratta di un indicatore di tipo BES, è di tipo parziale, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come *numero di famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico (per 100 famiglie)*.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	92,2	93,4	92,5	93	93,5	94,2
Puglia	91,1	92,5	90,8	91,5	92,8	93,4
Mezzogiorno	89,7	91,0	89,5	90,4	91,3	92,1

In Puglia, l'indicatore è tendenzialmente in crescita, raggiungendo la percentuale del 93,4% nel 2020.



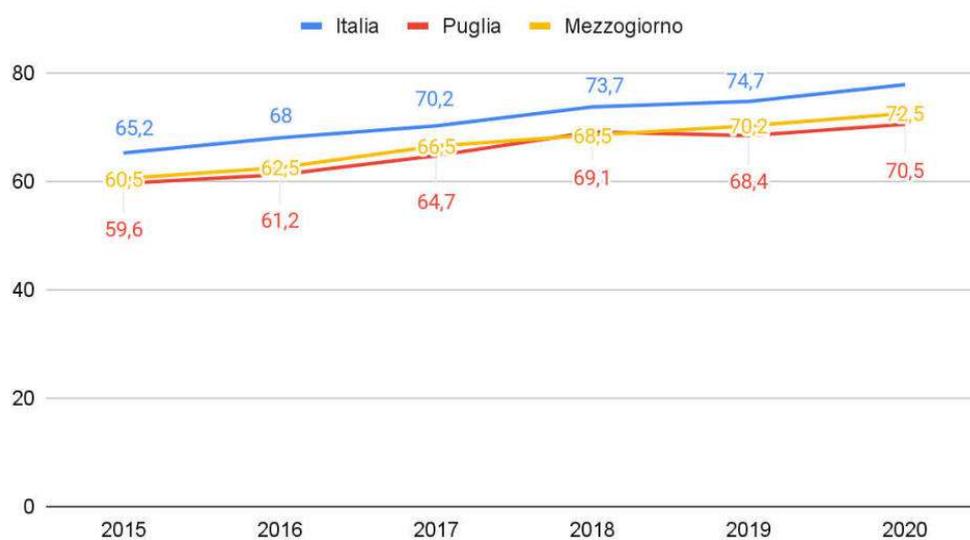
Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo parziale, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come *numero di famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (per 100 famiglie)*.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	65,2	68,0	70,2	73,7	74,7	77,8
Puglia	59,6	61,2	64,7	69,1	68,4	70,5
Mezzogiorno	60,5	62,5	66,5	68,5	70,2	72,5

In Puglia, l'indicatore è tendenzialmente in crescita, negli ultimi 6 anni.





Goal 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Il *goal* 2 è descritto da 6 indicatori dei quali 3 sono migliori rispetto al dato precedente. Si tratta di fertilizzanti distribuiti in agricoltura con un -17,2 Kg per ettaro (2019), di prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura con un -0,7 Kg per ettaro (2019) e di quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche con un +0,2% (2019). Peggiorano, invece, gli indicatori Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole con -8.877 Euro prezzi correnti, Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche con una diminuzione del -3,5%, e Eccesso di peso o obesità tra i minori da 3 a 17 anni di età che cresce del +2%. Nel 2019, la percentuale pugliese di SAU investita da coltivazioni biologiche è maggiore del +4,9% rispetto a quella italiana e del +1% rispetto a quella del Mezzogiorno (tab. 6).



Tab. 6 - Goal 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PvSM	PvStA	Puglia vs Anno P	Polarità	Unità di misura
Eccesso di peso o obesità tra i minori da 3 a 17 anni di età	31,2	34,1	25,6	-2,9	5,6	2	-	Valori percentuali
Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole	35.258	31.157*	49.019*	4.101	-13.761	-8.877	+	Euro (prezzi correnti)
Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche	20,7	19,7	15,8	1	4,9	0,2	+	Valori percentuali
Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche	1	-0,4	1,8	1,4	-0,8	-3,5	+	Valori percentuali
Fertilizzanti distribuiti in agricoltura	216,4	205,2	484,5	11,2	-268,1	-17,2	-	Kg per ettaro
Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura	10	9,2	12,4	0,8	-2,4	-0,7	-	Kg per ettaro
Totale indicatori confrontabili	6	6	6	4	3	3 su 6		

Andamento degli Indicatori con polarità negativa

Eccesso di peso o obesità tra i minori da 3 a 17 anni di età

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come *proporzione di persone di 3-17 anni in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 3-17 anni*. Per la definizione del sovrappeso e dell'obesità tra i bambini e ragazzi di 3-17 anni, si fa ricorso ai valori soglia proposti in: Cole T.J., Lobstein T. Extended international (IOTF) body mass index cut-offs for thinness, overweight and obesity. *PediatrObes*2012;7:284-94.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 2 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2018	2019
Italia	25,2	25,6
Puglia	29,2	31,2
Sud	32,7	34,1

In Puglia, l'obesità fra i minori cresce dal 2018 al 2019.

Fertilizzanti distribuiti in agricoltura

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa, la cui unità di misura rappresenta i Kg/ha. E' definito come *quantità di fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) distribuiti per uso agricolo, in kg per ettaro di superficie concimabile (seminativi al netto dei terreni a riposo e coltivazioni legnose agrarie).*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	487,1	466,2	490,7	525,6	509,8	484,5
Puglia	237,2	228,9	311,5	296,0	233,6	216,4
Mezzogiorno	194,9	205,1	226,8	223,4	206,7	205,2

Dal 2016, in Puglia, l'indicatore è tendenzialmente in diminuzione.



Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa, la cui unità di misura rappresenta i Kg/ha. E' definito come *quantità di prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo, in kg per ettaro di superficie trattabile (seminativi al netto dei terreni a riposo e coltivazioni legnose agrarie).*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	15,0	15,7	13,8	13,0	12,8	12,4
Puglia	13,1	12,9	12,0	10,0	10,7	10,0
Mezzogiorno	11,9	12,4	10,5	9,6	9,6	9,2

In Puglia, l'indicatore è tendenzialmente decrescente.



Andamento degli Indicatori con polarità positiva

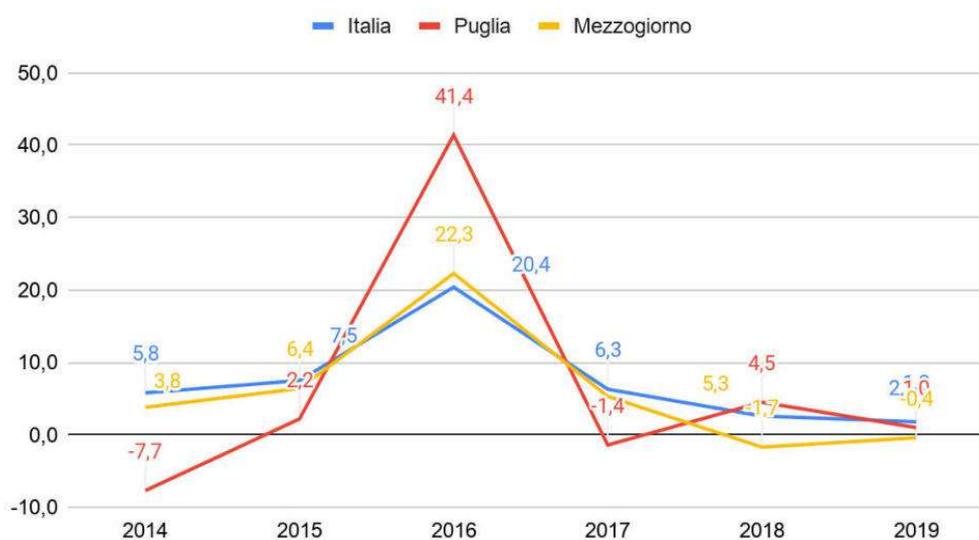
Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come *tasso di incremento (variazione % sull'anno precedente) della superficie complessiva delle coltivazioni biologiche registrate (certificate o in fase di conversione, secondo le norme comunitarie e nazionali).*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	5,8	7,5	20,4	6,3	2,6	1,8
Puglia	-7,7	2,2	41,4	-1,4	4,5	1,0
Mezzogiorno	3,8	6,4	22,3	5,3	-1,7	-0,4

Dopo il picco del 2016, l'indicatore è in decrescita nell'ultimo anno.



Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo parziale come tassonomia, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come *tasso di incremento (variazione % sull'anno precedente) della superficie complessiva delle coltivazioni biologiche registrate (certificate o in fase di conversione, secondo le norme comunitarie e nazionali).*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	11,2	12,0	14,3	15,2	15,5	15,8
Puglia	14,2	14,5	19,9	19,6	20,5	20,7
Mezzogiorno	14,9	15,9	19,1	20,1	19,7	19,7

L'indicatore è tendenzialmente in crescita.



Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo parziale come tassonomia, di polarità positiva, la cui unità di misura è rappresentata dall'euro. E' definito come *valore medio della produzione per unità di lavoro a tempo pieno (prezzi correnti)*.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 5 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2011	2012	2013	2014	2015
Italia	42.878	43.931	44.285	52.463	53.228
Puglia	30.781	34.681	33.843	44.135	35.258
Mezzogiorno	28.921	31.258	30.895	39.710	39.439

I dati sono fermi al 2015.





Goal 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Il *goal* 3 è descritto da 30 indicatori di cui 29 sono confrontabili territorialmente con il valore nazionale e 24 con quello del Mezzogiorno. In Puglia, rispetto alle precedenti rilevazioni, si registra un miglioramento per 15 indicatori di salute e benessere (tab. 7). La Domanda di contraccezione soddisfatta con metodi moderni ha un dato fermo all'anno 2013 per il quale non è stata calcolata la variazione. Tra gli altri, nel 2020 cresce la Speranza di vita in buona salute alla nascita di +3,8 anni medi; diminuisce il tasso di persone in eccesso di peso del -2,4%; cresce la Copertura vaccinale antinfluenzale per persone over 65 anni del +9,7%, dato comunque inferiore di 5,4 punti percentuali rispetto al valore nazionale. Si registrano peggioramenti del Tasso di mortalità neonatale che cresce del +0,66 ogni 1.000 nati vivi (2018); del Tasso standardizzato di persone ipertese che cresce del +0,2 per 100 persone(2020) e del tasso di mortalità per incidente stradale che cresce del +0,3 per 100.000 abitanti (2019). Sono 12 gli indicatori in cui la Puglia risulta meglio del Mezzogiorno e 4 quelli che migliorano rispetto al dato nazionale, di questi 3 riguardano anche il Mezzogiorno. Si tratta 1) della Probabilità di morire tra i 30 ed i 69 anni per tumori, diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie, in Puglia è più bassa del -1,09% rispetto al Mezzogiorno e del -0,22% rispetto all'Italia (2018); 2) del Numero di infermieri e ostetriche pugliesi, in Puglia è più alto di +0,7 per 1.000 abitanti rispetto al Mezzogiorno e del +0,4 per 1.000 abitanti rispetto all'Italia (2019); 3) della Percentuale di pugliesi over 15 anni che dichiarano di fumare attualmente, in Puglia è più bassa del -1,8% rispetto al Mezzogiorno e del -2,3% rispetto all'Italia (2020).



Tab. 7 - Goal 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PVSM	PvStta	Puglia vs An proprie	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Probabilità di morte sotto i 5 anni	3,44	3,88	3,3	-0,44	0,14	0,02	2020	-	Per 1.000 nati vivi
Tasso di mortalità neonatale	2,49	2,74	1,92	-0,25	0,57	0,66	2018	-	Per 1.000 nati vivi
Incidenza delle infezioni da HIV per 100.000 residenti (per regione di residenza)	4,2	3	4	1,2	0,2	0,1	2019	-	Per 100.000 abitanti
Probabilità di morire tra i 30 ed i 69 anni per tumori, diabete, malattie cardiovascolari e	8,74	9,83	8,96	-1,09	-0,22	-0,12	2018	-	Valori percentuali
Speranza di vita in buona salute alla nascita	61,6	58,9	60,9	2,7	-1,2	3,8	2020	+	Numero medio di anni
Eccesso di peso	48,6	50,7	45,9	-2,1	2,7	-2,4	2020	-	Tassi standardizzati per 100
Tasso standardizzato di mortalità per suicidio	4,8	4,5	5,7	0,3	-0,9	0,2	2018	-	Per 100.000 abitanti
Alcol	16,2	13,7	16,7	2,5	-0,5	1,7	2020	-	Tassi standardizzati per 100
Tasso di mortalità per incidente stradale	5,2	4,6	5,1	0,6	0,1	0,3	2019	-	Per 100.000 abitanti
Numero morti in incidente stradale	207					6	2019	-	N
Tasso di lesività grave in incidente stradale	32,6	28,5	29,5	4,1	3,1	-0,1	2019	-	Per 100.000 abitanti
Domanda di contraccezione soddisfatta con metodi moderni	55,2	60,4	67,2	-5,2	-12		2013	+	Valori percentuali
Quozienti specifici di fecondità per età per 1.000 donne tra i 10 e i 14 anni	0,053	0,031	0,018	0,022	0,035	-0,047	2019	-	Per 1.000 abitanti
Quozienti specifici di fecondità per età per 1.000 donne tra i 15 e i 19 anni	24,8	27,2	18,3	-2,4	6,5	-1,5	2019	-	Per 1.000 abitanti
Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati	29,2	27,8	31,3	1,4	-2,1	0,3	2019	+	Per 10.000 abitanti
Posti letto in day-hospital negli istituti di cura pubblici e privati	2,1	3,7	3,4	-1,6	-1,3	0	2019	+	Per 10.000 abitanti
Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	36,4	38,6	69,6	-2,2	-33,2	-0,1	2018	+	Per 10.000 abitanti
Percentuale dei parti con più di 4 visite di controllo effettuate in gravidanza	87,2		88,1		-0,9	1,9	2018	+	Valori percentuali
Iperensione arteriosa (tassi standardizzati)	20,7	21,5	19,4	-0,8	1,3	0,2	2020	-	Tassi standardizzati per 100
Diabete (tassi standardizzati)	6,4	7,6	6,2	-1,2	0,2	-1,1	2020	-	Tassi standardizzati per 100
Tasso standardizzato di mortalità per avvelenamento accidentale	0,51	0,39	0,5	0,12	0,01	0,24	2018	-	Per 100.000 abitanti
Personne che dichiarano di fumare attualmente (15 anni e più)	16,8	18,6	19,1	-1,8	-2,3	-0,6	2020	-	Valori percentuali
Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+	61,1		66,5		-5,4	9,7	2020	+	Per 100 abitanti
Copertura vaccinale in età pediatrica: polio	94,5		95		-0,5	-0,7	2019	+	Per 100 abitanti
Copertura vaccinale in età pediatrica: morbillo	94,4		94,5		-0,1	0,2	2019	+	Per 100 abitanti
Copertura vaccinale in età pediatrica: rosolia	94,4		94,5		-0,1	0,2	2019	+	Per 100 abitanti
Medici	3,8	4	4	-0,2	-0,2	0	2020	+	Per 1.000 abitanti
Infermieri e ostetriche	6,9	6,2	6,5	0,7	0,4	0,8	2019	+	Per 1.000 abitanti
Dentisti	0,8	0,8	0,9	0	-0,1	0	2019	+	Per 1.000 abitanti
Farmacisti	1,1	1,2	1,3	-0,1	-0,2	0	2019	+	Per 1.000 abitanti
Totale indicatori confrontabili	30	24	29	12	4	15 su			

Andamento degli Indicatori con polarità negativa

Numero morti in incidente stradale

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa, la cui unità di misura è rappresentata dal valore assoluto. E' definito come *numero di morti in incidente stradale per regione o per sesso o per età, provenienti dalla verbalizzazione degli incidenti effettuata Forze di Polizia*.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	3381	3428	3283	3378	3334	3173
Puglia	231	232	254	236	201	207
Mezzogiorno	1017	1045	1022	1005	985	950

L'indicatore è tendenzialmente decrescente a partire dal 2016. Cresce nell'ultimo anno.



Tasso di mortalità per incidente stradale

L'indicatore non è di tipo BES, è identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità negativa, la cui unità di misura è rappresentata dal valore per 100.000 abitanti. E' definito come *tasso di mortalità per incidente stradale standardizzato per regione o per sesso, specifico per età (per 100000 abitanti). Morti in incidente stradale / Popolazione residente *100.000 (popolazione standard europea Ue28 2013).*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	5,4	5,5	5,3	5,4	5,3	5,1
Puglia	5,5	5,5	6,1	5,6	4,9	5,2
Mezzogiorno	4,8	4,9	4,8	4,7	4,7	4,6

L'indicatore è tendenzialmente in diminuzione dal 2016, cresce nell'ultimo anno.



Alcool

L'indicatore è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come *proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più*. Tenendo conto delle definizioni adottate dall'OMS, nonché delle raccomandazioni dell'INRAN e in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità, si individuano come "consumatori a rischio" tutti quegli individui che praticano almeno uno dei comportamenti a rischio, eccedendo nel consumo quotidiano di alcol (secondo soglie specifiche per sesso e età) o concentrando in un'unica occasione di consumo l'assunzione di oltre 6 unità alcoliche di una qualsiasi bevanda (*bingedrinking*).

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	16,5	16,7	16,7	16,7	15,8	16,7
Puglia	14,7	14,2	15,6	14,5	14,5	16,2
Mezzogiorno	13,1	13,2	13,5	12,9	13,1	13,7

L'indicatore in Puglia mostra un andamento stazionario, crescendo nel 2020.



Probabilità di morte sotto i 5 anni

L'indicatore non è di tipo BES, è identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità negativa, la cui unità di misura è il valore per 1.000 abitanti. E' definito come *la probabilità di morte 0-4 anni esprime il rischio che una persona di età esatta zero muoia prima del compimento del quinto compleanno, se sottoposta ai rischi di morte per età correnti, per 1.000 abitanti.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 7 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	3,60	3,57	3,54	3,45	3,47	3,34	3,3
Puglia	3,59	3,67	3,64	3,57	3,63	3,42	3,44
Mezzogiorno	4,25	4,11	4,02	3,96	4,07	3,93	3,88

L'indicatore in Puglia è tendenzialmente decrescente nel tempo.



Eccesso di peso

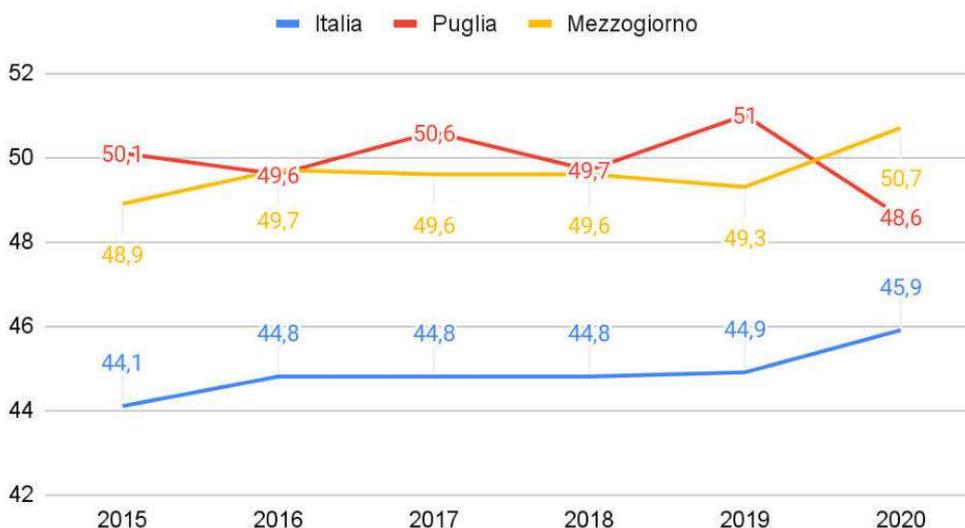
L'indicatore è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come *proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più.*

L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri).

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	44,1	44,8	44,8	44,8	44,9	45,9
Puglia	50,1	49,6	50,6	49,7	51,0	48,6
Mezzogiorno	48,9	49,7	49,6	49,6	49,3	50,7

L'indicatore in Puglia è tendenzialmente stazionario, decresce nell'ultimo anno.



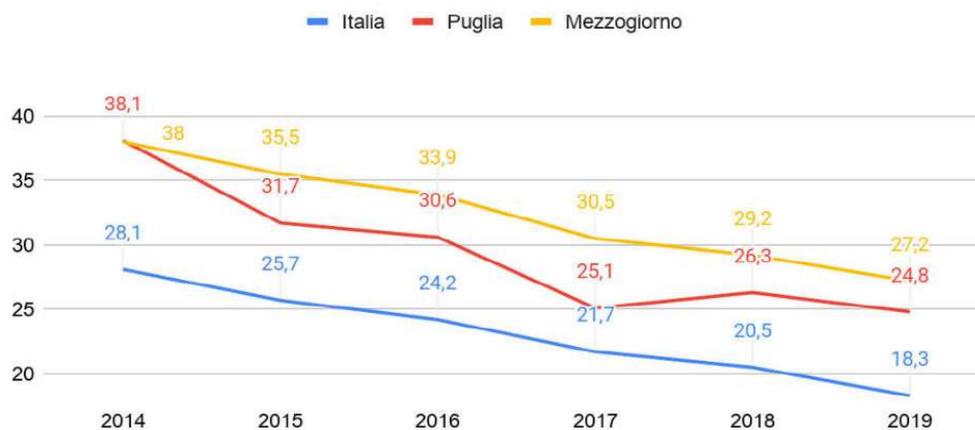
Quozienti specifici di fecondità per età per 1000 donne tra i 15 e i 19 anni

L'indicatore non è di tipo BES, è identico a quello definito a livello ONU2030, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale: il numeratore è costituito dal numero dei nati vivi da donne tra i 15 e i 19 anni, il denominatore è la popolazione media femminile dai 15 ai 19 anni.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	28,1	25,7	24,2	21,7	20,5	18,3
Puglia	38,1	31,7	30,6	25,1	26,3	24,8
Mezzogiorno	38	35,5	33,9	30,5	29,2	27,2

L'indicatore in Puglia è tendenzialmente decrescente fino al 2017, stazionario negli ultimi anni.



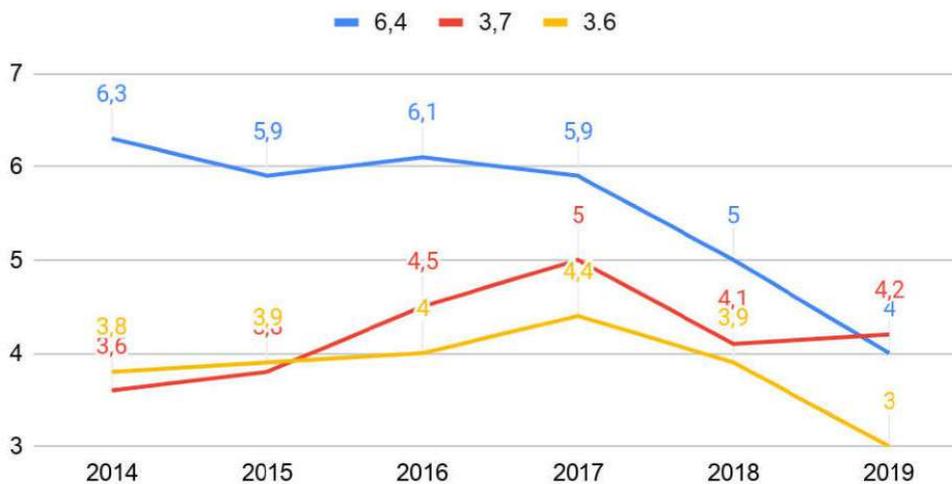
Incidenza delle infezioni da HIV per 100.000 residenti (per regione di residenza)

L'indicatore non è di tipo BES, è identico a quello definito a livello ONU2030, di polarità negativa, la cui unità di misura è il valore per 100.000 residenti. L'indicatore è definito come *numero di nuove diagnosi di infezione da HIV per 100.000 residenti (per regione di residenza)*.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 7 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	6,4	6,3	5,9	6,1	5,9	5	4
Puglia	3,7	3,6	3,8	4,5	5	4,1	4,2
Mezzogiorno	3,6	3,8	3,9	4	4,4	3,9	3

L'indicatore in Puglia, in crescita fino al 2017, scende al 4,1 per 100.000 nel 2018, in lieve crescita nel 2019.



Tasso di mortalità neonatale

L'indicatore non è di tipo BES, è identico a quello definito a livello ONU2030, di polarità negativa, la cui unità di misura è il valore per 1.000 residenti. L'indicatore è definito come *rapporto tra il numero dei decessi dei residenti nei primi 28 giorni e il numero di nati vivi nello stesso anno, per 1.000*.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	2,17	2	2	2	1,96	1,92
Puglia	1,96	2,53	1,9	1,7	1,83	2,49
Mezzogiorno	2,8	2,51	2,37	2,43	2,43	2,74

In Puglia, l'indicatore è tendenzialmente in crescita dal 2016.



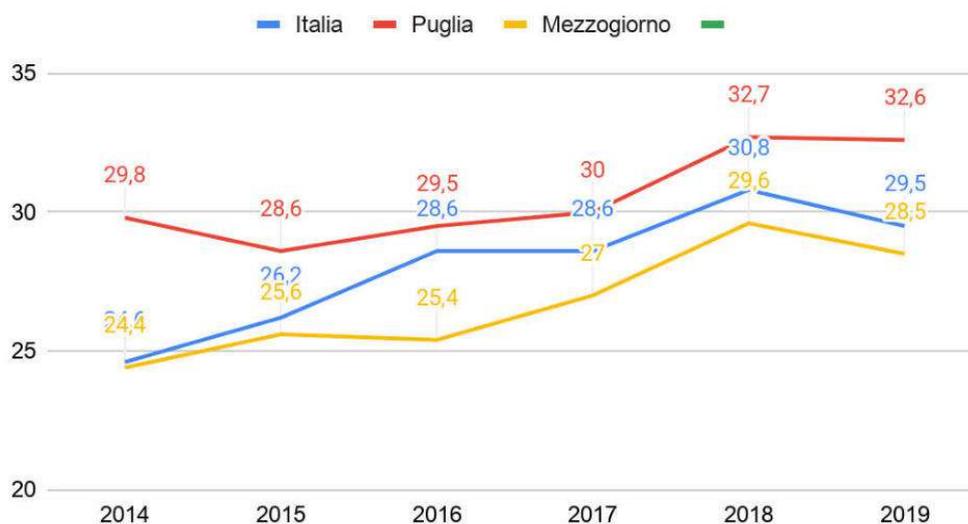
Tasso di lesività grave in incidente stradale

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. L'indicatore è definito come *tasso di lesività grave in incidente stradale per regione, mediante l'utilizzo di dati di dimissione ospedaliera*.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	24,6	26,2	28,6	28,6	30,8	29,5
Puglia	29,8	28,6	29,5	30	32,7	32,6
Mezzogiorno	24,4	25,6	25,4	27	29,6	28,5

In Puglia, l'indicatore tendenzialmente in crescita fino al 2018 mostra un lievissimo decremento nel 2019 rispetto all'anno precedente.



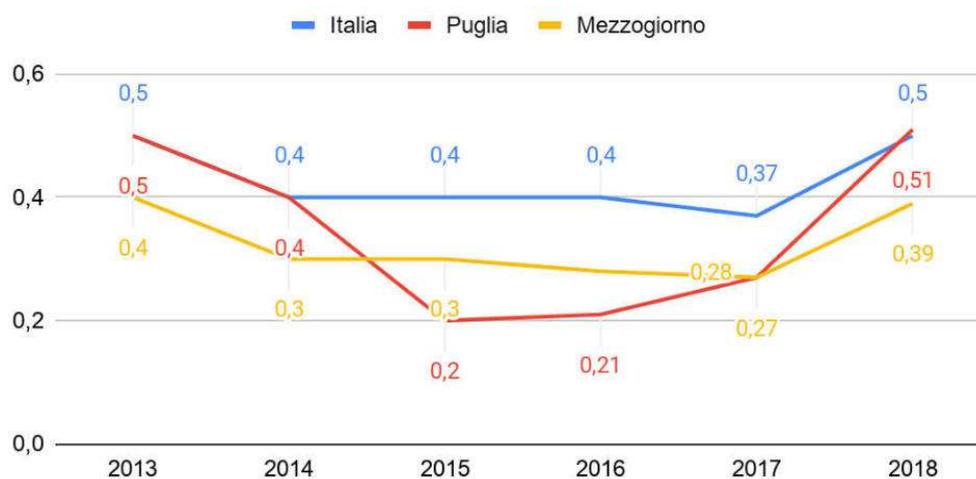
Tasso standardizzato di mortalità per avvelenamento accidentale

L'indicatore non è di tipo BES, è identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. L'indicatore è definito come *tasso standardizzato di mortalità per avvelenamento accidentale (codici ICD-10=X40, X43-X44, X46-X49). Somma dei tassi quinquennali di età pesati con la popolazione standard europea (EUROSTAT 2013). Tassi per 100.000 residenti*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	0,5	0,4	0,4	0,4	0,37	0,5
Puglia	0,5	0,4	0,2	0,21	0,27	0,51
Mezzogiorno	0,4	0,3	0,3	0,28	0,27	0,39

In Puglia, l'indicatore decresce fino al 2016, cresce successivamente; nel 2018 balza al valore 0,51.



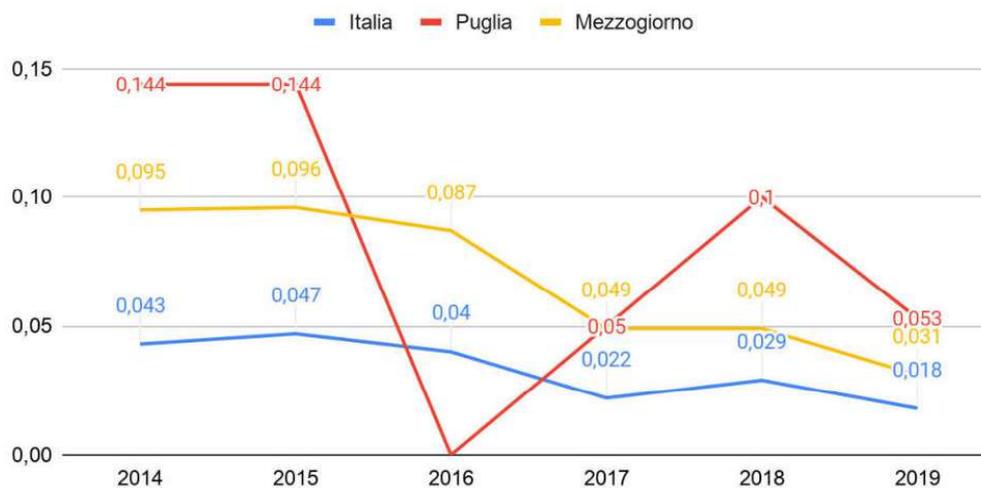
Quozienti specifici di fecondità per età per 1000 donne tra i 10 e i 14 anni

L'indicatore non è di tipo BES, è identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale: il numeratore è costituito dal numero dei nati vivi da donne tra i 10 e i 14 anni, il denominatore è la popolazione media femminile dai 10 ai 14 anni.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	0,043	0,047	0,04	0,022	0,029	0,018
Puglia	0,144	0,144	0	0,05	0,1	0,053
Mezzogiorno	0,095	0,096	0,087	0,049	0,049	0,031

In Puglia, l'indicatore scende al valore 0 nel 2016 per poi risalire fino al valore di 0,053 del 2019.



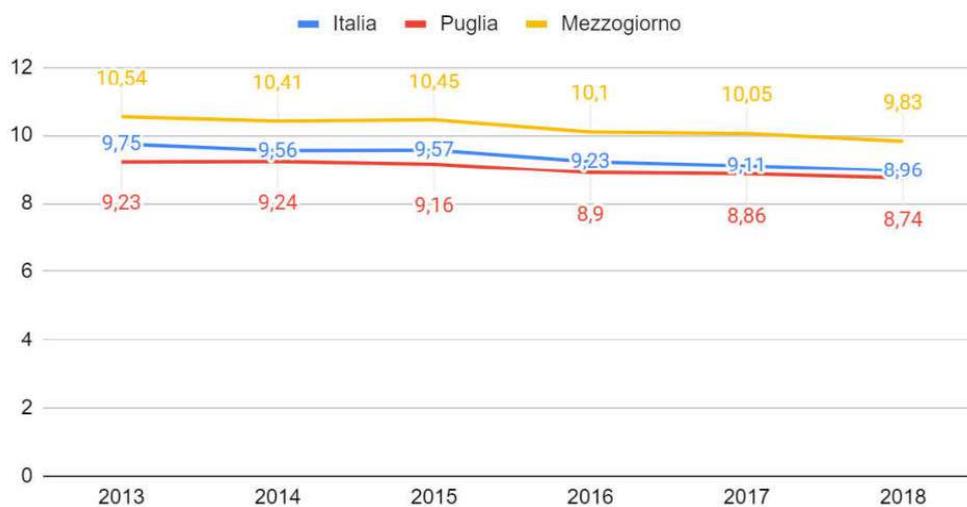
Probabilità di morire tra i 30 e i 69 anni per tumori, diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie

L'indicatore non è di tipo BES, è identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come *probabilità di morire tra i 30 ed i 69 anni per tumori maligni, diabete mellito, malattie cardiovascolari e malattie respiratorie croniche (codici ICD-10: C00-C97, E10-E14, I00-I99, J30-J98)*.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	9,75	9,56	9,57	9,23	9,11	8,96
Puglia	9,23	9,24	9,16	8,9	8,86	8,74
Mezzogiorno	10,54	10,41	10,45	10,1	10,05	9,83

L'indicatore in Puglia mostra un andamento tendenziale decrescente.



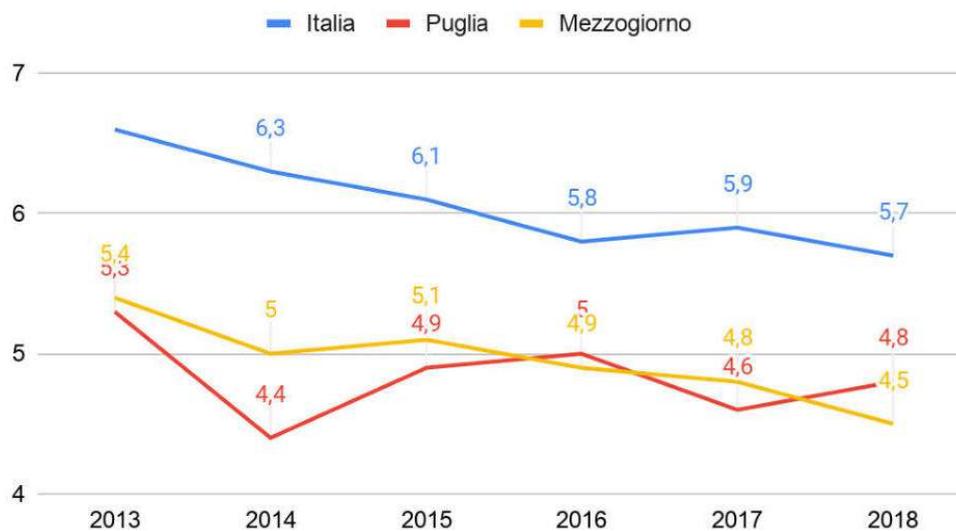
Tasso standardizzato di mortalità per suicidio

L'indicatore non è di tipo BES, è identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come *tasso standardizzato per suicidio (codici ICD-10 =X60-X84, Y87.0). Somma dei tassi quinquennali di età pesati utilizzando la popolazione standard europea (EUROSTAT 2013). Tassi per 100.000 residenti.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	6,6	6,3	6,1	5,8	5,9	5,7
Puglia	5,3	4,4	4,9	5	4,6	4,8
Mezzogiorno	5,4	5	5,1	4,9	4,8	4,5

In Puglia, l'indicatore mostra un andamento nel tempo stazionario, cresce nel 2018 rispetto al 2017.



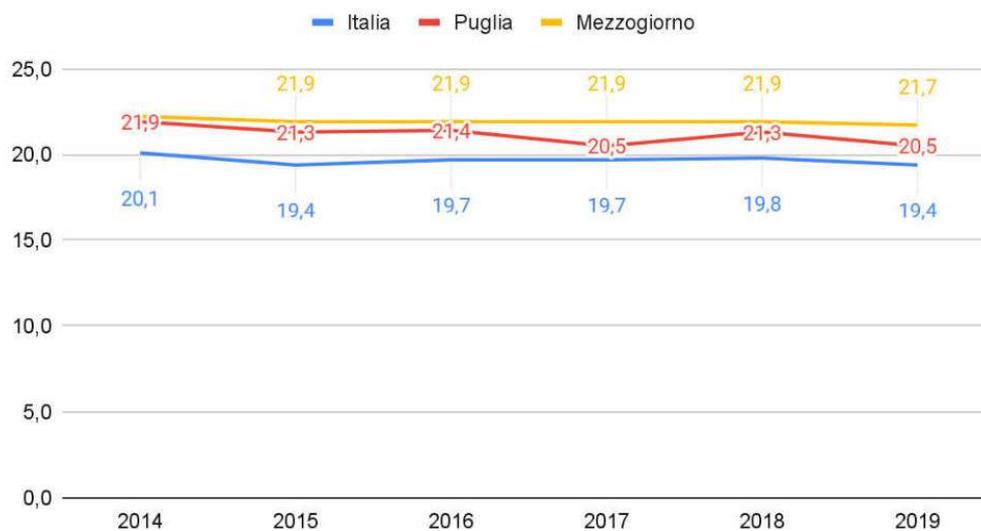
Ipertensione arteriosa

L'indicatore non è di tipo BES, è parzialmente identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come *proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 18 anni e più che dichiarano di essere affetti in maniera cronica di ipertensione arteriosa sul totale delle persone di 18 anni e più.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	20,1	19,4	19,7	19,7	19,8	19,4	19,4
Puglia	21,9	21,3	21,4	20,5	21,3	20,5	20,7
Mezzogiorno	22,2	21,9	21,9	21,9	21,9	21,7	21,5

In Puglia, l'indicatore mostra un andamento nel tempo stazionario, cresce lievemente nel 2020 rispetto al 2019.



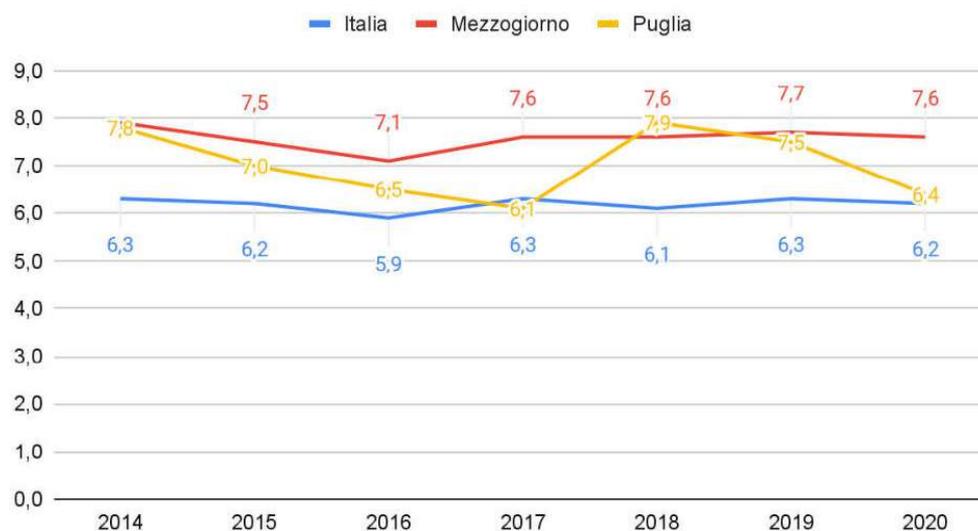
Diabete

L'indicatore non è di tipo BES, è parzialmente identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come *proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 18 anni e più che dichiarano di soffrire in maniera cronica di diabete sul totale delle persone di 18 anni e più.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	6,3	6,2	5,9	6,3	6,1	6,3	6,2
Mezzogiorno	7,9	7,5	7,1	7,6	7,6	7,7	7,6
Puglia	7,8	7,0	6,5	6,1	7,9	7,5	6,4

In Puglia, l'indicatore mostra un andamento nel tempo stazionario.



Fumo (tassi standardizzati)

L'indicatore è di tipo BES, è identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come *proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 14 anni e più.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	19,9	20,0	19,9	19,4	18,7	19,1
Puglia	17,1	17,6	18,2	17,6	17,4	16,8
Mezzogiorno	19,7	19,7	19,5	18,4	18,4	18,6

In Puglia, l'indicatore cresce fino al valore del 18,2% nel 2018 per scendere al valore del 16,8% del 2020.



Andamento degli Indicatori con polarità positiva

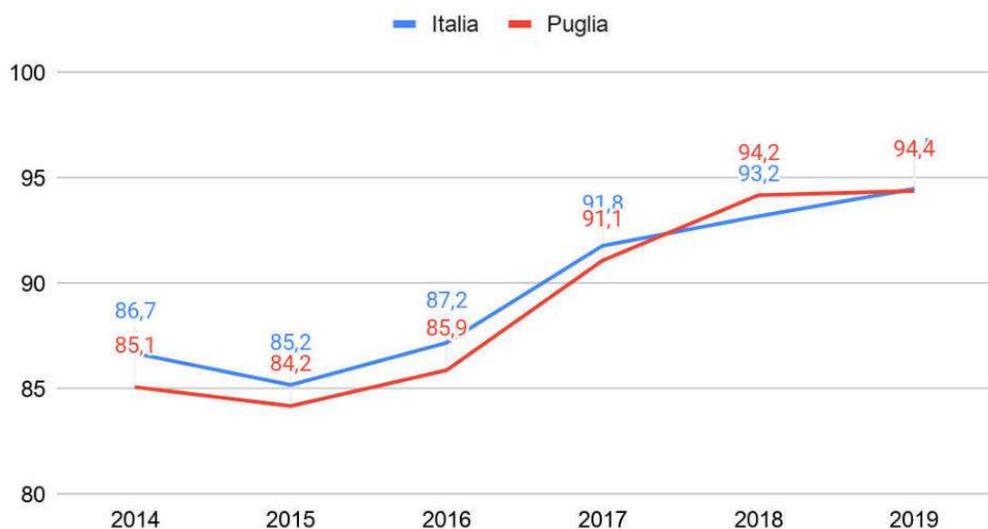
Copertura vaccinale in età pediatrica: rosolia

L'indicatore non è di tipo BES, è identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito *come coperture per vaccinazioni previste entro i 24 mesi di età. I dati si riferiscono alla coorte di due anni precedenti.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	86,7	85,2	87,2	91,8	93,2	94,5
Puglia	85,1	84,2	85,9	91,1	94,2	94,4

L'indicatore, in Puglia, è tendenzialmente crescente dal 2016.



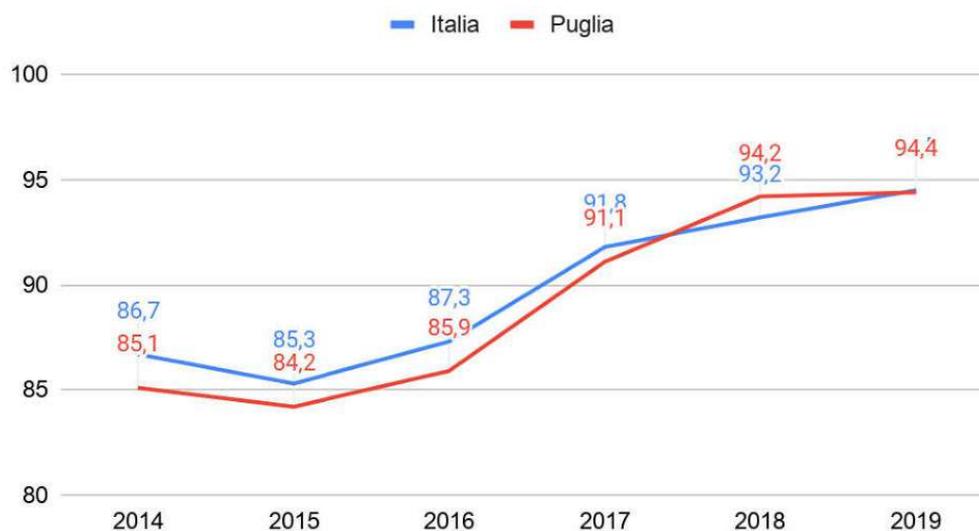
Copertura vaccinale in età pediatrica: morbillo

L'indicatore non è di tipo BES, è identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito *come coperture per vaccinazioni previste entro i 24 mesi di età. I dati si riferiscono alla coorte di due anni precedenti.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	86,7	85,3	87,3	91,8	93,2	94,5
Puglia	85,1	84,2	85,9	91,1	94,2	94,4

L'indicatore, in Puglia, è tendenzialmente crescente dal 2016.



Medici

L'indicatore è di tipo BES, è identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità positiva. E' definito come medici praticanti per 1.000 abitanti.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	3,8	4,0	4,0	4,0	4,1	4,0
Puglia	3,6	3,7	3,7	3,7	3,8	3,8
Mezzogiorno	3,9	4,0	4,0	4,0	4,1	4,0

L'indicatore in Puglia è tendenzialmente crescente.



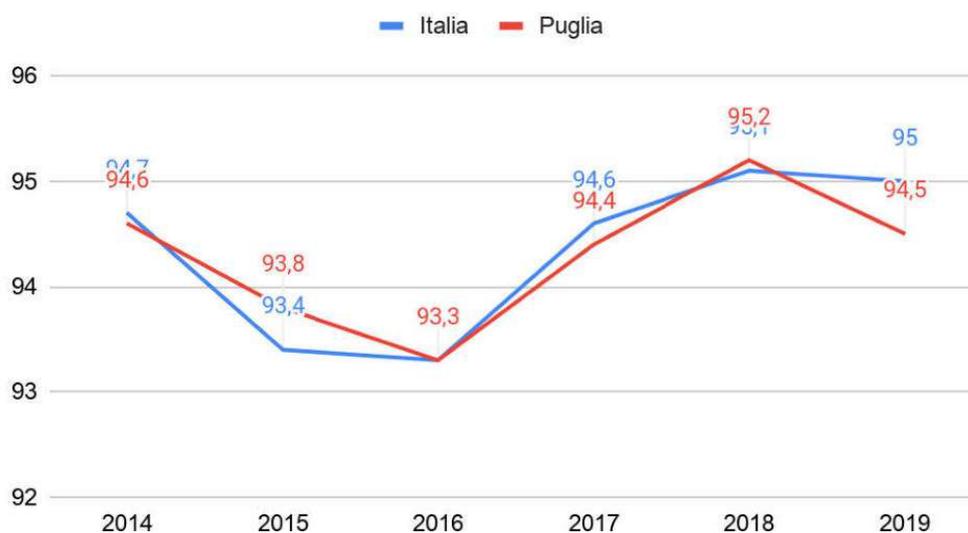
Copertura vaccinale in età pediatrica: polio

L'indicatore non è di tipo BES, è identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come *coperture per vaccinazioni previste entro i 24 mesi di età. I dati si riferiscono alla coorte di due anni precedenti.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	94,7	93,4	93,3	94,6	95,1	95
Puglia	94,6	93,8	93,3	94,4	95,2	94,5

L'indicatore in Puglia assume il valore più basso del periodo di osservazione nel 2016 (93,3%), cresce fino al 2018 per decrescere nel 2019 al 94,6%.



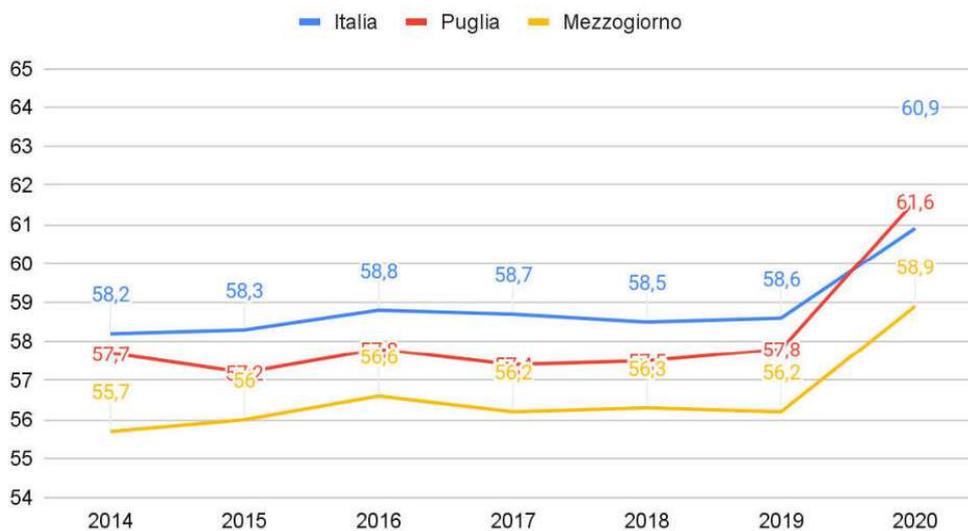
Speranza di vita in buona salute alla nascita

L'indicatore è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è il numero medio di anni. E' definito come *numero medio di anni che un bambino che nasce in un determinato anno di calendario può aspettarsi di vivere in buone condizioni di salute, utilizzando la percentuale di individui che rispondono "bene" o "molto bene" alla domanda sulla salute percepita.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 7 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	58,2	58,3	58,8	58,7	58,5	58,6	60,9
Puglia	57,7	57,2	57,8	57,4	57,5	57,8	61,6
Mezzogiorno	55,7	56,0	56,6	56,2	56,3	56,2	58,9

L'indicatore in Puglia è tendenzialmente stazionario fino al 2019, mostrando il valore più alto nell'ultimo anno di rilevazione, 2020, con 61,6 anni in media.



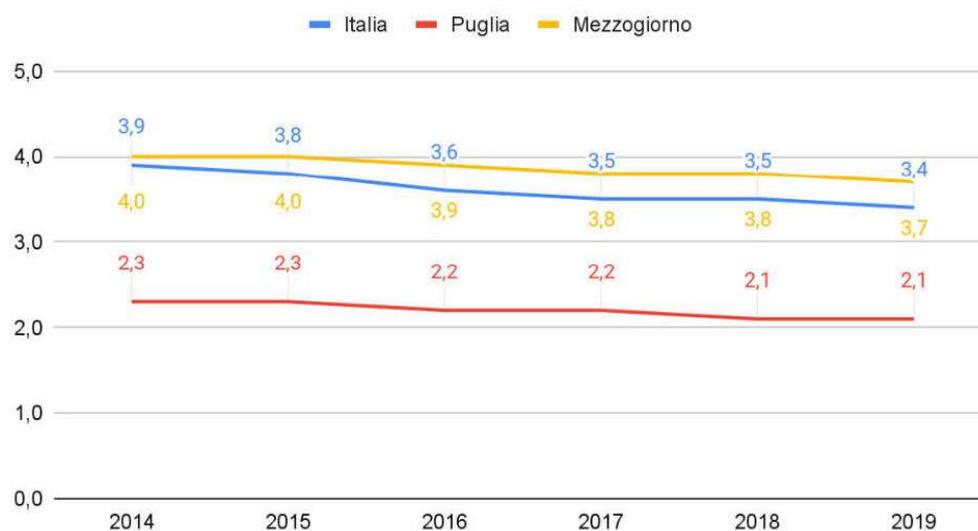
Posti letto in day-Hospital negli istituti di cura pubblici e privati

L'indicatore non è di tipo BES, è parzialmente identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come *posti letto in regime ordinario di degenza diurna in istituti di cura*. Gli istituti di cura sono strutture residenziali attrezzate per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 7 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	3,9	3,8	3,6	3,5	3,5	3,4
Puglia	2,3	2,3	2,2	2,2	2,1	2,1
Mezzogiorno	4,0	4,0	3,9	3,8	3,8	3,7

L'indicatore, in Puglia, è tendenzialmente decrescente nel tempo.



Farmacisti

L'indicatore non è di tipo BES, è identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità positiva. E' definito come *farmacisti per 1.000 abitanti*.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 5 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	1,2	1,2	1,2	1,2	1,3
Puglia	1,0	1,0	1,0	1,1	1,1
Mezzogiorno	1,1	1,1	1,1	1,1	1,2

L'indicatore in Puglia è stabile dal 2018, in crescita rispetto ai valori degli anni precedenti.



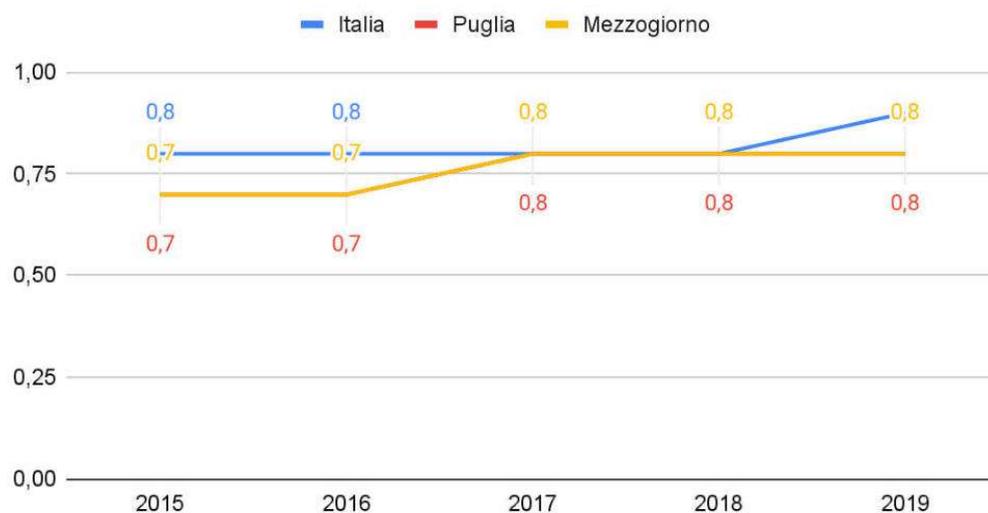
Dentisti

L'indicatore non è di tipo BES, è identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità positiva. E' definito *dentisti praticanti per 1.000 abitanti*.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 5 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	0,8	0,8	0,8	0,8	0,9
Puglia	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8
Mezzogiorno	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8

L'indicatore è stabile dal 2017, in crescita rispetto agli anni precedenti.



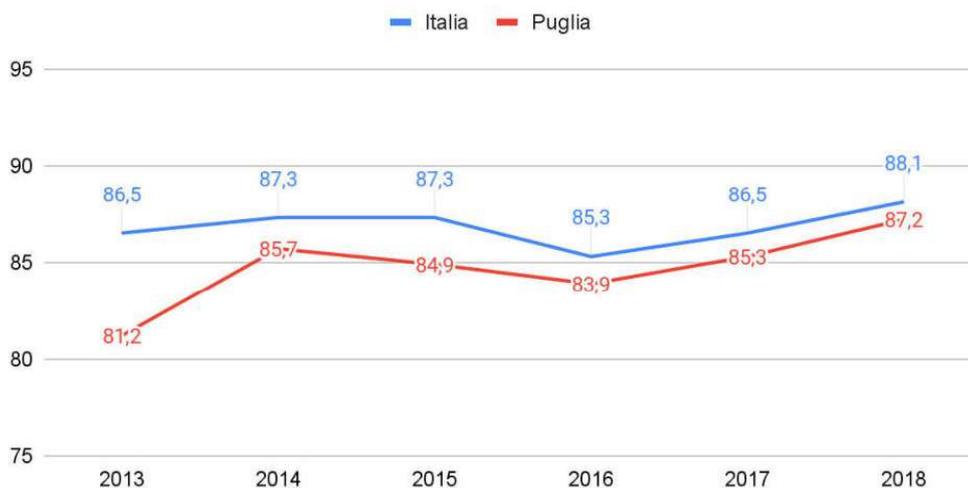
Percentuale dei parti con più di 4 visite di controllo effettuate in gravidanza

L'indicatore non è di tipo BES, è simile a quello definito a livello di ONU2030, di polarità positiva. E' definito come *percentuale di parti con più di 4 visite di controllo effettuate in gravidanza sul totale dei parti, con esclusione dei casi con informazione mancante sul numero di visite effettuate in gravidanza.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	86,5	87,3	87,3	85,3	86,5	88,1
Puglia	81,2	85,7	84,9	83,9	85,3	87,2

L'indicatore in Puglia è tendenzialmente in crescita nel tempo.



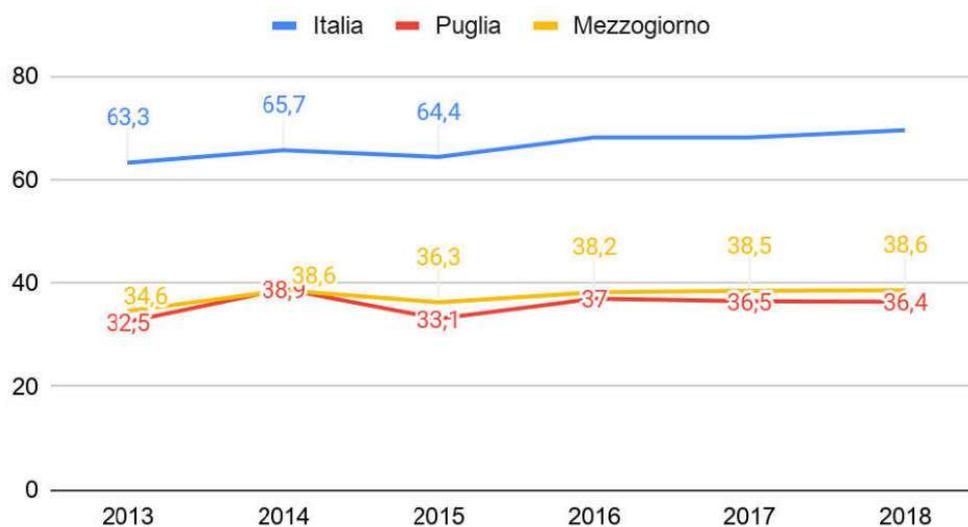
Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari

L'indicatore è di tipo BES, è parzialmente identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità positiva. E' definito come numero di presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari sono strutture pubbliche o private che erogano servizi residenziali (ospitalità assistita con pernottamento) di tipo socio-assistenziale e/o socio-sanitario a persone in stato di bisogno per 10.000 abitanti.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	63,3	65,7	64,4	68,2	68,2	69,6
Puglia	32,5	38,9	33,1	37	36,5	36,4
Mezzogiorno	34,6	38,6	36,3	38,2	38,5	38,6

L'indicatore in Puglia è tendenzialmente stazionario.



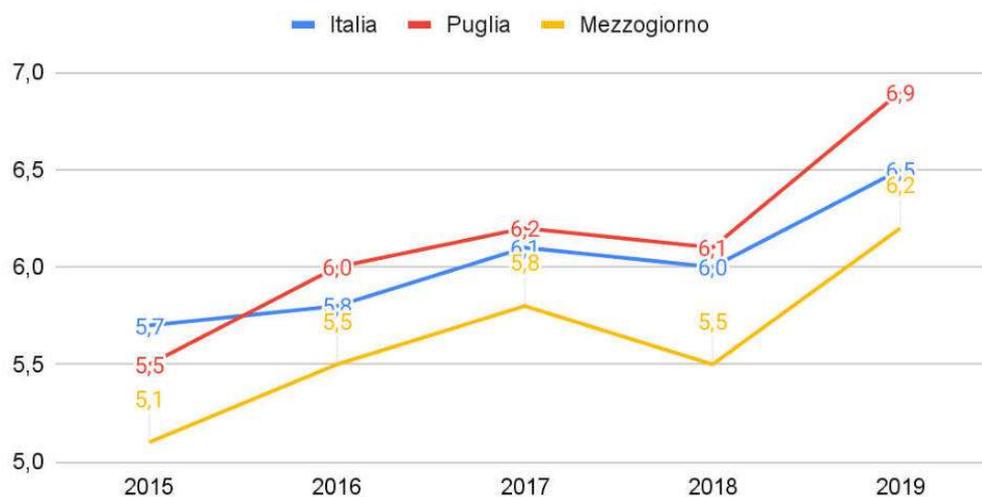
Infermieri e ostetriche

L'indicatore è di tipo BES, è identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità positiva. E' definito come *numero di infermieri e ostetriche praticanti per 1.000 abitanti*.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 5 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	5,7	5,8	6,1	6,0	6,5
Puglia	5,5	6,0	6,2	6,1	6,9
Mezzogiorno	5,1	5,5	5,8	5,5	6,2

In Puglia, l'indicatore è tendenzialmente crescente nel tempo, dal 2016 sempre al di sopra delle altre due serie storiche (Mezzogiorno e Italia).



Domanda di contraccezione soddisfatta con metodi moderni

L'indicatore non è di tipo BES, è simile a quello definito a livello di ONU2030, di polarità positiva. E' definito come *la percentuale di donne in età riproduttiva (15-49 anni) che sono sessualmente attive e che hanno soddisfatto il loro bisogno di pianificazione familiare con metodi moderni.*

L'unico dato disponibile per questo indicatore è quello del 2013.

	2013
Italia	67,2
Puglia	55,2
Mezzogiorno	60,4

Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati

L'indicatore non è di tipo BES, è simile a quello definito a livello di ONU2030, di polarità positiva. E' definito come *numero dei posti letto in regime ordinario (permanenza del paziente nella struttura per almeno una notte) in istituti di cura per 10.000 abitanti.* Gli istituti di cura sono strutture residenziali attrezzate per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	32,1	31,7	31,6	31,2	31,2	31,3
Puglia	29,5	29,3	29	28,7	28,9	29,2
Mezzogiorno	28,3	28	28	27,7	27,8	27,8

L'indicatore in Puglia è stazionario nel tempo.



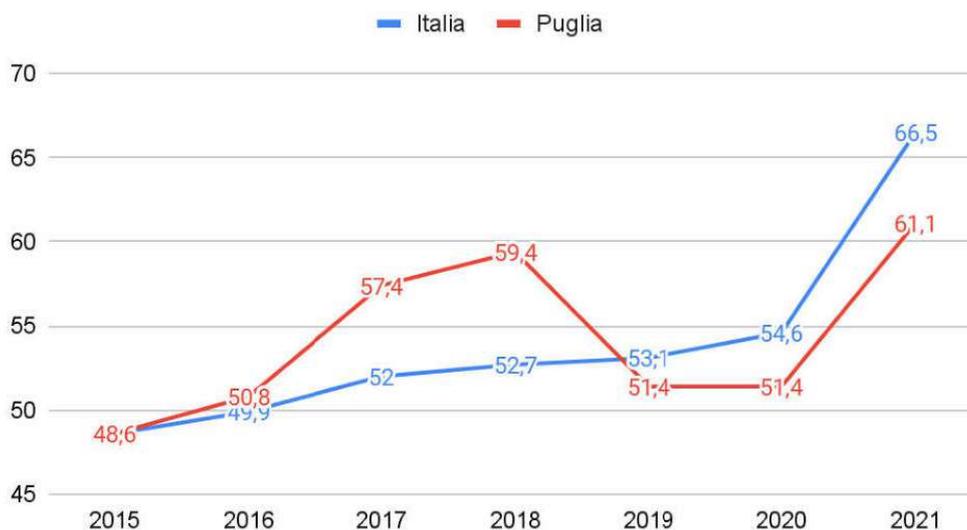
Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+

L'indicatore non è di tipo BES, è identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità positiva. E' definito come la copertura vaccinale antinfluenzale età oltre 65 anni per 100 abitanti.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 7 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Italia	48,6	49,9	52,0	52,7	53,1	54,6	66,5
Puglia	48,6	50,8	57,4	59,4	51,4	51,4	61,1

In Puglia, l'indicatore è tendenzialmente crescente nel tempo e assume il valore più alto del periodo nel 2021 (61,1 per 100 abitanti).





Goal 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Il *goal 4* è definito da 28 indicatori. In Puglia, l'ultimo aggiornamento dell'indicatore "Persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti" è del 2016. Per tutti gli altri, si è calcolata la variazione che registra un miglioramento del dato attuale rispetto al precedente in 14 casi su 27 (tab. 8). Fra questi, decresce l'inadeguatezza della competenza alfabetica per studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado del -1,7% (2019), l'inadeguatezza della competenza numerica per gli stessi studenti del -4,4% (2019), l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione del -2,3% (2020), le scuole non accessibili dal punto di vista fisico del -2,5% (2020). Crescono, tra gli altri, i posti autorizzati nei servizi socio educativi del +2,1 per 100 bambini di 0-2 anni (2019) e le postazioni informatiche adattate nelle scuole secondaria di primo grado del 1% (2020).

Sono 17 gli indicatori in cui la Puglia risulta migliore rispetto al Mezzogiorno e 5 quelli che risultano migliori rispetto all'Italia. In due casi, l'indicatore risulta migliore di entrambi i territori. Si tratta del tasso di partecipazione alle attività educative per i bambini fino a 5 anni della scuola dell'infanzia e primo anno della primaria (+0,1% rispetto al Mezzogiorno e +3,1% rispetto all'Italia nel 2019) e della percentuale di scuole accessibili dal punto di vista fisico (+5% rispetto al Mezzogiorno e +0,1% rispetto all'Italia nel 2020).



Tab. 8 - Goal 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PvsM	PvsIta	PugliavsAnnopre	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	42,7	47,1	39,2	-4,4	3,5	7,5	2021	-	Valori percentuali
Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	50	57	45,2	-7	4,8	8,7	2021	-	Valori percentuali
Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria)	51,6	56,7	40,9	-5,1	10,7	0,2	2021	-	Valori percentuali
Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria)	31,3	35	24,1	-3,7	7,2	5,1	2021	-	Valori percentuali
Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi II scuola secondaria secondo grado)	39,6	41,9	30,4	-2,3	9,2	-1,7	2019	-	Valori percentuali
Competenza numerica non adeguata (studenti classi II scuola secondaria secondo grado)	47,8	53,5	37,8	-5,7	10	-4,4	2019	-	Valori percentuali
Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)	59,3	59,5	43,9	-0,2	15,4	17,3	2021	-	Valori percentuali
Competenza numerica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)	69,2	69,3	51	-0,1	18,2	21,1	2021	-	Valori percentuali
Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria)	41,6	42,4	25,2	-0,8	16,4	6,3	2021	-	Valori percentuali
Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria)	20,9	21,8	12,9	-0,9	8	6,3	2021	-	Valori percentuali
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	15,6	16,3	13,1	-0,7	2,5	-2,3	2020	-	Valori percentuali
Posti autorizzati nei servizi socio educativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambini	18,9	14,9	26,9	4	-8	2,1	2019	+	Valori percentuali
Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5-enni	99,6	99,5	96,5	0,1	3,1	0,3	2019	+	Valori percentuali
Partecipazione alla formazione continua	5,5	5,7	7,2	-0,2	-1,7	-0,3	2020	+	Valori percentuali
Persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti	31,9	32,2	41,5	-0,3	-9,6		2016	+	Valori percentuali
Alunni con disabilità: scuola dell'infanzia	2,2		2,4		-0,2	0,3	2019	+	Valori percentuali
Alunni con disabilità: scuola primaria	3,6		3,8		-0,2	0,3	2019	+	Valori percentuali
Alunni con disabilità: scuola secondaria di primo grado	4		4,2		-0,2	0,1	2019	+	Valori percentuali
Alunni con disabilità: scuola secondaria di secondo grado	3		2,7		0,3	0,1	2019	+	Valori percentuali
Competenze digitali almeno di base	33,9	33,3	41,5	0,6	-7,6	2	2019	+	Valori percentuali
Competenze digitali elevate	18	17,2	22	0,8	-4	5	2019	+	Valori percentuali

Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	19,8	21,3	27,8	-1,5	-8	-0,2	2020 +	Valori percentuali
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	14,5	14,2	15,1	0,3	-0,6	0,9	2018 +	Per 1.000 residenti di 20-29
Scuole accessibili dal punto di vista fisico	32,4	27,4	32,3	5	0,1	-2,4	2020 +	Valori percentuali
Scuole non accessibili dal punto di vista fisico	47,1	49,9	46,8	-2,8	0,3	-2,5	2020 -	Valori percentuali
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria	76,4		75,1		1,3	-0,4	2020 +	Valori percentuali
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo	79,9		79,2		0,7	1	2020 +	Valori percentuali
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di secondo	76,7		78,1		-1,4	2,3	2020 +	Valori percentuali
Totale indicatori confrontabili	28	20	28	17	5	14 su		

Andamento degli Indicatori con polarità negativa**Competenza alfabetica non adeguata (studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado)**

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo identico, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dalla *percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 3 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2018	2019	2021
Italia	34,4	34,4	39,2
Puglia	39,5	35,2	42,7
Mezzogiorno	45,2	42,6	47,1

L'indicatore è crescente nell'ultimo anno.

Competenza numerica non adeguata (studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado)

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo identico, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dalla *percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 3 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2018	2019	2021
Italia	40,1	38,7	45,2
Puglia	48,3	41,3	57
Mezzogiorno	54,5	51,1	50

L'indicatore, in Puglia, è tendenzialmente crescente.

Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado)

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo identico, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dalla *percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello A2 di comprensione dell'ascolto (listening) della lingua inglese (i livelli sono PreA1, A1, A2).*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 3 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2018	2019	2021
Italia	43,7	40,1	40,9
Puglia	60,9	51,4	51,6
Mezzogiorno	64,4	57,5	56,7

L'indicatore è tendenzialmente decrescente, nell'ultimo anno aumenta di un punto percentuale.

Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado)

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo identico, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dalla *percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente A2 di comprensione della lettura (reading) della lingua inglese (I livelli sono PreA1, A1, A2).*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 3 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2018	2019	2021
Italia	26,1	22,4	24,1
Puglia	34,4	26,2	31,3
Mezzogiorno	39,5	33,6	35

L'indicatore cresce nell'ultimo anno del 31,3%.

Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi II scuola secondaria secondo grado)

L'indicatore è di tipo BES, è di tipo identico, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dalla *percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica.*

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili di 2 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2018	2019
Italia	33,5	30,4
Puglia	41,3	39,6
Mezzogiorno	45	41,9

L'indicatore è tendenzialmente decrescente.

Competenza numerica non adeguata (studenti classi II scuola secondaria secondo grado)

L'indicatore è di tipo BES, è di tipo identico, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dalla *percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di*

secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica.

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili di 2 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2018	2019
Italia	41,6	37,8
Puglia	52,2	47,8
Mezzogiorno	56,8	53,5

L'indicatore è decrescente.

Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo identico, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dalla *percentuale di studenti delle classi V della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica.*

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili di 2 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2019	2021
Italia	34,6	43,9
Puglia	42	59,3
Mezzogiorno	51,5	59,5

L'indicatore è crescente.

Competenza numerica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo identico, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dalla *percentuale di studenti delle classi V della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica.*

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili di 2 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2019	2021
Italia	41,8	51
Puglia	48,1	69,2
Mezzogiorno	56,9	69,3

L'indicatore è crescente.

Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti delle classi V della scuola secondaria di primo grado)

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo identico, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dalla *percentuale di studenti delle classi V della scuola secondaria di*

secondo grado che non raggiungono un livello B2 di comprensione dell'ascolto (listening) della lingua inglese (i livelli sono PreB1, B1, B2).

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili di 2 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2019	2021
Italia	25,2	25,2
Puglia	35,3	41,6
Mezzogiorno	41,5	42,4

L'indicatore è crescente

Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti delle classi V della scuola secondaria di primo grado)

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo identico, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dalla *percentuale di studenti delle classi V della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente B2 di comprensione della lettura (reading) della lingua inglese (I livelli sono PreB1, B1, B2).*

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili di 2 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2019	2021
Italia	10,6	12,9
Puglia	14,6	20,9
Mezzogiorno	17,5	21,8

L'indicatore cresce di + 6,3 punti percentuali.

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

L'indicatore è di tipo BES, è di tipo simile, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dalla *percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	14,7	13,8	14,0	14,5	13,5	13,1
Puglia	16,7	16,9	18,6	17,5	17,9	15,6
Mezzogiorno	19,2	18,4	18,5	18,8	18,2	16,3

L'indicatore presenta un andamento altalenante nel tempo, facendo registrare una diminuzione delle uscite nel 2020 con -2,3.



Scuole non accessibili dal punto di vista fisico

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo identico, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dalla *percentuale di scuole non accessibili sul totale delle scuole: vengono definite "scuole accessibili dal punto di vista fisico" le scuole che possiedono tutte le caratteristiche a norma (ascensori, bagni, porte, scale) e che dispongono, nel caso sia necessario, di rampe e/o servoscala.*

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili degli ultimi 2 anni.

	2019	2020
Italia	47,5	46,8
Puglia	49,6	47,1
Mezzogiorno	52,1	49,9

L'indicatore decresce di soli -2,5 punti percentuale.

Andamento degli Indicatori con polarità positiva**Posti autorizzati nei servizi socio educativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambino di 0-2 anni**

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo simile, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dai posti autorizzati nei servizi socio educativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambini di 0-2 anni.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 7 anni fino al 2019 e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	22,5	22,8	23	24	24,7	25,5	26,9
Puglia	12,1	12,6	13,3	14,5	15,7	16,8	18,9
Mezzogiorno	11,3	12,2	12,7	13,5	14,9

L'indicatore è tendenzialmente crescente.



Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5-enni

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo identico, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dal *tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5enni*.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni fino al 2019 e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	97,0	97,6	97,5	96,9	96,3	96,5
Puglia	100	100	100	100	99,3	99,6
Mezzogiorno	100	100	100	100	99,2	99,5

L'indicatore è costante negli anni e dal 2017 decresce fino al 99,6% del 2019.



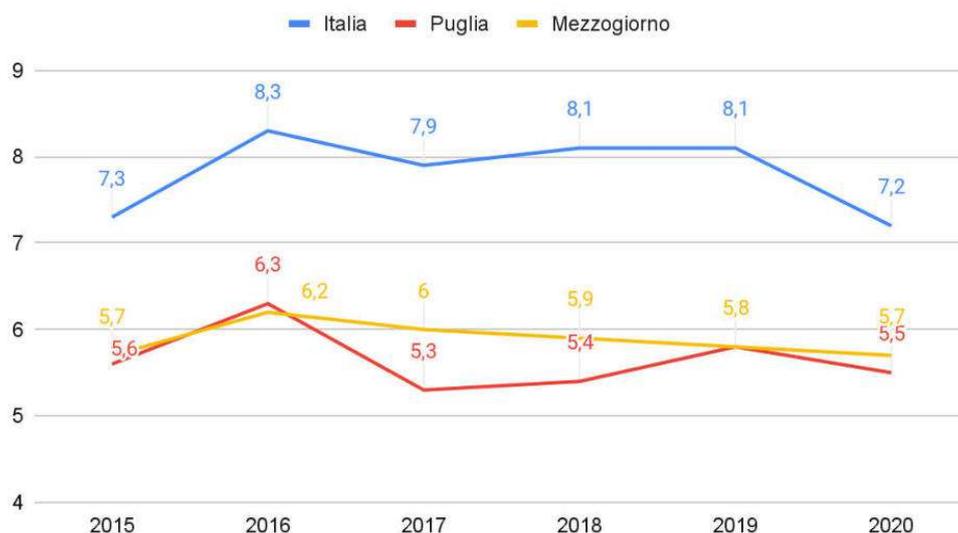
Partecipazione alla formazione continua (4 settimane)

L'indicatore è di tipo BES, è di tipo simile, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dalla *percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	7,3	8,3	7,9	8,1	8,1	7,2
Puglia	5,6	6,3	5,3	5,4	5,8	5,5
Mezzogiorno	5,7	6,2	6,0	5,9	5,8	5,7

L'indicatore è diminuito nel 2020 di solo -0,3% rispetto al 2019, con un andamento che mostra un picco nel 2016, a cui segue un assestamento.

**Persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti**

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo identico, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dalla *percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti.*

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili dell'anno 2006 e 2016.

	2006	2016
Italia	22,2	41,5
Puglia	16,1	31,9
Mezzogiorno	15,6	32,2

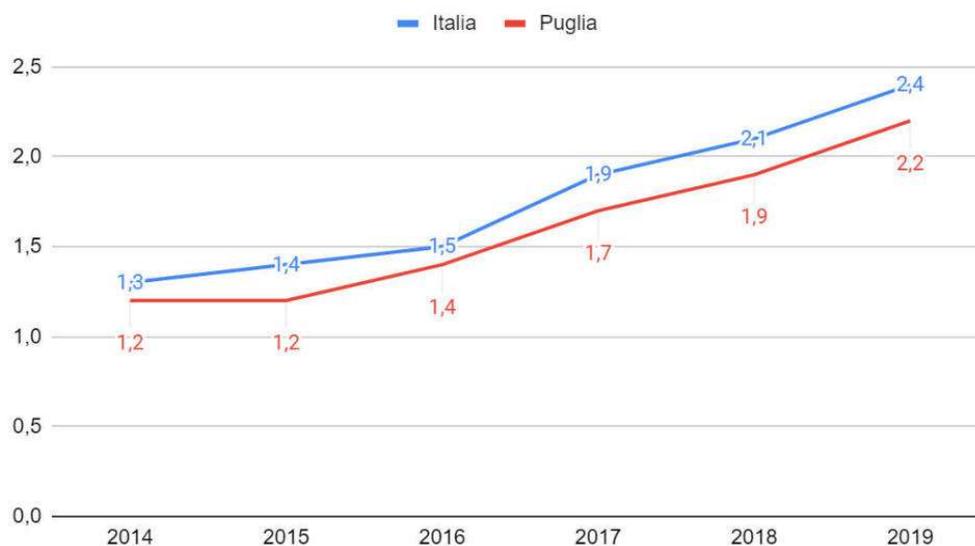
Alunni con disabilità: scuola dell'infanzia

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dagli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia su 100 alunni.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni disponibili e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	1,3	1,4	1,5	1,9	2,1	2,4
Puglia	1,2	1,2	1,4	1,7	1,9	2,2

L'indicatore è tendenzialmente crescente.



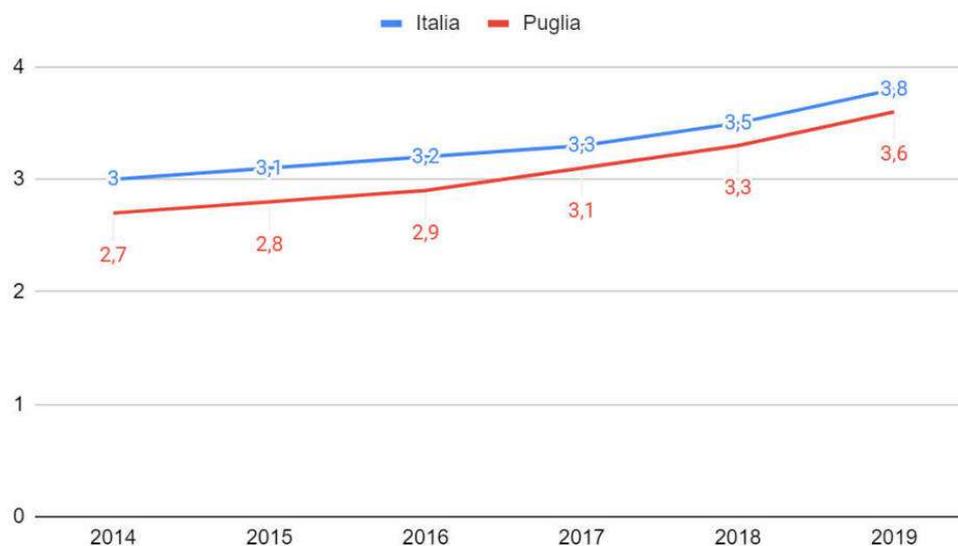
Alunni con disabilità: scuola primaria

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo identico, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dagli alunni con disabilità della scuola primaria su 100 alunni.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni disponibili e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	3	3,1	3,2	3,3	3,5	3,8
Puglia	2,7	2,8	2,9	3,1	3,3	3,6

L'indicatore è tendenzialmente crescente.



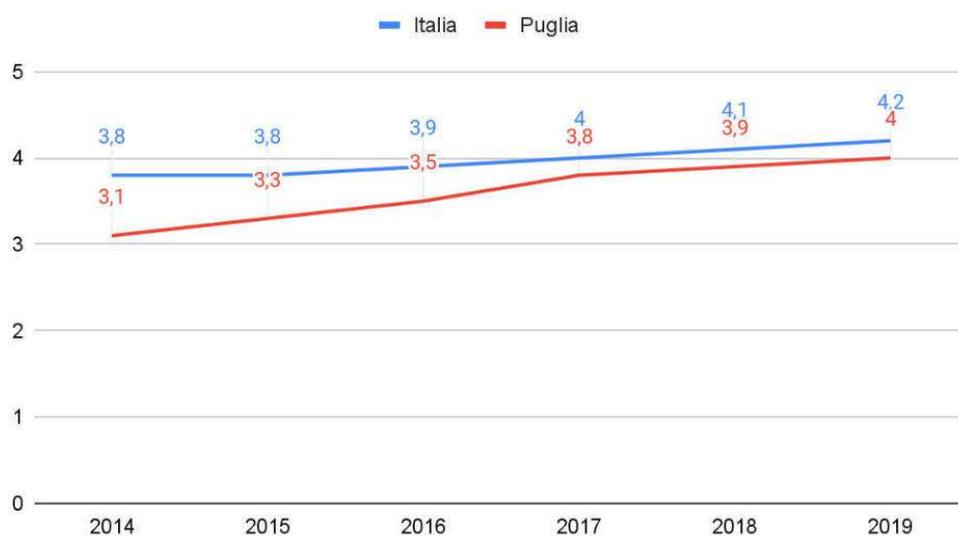
Alunni con disabilità: scuola secondaria di primo grado

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito *dagli alunni con disabilità della scuola secondaria di primo grado su 100 alunni*.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	3,8	3,8	3,9	4	4,1	4,2
Puglia	3,1	3,3	3,5	3,8	3,9	4

L'indicatore è tendenzialmente crescente.



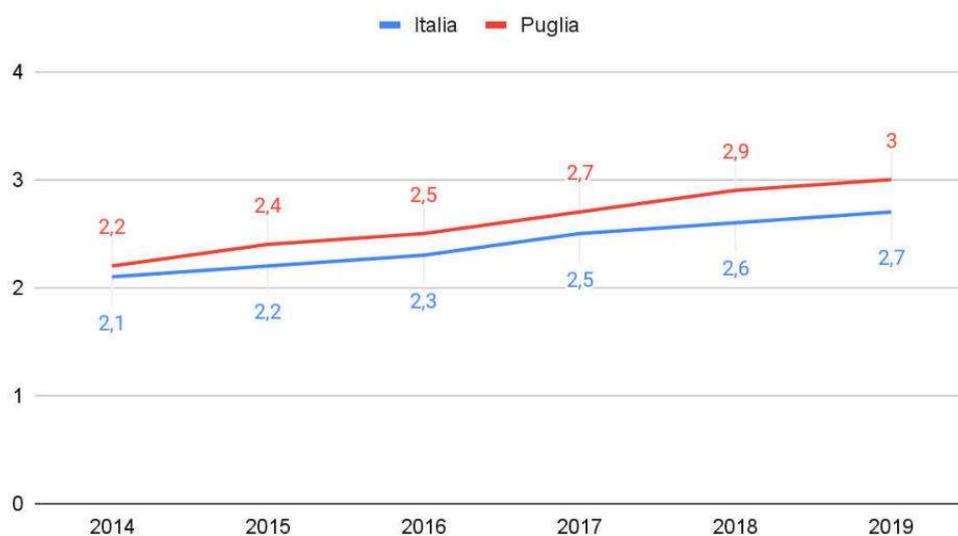
Alunni con disabilità: scuola secondaria di secondo grado

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo identico, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dagli alunni con disabilità della scuola secondaria di secondo grado su 100 alunni.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	2,1	2,2	2,3	2,5	2,6	2,7
Puglia	2,2	2,4	2,5	2,7	2,9	3

L'indicatore è tendenzialmente crescente.



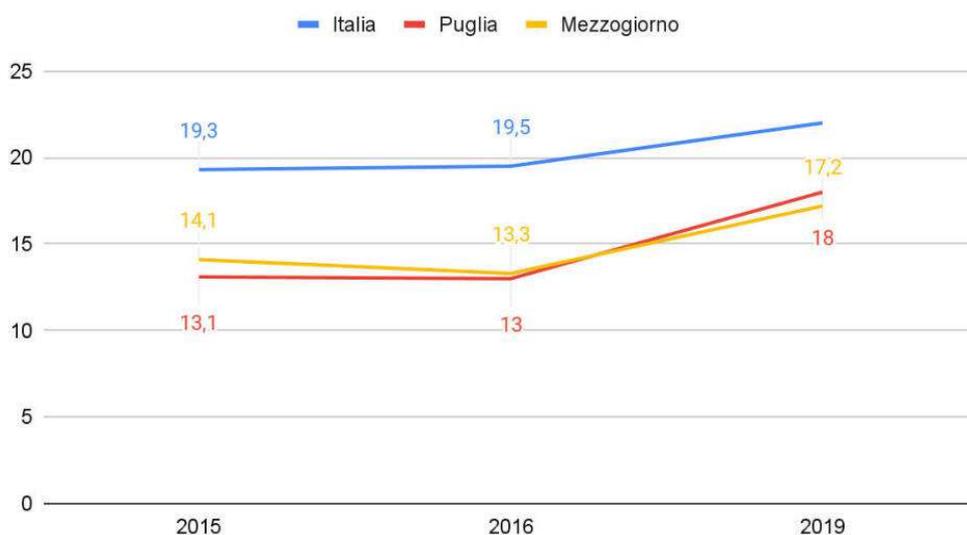
Competenze digitali elevate

L'indicatore è di tipo BES, è di tipo simile, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito da *persone di 16-74 anni che hanno competenze avanzate per tutti e 4 i domini individuati dal digital competence framework. I domini considerati sono informazione, comunicazione, creazione di contenuti, problem solving. Per ogni dominio sono state selezionate un numero di attività (da 4 a 7). Per ogni dominio viene attribuito un livello di competenza a seconda del numero di attività svolte 0= nessuna competenza 1= livello base 2 =livello soprabase: Hanno quindi competenze avanzate le persone di 16-74 anni che per tutti i domini hanno livello 2.*

Nella tabella seguente si riportano i dati di 3 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2019
Italia	19,3	19,5	22
Puglia	13,1	13	18
Mezzogiorno	14,1	13,3	17,2

L'indicatore è tendenzialmente crescente.



Competenze digitali almeno di base

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo identico, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito da *persone di 16-74 anni che hanno competenze almeno di base per tutti e 4 i domini individuati dal "Digital competence framework". I domini considerati sono: informazione, comunicazione, creazione di contenuti, problem solving. Per ogni dominio viene attribuito un livello di competenza a seconda del numero di attività svolte 0= nessuna competenza 1= livello base 2 =livello sopra base. Hanno quindi competenze almeno di base le persone di 16-74 anni che per tutti i domini hanno livello 1 o 2.*

Nella tabella seguente si riportano i dati di 3 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2019
Italia	43,3	43,7	41,5
Puglia	32,8	31,9	33,9
Mezzogiorno	35,3	34,3	33,3

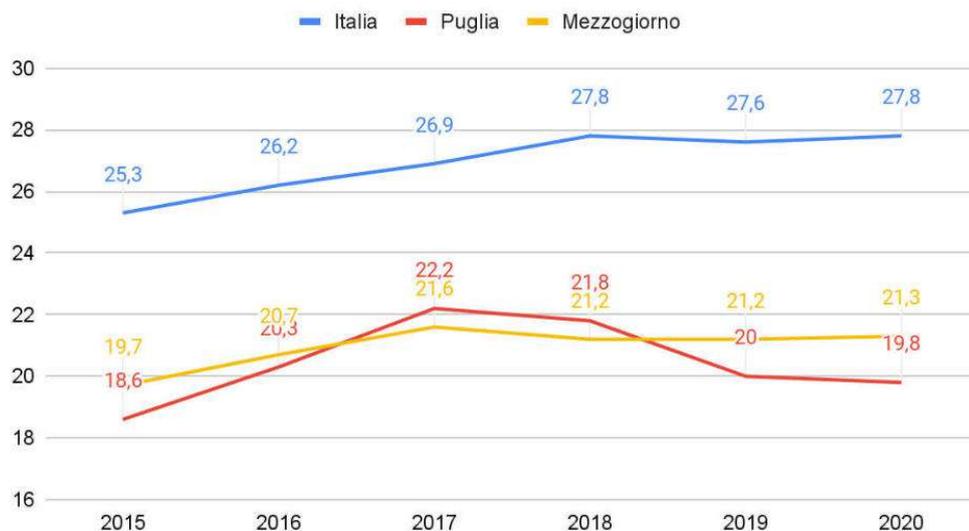
Laureati e altri titolo terziari (30-34 anni)

L'indicatore è di tipo BES, è di tipo contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dalla *percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (ISCED 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	25,3	26,2	26,9	27,8	27,6	27,8
Puglia	18,6	20,3	22,2	21,8	20	19,8
Mezzogiorno	19,7	20,7	21,6	21,2	21,2	21,3

L'indicatore decresce a partire dal 2017.



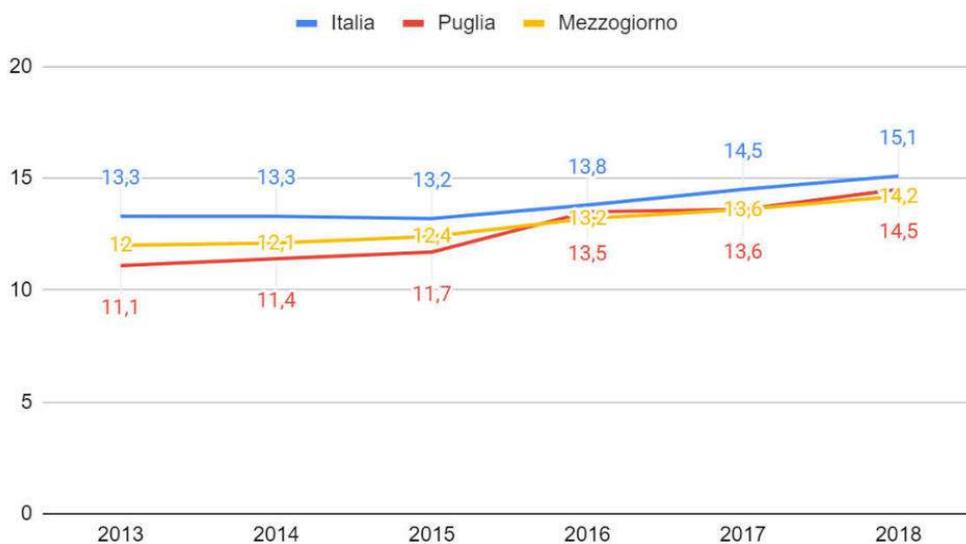
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)

L'indicatore è di tipo BES, è di tipo contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale (per 1.000 residenti di 20-29 anni). È definito dal rapporto tra i residenti nella regione che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione di 20-29 anni della stessa regione, per mille. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.

Nella tabella seguente si riportano gli ultimi dati disponibili e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	13,3	13,3	13,2	13,8	14,5	15,1
Puglia	11,1	11,4	11,7	13,5	13,6	14,5
Mezzogiorno	12	12,1	12,4	13,2	13,6	14,2

L'indicatore è tendenzialmente crescente.



Scuole accessibili dal punto di vista fisico

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo simile, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dalla percentuale di scuole accessibili sul totale delle scuole: vengono definite "scuole accessibili dal punto di vista fisico" le scuole che possiedono tutte le caratteristiche a norma (ascensori, bagni, porte, scale) e che dispongono, nel caso sia necessario, di rampe e/o servoscala.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi due anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2019	2020
Italia	34,5	32,3
Puglia	34,8	32,4
Mezzogiorno	29,4	27,4

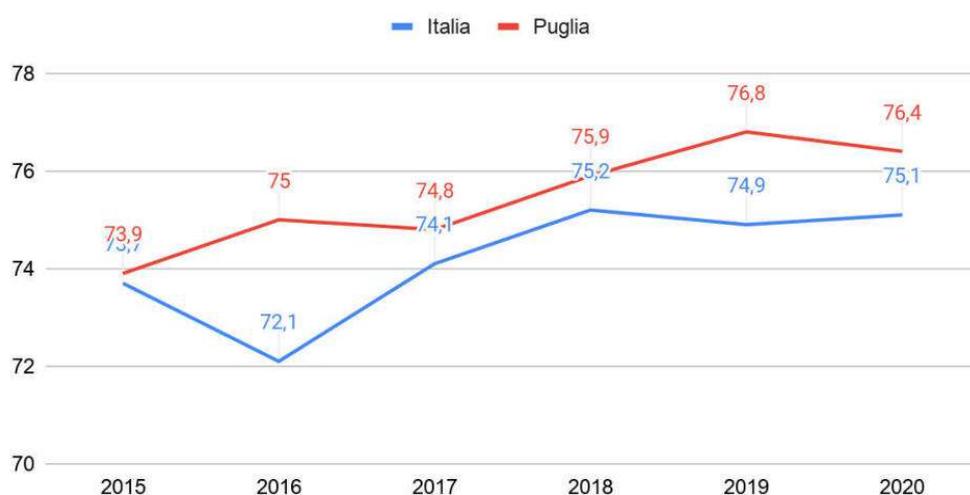
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo identico, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dalla percentuale di alunni disabili per presenza postazioni informatiche adattate della scuola primaria.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	73,7	72,1	74,1	75,2	74,9	75,1
Puglia	73,9	75,0	74,8	75,9	76,8	76,4

L'indicatore presenta un andamento pressoché crescente registrando una lieve diminuzione nel 2020 (da 76,8% a 76,4%).



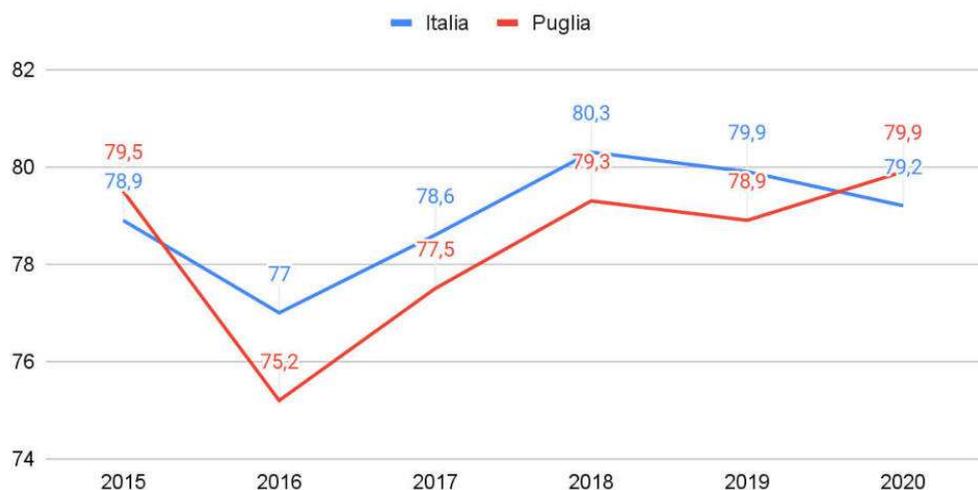
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo identico, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dalla percentuale di alunni disabili per presenza postazioni informatiche adattate della scuola secondaria di primo grado.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	78,9	77,0	78,6	80,3	79,9	79,2
Puglia	79,5	75,2	77,5	79,3	78,9	79,9

L'indicatore è crescente a partire dal 2016 fino ad arrivare al 79,9% nel 2020.



Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di secondo grado

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo identico, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dalla percentuale di alunni disabili per presenza postazioni informatiche adattate della scuola secondaria di secondaria grado.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 3 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2018	2019	2020
Italia	70,5	72,2	78,1
Puglia	76,3	74,4	76,7



Goal 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

Il *goal 5* è descritto da 12 indicatori (tab.9) dei quali 4 migliorano in Puglia rispetto alla rilevazione precedente, escludendo 3 indicatori con dati aggiornati al 2014: 1) violenza nella coppia, 2) proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner negli ultimi 5 anni, 3) quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura). Cresce nel 2018 la percentuale di donne pugliesi in rappresentanza politica in Parlamento rispetto al quinquennio precedente (+21,9%) e, nel 2020, la percentuale di quelle in rappresentanza a livello locale (+3,9%). Cresce, anche, il tasso di donne che sono accolte in case rifugio (+0,22 per 100.000 donne di 14 anni e più nel 2019). Cresce la percentuale di persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni (+1,8% nel 2020).

In 8 casi gli indicatori pugliesi risultano migliori di quelli meridionali e in 6 di quelli nazionali. Si precisa che: 1) per il dato del 2014, la percentuale di coppie pugliesi all'interno delle quali si manifesta violenza sono minori del -0,3% rispetto al dato del Mezzogiorno e dell'Italia; 2) nel 2019, il tasso di donne maggiori di 14 anni ospiti nei centri antiviolenza sono maggiori del +0,09 per 100.000 donne del Mezzogiorno e del +0,01 per 100.000 donne con le stesse caratteristiche in Italia; 3) nel 2018, la rappresentanza delle donne pugliesi in Parlamento è del +3,9% rispetto al Mezzogiorno e del +5,9% rispetto alla percentuale italiana; 4) nel 2020, la percentuale di pugliesi di 6 anni e più che usano il cellulare almeno tutti i giorni è maggiore del +2,3% di quella delle persone del Mezzogiorno e del +2,5% degli italiani con le stesse caratteristiche.



Tab. 9 - Goal 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PvsM	PvsIta	PugliavsAnnopre	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Violenza nella coppia	4,6	4,9	4,9	-0,3	-0,3		2014	-	Valori percentuali
Donne vittime di violenze segnalate al numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking 1522	40,53		49,61		-9,08	17,73	2020	-	Per 100.000 donne
Centri anti violenza e case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più	1,72	1,41	1,98	0,31	-0,26	-0,08	2019	+	Per 100.000
Centri anti violenza: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più	1,05	0,96	1,04	0,09	0,01	-0,31	2019	+	Per 100.000 donne
Case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più	0,66	0,45	0,95	0,21	-0,29	0,22	2019	+	Per 100.000 donne
Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non	7,2		7,7		-0,5		2014	-	Valori percentuali
Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne	69,2	67,5	73,4	1,7	-4,2	-5,3	2020	+	Valori percentuali
Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura	13,6	14	13,5	-0,4	0,1		2014	-	Valori percentuali
Donne e rappresentanza politica in Parlamento	41,3	37,4	35,4	3,9	5,9	21,9	2018	+	Valori percentuali
Donne e rappresentanza politica a livello locale	13,7	15,8	22	-2,1	-8,3	3,9	2020	+	Valori percentuali
Tasso di abortività volontaria delle donne di 15-49 anni per 1.000 donne	7,2	5,8	5,8	1,4	1,4	0	2019	-	Per 1.000 donne
Persone di 6 anni e più che usano il cellulare almeno tutti i giorni, per 100 persone con le stesse	85,1	82,8	82,6	2,3	2,5	1,8	2020	+	Valori percentuali
Totale indicatori confrontabili	12	10	12	8	6	4 su 9			

Andamento degli Indicatori con polarità negativa

Violenza nella coppia

L'indicatore è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come la *Percentuale di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale dal partner o ex-partner nei 5 anni precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni che hanno o hanno avuto un partner*. Nella tabella seguente si riportano i dati del 2006 e 2014. Nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2006	2014
Italia	6,6	4,9
Puglia	7,2	4,6
Mezzogiorno	6,7	4,9

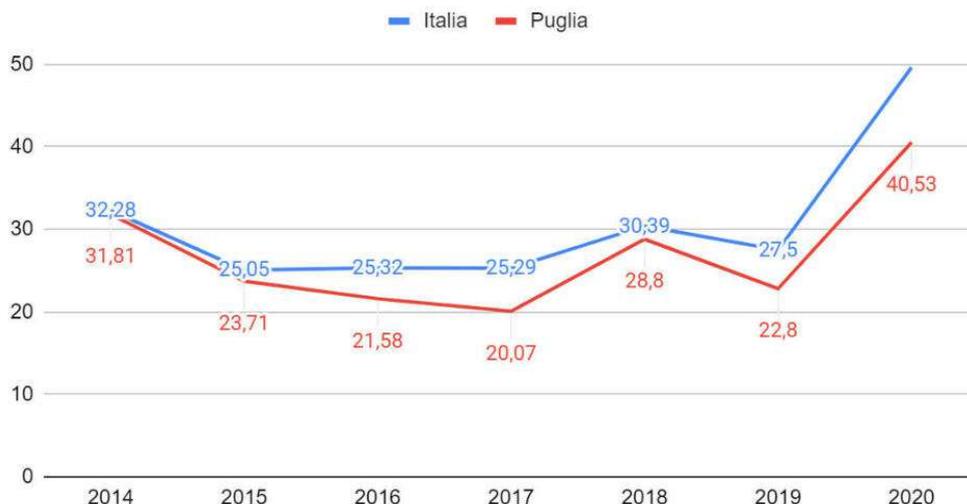
Donne vittime di violenze segnalate al numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking 1522

L'indicatore NON è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa, la cui unità di misura è per 100.000 donne. E' definito come *Donne vittime di violenze segnalate al numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking 1522 per regione di provenienza della chiamata, per 100.000 donne*.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 7 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	32,28	25,05	25,32	25,29	30,39	27,5	49,61
Puglia	31,81	23,71	21,58	20,07	28,8	22,8	40,53

In Puglia si evidenzia una aumento da 22,8 del 2019 al 40,53 del 2020.



Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner negli ultimi 5 anni

L'indicatore è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come percentuale di donne di 16 -70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner nei 5 anni precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni.

Nella tabella seguente si riportano i dati del 2006 e 2014.

	2006	2014
Italia	9,0	7,7
Puglia	8,4	7,2

Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli

L'indicatore è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura, sulle 24 ore di un giorno medio settimanale.

Nella tabella seguente si riportano i dati del 2009 e 2014 .

	2009	2014
Italia	13,5	13,5
Puglia	13,8	13,6
Mezzogiorno	13,6	14,0

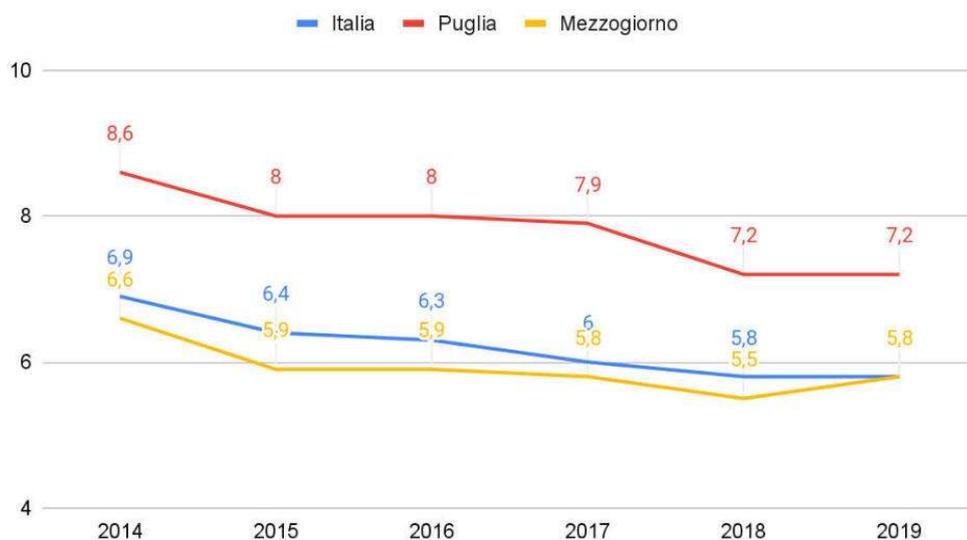
Tasso di abortività volontaria delle donne di 15-49 anni per 1.000 donne

L'indicatore NON è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa, la cui unità di misura è per 100.000 donne. E' definito come Interruzioni volontarie della gravidanza effettuate da donne residenti su popolazione media femminile residente, per classe di età della donna e per cittadinanza.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 7 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	6,9	6,4	6,3	6	5,8	5,8
Puglia	8,6	8,0	8,0	7,9	7,2	7,2
Mezzogiorno	6,6	5,9	5,9	5,8	5,5	5,8

In puglia l'indicatore è tendenzialmente in diminuzione nel tempo.



Andamento degli Indicatori con polarità positiva**Centri antiviolenza e case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più**

L'indicatore NON è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è per 100.000 donne. E' definito come centri antiviolenza e case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli anni 2017, 2018 e 2019.

	2017	2018	2019
Italia	1,69	1,75	1,98
Puglia	1,79	1,8	1,72
Mezzogiorno	1,51	1,28	1,41

Centri antiviolenza: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più

L'indicatore NON è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è per 100.000 donne. E' definito come tasso di centri antiviolenza per 100.000 donne di 14 anni e più

Nella tabella seguente si riportano i dati degli anni 2017, 2018 e 2019.

	2017	2018	2019
Italia	0,9	0,94	1,04
Puglia	1,3	1,36	1,05
Mezzogiorno	1,1	0,93	0,96

Case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più

L'indicatore NON è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è per 100.000 donne. E' definito come case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli anni 2017, 2018 e 2019 .

	2017	2018	2019
Italia	0,77	0,81	0,95
Puglia	0,49	0,44	0,66
Mezzogiorno	0,4	0,34	0,45

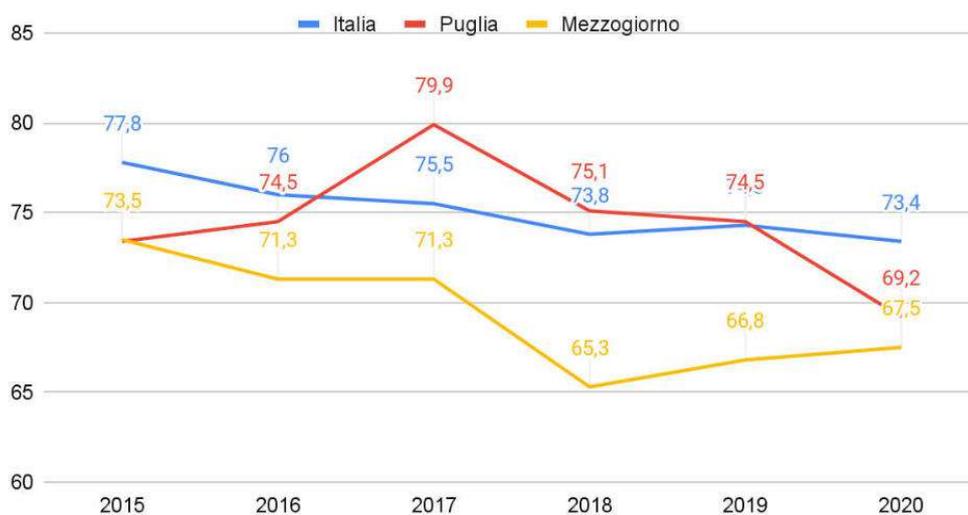
Rapporto tra tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli

L'indicatore è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare (0-5 anni) sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	77,8	76,0	75,5	73,8	74,3	73,4
Puglia	73,4	74,5	79,9	75,1	74,5	69,2
Mezzogiorno	73,5	71,3	71,3	65,3	66,8	67,5

In Puglia, l'indicatore è tendenzialmente in diminuzione negli ultimi anni.



Donne e rappresentanza politica in Parlamento

L'indicatore è di tipo BES, è simile, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come percentuale di donne elette al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati sul totale degli eletti.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli anni indicati:

	2008	2014	2018
Italia	20,3	30,7	35,4
Puglia	18,5	19,4	41,3
Mezzogiorno	17,7	26,1	37,4

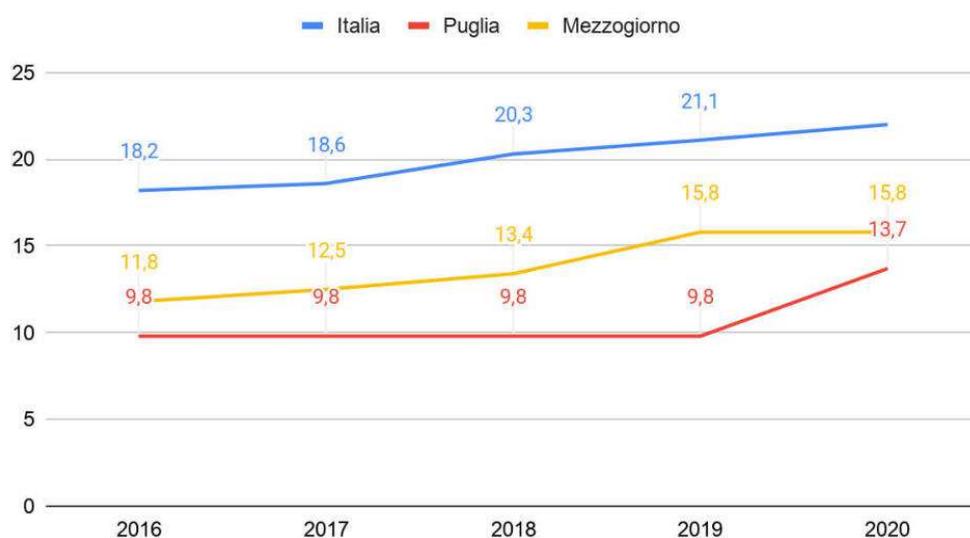
Donne e rappresentanza politica a livello locale

L'indicatore è di tipo BES, è simile, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come percentuale di donne elette nei Consigli Regionali sul totale degli eletti.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 5 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	18,2	18,6	20,3	21,1	22
Puglia	9,8	9,8	9,8	9,8	13,7
Mezzogiorno	11,8	12,5	13,4	15,8	15,8

In Puglia l'indicatore è tendenzialmente in crescita nel tempo.

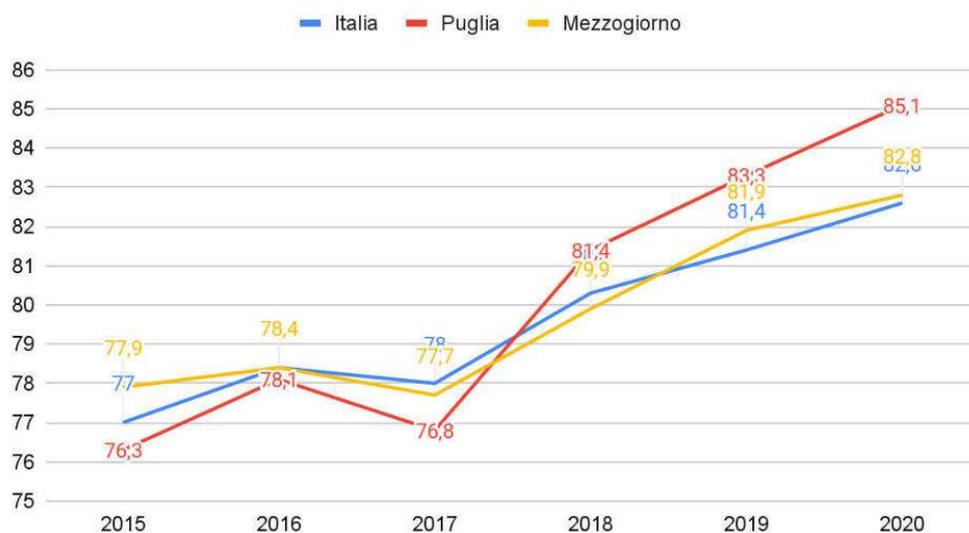


Persone di 6 anni e più che usano il cellulare almeno tutti i giorni

L'indicatore NON è di tipo BES, è simile, di polarità positiva, la cui unità di misura è percentuale. E' definito come persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	77	78,4	78	80,3	81,4	82,6
Puglia	76,3	78,1	76,8	81,4	83,3	85,1
Mezzogiorno	77,9	78,4	77,7	79,9	81,9	82,8

In Puglia l'indicatore è tendenzialmente in crescita nel tempo.





Goal 6 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

Il *goal* 6 (tab.10) è descritto da 11 indicatori dei quali, per mancanza di dati o per definizione, 7 sono confrontabili con i dati del Mezzogiorno e 8 con quelli dell'Italia.

Si evidenzia che in Puglia 3 indicatori sono in fase migliorativa rispetto all'anno precedente: 1) diminuisce del -0,2% la percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (2020); 2) cresce del 2% la quota percentuale dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati, in abitanti equivalenti, rispetto ai carichi complessivi urbani generati (Trattamento delle acque reflue 2015); 3) cresce del +0,8% la percentuale del volume di acqua erogata agli utenti rispetto a quella immessa in rete (Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile 2018).

In 4 casi gli indicatori pugliesi sono migliori sia di quelli del meridione che di quelli italiani: 1) la percentuale di famiglie pugliesi che nel 2020 denunciano irregolarità nella distribuzione dell'acqua è più bassa del -10% rispetto a quella del Mezzogiorno e del -1,3% rispetto a quella nazionale; 2) sul trattamento delle acque reflue il dato pugliese del 2015 è migliore del +11,6% rispetto a quello del Mezzogiorno e del +8,7% rispetto all'Italia; 3) la percentuale dei residenti pugliesi collegati alla rete fognaria pubblica nel 2018 è maggiore del +6% rispetto a quelli del Mezzogiorno e del +4,5% rispetto a quelli nazionali; 4) la percentuale di coste pugliesi balneabili nel 2019 è maggiore del +8,9% rispetto a quelle del Mezzogiorno e del +9,2% rispetto a quelle italiane.



Tab. 10 - Goal 6 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PvsM	Pvsita	PugliavsAnnopre	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
									Lt pro. capite per giorno
Acqua erogata pro capite	152	199	215	-47	-63	-3	2018	+	Lt pro. capite per giorno
Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto	33,2	40,4	28,4	-7,2	4,8	5,7	2020	-	Valori percentuali
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	7,6	17,6	8,9	-10	-1,3	-0,2	2020	-	Valori percentuali
Treatmento delle acque reflue	68,3	56,7	59,6	11,6	8,7	2	2015	+	Valori percentuali
Acque reflue urbane con trattamento secondario o avanzato	182					-2	2018	+	N.
Copertura del servizio pubblico di fognatura	92,3	86,3	87,8	6	4,5		2018	+	Valori percentuali
Coste marine balneabili	74,7	65,8	65,5	8,9	9,2	0	2019	+	Valori percentuali
Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevata o buona) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)	6,4		41,7		-35,3		2015	+	Valori percentuali
Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	54,9	52,1	58	2,8	-3,1	0,8	2018	+	Valori percentuali
Prelievi di acqua per uso potabile	171,5					-2,3	2018	+	Millioni di m³
Zone umide di importanza internazionale	5431					0	2018	+	Ha
Totale indicatori confrontabili	11	7	8	6	4	3 su 9			

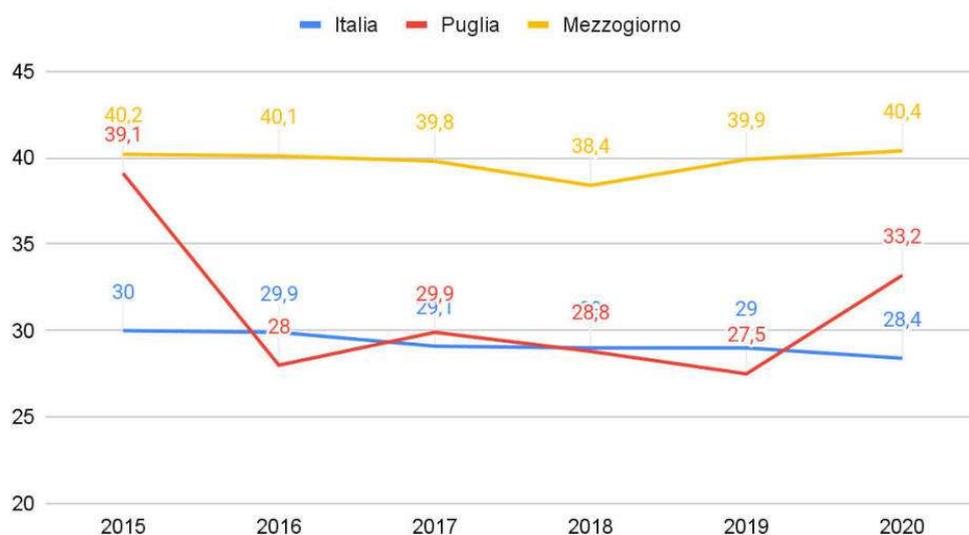
Andamento degli Indicatori con polarità negativa**Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto**

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità neegativa la cui unità di misura e la percentuale. E' definito come *famiglie che rilevano problemi relativi all'abitazione in cui vivono, in particolare non si fidano di bere l'acqua del rubinetto, in percentuale sul totale delle famiglie*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	30	29,9	29,1	29	29	28,4
Puglia	39,1	28	29,9	28,8	27,5	33,2
Mezzogiorno	40,2	40,1	39,8	38,4	39,9	40,4

In Puglia nel tempo si registra una certa flessione dell'indicatore.



Irregolarità nell'erogazione di acqua

L'indicatore è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa la cui unità di misura è data dalla percentuale. E' definito come *percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua sul totale delle famiglie*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni disponibili.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	9,2	9,4	10,1	10,4	8,6	8,9
Puglia	11,7	8,4	9,5	11	7,8	7,6
Mezzogiorno	18,3	18,4	19,7	21,2	16,6	17,6

Dal 2018, l'indicatore mostra in Puglia una tendenziale diminuzione.

Irregolarità nell'erogazione di acqua



Andamento degli Indicatori con polarità positiva

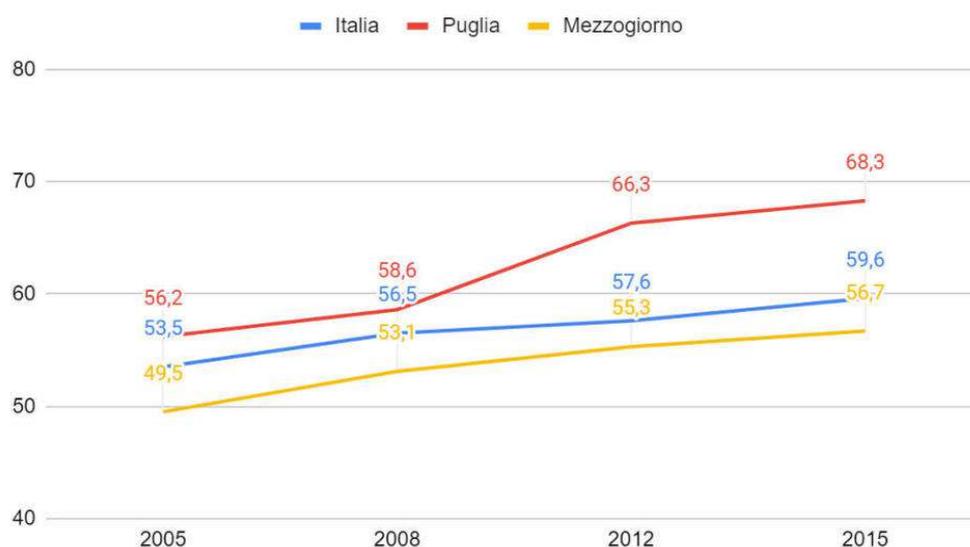
Trattamento delle acque reflue

L'indicatore non è di tipo BES, è parziale, di polarità positiva la cui unità di misura e la percentuale. E' definito **come** *quota percentuale dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati, in abitanti equivalenti, rispetto ai carichi complessivi urbani (Aetu) generati.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 4 anni disponibili e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2005	2008	2012	2015
Italia	53,5	56,5	57,6	59,6
Puglia	56,2	58,6	66,3	68,3

In Puglia nel tempo si registra una tendenziale crescita dell'indicatore.



Zone umide di importanza internazionale (ha)

L'indicatore non è di tipo BES, è identico, di polarità positiva la cui unità di misura sono gli ettari. E' definito come *estensione delle superfici classificate come zone umide d'importanza internazionale in base ai principi della Convenzione di Ramsar*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 2 anni disponibili

	2013	2018
Italia	77.210	80.836
Puglia	5.431	5.431
Mezzogiorno	25.012	24.935

Coste marine balneabili

L'indicatore non è di tipo BES, è parziale, di polarità positiva la cui unità di misura e la percentuale. E' definito **come percentuale di coste balneabili autorizzate sul totale della linea litoranea ai sensi delle norme vigenti**. L'indicatore tiene conto dei tratti di costa stabilmente interdetti alla balneazione a norma di legge e di quelli interdetti stagionalmente per livelli di contaminanti oltre le soglie di rischio per la salute.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni disponibili e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

In Puglia si registra una stazionarietà dell'indicatore nel tempo.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	66,6	66,5	67,2	66,9	66,5	65,5
Puglia	74,7	74,7	74,7	74,7	74,7	74,7
Mezzogiorno	67	66,8	67,8	67,4	67	65,8



Prelievi di acqua per uso potabile

L'indicatore non è di tipo BES, è parziale, di polarità positiva la cui unità di misura sono Mln di metri cubi. E' definito **come volumi di acqua prelevata per uso potabile (escluse acque marine)**

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 5 anni disponibili e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

L'indicatore in Puglia assume un profilo di lieve decrescita.

	2005	2008	2012	2015	2018
Italia	8.942,2	9.094,7	9.450,7	9.476,5	9.219,8
Puglia	198,1	209,6	178,9	173,8	171,5
Mezzogiorno	3.108,9	3.148,7	3.391,9	3.423,2	3.342,3



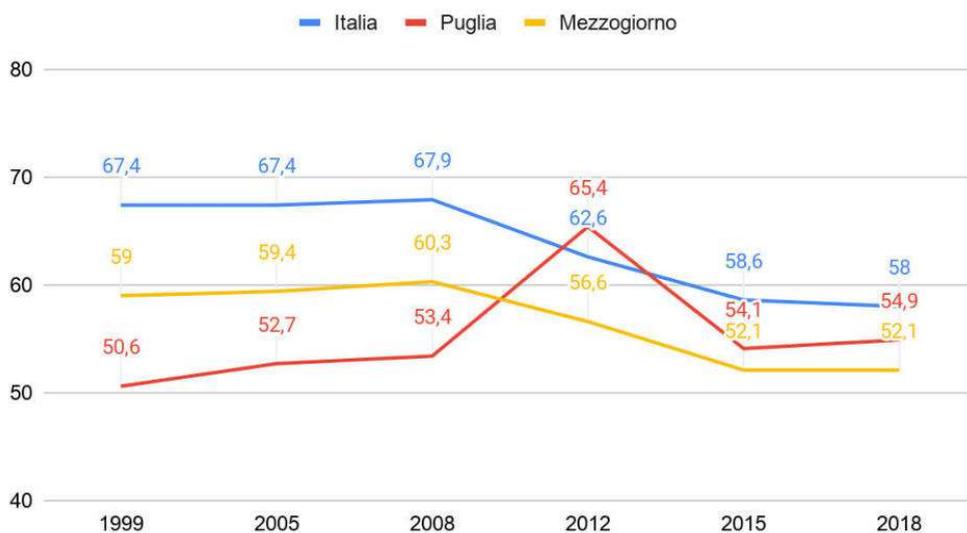
Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile

L'indicatore non è di tipo BES, è simile, di polarità positiva la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come *percentuale del volume di acqua erogata agli utenti rispetto a quella immessa in rete*.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni disponibili e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

In Puglia, l'indicatore evidenzia una tendenziale crescita, con un picco nel 2012 (65,4%).

	1999	2005	2008	2012	2015	2018
Italia	67,4	67,4	67,9	62,6	58,6	58
Puglia	50,6	52,7	53,4	65,4	54,1	54,9
Mezzogiorno	59	59,4	60,3	56,6	52,1	52,1



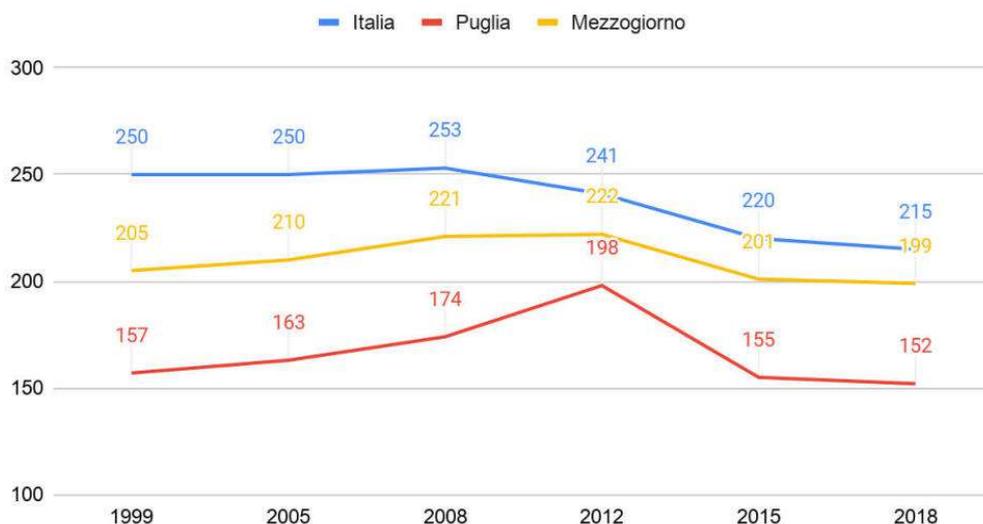
Acqua erogata pro capite

L'indicatore non è di tipo Bes, è di contesto, di polarità positiva la cui unità di misura è data dai litri pro capite per giorno. E' definito come *volumi medi giornalieri di acqua erogata per abitante dalle reti di distribuzione dell'acqua potabile in litri per abitante per giorno*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni disponibili e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

L'indicatore in Puglia cresce tendenzialmente fino al 2012, invertendo la tendenza successivamente.

	1999	2005	2008	2012	2015	2018
Italia	250	250	253	241	220	215
Puglia	157	163	174	198	155	152
Mezzogiorno	205	210	221	222	201	199

**Copertura del servizio pubblico di fognatura**

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva la cui unità di misura è la percentuale. E' definito *percentuale di residenti collegati alla rete fognaria pubblica*.

Nella tabella seguente è riportato il dato del 2018

	2018
Italia	87,8
Puglia	92,3
Mezzogiorno	86,3

Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevata o buona) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)

L'indicatore non è di tipo BES, è simile, di polarità positiva la cui unità di misura è la percentuale. E' definito

come *percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)* La versione sintetica dell'indicatore qui proposta vuole evidenziare soltanto la percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevata e buona) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)

Nella tabella seguente è riportato il dato del 2015

	2015
Italia	41,7
Puglia	6,4

Acque reflue urbane con trattamento secondario o avanzato

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva la cui unità di misura è data dal numero. E' definito come *numero di impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario o avanzato.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 3 anni disponibili.

Nel periodo considerato l'andamento dell'indicatore in Puglia cresce leggermente

	2012	2015	2018
Italia	7.936	7.913	7.781
Puglia	180	184	182
Mezzogiorno	2.240	2.106	2.009



Goal 7 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Nel *goal 7* (tab.11) si ritrovano 8 indicatori, dei quali 5 in Puglia migliorano rispetto alla precedente rilevazione. Si tratta 1) della percentuale di famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico (+0,6% nel 2020), 2) della percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica (+3,5% nel 2019), 3) dei consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (+1,3% nel 2018), 4) dell'intensità energetica (-1,9% nel 2018) e 5) dell'intensità energetica del settore industria (-9,7% nel 2018). La quota di energia elettrica da fonti rinnovabili prodotta in Puglia nel 2019 supera del +7,5% quella prodotta nel Mezzogiorno e del +17,1% quella prodotta a livello nazionale.



Tab. 1.1 - Goal 7 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PvsM	PvsIta	Puglia vs Anno pre	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura	
									Valori	Valori percentuali
Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico	93,4	92,1	94,2	1,3	-0,8	0,6	2020	+	Valori	Valori percentuali
Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia	17,5		18,2*		-0,7	-0,9	2018	+	Valori	Valori percentuali
Consumi di energia da fonti rinnovabili (escluso settore trasporti) in percentuale del consumo finale lordo di energia	16,5		17,1*		-0,6	-1,1	2018	+	Valori	Valori percentuali
Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia)	10		19,7*		-9,7	-0,6	2018	+	Valori	Valori percentuali
Energia elettrica da fonti rinnovabili	52	44,5	34,9	7,5	17,1	3,5	2019	+	Valori	Valori percentuali
Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia)	7,4		9*		-1,6	1,3	2018	+	Valori	Valori percentuali
Intensità energetica	160,33		91,61*		68,72	-1,9	2018	-	TEP per milione di euro	
Intensità energetica del settore Industria	188,42		92,29*		96,13	-9,7	2018	-	TEP per milione di euro	
Totale indicatori confrontabili	8	2	8	2	1	5 su 8				

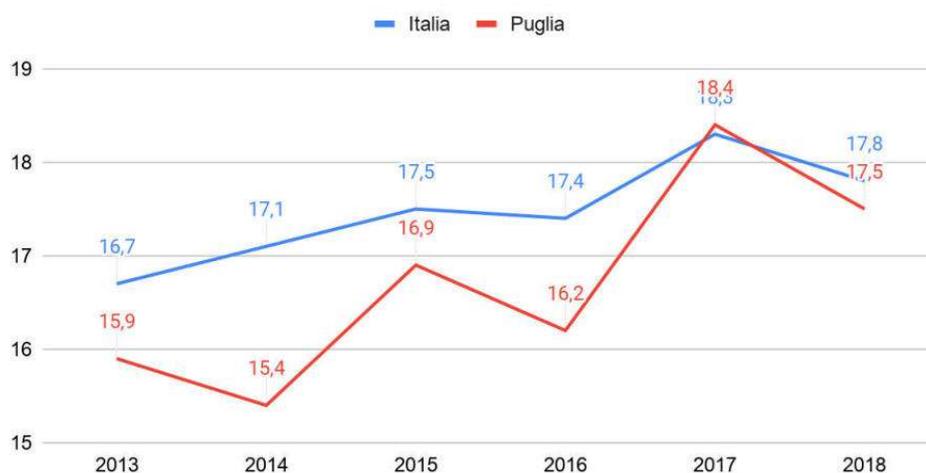
Andamento degli Indicatori con polarità positiva**Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia**

L'indicatore NON è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è percentuale. E' definito come quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	16,7	17,1	17,5	17,4	18,3	17,8
Puglia	15,9	15,4	16,9	16,2	18,4	17,5

In Puglia, l'indicatore mostra una tendenziale crescita nel tempo.



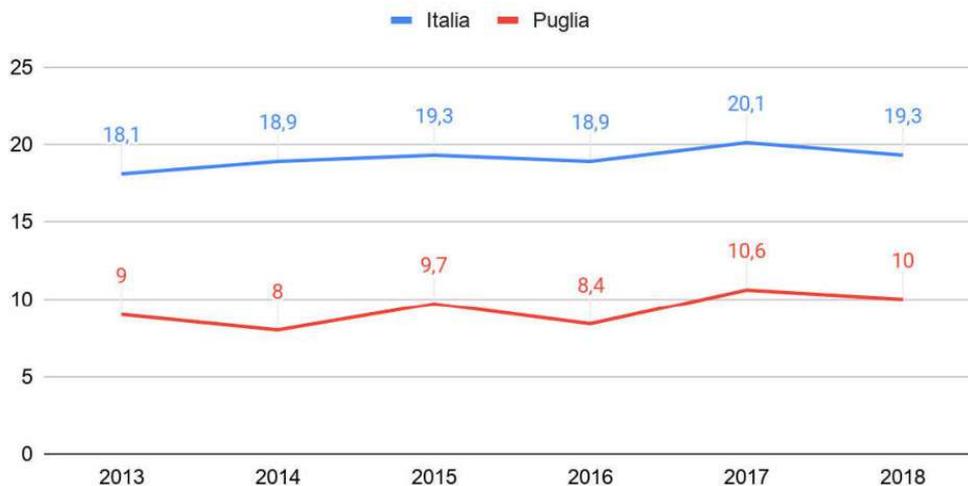
Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia)

L'indicatore NON è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è percentuale. È definito come un indicatore calcolato annualmente, a livello nazionale, ai fini del monitoraggio delle previsioni del Piano d'Azione Nazionale per le Energie Rinnovabili (PAN) elaborato nel 2010. Le voci considerate nel numeratore e nel denominatore dell'indicatore sono elaborate applicando le definizioni e i criteri di calcolo fissati dalla Direttiva 2009/28/CE. Nel numeratore, le fonti rinnovabili considerate sono le bioenergie (biomasse solide, frazione biodegradabile dei rifiuti, bioliquidi sostenibili, biogas), la fonte solare catturata mediante collettori solari termici, la fonte geotermica e l'energia rinnovabile fornita dalle pompe di calore, considerate sia quando sono impiegate in modo diretto, sia quando alimentano impianti di produzione di calore derivato (ad esempio sistemi di teleriscaldamento). Nel denominatore sono considerati, oltre alle fonti rinnovabili, i consumi di gas, di prodotti petroliferi e di carbone (con i relativi prodotti derivati), nonché la frazione non rinnovabile dei rifiuti.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	18,1	18,9	19,3	18,9	20,1	19,3
Puglia	9	8	9,7	8,4	10,6	10

In Puglia, l'indicatore mostra una tendenziale crescita nel tempo.



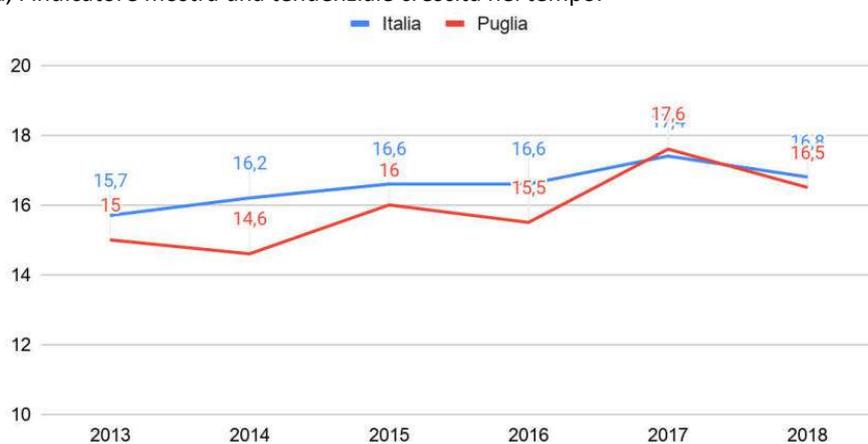
Consumi di energia da fonti rinnovabili escluso settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia)

L'indicatore NON è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è percentuale. È definito come consumi di energia da fonti rinnovabili escluso settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia)

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	15,7	16,2	16,6	16,6	17,4	16,8
Puglia	15	14,6	16	15,5	17,6	16,5

In Puglia, l'indicatore mostra una tendenziale crescita nel tempo.



Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico

L'indicatore NON è di tipo BES, è simile, di polarità positiva, la cui unità di misura è percentuale. E' definito come numero di famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico (per 100 famiglie della stessa zona).

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	92,2	93,4	92,5	93	93,5	94,2
Puglia	91,1	92,5	90,8	91,5	92,8	93,4
Mezzogiorno	89,7	91	89,5	90,4	91,3	92,1

In Puglia, l'indicatore è tendenzialmente in crescita nel tempo.



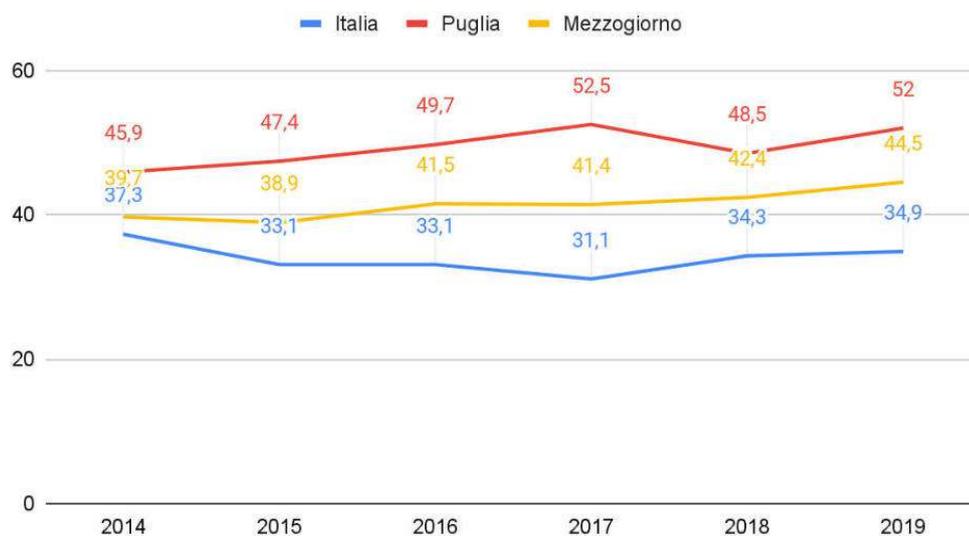
Energia da fonti rinnovabili

L'indicatore è di tipo BES, parziale, di polarità positiva, la cui unità di misura è percentuale. E' definito come quota di energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica. L'indicatore è stato calcolato considerando il consumo interno lordo comprensivo dei pompaggi. Valori superiori a 100 sono dovuti alla produzione di energia superiore alla richiesta interna.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	37,3	33,1	33,1	31,1	34,3	34,9
Puglia	45,9	47,4	49,7	52,5	48,5	52
Mezzogiorno	39,7	38,9	41,5	41,4	42,4	44,5

In Puglia, l'indicatore mostra una tendenziale crescita nel tempo.



Andamento degli Indicatori con polarità negativa

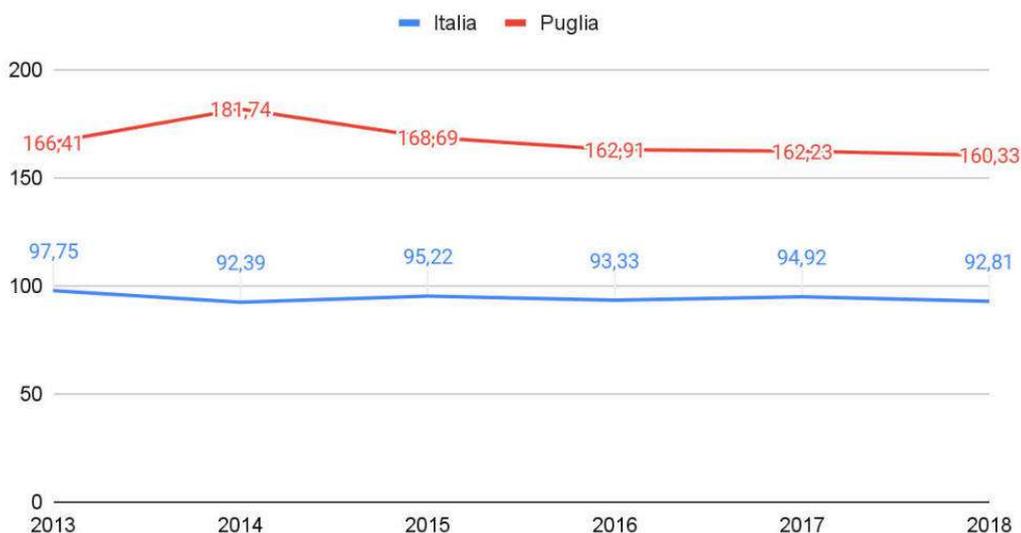
Intensità energetica

L'indicatore NON è di tipo BES, è identico, di polarità negativa, la cui unità di misura è TEP per milione di euro. E' definito come *rapporto tra l'energia disponibile lorda (somma di produzione di fonti energetiche primarie, importazione fonti energetiche primarie e secondarie e variazione delle scorte di fonti energetiche primarie e secondarie, diminuita dell'esportazione di fonti energetiche primarie e secondarie) e il prodotto interno lordo (Pil) per un determinato anno di calendario. L'indicatore misura la quantità' di energia necessaria per unità' di Pil prodotto e viene adottato come misura proxy dell'efficienza energetica complessiva di un'economia. I dati relativi al Pil sono concatenati all'anno base 2015. L'indicatore si misura in tonnellate di petrolio equivalente (TEP) per milione di euro* Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	97,75	92,39	95,22	93,33	94,92	92,81
Puglia	166,41	181,74	168,69	162,91	162,23	160,33

In Puglia, l'andamento dell'indicatore è tendenzialmente in diminuzione.



Intensità energetica nel settore industria

L'indicatore NON è di tipo BES, è parziale, di polarità negativa, la cui unità di misura è TEP per milione di euro. E' definito come *rapporto tra il consumo energetico del settore Industria e della fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio e il relativo valore aggiunto per un determinato anno di calendario. L'indicatore misura la quantità di energia necessaria per unità di valore aggiunto e viene adottato come misura proxy dell'efficienza energetica del settore industriale e della raffinazione e cokefazione. I dati relativi al valore aggiunto sono concatenati all'anno base 2015. L'indicatore si misura in tonnellate di petrolio equivalente (TEP) per milione di euro.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	99,81	94,84	98,79	94,64	93,45	91,49
Puglia	209,43	238,05	235,89	225,74	198,16	188,42

In Puglia negli ultimi anni l'andamento è tendenzialmente in diminuzione.





Goal 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Il *goal 8* (tab.12) si articola in 19 indicatori, per 10 dei quali la Puglia migliora rispetto al dato della rilevazione precedente. Si tratta 1) della percentuale di occupati che non rispettano la normativa vigente in materia lavoristica, fiscale e contributiva (-0,5% nel 2018); 2) del consumo di materiale interno pro capite (-1% nel 2017); 3) del consumo di materiale interno per unità di Prodotto Interno Lordo (-0,07% nel 2017); 4) del consumo di materiale interno (-4,2 milioni di tonnellate nel 2017), 5) del tasso di disoccupazione (-0,8% nel 2020), 6) del tasso di mancata partecipazione al lavoro (-0,2% nel 2020), 7) degli occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (-1,3% nel 2020), 8) dei Neet di età 15-24 anni (-0,9% nel 2020), 9) dei Neet di età 15-29 anni (-0,3% nel 2020), 10) del tasso di infortuni mortali e inabilità permanente per 10.000 occupati (-1,1 nel 2018). La Puglia migliora rispetto al dato nazionale e a quello meridionale nel 1) tasso di crescita del Prodotto Interno Lordo reale per abitante (+0,5% rispetto al Mezzogiorno e +0,7% rispetto al dato nazionale nel 2019), 2) tasso di crescita del Prodotto Interno Lordo reale per occupato(+0,1% rispetto al Mezzogiorno e +0,4% rispetto al dato nazionale nel 2019), 3) tasso di crescita del Valore Aggiunto in volume per occupato(+0,1% rispetto al Mezzogiorno e +0,4% rispetto al dato nazionale nel 2019).



Tab. 12 - Goal 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PvsM	Pvsita	PugliavsAnnopre	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Tasso di crescita annuo del Pil reale per abitante	1,2	0,7	0,5	0,5	0,7	-0,3	2019	+	Valori percentuali
Tasso di crescita annuo del Pil reale per occupato	0,2	0,1	-0,2	0,1	0,4	-0,8	2019	+	Valori percentuali
Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per occupato	0,1	0	-0,3	0,1	0,4	-0,9	2019	+	Valori percentuali
Occupati non regolari	16,1	17,9	12,9	-1,8	3,2	-0,5	2018	-	Valori percentuali
Consumo materiale interno pro capite	10,3	7,6	8	2,7	2,3	-1	2017	-	Tonnellate per abitante
Consumo materiale interno per unità di Pil	0,58	0,42	0,28	0,16	0,3	-0,07	2017	-	Tonnellate per 1.000 euro
<i>Consumo materiale interno</i>	<i>41,9</i>					<i>-4,2</i>	<i>2017</i>	-	<i>Milioni di tonnellate</i>
Dipendenti con bassa paga	17,6	15,3	10,1	2,3	7,5	0,6	2020	-	Valori percentuali
Tasso di disoccupazione	14,1	15,9	9,2	-1,8	4,9	-0,8	2020	-	Valori percentuali
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	29,9	33,5	19	-3,6	10,9	-0,2	2020	-	Valori percentuali
Tasso di occupazione (20-64 anni)	50,0	48,0	62,6	2	-12,6	-0,2	2020	+	Valori percentuali
Part-time involontario	13,5	14,5	11,9	-1	1,6	0,2	2020	-	Valori percentuali
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	24,6	24,5	18,2	0,1	6,4	-1,3	2020	-	Valori percentuali
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni)	22,7	25,7	19	-3	3,7	-0,9	2020	-	Valori percentuali
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	29,4	32,6	23,3	-3,2	6,1	-0,3	2020	-	Valori percentuali
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	12,6	13,6	11,3	-1	1,3	-1,1	2018	-	Per 10.000 occupati
Numero di sportelli operativi per 100.000 abitanti	27,1	26,1	40,6	1	-13,5	-1,4	2019	+	Per 100.000 abitanti
Numero di ATM per 100.000 abitanti	45,2	43,1	66	2,1	-20,8	0	2019	+	Per 100.000 abitanti
Numero di banche per 100.000 abitanti	0,7	0,5	0,8	0,2	-0,1	0	2019	+	Per 100.000 abitanti
Totale indicatori confrontabili	19	18	18	14	3	10 su 19			

Andamento degli Indicatori con polarità negativa

Tasso di disoccupazione

L'indicatore non è di tipo BES, è identico a quello definito a livello di ONU2030, è di polarità negativa. E' definito come il rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro (somma degli occupati e disoccupati).

Nella tabella seguente si riportano gli ultimi 6 anni disponibili.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	11,9	11,7	11,2	10,6	10	9,2
Puglia	19,7	19,4	18,9	16,1	14,9	14,1
Mezzogiorno	19,4	19,6	19,4	18,4	17,6	15,9

L'indicatore in Puglia è tendenzialmente decrescente nel tempo

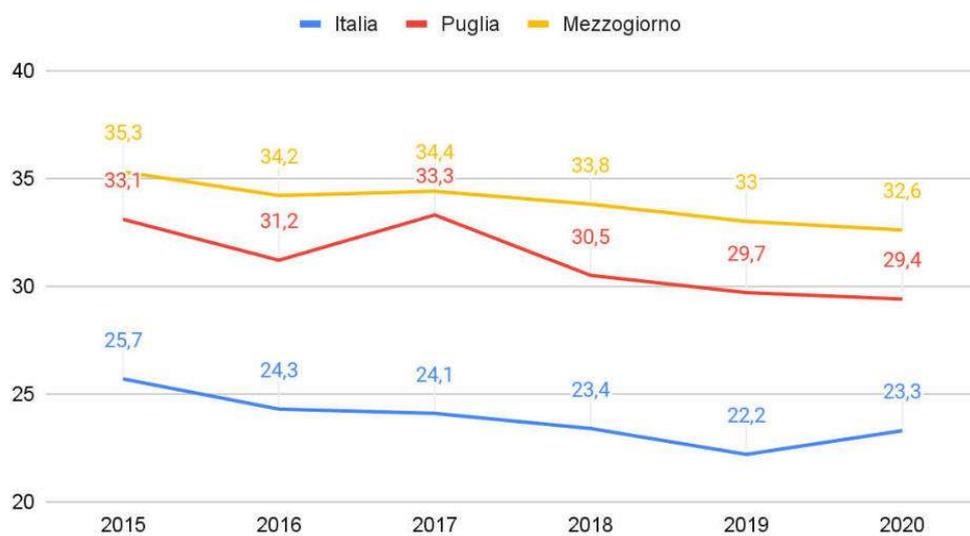


Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)

L'indicatore è di tipo BES, è di contesto, è di polarità negativa. E' definito come incidenza percentuale della popolazione di 15-29 anni che non lavora e non studia. Nella tabella seguente si riportano gli ultimi 6 anni disponibili.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	25,7	24,3	24,1	23,4	22,2	23,3
Puglia	33,1	31,2	33,3	30,5	29,7	29,4
Mezzogiorno	35,3	34,2	34,4	33,8	33	32,6

L'indicatore in Puglia è tendenzialmente decrescente nel tempo, a partire dal 2017.



Tasso di mancata partecipazione al lavoro

L'indicatore è di tipo BES, è di contesto, è di polarità negativa. E' definito come percentuale del numero di disoccupati di 15-74 anni più numero delle forze di lavoro potenziali di 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare in rapporto al numero totale delle forze di lavoro 15-74 anni più il numero totale di forze di lavoro potenziali 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare.

Nella tabella seguente si riportano gli ultimi 6 anni disponibili.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	22,5	21,6	20,5	19,7	18,9	19
Puglia	36,3	34,8	33,1	30,9	30,1	33,5
Mezzogiorno	37,9	37	35,6	34,7	34,1	29,9

L'indicatore in Puglia è stato in decrescita tendenziale fino al 2019 mostrando una inversione di tendenza nel 2020.



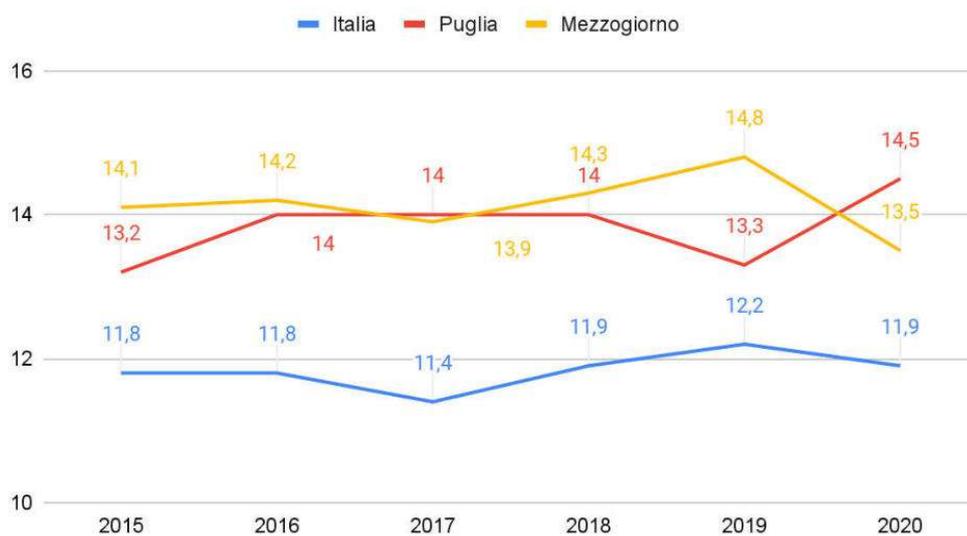
Part time involontario

L'indicatore è di tipo BES, è di contesto, è di polarità negativa. E' definito come percentuale di occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno sul totale degli occupati.

Nella tabella seguente si riportano gli ultimi 6 anni disponibili.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	11,8	11,8	11,4	11,9	12,2	11,9
Puglia	13,2	14	14	14	13,3	14,5
Mezzogiorno	14,1	14,2	13,9	14,3	14,8	13,5

L'indicatore in Puglia, tendenzialmente stazionario fino al 2019 mostra una impennata nel 2020.

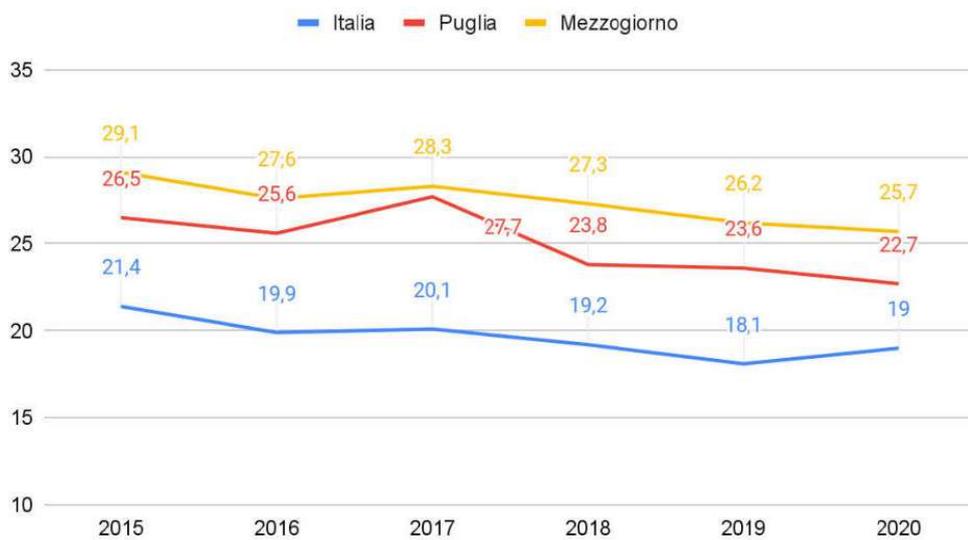


Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni)

L'indicatore non è di tipo BES, è identico a quello definito a livello di ONU2030, è di polarità negativa. E' definito come incidenza percentuale della popolazione di 15-24 anni che non lavora e non studia. Nella tabella seguente si riportano gli ultimi 6 anni disponibili.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	21,4	19,9	20,1	19,2	18,1	19
Puglia	26,5	25,6	27,7	23,8	23,6	22,7
Mezzogiorno	29,1	27,6	28,3	27,3	26,2	25,7

L'indicatore in Puglia è tendenzialmente decrescente nel tempo a partire dal 2017.



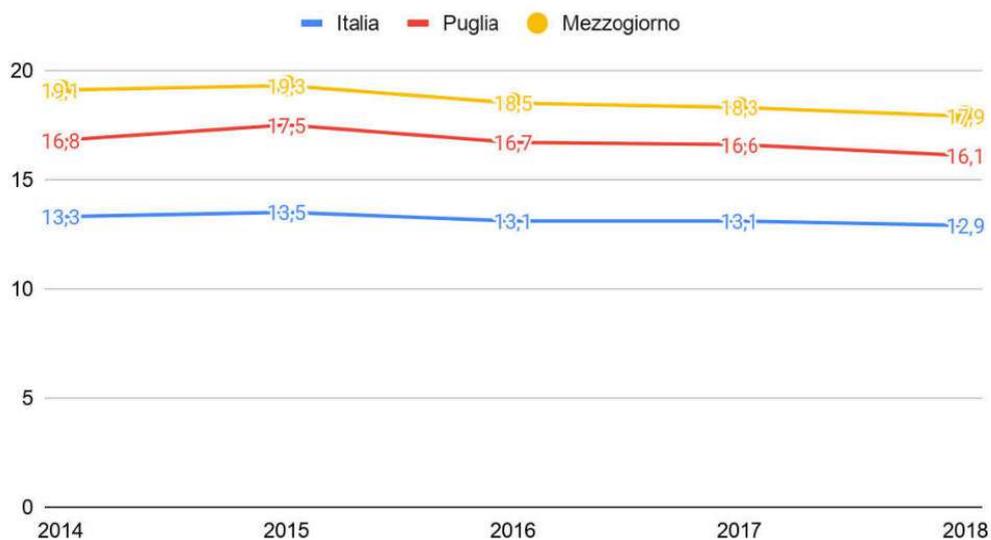
Occupati non regolari

L'indicatore è di tipo BES, è simile a quello definito a livello di ONU2030, è di polarità negativa. E' definito come percentuale di occupati che non rispettano la normativa vigente in materia lavoristica, fiscale e contributiva sul totale degli occupati.

Nella tabella seguente si riportano gli ultimi 4 anni disponibili.

	2014	2015	2016	2017
Italia	13,3	13,5	13,1	13,1
Puglia	16,8	17,5	16,7	16,6
Mezzogiorno	19,1	19,3	18,5	18,3

L'indicatore in Puglia è tendenzialmente decrescente nel tempo.



Dipendenti con bassa paga

L'indicatore è di tipo BES, è di contesto, è di polarità negativa. E' definito come percentuale di dipendenti con una retribuzione oraria inferiore a 2/3 di quella mediana sul totale dei dipendenti.

Nella tabella seguente si riportano gli ultimi 7 anni disponibili.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	10,5	10,5	10,2	10,1	10	9,5	10,1
Puglia	19,2	19,1	20,2	19,2	18,3	17	17,6
Mezzogiorno	16,9	17,2	17,6	17,5	17,4	16,2	15,3

L'indicatore in Puglia, tendenzialmente in decrescita dal 2016 mostra una lieve inversione di tendenza nel 2020 rispetto all'anno precedente.



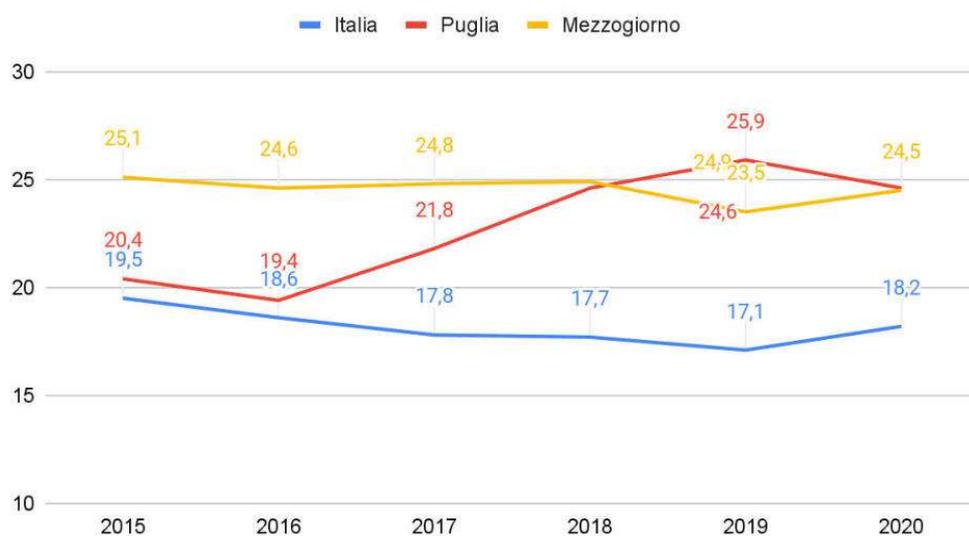
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni

L'indicatore è di tipo BES, è di contesto, è di polarità negativa. E' definito come percentuale di dipendenti a tempo determinato e collaboratori che hanno iniziato l'attuale lavoro da almeno 5 anni sul totale dei dipendenti a tempo determinato e collaboratori.

Nella tabella seguente si riportano gli ultimi 6 anni disponibili.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	19,5	18,6	17,8	17,7	17,1	18,2
Puglia	20,4	19,4	21,8	24,6	25,9	24,6
Mezzogiorno	25,1	24,6	24,8	24,9	23,5	24,5

In Puglia, l'indicatore mostra una tendenziale crescita fino al 2019 e una lieve decrescita nel 2020.



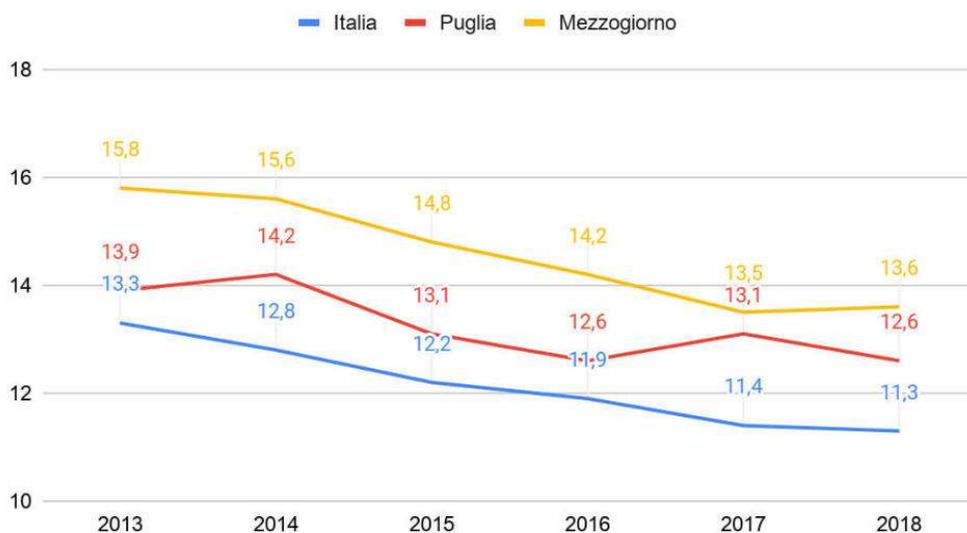
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente

L'indicatore è di tipo BES, è simile a quello definito a livello di ONU2030, è di polarità negativa. E' definito come incidenza del numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000 occupati.

Nella tabella seguente si riportano gli ultimi 6 anni disponibili.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	13,3	12,8	12,2	11,9	11,4	11,3
Puglia	13,9	14,2	13,1	12,6	13,1	12,6
Mezzogiorno	15,8	15,6	14,8	14,2	13,5	13,6

In Puglia, l'indicatore è tendenzialmente in decrescita nel tempo.



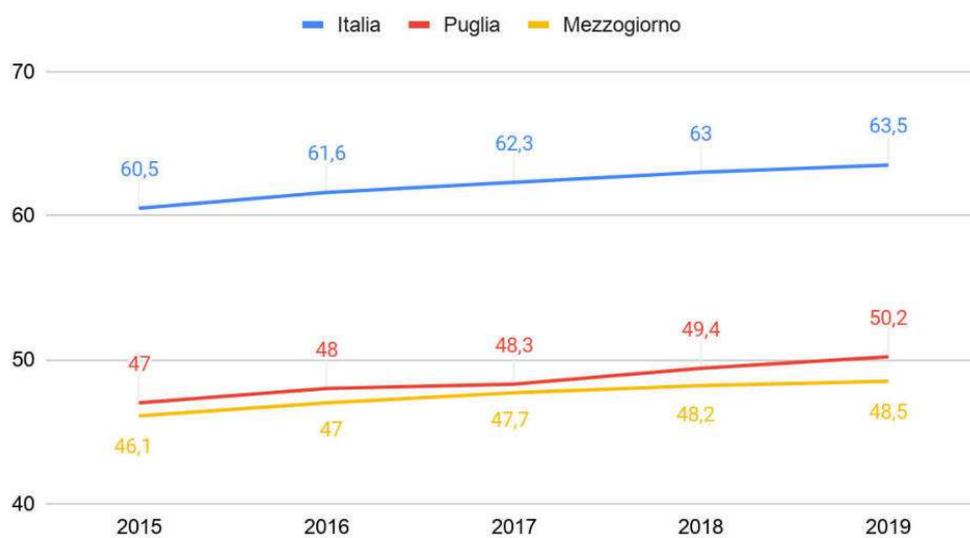
Andamento degli Indicatori con polarità positiva**Tasso di occupazione (20-64 anni)**

L'indicatore è di tipo BES, è di contesto, è di polarità positiva. E' definito come percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione totale di 20-64 anni.

Nella tabella seguente si riportano gli ultimi 6 anni disponibili.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	60,5	61,6	62,3	63	63,5	62,6
Puglia	47	48	48,3	49,4	50,2	50
Mezzogiorno	46,1	47	47,7	48,2	48,5	48

In Puglia, l'indicatore è tendenzialmente in crescita nel tempo.



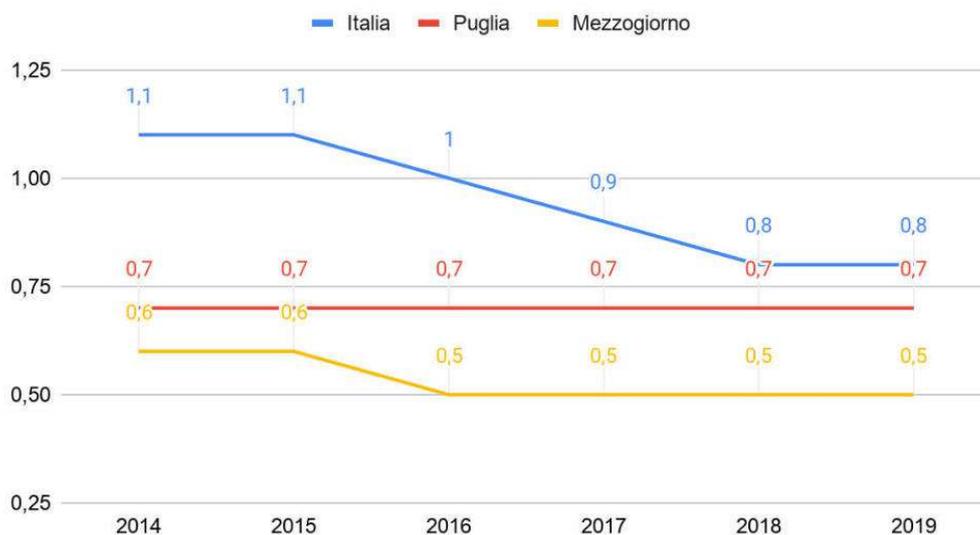
Numero di banche per 100.000 abitanti

L'indicatore non è di tipo BES, è simile a quello definito a livello di ONU2030, è di polarità positiva. E' definito come incidenza del numero di banche per 100.000 abitanti.

Nella tabella seguente si riportano gli ultimi 6 anni disponibili.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	1,1	1,1	1	0,9	0,8	0,8
Puglia	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
Mezzogiorno	0,6	0,6	0,5	0,5	0,5	0,5

L'indicatore in Puglia è stazionario nel tempo.



Numero di ATM per 100.000 abitanti

L'indicatore non è di tipo BES, è simile a quello definito a livello di ONU2030, è di polarità positiva. E' definito come incidenza del numero di sportelli automatici per operazioni bancarie ATM (Automated Teller Machine) per 100.000 abitanti.

Nella tabella seguente si riportano gli ultimi 6 anni disponibili.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	67,5	71,3	69,3	68,1	66,8	66
Puglia	41,6	46,4	47	46,6	45,2	45,2
Mezzogiorno	40,8	44,5	44,9	44,5	42,9	43,1

L'indicatore in Puglia in crescita fra il 2014 al 2015 si è stabilizzato su 45,2 ATM per 100.000 abitanti negli ultimi due anni.



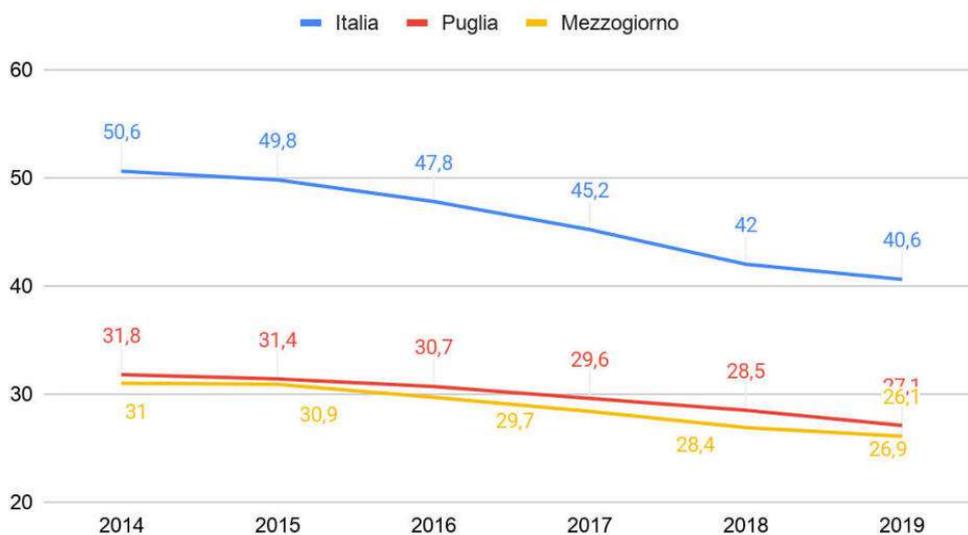
Numero di sportelli operativi per 100.000 abitanti

L'indicatore non è di tipo BES, è simile a quello definito a livello di ONU2030, è di polarità positiva. E' definito come incidenza del numero di sportelli operativi per 100.000 abitanti.

Nella tabella seguente si riportano gli ultimi 6 anni disponibili.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	50,6	49,8	47,8	45,2	42	40,6
Puglia	31,8	31,4	30,7	29,6	28,5	27,1
Mezzogiorno	31	30,9	29,7	28,4	26,9	26,1

L'indicatore in Puglia è tendenzialmente in decrescita nel tempo.



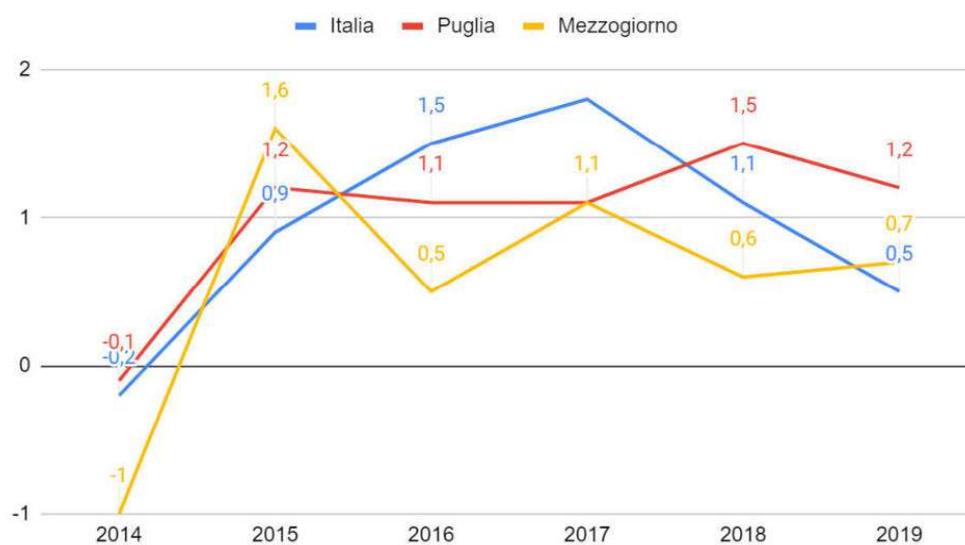
Tasso di crescita annuo del Pil reale per abitante

L'indicatore non è di tipo BES, è identico a quello definito a livello di ONU2030, è di polarità positiva. E' definito come il tasso di variazione annuo del Pil a prezzi di mercato per abitante (valori concatenati).

Nella tabella seguente si riportano gli ultimi 6 anni disponibili.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	-0,2	0,9	1,5	1,8	1,1	0,5
Puglia	-0,1	1,2	1,1	1,1	1,5	1,2
Mezzogiorno	-1	1,6	0,5	1,1	0,6	0,7

L'indicatore in Puglia ha un picco del +1,5% nel 2018 a cui segue una lieve decrescita al 1,2% nel 2019.



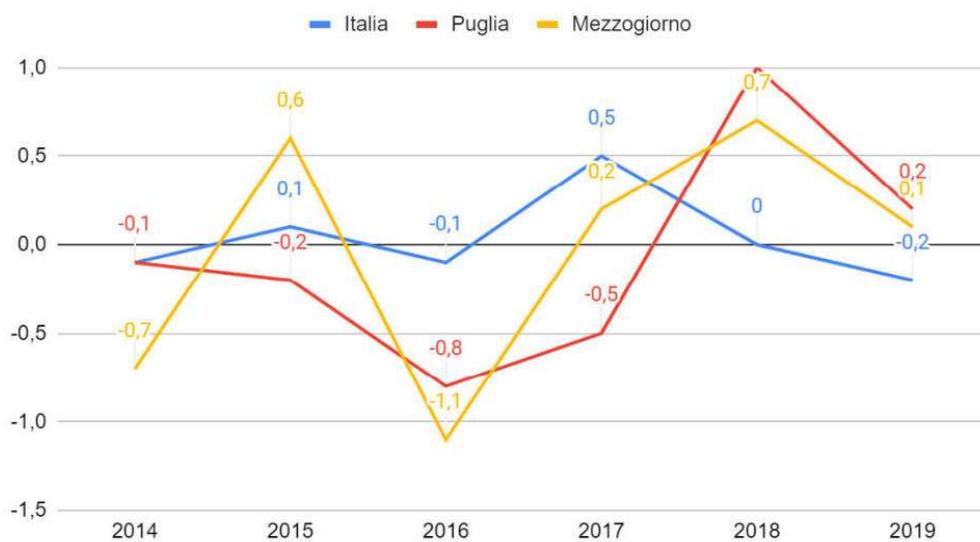
Tasso di crescita annuo del Pil reale per occupato

L'indicatore non è di tipo BES, è identico a quello definito a livello di ONU2030, è di polarità positiva. E' definito come il tasso di variazione annuo del Pil a prezzi di mercato per occupato (valori concatenati).

Nella tabella seguente si riportano gli ultimi 6 anni disponibili.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	-0,1	0,1	-0,1	0,5	0	-0,2
Puglia	-0,1	-0,2	-0,8	-0,5	1	0,2
Mezzogiorno	-0,7	0,6	-1,1	0,2	0,7	0,1

L'indicatore in Puglia ha un picco del +1% nel 2018 a cui segue una decrescita al +0,2% nel 2019.



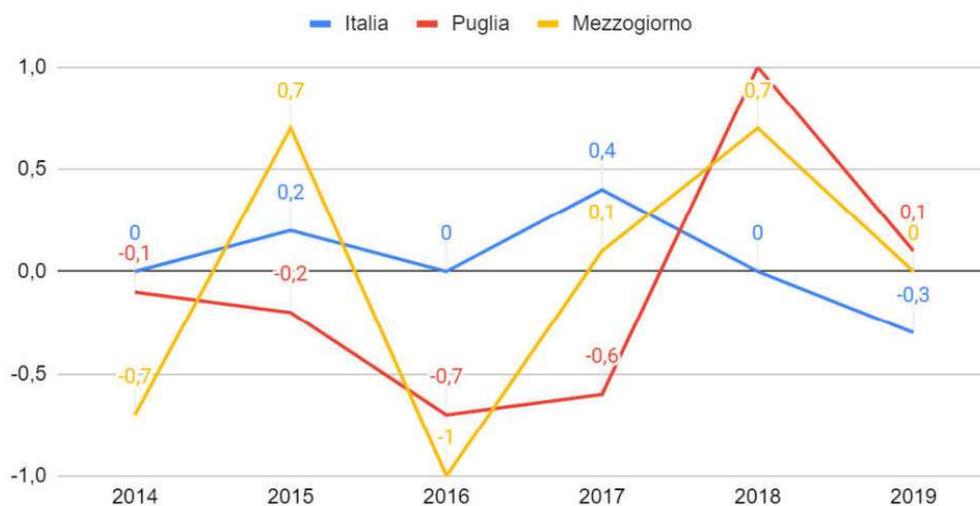
Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per occupato

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, è di polarità positiva. E' definito come tasso di variazione annuo del valore aggiunto a prezzi di mercato per occupato (valori concatenati)

Nella tabella seguente si riportano gli ultimi 6 anni disponibili.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	0	0,2	0	0,4	0	-0,3
Puglia	-0,1	-0,2	-0,7	-0,6	1	0,1
Mezzogiorno	-0,7	0,7	-1	0,1	0,7	0

L'indicatore in Puglia ha un picco del +1% nel 2018 a cui segue una decrescita al +0,1% nel 2019.





Goal 9 - Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Il *goal 9* (tab.13) è definito da 13 indicatori, per 1 dei quali, "percentuale di piccole imprese con almeno un rapporto creditizio", esiste un solo valore relativo all'anno 2018. Per i restanti 12 indicatori, 9 risultano migliori rispetto al dato della rilevazione precedente. Si tratta 1) del valore aggiunto dell'industria manifatturiera per abitante (+1,53 nel 2018), 2) della percentuale di occupati nell'industria manifatturiera (+0,1% nel 2018), 3) della quota di valore aggiunto delle piccole imprese manifatturiere sul valore aggiunto manifatturiero totale (+1,6% nel 2018), 4) della percentuale di imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (+18,5% nel 2018), 5) del numero dei ricercatori a tempo pieno per 10.000 abitanti (+0,7 nel 2018), 6) della percentuale di occupati con istruzione universitaria (+0,2% nel 2020), 7) della percentuale di valore aggiunto delle imprese a medio-alta intensità tecnologica e di conoscenza rispetto al valore aggiunto manifatturiero (+1,9% nel 2018), 8) della percentuale di famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (+2,1% nel 2020), 9) della percentuale di imprese con almeno 10 addetti con vendite via web alle imprese e alle istituzioni pubbliche (+1,6% nel 2020). L'indicatore che misura la percentuale di valore aggiunto delle piccole imprese manifatturiere sul valore aggiunto manifatturiero totale in Puglia è migliore della percentuale del Mezzogiorno (+1,7% nel 2018) e nazionale (+8,6% sempre nel 2018).



Tab. 13 - Goal 9 - Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PvsM	PvsIta	PugliavsAnnopre	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Valore aggiunto dell'industria manifatturiera per abitante	1662,44	1478,28	4271,79	184,16	2609,35	1,53	2018	+	Euro (valori concatenati) x ab
Valore aggiunto dell'industria manifatturiera rispetto al totale economia	10,1	9	16,7	1,1	-6,6	-0,1	2018	+	Valori percentuali
Occupazione nell'industria manifatturiera rispetto al totale economia	11,5	9,8	15,5	1,7	-4	0,1	2018	+	Valori percentuali
Quota di valore aggiunto delle piccole imprese manifatturiere sul valore aggiunto manifatturiero totale	50,5	48,8	41,9	1,7	8,6	1,6	2018	+	Valori percentuali
Percentuale di piccole imprese con almeno un rapporto creditizio	47		51,6		-4,6		2018	+	Valori percentuali
Intensità di ricerca	0,79	0,93	1,45*	-0,14	-0,66	0	2018	+	Valori percentuali
Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)	49,1	48,1	55,6	1	-6,5	18,5	2018	+	Valori percentuali
Ricercatori (in equivalente tempo pieno)	12	13,4	25,2	-1,4	-13,2	0,7	2018	+	Per 10.000 abitanti
Lavoratori della conoscenza	16,4	17,4	18,2	-1	-1,8	0,2	2020	+	Per 100 occupati
Percentuale di valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero	22,7	23,5	32,1	-0,8	-9,4	1,9	2018	+	Valori percentuali
Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile	70,5	72,5	77,8	-2	-7,3	2,1	2020	+	Valori percentuali
Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web a clienti finali	9,9	13,8	11,5	-3,9	-1,6	-1	2020	+	Valori percentuali
Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web alle imprese e alle istituzioni pubbliche	7,6	9,3	7,8	-1,7	-0,2	1,6	2020	+	Valori percentuali
Totale indicatori confrontabili	13	12	13	5	1	9 su 12			

Andamento degli Indicatori con polarità positiva

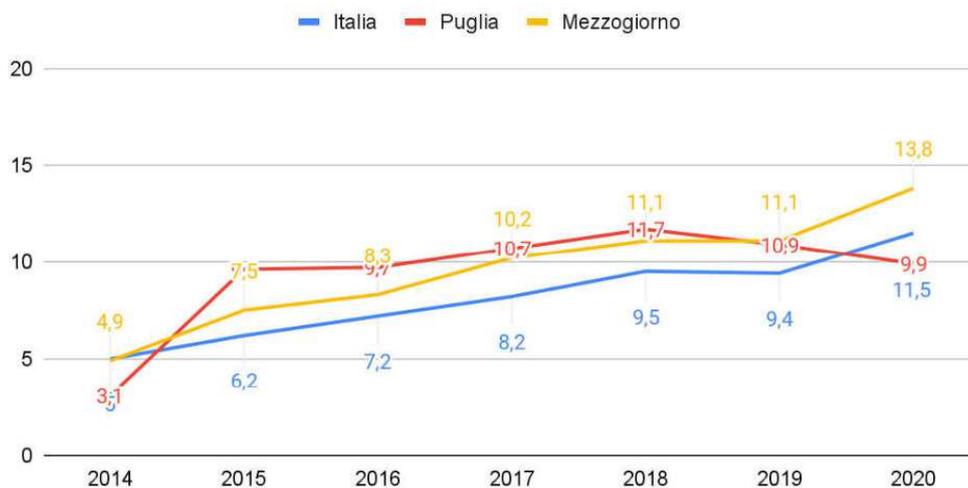
Imprese con almeno 10 addetti con vendita via web a clienti finali

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità positivo, la cui unità di misura è in percentuale. E' definito come percentuale di imprese con almeno 10 addetti che nel corso dell'anno precedente hanno venduto via web a clienti finali (B2C).

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	5	6,2	7,2	8,2	9,5	9,4	11,5
Puglia	3,1	9,6	9,7	10,7	11,7	10,9	9,9
Mezzogiorno	4,9	7,5	8,3	10,2	11,1	11,1	13,8

In Puglia, l'indicatore tendenzialmente crescente evidenzia nel 2018 una inversione di tendenza.



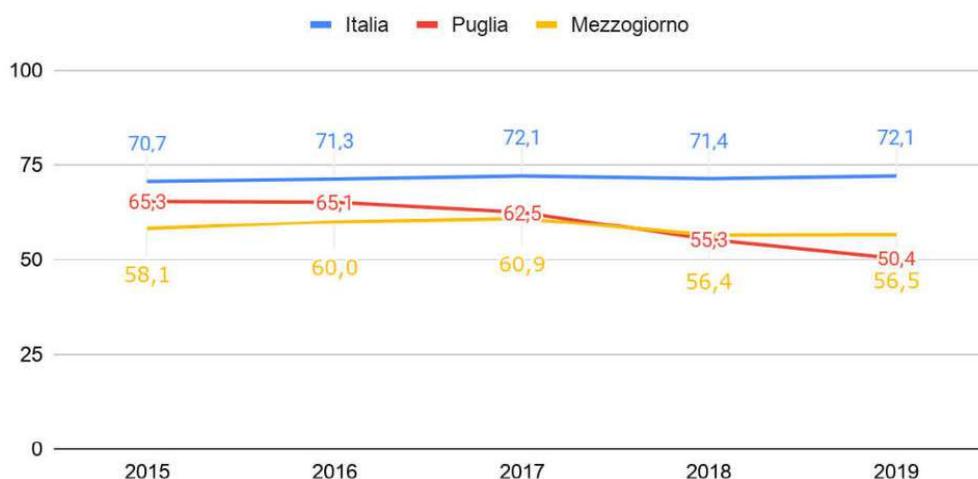
Imprese con almeno 10 addetti che hanno un sito web/homepage o almeno una pagina su internet

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità positivo, la cui unità di misura è in percentuale. E' definito come percentuale di imprese con almeno 10 addetti che nel corso dell'anno precedente hanno venduto via web alle imprese e alle istituzioni pubbliche (BtoB e BtoG)

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	3,6	4,6	5,2	5,7	7,8	7,4	7,8
Puglia	2,1	6,0	4,8	5,6	7,5	6,0	7,6
Mezzogiorno	3,3	4,8	5,8	7,7	7,4	7,4	9,3

In Puglia, l'indicatore mostra un tendenziale decrescita nel tempo.



Quota di valore aggiunto delle piccole imprese manifatturiere sul valore aggiunto manifatturiero totale

L'indicatore non è di tipo BES, è di simile, di polarità positivo, la cui unità di misura è in percentuale. E' definito come quota percentuale del valore aggiunto delle imprese manifatturiere con meno di 50 addetti sul valore aggiunto totale del settore manifatturiero.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 4 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018
Italia	43,4	42,2	42,1	41,9
Puglia	52,8	49,7	48,9	50,5
Mezzogiorno	50,1	47,2	46,3	48,8

In Puglia, l'indicatore evidenzia una stazionarietà nel tempo.



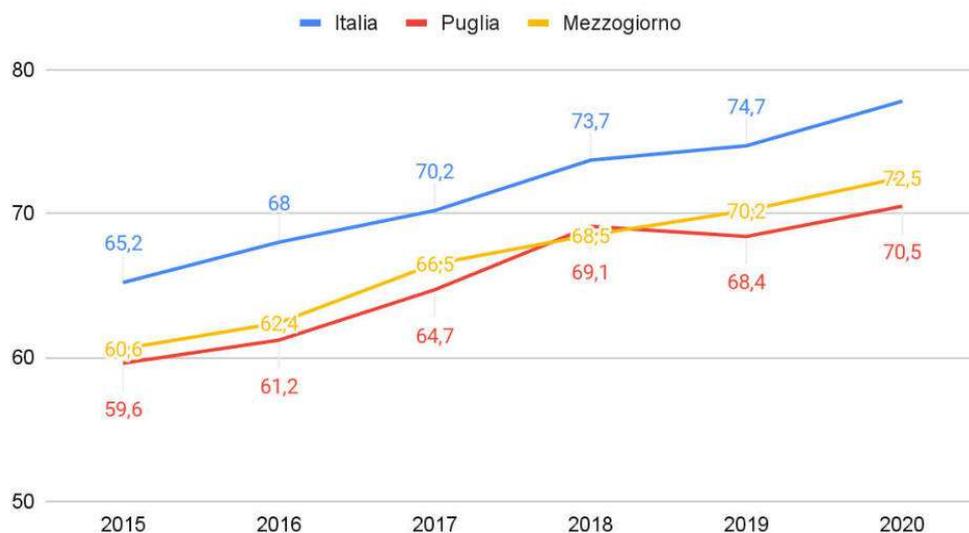
Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile

L'indicatore non è di tipo BES, è di simile, di polarità positivo, la cui unità di misura è in percentuale. E' definito come famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (per 100 famiglie).

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	65,2	68,0	70,2	73,7	74,7	77,8
Puglia	59,6	61,2	64,7	69,1	68,4	70,5
Mezzogiorno	60,6	62,4	66,5	68,5	70,2	72,5

In Puglia, l'indicatore mostra una tendenziale crescita nel tempo.



Valore aggiunto dell'industria manifatturiera rispetto al totale economia

L'indicatore non è di tipo BES, è di simile, di polarità positivo, la cui unità di misura è in percentuale. E' definito come valore aggiunto dell'industria manifatturiera è rapportato al valore aggiunto dell'intera economia.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	15,5	16	16,5	16,6	16,7
Puglia	9,7	9,2	10,2	10,2	10,1
Mezzogiorno	8	8,5	9,1	9	9

In Puglia, l'indicatore mostra una stazionarietà nel tempo.



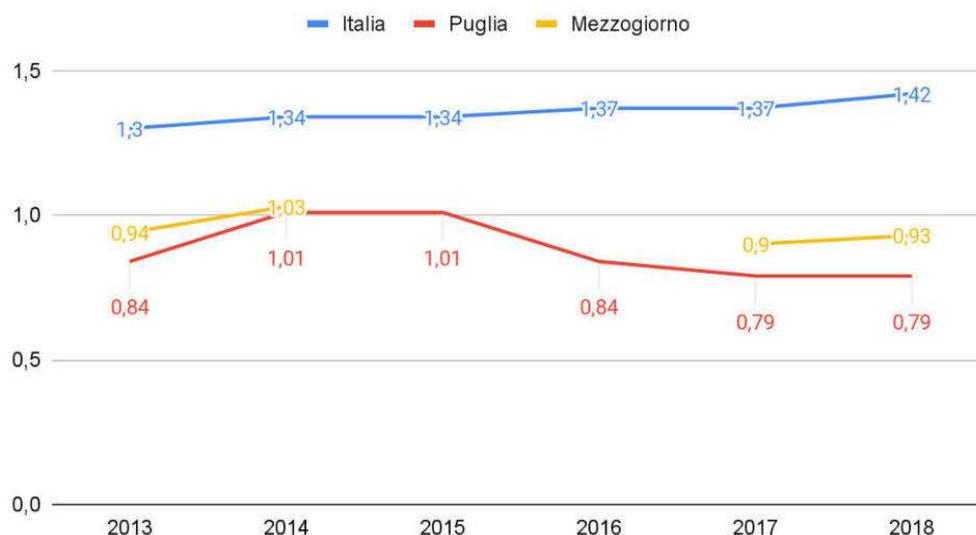
Intensità di ricerca

L'indicatore è di tipo BES, è di identico, di polarità positiva, la cui unità di misura è in percentuale. E' definito come percentuale di spesa per attività di ricerca e sviluppo intra muros svolte dalle imprese, istituzioni pubbliche, Università (pubbliche e private) e dal settore non profit sul Pil. La spesa e il Pil vengono considerati in milioni di euro correnti.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 7 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	1,3	1,34	1,34	1,37	1,37	1,42
Puglia	0,84	1,01	1,01	0,84	0,79	0,79
Mezzogiorno	0,94	1,03	*	*	0,9	0,93

In Puglia, l'indicatore evidenzia una stazionarietà negli ultimi due anni.



Occupazione nell'industria manifatturiera rispetto al totale economia

L'indicatore non è di tipo BES, è di identico, di polarità positivo, la cui unità di misura è in percentuale. E' definito come lavoro svolto per una retribuzione o un profitto. Il valore è ottenuto sommando il numero di occupati in tutte le attività manifatturiere e rapportando il risultato all'occupazione totale

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	15,9	15,6	15,6	15,5	15,5
Puglia	11,7	11,3	11,5	11,4	11,5
Mezzogiorno	9,9	9,7	9,7	9,7	9,8

In Puglia, l'indicatore evidenzia una stazionarietà nel tempo.



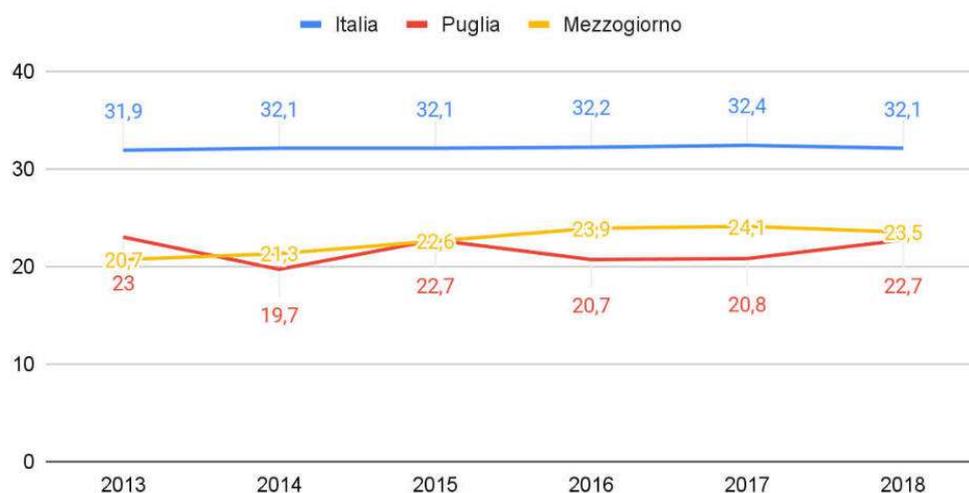
Percentuale di valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero

L'indicatore non è di tipo BES, è di identico, di polarità positivo, la cui unità di misura è in percentuale. E' definito come *percentuale valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero*. Dall'anno di riferimento 2017 i dati sono prodotti secondo la definizione di "Imprese" dell'EU Reg. 696/93 sulle unità statistiche, che tiene conto delle relazioni che intercorrono tra le unità giuridiche appartenenti allo stesso gruppo. Pertanto l'impresa corrisponde alla più piccola combinazione di unità giuridiche che costituisce un'unità organizzativa per la produzione di beni e servizi che fruisce d'una certa autonomia decisionale. Un'impresa può corrispondere anche ad una sola unità giuridica. Fino all'anno 2016, invece, un'impresa corrispondeva sempre ad una sola unità giuridica.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	31,9	32,1	32,1	32,2	32,4	32,1
Puglia	23	19,7	22,7	20,7	20,8	22,7
Mezzogiorno	20,7	21,3	22,6	23,9	24,1	23,5

In Puglia, l'indicatore evidenzia una stazionarietà a partire dal 2015.



Lavoratori della conoscenza

L'indicatore è di tipo BES, è di contesto, di polarità positivo, la cui unità di misura è per cento occupati. E' definito come percentuale di occupati con istruzione universitaria (Isced 5, 6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	15,9	16,2	16,8	17,3	17,6	18,2
Puglia	13,9	13,6	14,1	15,4	16,2	16,4
Mezzogiorno	15,5	15,5	15,9	15,9	16,5	17,4

In Puglia l'andamento è tendenzialmente in crescita nel tempo.



Ricercatori (in equivalente tempo pieno)

L'indicatore non è di tipo BES, è di identità, di polarità positivo, la cui unità di misura è per 10.000 ab. E' definito come ricercatori (espressi in equivalente tempo pieno) per 10.000 abitanti

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	19,5	19,4	20,7	22	23,2	25,2
Puglia	9,1	9,6	10,3	10,8	11,3	13,4
Mezzogiorno	11,0	11,3	12		12,6	12

In Puglia l'andamento è tendenzialmente in crescita nel tempo.

**Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo**

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità positivo, la cui unità di misura è in percentuale. E' definito come percentuale di imprese (con almeno 10 addetti) che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo nel triennio di riferimento sul totale delle imprese (con almeno 10 addetti)

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2016	2018
Italia	31,9	38,1	55,6
Puglia	25,3	30,6	49,1
Mezzogiorno	21,7	27,9	48,1

Valore aggiunto dell'industria manifatturiera per abitante

L'indicatore non è di tipo BES, è simile, di polarità positivo, la cui unità di misura è in percentuale. E' definito come prezzi correnti relativo al valore aggiunto dell'industria manifatturiera è rapportato al valore aggiunto dell'intera economia.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

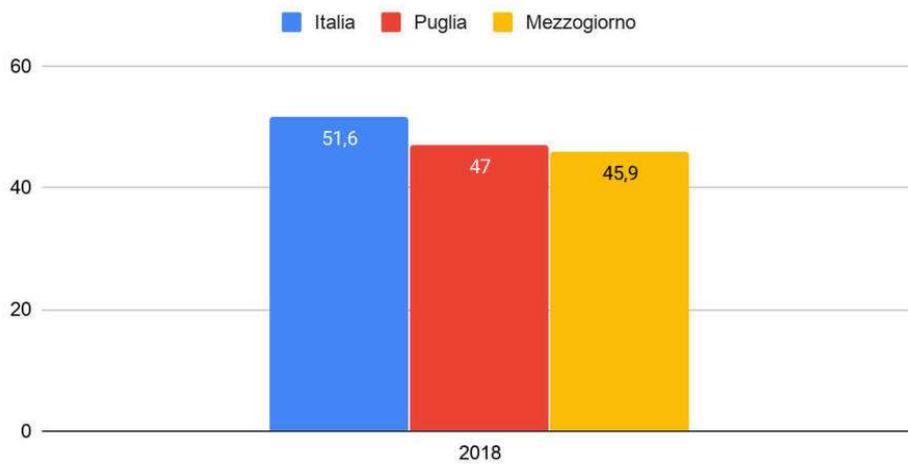
	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	15,5	16	16,5	16,6	16,7
Puglia	9,7	9,2	10,2	10,2	10,1
Mezzogiorno	8	8,5	9,1	9	9

In Puglia, l'indicatore evidenzia una stazionarietà nel tempo.



Percentuale di piccole imprese con almeno un rapporto creditizio

L'indicatore non è di tipo BES, è simile, di polarità positivo, la cui unità di misura è in percentuale. E' definito come percentuale di piccole imprese con meno di 50 addetti, dei settori Industria e Servizi, che nell'anno di riferimento hanno avuto almeno un rapporto creditizio. Sono escluse le imprese del settore Attività finanziarie e assicurative (K).





Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

Il *goal* 10 (tab.14) è descritto da 10 indicatori. In Puglia, 4 di questi migliorano rispetto al dato della rilevazione precedente. Si tratta 1) del tasso di variazione del reddito familiare pro capite (+0,39% nel 2018), 2) del reddito disponibile lordo pro capite (+251 euro nel 2019), 3) della percentuale di permessi di lungo periodo (+3,9% nel 2020), 4) del numero di acquisizioni di cittadinanza italiana (+858 nel 2019). Un solo indicatore pugliese va meglio di quello nazionale. Si tratta delle percentuale di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari che cresce del +3,5% nel 2019 rispetto alla percentuale nazionale. Quattro indicatori pugliesi vanno meglio di quelli relativi al Mezzogiorno. Fra questi, il reddito disponibile lordo pro capite in Puglia è maggiore di +290,80 euro nel 2019 rispetto a quello meridionale.



Tab. 14 - Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PvsM	PvsIta	PugliavsAnnopre	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione	-4,56	0,34	1,87	-4,9	-6,43	-2,63	2018	+	Valori percentuali
Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il totale della popolazione	-2,1	1,74	0,27	-3,84	-2,37	0,39	2018	+	Valori percentuali
Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	6,2	7,2	6	-1	0,2	0,6	2018	-	Numero puro
Reddito disponibile lordo pro capite	14484,1	14193,3	19124	290,8	-4639,9	251	2019	+	Euro (prezzi)
Rischio di povertà	30,4	34,7	20,1	-4,3	10,3	3,6	2019	-	Valori
Permessi emessi per cittadini non Ue	82268					-6452	2020	+	N.
Quota di permessi di lungo periodo	56	54,6	63,1	1,4	-7,1	3,9	2020	+	Valori
Nuovi permessi rilasciati	4909					-2900	2019	+	N.
Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari	19,1	25,5	15,6	-6,4	3,5	-30,7	2019	+	Valori percentuali
Acquisizioni di cittadinanza	2419					858	2019	+	N.
Totale indicatori confrontabili	10	7	7	4	1	4 su 10			

Andamento degli Indicatori con polarità negativa

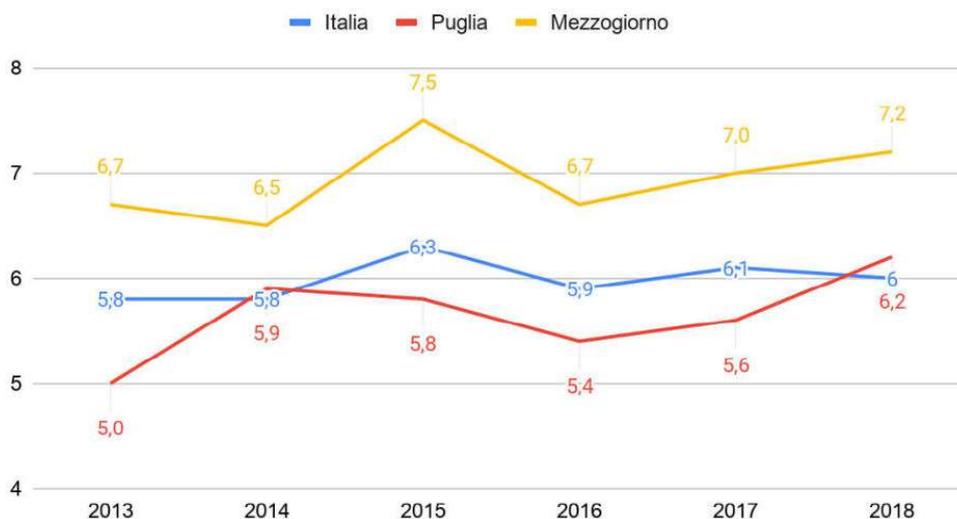
Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)

Si tratta di un indicatore di tipo BES, di tipo simile, di polarità negativa, la cui unità di misura è il numero puro. E' dato dal rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni disponibili e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	5,8	5,8	6,3	5,9	6,1	6
Puglia	5,0	5,9	5,8	5,4	5,6	6,2
Mezzogiorno	6,7	6,5	7,5	6,7	7,0	7,2

L'andamento dell'indicatore pugliese è altalenante nel tempo e cresce fra il 2016 e il 2018.



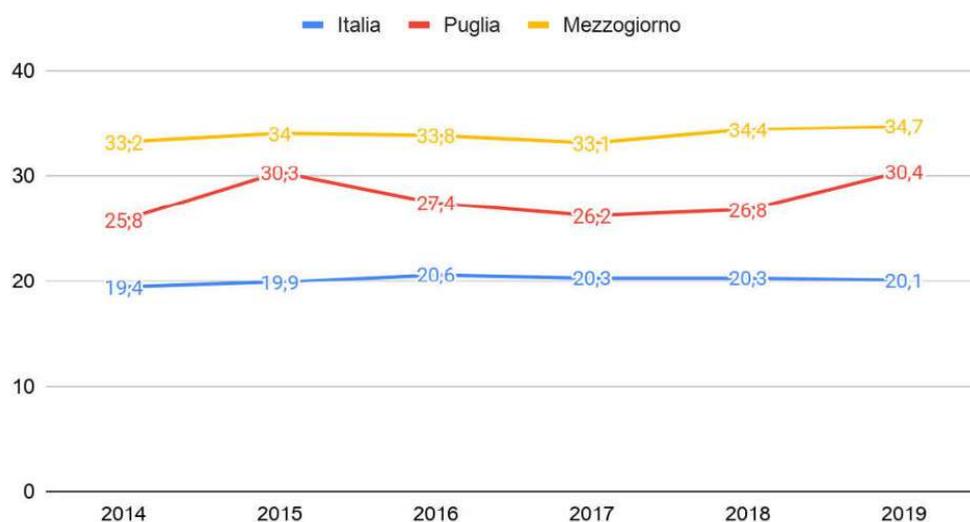
Rischio di povertà

Si tratta di un indicatore di tipo BES, di tipo identico, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dalla *percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito netto equivalente inferiore ad una soglia di rischio di povertà, fissata al 60% della mediana della distribuzione individuale del reddito netto equivalente. L'anno di riferimento del reddito è l'anno solare precedente quello di indagine.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni disponibili e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	19,4	19,9	20,6	20,3	20,3	20,1
Puglia	25,8	30,3	27,4	26,2	26,8	30,4
Mezzogiorno	33,2	34	33,8	33,1	34,4	34,7

L'indicatore pugliese cresce nel 2019 di +3,6% dopo una decrescita a partire dal 2015.



Andamento degli Indicatori con polarità positiva

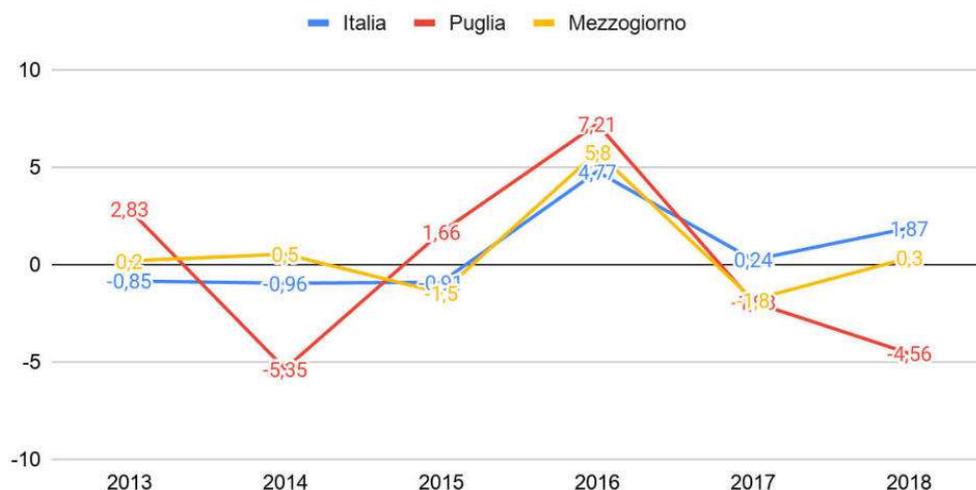
Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione

L' indicatore non è di tipo BES, è di tipo identico, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dal tasso di variazione del reddito familiare pro capite in termini reali per il 40% più povero della popolazione.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	-0,85	-0,96	-0,91	4,77	0,24	1,87
Puglia	2,83	-5,35	1,66	7,21	-1,93	-4,56
Mezzogiorno	0,2	0,5	-1,5	5,8	-1,8	0,34

L'indicatore pugliese alterna segni opposti da un anno all' altro, dal 2016 decresce fino ad arrivare a -4,56% nel 2018.



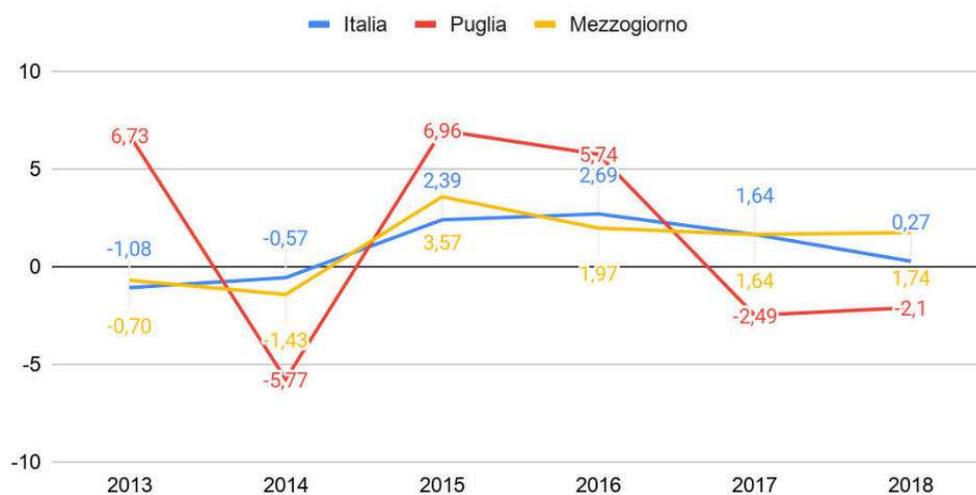
Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il totale della popolazione

L' indicatore non è di tipo BES, è di tipo identico, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dal *tasso di variazione del reddito familiare pro capite in termini reali per il totale della popolazione*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni disponibili e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	-1,08	-0,57	2,39	2,69	1,64	0,27
Puglia	6,73	-5,77	6,96	5,74	-2,49	-2,1
Mezzogiorno	-0,70	-1,43	3,57	1,97	1,64	1,74

In Puglia, l'andamento altalenante dell'indicatore si attesta nell'ultimo anno disponibile a -2,1%



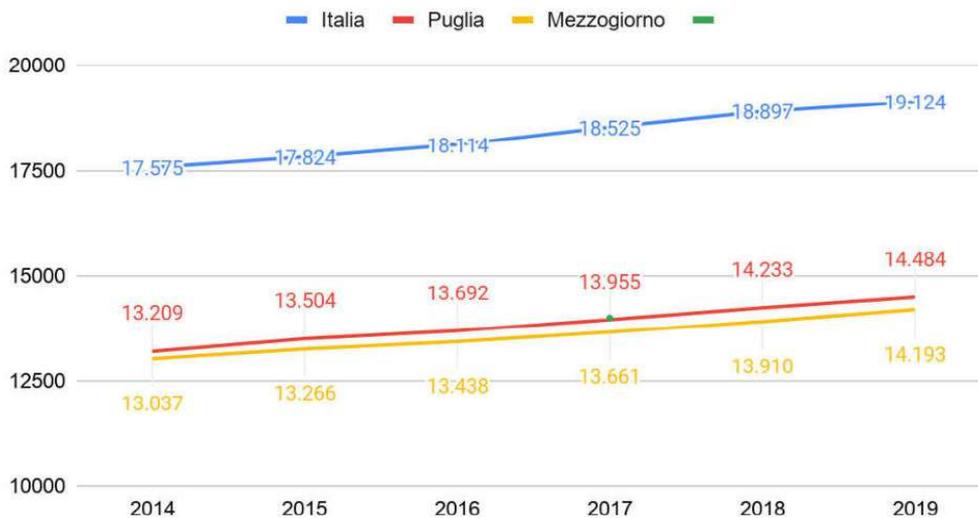
Reddito disponibile lordo pro capite

L' indicatore è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è l'euro a prezzi correnti. E' definito dal rapporto tra il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	17.575	17.824	18.114	18.525	18.897	19.124
Puglia	13.209	13.504	13.692	13.955	14.233	14.484
Mezzogiorno	13.037	13.266	13.438	13.661	13.910	14.193

In Puglia, l'indicatore è tendenzialmente crescente.



Permessi emessi per cittadini non Ue

L' indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è il valore assoluto. E' definito dal numero di permessi emessi per cittadini non Ue.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	3.929.916	3.931.133	3.714.137	3.714.934	3.717.406	3.615.826
Puglia	80.031	80.027	84.245	87.194	88.720	82.268
Mezzogiorno	493.570	515.663	515.032	530.138	542.011	542.011

L'indicatore pugliese è in lieve crescita fino al 2019 e decresce nel 2020.



Quota di permessi di lungo periodo

L' indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dalla quota di permessi di lungo periodo sul totale dei permessi validi al 1 gennaio.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	57,2	59,5	60,7	61,7	62,3	63,1
Puglia	44,6	48,7	48,9	50,6	52,1	56
Mezzogiorno	44,1	46,5	48,9	50,5	51,9	54,6

L'indicatore è tendenzialmente in crescita in Puglia.



Nuovi permessi rilasciati

L' indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è il valore assoluto. E' definito dal numero di nuovi permessi rilasciati.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	248.323	238.936	226.934	262.770	242.009	177.254
Puglia	8.843	7.095	9.303	10.940	7.809	4.909
Mezzogiorno	58.135	52.365	51.382	64.616	55.030	32.843

In Puglia, l'indicatore decresce a partire dal 2017 fino ad arrivare a 4.909 nuovi permessi nel 2019.



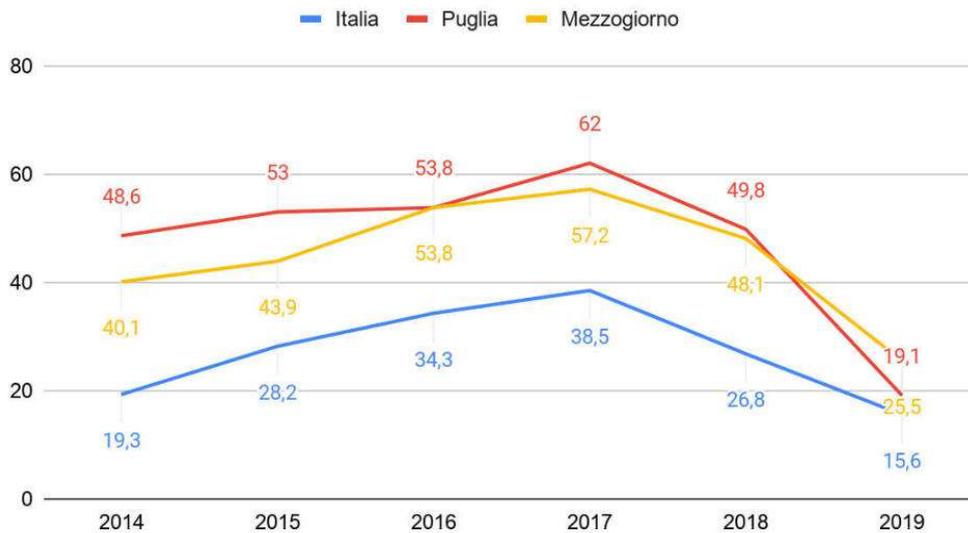
Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari

L' indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dalla quota di nuovi permessi rilasciati per asilo e motivi umanitari sul totale dei nuovi permessi rilasciati.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni disponibili e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	19,3	28,2	34,3	38,5	26,8	15,6
Puglia	48,6	53	53,8	62	49,8	19,1
Mezzogiorno	40,1	43,9	53,8	57,2	48,1	25,5

L'indicatore cresce fino al 2017 invertendo successivamente l'andamento tendenziale.



Acquisizioni cittadinanza

L' indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è il valore assoluto. E' definito dal *numero di acquisizioni di cittadinanza*.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	129.887	178.035	201.591	146.605	112.523	127.001
Puglia	1.799	2.153	2.376	1.422	1.561	2.419
Mezzogiorno	10.039	13.790	15.941	13.087	12.826	16.346

In Puglia, l'indicatore in crescita fino al 2016 decresce fino al 2018 per risalire nuovamente nel 2019.



**Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**

Il *goal* 11 (tab.15) è esplicitato attraverso 17 indicatori, di questi il dato per le Persone di 14-65 anni che hanno subito almeno una molestia a sfondo sessuale negli ultimi 12 mesi è stato prodotto a partire dal 2016, ultimo disponibile. Dei restanti 16, in Puglia ne migliorano 5 rispetto al dato precedente: 1) decresce del -2,9% nel 2019 la percentuale di persone che vivono sovraffollate; 2) decresce del -0,6% nel 2020 la percentuale di famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono; 3) decresce del -0,2% nel 2017 la percentuale di popolazione esposta al rischio di alluvioni; 4) decresce del -1,1% nel 2019 la percentuale dei rifiuti urbani conferiti in discarica; 5) decresce del -5,9% nel 2019 la percentuale di misurazioni superiori al valore di riferimento per la salute delle concentrazioni medie annuali di polveri sottili PM 2.5. Si registrano 7 indicatori pugliesi migliorativi rispetto a Italia e 7 rispetto al Mezzogiorno; 5 migliorano rispetto ad entrambi i territori. Si tratta della 1) percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità (nel 2019, -2,5% rispetto al Mezzogiorno e -1% rispetto all'Italia); 2) percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate (nel 2019, -4,4% rispetto al Mezzogiorno e -4,7% rispetto all'Italia); 3) percentuale di famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (nel 2020, -6,4% rispetto al Mezzogiorno e -0,2% rispetto all'Italia); 4) percentuale di popolazione esposta al rischio di alluvioni (nel 2017, -0,5% rispetto al Mezzogiorno e -7,7% rispetto all'Italia); 5) percentuale di popolazione esposta al rischio di frane (nel 2017, -1,9% rispetto al Mezzogiorno e -0,9% rispetto all'Italia).



Tab. 15 - Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PvsM	PvsIta	Puglia vs An nopro	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità	13	15,5	14	-2,5	-1	0,9	2019	-	Valori percentuali
Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate	23,6	28	28,3	-4,4	-4,7	-2,9	2019	-	Valori percentuali
Percentuale di persone che vivono in abitazioni con rumore dai vicini o dalla strada	14,5	11,4	11,9	3,1	2,6	3,9	2019	-	Valori percentuali
Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono	30	36,4	30,2	-6,4	-0,2	-0,6	2020	-	Valori percentuali
Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici	19,9	23,1	26,8	-3,2	-6,9	-7	2020	+	Valori percentuali
Persone che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati	77,4	76,2	75	1,2	2,4	3,5	2020	-	Valori percentuali
Posti-km offerti dal Tpl	1952	1946	4624	6	-2672	-171	2019	+	Valori per abitante
Utenti assidui dei mezzi pubblici	8,4	9,1	12,5	-0,7	-4,1	-1,1	2020	+	Valori percentuali
Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite	390		355		35	3	2019	-	M² per ab
Abusivismo edilizio	40	45,6	17,7	-5,6	22,3	0,1	2020	-	Per 100 costruzioni autorizzate
Popolazione esposta al rischio di alluvioni	2,7	3,2	10,4	-0,5	-7,7	-0,2	2017	-	Valori percentuali
Popolazione esposta al rischio di frane	1,3	3,2	2,2	-1,9	-0,9	0,1	2017	-	Valori percentuali
Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	36	31,2	20,9	4,8	15,1	-1,1	2019	-	Valori percentuali
Rifiuti urbani raccolti	472	450	504	22	-32	2	2019	-	Kg per abitante
Qualità dell'aria - PM2.5	92	73,4	81,9	18,6	10,1	-5,9	2019	-	Valori percentuali
Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città	3,5	5,8	9	-2,3	-5,5	0	2019	+	M² per 100 m² di superficie urbanizzata
Persone di 14-65 anni che hanno subito almeno una molestia a sfondo sessuale negli ultimi 12 mesi	5		5,1		-0,1		2016	-	Valori percentuali
Totale indicatori confrontabili	17	15	17	7	7	5 su 16			

Andamento degli Indicatori con polarità negativa

Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità

L'indicatore NON è di tipo BES, è di simile, di polarità negativa, la cui unità di misura è percentuale. È definito come percentuale di persone che vivono in abitazioni che presentano almeno uno tra i seguenti problemi: a) problemi strutturali dell'abitazione (tetti, soffitti, pavimenti, ecc.) b) problemi di umidità (muri, pavimenti, fondamenta, ecc.).

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	25,0	24,1	21,0	16,1	13,2	14,0
Puglia	24,7	21,5	21,1	14,9	12,1	13,0
Mezzogiorno	25,2	25,3	22,9	19,4	14,8	15,5

In Puglia, l'indicatore mostra una tendenziale diminuzione nel tempo.



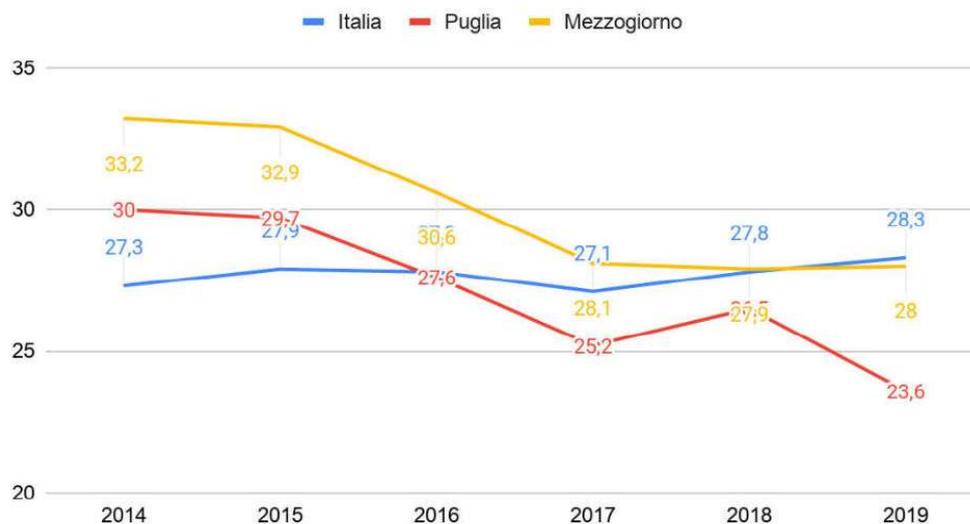
Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate

L'indicatore NON è di tipo BES, è di simile , di polarità negativa , la cui unità di misura è percentuale. E' definito come percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	27,3	27,9	27,8	27,1	27,8	28,3
Puglia	30	29,7	27,6	25,2	26,5	23,6
Mezzogiorno	33,2	32,9	30,6	28,1	27,9	28

In Puglia, l'indicatore mostra una tendenziale diminuzione nel tempo.



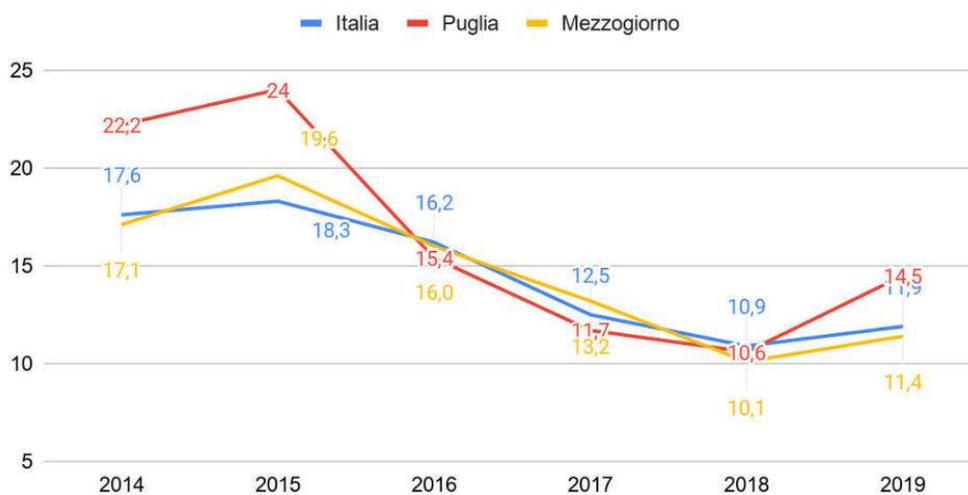
Percentuale di persone che vivono in abitazioni con rumore dai vicini o dalla strada

L'indicatore NON è di tipo BES, è di simile, di polarità negativa, la cui unità di misura è percentuale. È definito come percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi di rumori dai vicini o dall'esterno

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	17,6	18,3	16,2	12,5	10,9	11,9
Puglia	22,2	24	15,4	11,7	10,6	14,5
Mezzogiorno	17,1	19,6	16,0	13,2	10,1	11,4

In Puglia, l'indicatore mostra una tendenziale diminuzione con una inversione di tendenza nel 2018.



Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono

L'indicatore NON è di tipo BES, è di simile, di polarità negativa, la cui unità di misura è percentuale. È definito come famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici (per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	30,5	32,9	33,3	32,4	33,5	30,2
Puglia	29,2	27,9	33,6	29,7	30,6	30
Mezzogiorno	36,3	40,2	39,7	37,7	40,3	36,4

In Puglia, l'indicatore mostra una stazionarietà nel tempo.



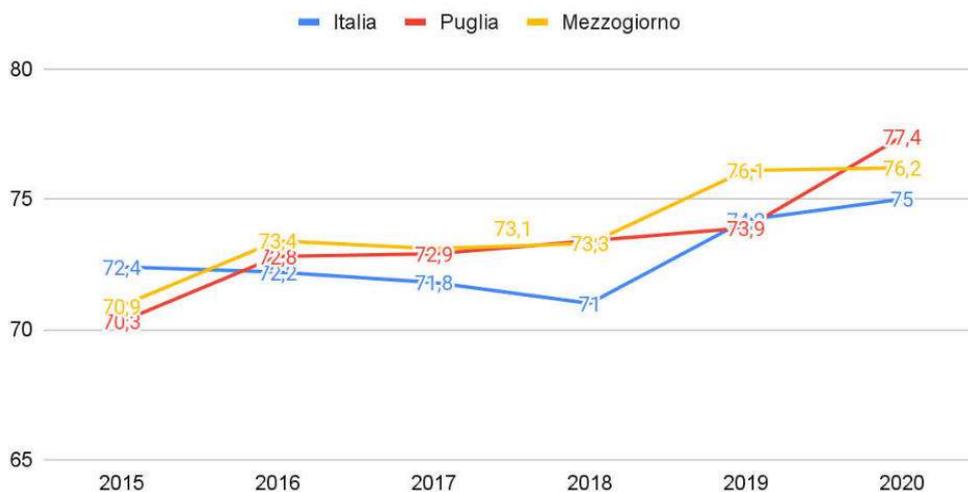
Persone che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati

L'indicatore NON è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa, la cui unità di misura è percentuale. È definito come persone di 15 anni e più che si recano abitualmente sul luogo di lavoro solo con mezzi privati

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	72,4	72,2	71,8	71	74,2	75
Puglia	70,3	72,8	72,9	73,4	73,9	77,4
Mezzogiorno	70,9	73,4	73,1	73,3	76,1	76,2

In Puglia, l'indicatore mostra una tendenziale crescita nel tempo.



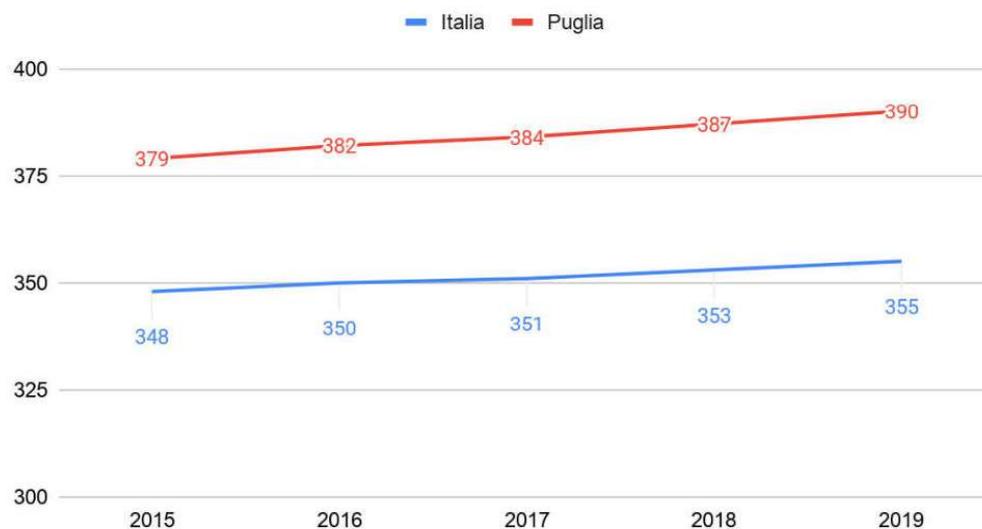
Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite

L'indicatore NON è di tipo BES, è simile, di polarità negativa, la cui unità di misura è mq per abitante. È definito come *superficie territoriale pro capite occupata da coperture artificiali (edifici, infrastrutture e altre strutture permanenti), che determinano una totale o parziale impermeabilizzazione del suolo sottostante (soil sealing), impedendogli di esplicare le sue funzioni vitali.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	348	350	351	353	355
Puglia	379	382	384	387	390

In Puglia, l'indicatore mostra una tendenziale crescita nel tempo.



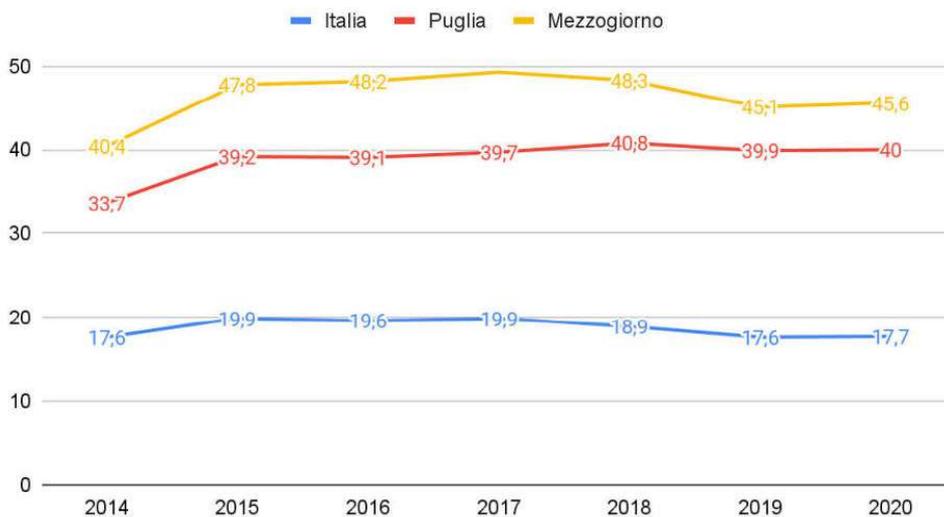
Abusivismo edilizio

L'indicatore è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa, la cui unità di misura è per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni. È definito come numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	17,6	19,9	19,6	19,9	18,9	17,6	17,7
Puglia	33,7	39,2	39,1	39,7	40,8	39,9	40
Mezzogiorno	40,4	47,8	48,2	49,3	48,3	45,1	45,6

In Puglia, dal 2015 l'indicatore mostra una stazionarietà nel tempo.



Popolazione esposta al rischio di alluvioni

L'indicatore NON è di tipo BES, è di contesto , di polarità negativa , la cui unità di misura è percentuale. E' definito come *percentuale della popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010). La popolazione considerata è quella del Censimento 2011. L'Indicatore è calcolato sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI), con riferimento allo scenario di rischio P2.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli anni 2015 e 2017.

	2015	2017
Italia	10,0	10,4
Puglia	2,9	2,7
Mezzogiorno	3,2	3,2

Popolazione esposta al rischio di frane

L'indicatore NON è di tipo BES, è di contesto , di polarità negativa , la cui unità di misura è percentuale. E' definito come *percentuale della popolazione residente in aree con pericolosità da frane elevata e molto elevata. La popolazione considerata è quella del Censimento 2011. L'Indicatore è calcolato sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI). Le aree considerate includono anche le zone di possibile evoluzione dei fenomeni in atto e quelle suscettibili di nuovi fenomeni franosi*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli anni 2015 e 2017.

	2015	2017
Italia	2,1	2,2
Puglia	1,2	1,3
Mezzogiorno	3,1	3,2

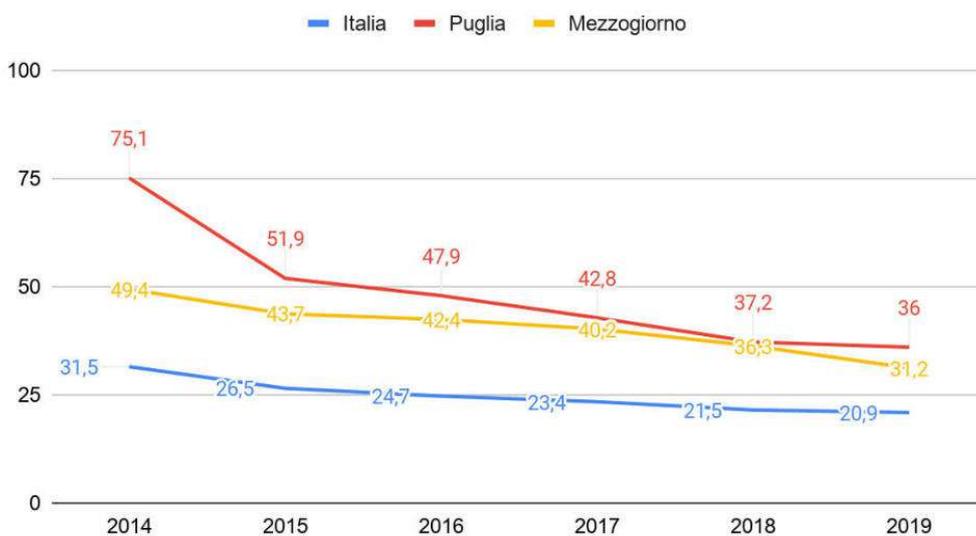
Conferimento dei rifiuti urbani in discarica

L'indicatore è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa, la cui unità di misura è percentuale. E' definito come *percentuale dei rifiuti urbani conferiti in discarica (compresi i flussi di rifiuti urbani in ingresso e in uscita da altre regioni) sul totale dei rifiuti urbani raccolti. Il dato tiene conto anche dei flussi di rifiuti urbani in ingresso e in uscita da altre regioni, che possono modificare il valore del numeratore anche in misura rilevante.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	31,5	26,5	24,7	23,4	21,5	20,9
Puglia	75,1	51,9	47,9	42,8	37,2	36
Mezzogiorno	49,4	43,7	42,4	40,2	36,3	31,2

In Puglia, l'indicatore mostra una tendenziale decrescita nel tempo.



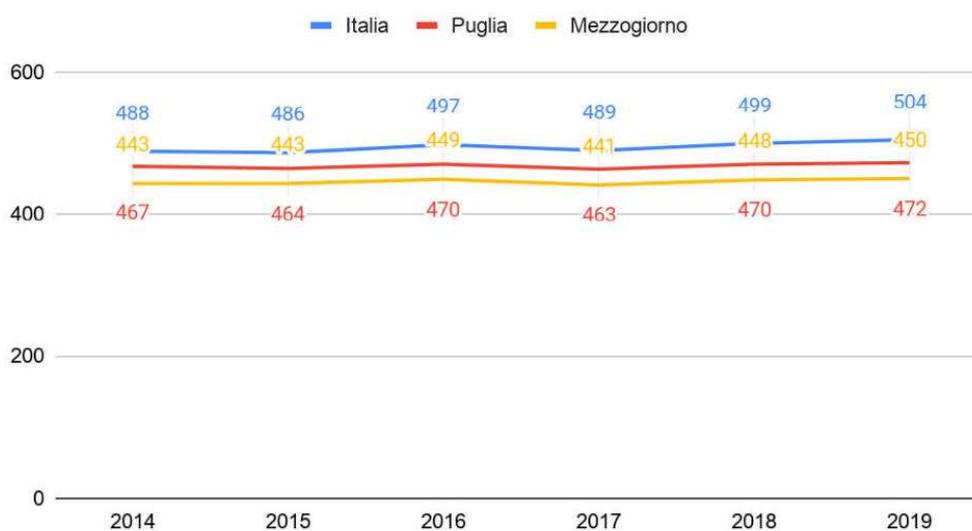
Rifiuti urbani raccolti

L'indicatore è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa, la cui unità di misura è kg per abitante. È definito come rifiuti urbani raccolti per abitante

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	488	486	497	489	499	504
Puglia	467	464	470	463	470	472
Mezzogiorno	443	443	449	441	448	450

In Puglia, l'indicatore mostra una stazionarietà nel tempo.



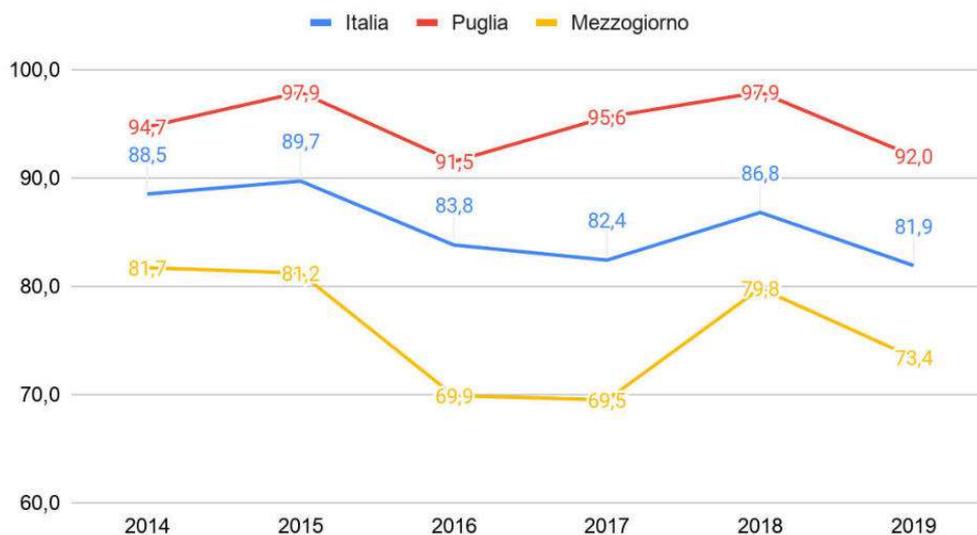
Qualità dell'aria - PM2.5

L'indicatore è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa, la cui unità di misura è percentuale. E' definito come *percentuale di misurazioni valide superiori al valore di riferimento per la salute, definito dall'OMS (10 µg/m³), sul totale delle misurazioni valide delle concentrazioni medie annuali di PM2,5 per tutte le tipologie di stazione (traffico urbano e suburbano, fondo urbano e suburbano, rurale).*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

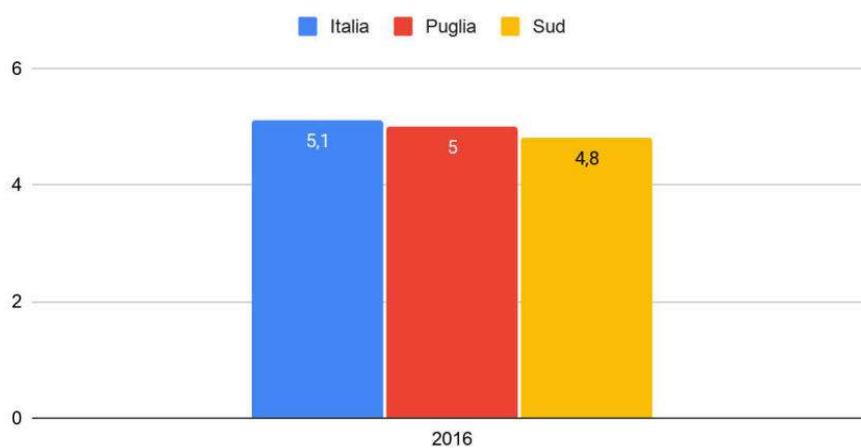
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	88,5	89,7	83,8	82,4	86,8	81,9
Puglia	94,7	97,9	91,5	95,6	97,9	92,0
Mezzogiorno	81,7	81,2	69,9	69,5	79,8	73,4

In Puglia, l'indicatore mostra una alternanza di crescita e decrescita nel tempo.



Persone di 14-65 anni che hanno subito almeno una molestia a sfondo sessuale negli ultimi 12 mesi

L'indicatore NON è di tipo BES, è di identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità negativa, la cui unità di misura è percentuale. E' definito come indicatore di prevalenza delle vittime di molestie a sfondo sessuale sulla popolazione 14-65 anni



Andamento degli Indicatori con polarità positiva

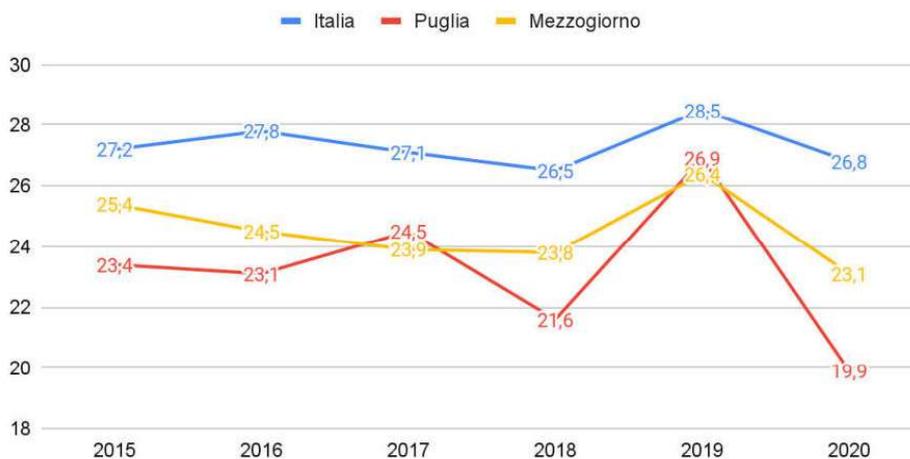
Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici

L'indicatore NON è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è percentuale. È definito come studenti di età inferiore a 35 anni che si recano abitualmente sul luogo di studio solo con mezzi pubblici

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	27,2	27,8	27,1	26,5	28,5	26,8
Puglia	23,4	23,1	24,5	21,6	26,9	19,9
Mezzogiorno	25,4	24,5	23,9	23,8	26,4	23,1

L'indicatore tendenzialmente in crescita, evidenzia un cambio di tendenza nel 2019.



Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città

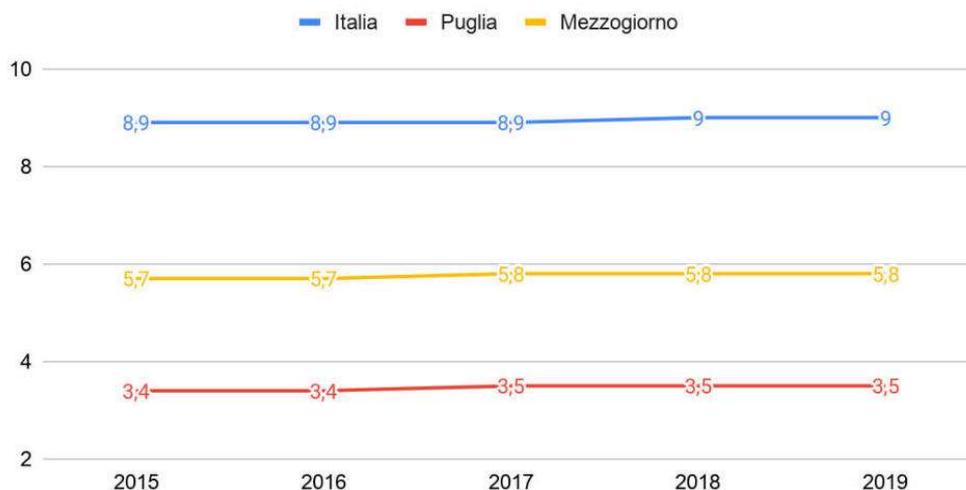
L'indicatore NON è di tipo BES, è di simile , di polarità positiva , la cui unità di misura è percentuale. E' definito come il rapporto tra le aree verdi urbane e le aree urbanizzate delle città; è calcolato sommando tutte le "aree verdi urbane" rispetto alla superficie urbanizzata. Sono considerate "aree verdi urbane" le aree verdi gestite da enti pubblici e fruibili per i cittadini, che si trovano nel territorio comunale dei capoluoghi di provincia (escluse le aree naturali protette, le aree boschive e le aree verdi incolte), e "aree urbanizzate delle città" le superfici delle località classificate come "centro", "nucleo" o "località produttiva" dal Censimento della popolazione (2011). Le aree verdi urbane includono: a) Verde storico (ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.);

b) Grandi parchi urbani; c) Aree verdi attrezzate e di arredo urbano; d) Giardini scolastici; e) Orti urbani; f) Aree sportive all'aperto; g) Aree destinate alla forestazione urbana; h) Giardini zoologici, cimiteri e altre tipologie di aree verdi urbane.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	8,9	8,9	8,9	9	9
Puglia	3,4	3,4	3,5	3,5	3,5
Mezzogiorno	5,7	5,7	5,8	5,8	5,8

In Puglia, l'indicatore mostra una stazionarietà nel tempo.



Posti- km offerti dal Tpl

L'indicatore è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è valore per abitante. È definito come *prodotto del numero complessivo di km percorsi nell'anno dai veicoli del Tpl per la loro capacità media, rapportato alla popolazione residente (posti-Km per abitante)*. L'indicatore è riferito ai Comuni capoluogo di provincia e considera le seguenti modalità di Tpl: *autobus, tram, filobus, metropolitana, funicolare o funivia (inclusi i servizi ettometrici di navetta a guida automatica), trasporti per vie d'acqua*.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	4.581	4.503	4.624	4.626	4.559	4.545	4.624
Puglia	2.121	2.148	2.123	2.282	2.250	2.123	1.952
Mezzogiorno	2.042	2.080	1.991	2.036	2.058	2.007	1.946

In Puglia, l'indicatore mostra una inversione di tendenza nel 2016.



Utenti assidui dei mezzi pubblici

L'indicatore è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è percentuale. E' definito come percentuale di persone di 14 anni e più che utilizzano più volte a settimana i mezzi di trasporto pubblici (autobus, filobus, tram all'interno del proprio comune; pullman o corriere che collegano comuni diversi; treno).

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	16,1	15,7	16,1	15,2	15,2	15,6	15,1	12,5
Puglia	11,3	11	10,5	11,2	10,1	10,3	9,5	8,4
Mezzogiorno	11,9	12,6	12,9	12,4	11,2	11,5	11,5	9,1

In Puglia, l'indicatore evidenzia una tendenziale decrescita nel tempo.





Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

Il *goal* 12 (tab.16) è descritto da 19 indicatori, dei quali 3 hanno disponibilità di un solo dato: percentuale di imprese con almeno 3 addetti che redigono bilanci e/o rendicontazioni ambientali e di sostenibilità e che acquisiscono certificazioni ambientali volontarie di prodotto o di processo (2018) e percentuale di istituzioni pubbliche che acquistano beni e/o servizi adottando criteri ambientali minimi, in almeno una procedura di acquisto (2015). L'indice di intensità turistica che misura il numero di notti trascorse nelle strutture ricettive per 1.000 abitanti non ha valori di riferimento che possano consentire la valutazione univoca del superamento o meno della capacità di carico del territorio. La polarità, pertanto, non è definibile. Dei restanti 15, otto risultano migliorativi rispetto alla rilevazione precedente: decresce il consumo di materiale interno di una tonnellata per abitante e di 7 kg per 1.000 euro di PIL (2017); decresce di 4,2 milioni di tonnellate il consumo di materiale interno (2017); cresce di 1.596 tonnellate il quantitativo di rifiuti speciali pericolosi avviati alle operazioni di smaltimento (2018); cresce di 85.262 tonnellate l'ammontare complessivo di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (2019), pari al +5,2% sul totale; cresce di 2 unità il numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS (2020) e di 55 il numero di unità locali (pubbliche o private) con certificazione UNI EN ISO 14001. Solo 1 indicatore della Puglia risulta migliore sia del Mezzogiorno che dell'Italia: la percentuale del numero di notti trascorse in esercizi ricettivi *open air*, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze registrate in tutti gli esercizi ricettivi pugliesi cresce del +8,1% rispetto al Mezzogiorno e del +4,6% rispetto all'incidenza nazionale (2019).



Tab. 16- Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PvsM	Pvsita	Puglia vs Anno pre	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Consumo materiale interno pro capite	10,3	7,6	8*	2,7	2,3	-1	2017	-	Tonn xab
Consumo materiale interno per unità di Pil	0,58	0,42	0,28*	0,16	0,3	-0,07	2017	-	Tonn x
Consumo materiale interno	41,9					-4,2	2017	-	Miltoonn
Produzione di rifiuti speciali pericolosi	368263					12784	2018	-	Tonn
Rifiuti speciali pericolosi avviati alle operazioni di recupero	170240					1596	2018	+	Tonn
Rifiuti pericolosi avviati a operazioni di smaltimento	72128					3460	2018	-	Tonn
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata	946823					85262	2019	+	Tonn
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	50,6	50,6	61,3	0	-10,7	5,2	2019	+	Valori
Rifiuti urbani raccolti	472	450	504	22	-32	2	2019	-	Kg per
Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che redigono bilanci e/o rendicontazioni ambientali e di sostenibilità	3,2	3,4	2,5	-0,2	0,7		2018	+	Valori percentuali
Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che acquisiscono certificazioni ambientali volontarie di prodotto o di processo	9,1	9,9	8,2	-0,8	0,9		2018	+	Valori percentuali
Istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione sociale e/o ambientale	21,2		16,1		5,1	-4,3	2017	+	Valori
Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS	40					2	2020	+	N.
Numero di unità locali (pubbliche o private) con UNI EN ISO 14001	877					55	2019	+	N.
Numero di unità locali con Certificazione di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001	34					-15	2019	+	N.
Percentuale di istituzioni pubbliche che acquistano beni e/o servizi adottando criteri ambientali minimi (CAM), in almeno una procedura di acquisto (Acquisti verdi o Green Public Procurement)	59,9		63,2		-3,3		2015	+	Valori percentuali
Incidenza del turismo sui rifiuti	4,82		9,54		-4,72	0,1	2018	-	Kg per
Indice di intensità turistica	3884	4260	7301	-376	-3417	130	2019	-/+	Per 1.000
Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi	23,3	15,2	18,7	8,1	4,6	-0,7	2019	+	Valori percentuali
Totale indicatori confrontabili	19	7	10	1	6	8 su 15			

Andamento degli Indicatori con polarità negativa

Produzione di rifiuti speciali pericolosi

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo simile, di polarità negativa, la cui unità di misura sono le tonnellate. E' definito come *misura della quantità totale di rifiuti speciali pericolosi prodotti in Italia.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 5 anni disponibili e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	8.793.870	9.097.115	9.609.056	9.669.476	10.045.155
Puglia	304.642	323.423	319.876	355.479	368.263
Mezzogiorno	1.648.301	1.668.171	1.772.743	1.788.460	1.870.007

In Puglia, l'indicatore mostra una tendenziale crescita nel tempo.



Rifiuti pericolosi avviati a operazioni di smaltimento

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo parziale, di polarità negativa, la cui unità di misura sono le tonnellate. E' definito come *la misura della quantità di rifiuti pericolosi avviati a operazioni di smaltimento disaggregati a livello regionale*.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 5 anni disponibili e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	6.099.705	5.819.427	6.494.543	5.211.285	5.254.338
Puglia	144.131	151.176	195.767	68.668	72.128
Mezzogiorno	1.251.692	1.168.474	1.255.162	817.416	835.250

In Puglia, l'indicatore mostra una inversione di tendenza dalla crescita alla decrescita nel 2016.



Rifiuti urbani raccolti

L'indicatore è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa, la cui unità di misura sono i kg per abitante. E' definito *dai rifiuti urbani raccolti per abitante*.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni disponibili e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	488	486	497	489	499	504
Puglia	467	464	470	463	470	472
Mezzogiorno	443	443	449	441	448	450

L'indicatore in Puglia è tendenzialmente in crescita nel tempo.



Consumo di materiale interno per unità di Pil

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo identico, di polarità negativa, la cui unità di misura sono le tonnellate per 1.000 euro. E' definito dal *consumo apparente di risorse materiali di una economia, pari alla quantità di materiali che in un anno vengono utilizzati dal sistema socioeconomico. L'indicatore è calcolato come somma tra l'Estrazione interna di materiali utilizzati (la quantità di biomasse, minerali non energetici e combustibili fossili estratte e avviate alla trasformazione) e il saldo della Bilancia commerciale fisica, corrispondente agli Input diretti di materiali dall'estero meno gli Output diretti di materiali verso l'estero. Denominatore: Pil ai prezzi di mercato - valori concatenati anno di riferimento 2015.*

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili.

	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	0,29	0,29	0,28	0,28	0,28
Puglia	0,69	0,65	0,58	
Mezzogiorno	0,43	0,43	0,42	

Consumo materiale interno

L'indicatore è di tipo BES, è di tipo identico, di polarità negativa, la cui unità di misura sono i milioni di tonnellate. E' definito come *la quantità materiali trasformati in emissioni, rifiuti o nuovi stock (in migliaia di tonnellate).*

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili.

	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	482,8	484,5	481,6	487,8	484,5
Puglia	48,5	46,1	41,9		
Mezzogiorno	161,1	162,6	157,6		

Consumo materiale interno pro capite

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo identico, di polarità negativa, la cui unità di misura sono le tonnellate per abitante. E' definito come *la misura del consumo apparente di risorse materiali di una economia, pari alla quantità di materiali che in un anno vengono utilizzati dal sistema socioeconomico. L'indicatore è calcolato come somma tra l'Estrazione interna di materiali utilizzati (la quantità di biomasse, minerali non energetici e combustibili fossili estratte e avviate alla trasformazione) e il saldo della Bilancia commerciale fisica, corrispondente agli Input diretti di materiali dall'estero meno gli Output diretti di materiali verso l'estero.*

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili.

	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	8	8	8	8,1	8
Puglia	11,9	11,3	10,3		
Mezzogiorno	7,7	7,8	7,6		

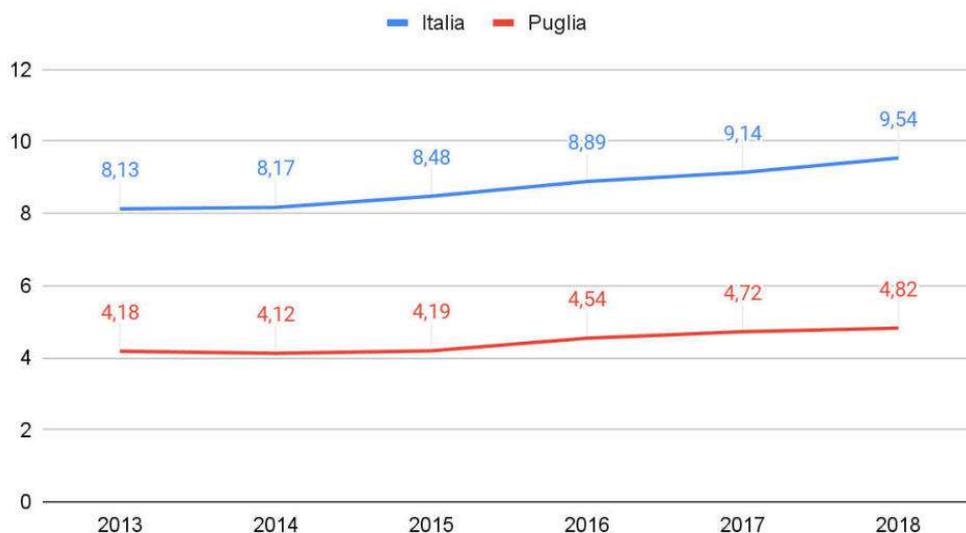
Incidenza del turismo sui rifiuti

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa, la cui unità di misura sono i kg su abitante equivalente. E' definito come *misura della differenza tra la produzione pro capite di rifiuti urbani calcolata con la popolazione residente e la produzione pro capite di rifiuti urbani calcolata, invece, con la "popolazione equivalente", ottenuta aggiungendo alla popolazione residente anche il numero di presenze turistiche registrate nell'anno e ripartite sui 365 giorni. L'indicatore rileva il contributo del settore turistico alla produzione di rifiuti urbani, evidenziando quanto i rifiuti prodotti pro capite risentano del movimento turistico.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni disponibili e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	8,13	8,17	8,48	8,89	9,14	9,54
Puglia	4,18	4,12	4,19	4,54	4,72	4,82

L'indicatore è tendenzialmente crescente in Puglia.



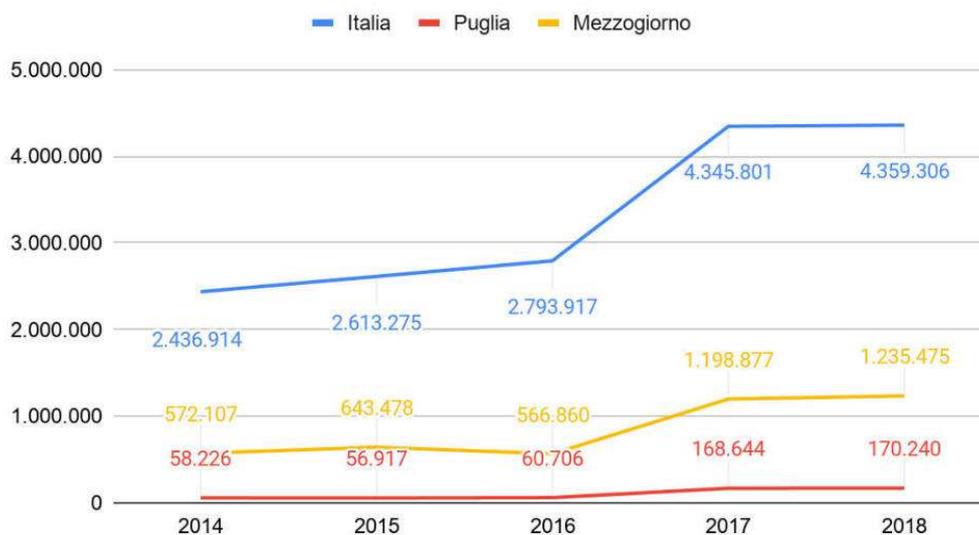
Andamento degli Indicatori con polarità positiva**Rifiuti speciali pericolosi avviati alle operazioni di recupero**

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo parziale, di polarità positiva, la cui unità di misura sono le tonnellate. E' definito come *misura della quantità totale di rifiuti speciali pericolosi avviati alle operazioni di recupero di cui all'allegato C del D.Lgs. 152/2006.*

Nella tabella seguente si riportano i dati dei 5 anni disponibili e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	2.436.914	2.613.275	2.793.917	4.345.801	4.359.306
Puglia	58.226	56.917	60.706	168.644	170.240
Mezzogiorno	572.107	643.478	566.860	1.198.877	1.235.475

In Puglia, l'indicatore è tendenzialmente in crescita, con un salto positivo nel 2017.



Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo simile, di polarità positiva, la cui unità di misura sono le tonnellate. E' definito dall' *ammontare complessivo di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata*.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni disponibili e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	13.401.416	14.020.865	15.822.776	16.425.196	17.548.603	18.452.091
Puglia	496.071	571.097	656.809	758.736	861.334	946.823
Mezzogiorno	2.898.126	3.109.273	3.517.173	3.830.794	4.264.782	4.613.963

In Puglia, l'indicatore è tendenzialmente in crescita.



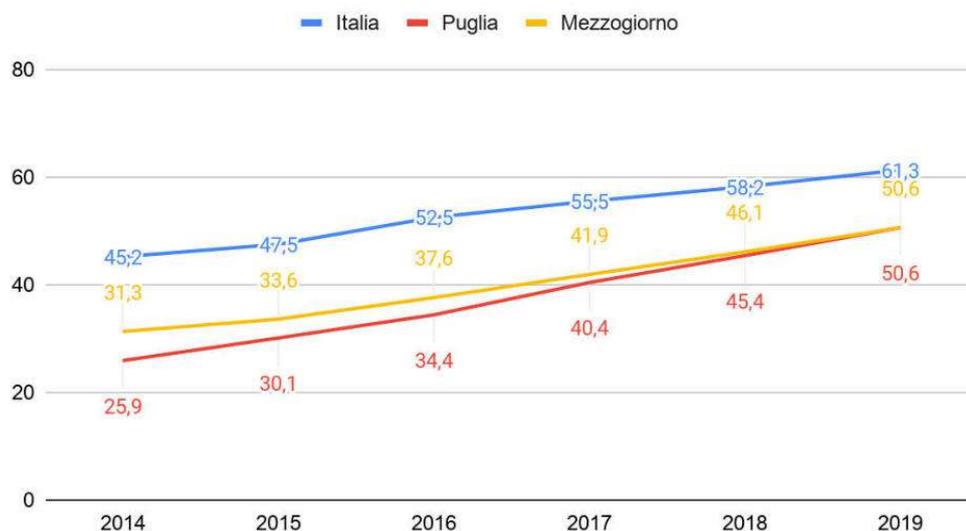
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo simile, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito *dalla percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni disponibili e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	45,2	47,5	52,5	55,5	58,2	61,3
Puglia	25,9	30,1	34,4	40,4	45,4	50,6
Mezzogiorno	31,3	33,6	37,6	41,9	46,1	50,6

In Puglia, l'indicatore è tendenzialmente in crescita.



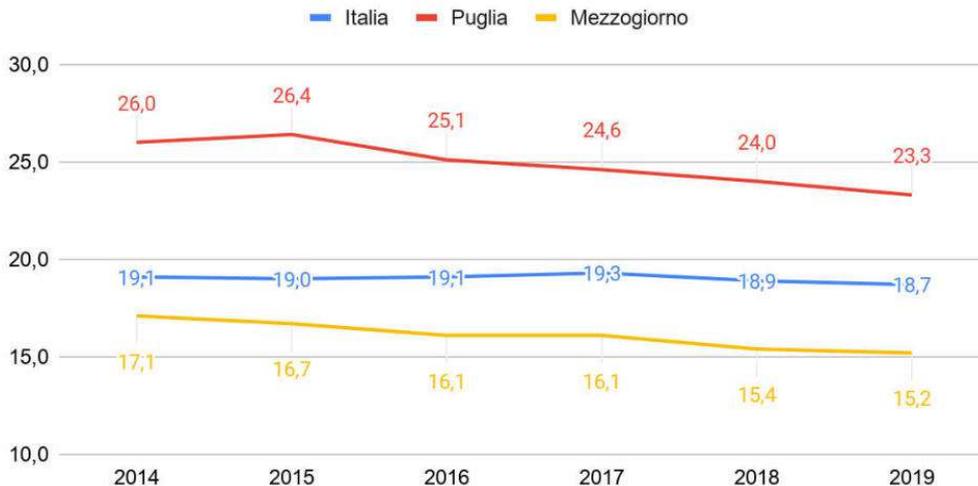
Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dalla *misura di presenze (numero di notti trascorse) in esercizi ricettivi open air air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze registrate in tutti gli esercizi ricettivi, per regione. Sono strutture ricettive open air le seguenti tipologie di alloggio: campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte, villaggi turistici, forme miste di campeggio e villaggio turistico.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni disponibili e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	19,1	19,0	19,1	19,3	18,9	18,7
Puglia	26,0	26,4	25,1	24,6	24,0	23,3
Mezzogiorno	17,1	16,7	16,1	16,1	15,4	15,2

In Puglia, l'indicatore inverte la tendenziale crescita nel 2015, mostrando una decrescita negli anni successivi.



Istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione sociale e/o ambientale

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo simile, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dal *numero di Istituzioni pubbliche che hanno adottato forme di rendicontazione sociale e/o ambientale sul totale delle istituzioni pubbliche.*

Nella tabella seguente si riportano i dati di 2 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2017
Italia	19,5	16,1
Puglia	25,5	21,2
Mezzogiorno	19,2	16,3

Istituzioni pubbliche che acquistano beni e/o servizi adottando criteri ambientali minimi (CAM), in almeno una procedura di acquisto (Acquisti verdi o Green Public Procurement)

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dalla *percentuale di istituzioni pubbliche che hanno acquistato beni e/o servizi adottando criteri ambientali minimi (CAM), in almeno una procedura di acquisto (Acquisti verdi o Green Public Procurement), per categoria merceologica e regione.*

Nella tabella seguente si riportano i dati di un anno disponibile.

	2015
Italia	63,2
Puglia	59,9
Sud	62,3

Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che redigono bilanci e/o rendicontazioni ambientali e di sostenibilità

L'indicatore non è di tipo BES, è di tipo simile, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dalla *percentuale di imprese con almeno 3 addetti che redigono bilanci e/o rendicontazioni ambientali e di sostenibilità sul totale delle imprese con almeno 3 addetti. Sono escluse le imprese dei settori Agricoltura (codici Ateco 01, 02, 03), Amministrazione pubblica, difesa e assicurazione sociale obbligatoria (Ateco 84) e Attività di organizzazioni associative (Ateco 94).*

Nella tabella seguente si riportano i dati di un anno disponibile.

	2018
Italia	2,5
Puglia	3,2
Mezzogiorno	3,4

Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che acquisiscono certificazioni ambientali volontarie di prodotto o di processo

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito dalla *percentuale di imprese con almeno 3 addetti che acquisiscono*

certificazioni ambientali volontarie di prodotto o di processo sul totale delle imprese con almeno 3 addetti. Sono escluse le imprese dei settori Agricoltura (codici Ateco 01, 02, 03), Amministrazione pubblica, difesa e assicurazione sociale obbligatoria (Ateco 84) e Attività di organizzazioni associative (Ateco 94).

Nella tabella seguente si riportano i dati di un anno disponibile.

	2018
Italia	8,2
Puglia	9,1
Mezzogiorno	9,9

Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa, la cui unità di misura è il valore assoluto. E' definito come il numero di organizzazioni registrate EMAS al 31 dicembre di ogni anno. Il sistema Eco-Management e Audit (EMAS) è un sistema volontario di gestione ambientale attuato da aziende e altre organizzazioni provenienti da tutti i settori dell'attività economica, tra cui le autorità locali, per valutare, segnalare e migliorare le proprie prestazioni ambientali. Il numero di registrazioni EMAS può essere considerato come un indicatore di sensibilità delle organizzazioni nei confronti dell'ambiente; esse, attuando EMAS, intendono di fatto diminuire la pressione che la propria attività, i propri prodotti e servizi, esercitano sugli ecosistemi.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 2 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	1.058	1.021	1.000	983	965	989	1.019
Puglia	47	44	39	38	39	38	40
Mezzogiorno	170	167	161	159	171	177	187

L'indicatore pugliese è tendenzialmente stazionario a partire dal 2016.



Numero di unità locali (pubbliche o private) con Certificazione di sistemi di gestione ambientale UNI EN ISO 14001

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è il valore assoluto. E' definito dal *numero di unità locali di organizzazioni (pubbliche o private) con Certificazione di sistemi di gestione ambientale UNI EN ISO 14001 nell'anno di riferimento dei dati.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 2 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	15.116	16.814	17.278	18.133	19.149	20.274
Puglia	676	695	740	780	822	877
Mezzogiorno	3.681	3.846	3.913	4.024	4.130	4.411

L'indicatore pugliese è tendenzialmente in crescita nel tempo.



Numero di unità locali con Certificazione di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è il valore assoluto. E' definito dal numero di unità locali di organizzazioni (pubbliche o private) con Certificazione di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001 nell'anno di riferimento dei dati.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 2 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	233	800	1567	1905	1763
Puglia	3	13	27	49	34
Mezzogiorno	34	95	179	262	228

L'indicatore pugliese è tendenzialmente in crescita fino al 2018 e mostra una inversione nel 2019.





Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

Il *goal* 13 (tab.17) conta 6 indicatori. Rispetto alla rilevazione precedente, in Puglia, migliorano due indicatori: nel 2020 decresce di 4 punti la percentuale di persone preoccupate per i cambiamenti climatici; nel 2017 decresce di -0,2 la percentuale di popolazione esposta al rischio di alluvioni.

In Puglia, nel 2019, la superficie forestale boscata e non boscata percorsa dal fuoco decresce di -0,8 per 1.000 kmq rispetto al dato del Mezzogiorno ma cresce di +0,2 per 1.000 kmq rispetto al dato nazionale. In tutti gli altri casi (popolazione esposta al rischio di alluvioni, popolazione esposta al rischio di frane, popolazione residente in aree di rischio alluvioni per kmq, popolazione residente in aree di rischio frane per kmq, preoccupazione per i cambiamenti climatici) il dato pugliese migliora rispetto a quello del Mezzogiorno e dell'Italia.



Tab. 17 - Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PvsM	Pvsita	Puglia vs Annopre	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Popolazione esposta al rischio di alluvioni	2,7	3,2	10,4	-0,5	-7,7	-0,2	2017	-	Valori percentuali
Popolazione esposta al rischio di frane	1,3	3,2	2,2	-1,9	-0,9	0,1	2017	-	Valori percentuali
Popolazione residente in aree di rischio alluvioni per kmq	6,96	8,42	22,57	-1,46	-15,61	1,76	2020	-	Abitanti per kmq
Popolazione residente in aree di rischio frane per kmq	2,79	5,28	4,24	-2,49	-1,45	0,37	2017	-	Abitanti per kmq
Impatto degli incendi boschivi	1,4	2,2	1,2	-0,8	0,2	1,1	2019	-	Per 1.000 kmq
Preoccupazione per i cambiamenti climatici	64,5	67,3	70	-2,8	-5,5	-4	2020	-	Valori percentuali
Totale indicatori confrontabili	6	6	6	6	5	2 su 6			

Andamento degli Indicatori con polarità negativa

Impatto degli incendi boschivi: Superficie percorsa dal fuoco

L'indicatore è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa. E' definito come l'incidenza della superficie forestale boscata e non boscata percorsa dal fuoco per 1.000 km².

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	1,2	1,4	2,2	5,4	0,6	1,2
Puglia	0,6	1,6	1,6	3,4	0,3	1,4
Mezzogiorno	2,7	2,3	4,6	9,5	1,4	2,2

In Puglia, l'indicatore è cresciuto tendenzialmente fino al 2017 per poi scendere al valore di 1,4.



Popolazione esposta al rischio di alluvioni

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa. E' definito come la *percentuale della popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010)*. La popolazione considerata è quella del Censimento 2011. L'Indicatore è calcolato sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA delle aree a pericolosità idraulica perimetrate dalle Autorità di Bacino Distrettuali, con riferimento allo scenario di rischio P2 (tempo di ritorno fra 100 e 200 anni).

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili, relativi a due anni.

	2015	2017
Italia	10,0	10,4
Puglia	2,9	2,7
Mezzogiorno	3,2	3,2

Popolazione esposta al rischio di frane

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa. E' definito come la *percentuale della popolazione residente in aree a pericolosità da frane elevata e molto elevata sul totale della popolazione residente*. La popolazione considerata è quella del Censimento 2011. L'Indicatore è redatto sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA delle aree a pericolosità da frana dei Piani di assetto idrogeologico (PAI). Tali aree includono, oltre alle frane già verificatesi, anche le zone di possibile evoluzione dei fenomeni in atto e quelle suscettibili di nuovi fenomeni franosi.

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili, relativi a due anni.

	2015	2017
Italia	2,1	2,2
Puglia	1,2	1,3
Mezzogiorno	3,0	3,2

Preoccupazione per i cambiamenti climatici

L'indicatore è di tipo BES, è simile a quello definito a livello di ONU2030, di polarità negativa. E' definito come la *percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono il cambiamento climatico o l'aumento dell'effetto serra e il buco dell'ozono tra le 5 preoccupazioni ambientali prioritarie.*

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili, relativi a 7 anni.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	58,6	61,7	65,8	63,7	66,6	71,0	70,0
Puglia	62,2	61,1	66	59,8	66,4	68,5	64,5
Mezzogiorno	58,9	60,9	64,1	62,3	64,8	69,8	67,3

In Puglia, l'indicatore evidenzia una tendenziale crescita nel tempo.



Popolazione residente in aree di rischio alluvioni per kmq

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa. E' definito come *l'incidenza della popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010), per km²*. La popolazione considerata è quella del Censimento 2011.

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili, relativi a 3 anni.

	2015	2017	2020
Italia	19,61	20,47	22,57
Puglia	6,09	5,52	6,96
Mezzogiorno	5,33	5,34	8,42

Popolazione residente in aree di rischio frane per kmq

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa. E' definito come *l'incidenza della popolazione residente in aree con pericolosità da frane elevata e molto elevata, per km²*. La popolazione considerata è quella del Censimento 2011. L'Indicatore è calcolato sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PA).

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili, relativi a 2 anni.

	2015	2017
Italia	4,05	4,24
Puglia	2,42	2,79
Mezzogiorno	5,02	5,28



Goal 14 - Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Il Goal 14 (tab.18) è definito da 3 indicatori. In Puglia, nel 2020 rispetto alla rilevazione precedente, cresce di 2.541 kmq l'estensione delle aree marine comprese nella rete Natura 2000. Il calcolo delle superfici è effettuato attribuendo a ciascuna regione la parte di sito effettivamente ricadente nel proprio territorio. L'incidenza delle coste marine balneabili sul totale cresce in Puglia del +8,9% rispetto al Mezzogiorno e del +9,2% rispetto al dato nazionale.



Tab. 18 - Goal 14 - Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PvsM	PvsIta	PugliaVsAnnopre	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Coste marine balneabili	74,7	65,8	65,5	8,9	9,2	0	2019	+	Valori percentuali
Aree marine protette EUAP	203,5						2019	+	Kmq
Aree marine comprese nella rete Natura 2000 (il calcolo delle superfici è stato effettuato attribuendo a ciascuna regione la parte di sito effettivamente ricadente nel proprio territorio. L'estensione dei siti Natura 2000 per regione sono stati calcolati escludendo le sovrapposizioni fra I.Sic-Zsc e le Zps)	3344					2541	2020	+	Kmq
Totale indicatori confrontabili	1	1	1	1	1	1 su 2			

Andamento degli Indicatori con polarità positiva

Aree marine protette EUAP

L'indicatore è di tipo BES, è di parziale, di polarità positiva, la cui unità di misura è kmq. E' definito come *elenco ufficiale delle aree protette. EUAP (6° elenco ufficiale delle aree protette). Territorio sottoposto a uno speciale regime di tutela e di gestione in cui siano presenti formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico e ambientale. In detta area possono essere promosse la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili. La Legge quadro sulle aree protette n. 394/1991 definisce la classificazione delle aree naturali protette e istituisce l'elenco ufficiale delle aree protette (EUAP), nel quale vengono iscritte tutte le aree che rispondono ai criteri stabiliti, a suo tempo, dal Comitato nazionale per le aree protette.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli anni 2010, 2012 e 2019

	2010	2012	2019
Italia	2.957,8	3.018,7	3.076,2
Puglia	203,5	203,5	203,5
Mezzogiorno	2.182,8	2.308,3	2.308,3

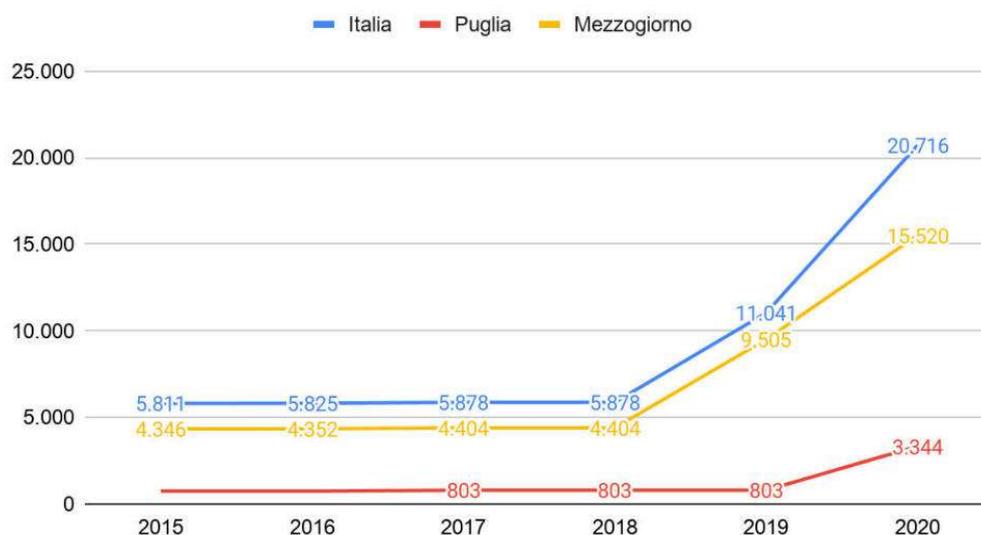
Aree marine comprese nella rete Natura 2000

L'indicatore è di tipo BES, è parziale, di polarità positiva, la cui unità di misura è kmq. È definito come *aree marine comprese nella rete Natura 2000*. La Rete Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Ue per la conservazione della biodiversità, la cui costruzione si basa sull'applicazione delle due direttive comunitarie 2009/147/CE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat". La prima istituisce le Zone di Protezione Speciale (Zps) per la conservazione degli uccelli selvatici, mentre la seconda i Siti d'Importanza Comunitaria (Sic), che vengono successivamente designati quali zone speciali di conservazione (Zsc), per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	5.811	5.825	5.878	5.878	11.041	20.716
Puglia	750	750	803	803	803	3.344
Mezzogiorno	4.346	4.352	4.404	4.404	9.505	15.520

L'indicatore mostra un salto nel 2020 per tutti i territori esaminati, in particolar modo per la Puglia.



Coste marine balneabili

L'indicatore è di tipo BES, è di simile, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come *percentuale di coste balneabili autorizzate sul totale della linea litoranea ai sensi delle norme vigenti. L'indicatore tiene conto dei tratti di costa stabilmente interdetti alla balneazione a norma di legge e di quelli interdetti stagionalmente per livelli di contaminanti oltre le soglie di rischio per la salute.*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	66,6	66,5	67,2	66,9	66,5	65,5
Puglia	74,7	74,7	74,7	74,7	74,7	74,7
Mezzogiorno	67,0	66,8	67,8	67,4	67,0	65,8

In Puglia, l'indicatore evidenzia una stazionarietà nel tempo.





Goal 15 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

Il *goal 15* (tab.19) comprende 6 indicatori. In Puglia, nel 2018, la copertura vegetale montana è maggiore di +3 punti percentuali rispetto al Mezzogiorno e di +8,5 punti percentuali rispetto al dato nazionale. Nel 2017, la percentuale di superficie territoriale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette o appartenenti alla Rete Natura 2000 è maggiore del +2,9% rispetto al dato nazionale.



Tab. 19- Goal 15 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PvsM	Pvsita	Puglia vs Annopr e	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre	7,9	22,8	31,7*	-14,9	-23,8		2015	+	valori percentuali
Coefficiente di boscosità	9,7	32,4	37,8*	-22,7	-28,1		2015	+	valori percentuali
Aree protette	24,5	25,2	21,6	-0,7	2,9	0	2017	+	valori percentuali
Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	8,12	5,86	7,1	2,26	1,02	0,03	2019	-	valori percentuali
Frammentazione del territorio naturale e agricolo	51,2	32,7	36,1	18,5	15,1	0,4	2019	-	Valori percentuali
Indice di copertura vegetale montana	96,7	93,7	88,2	3	8,5		2018	+	valori percentuali
Totale indicatori confrontabili	6	6	6	1	2	0 su 3			

* Dato al 2020

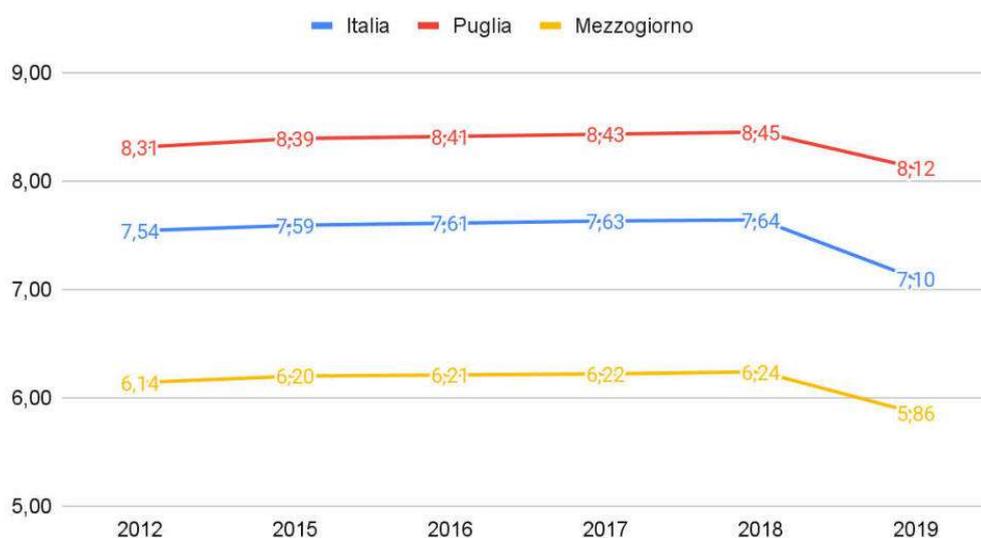
Andamento degli Indicatori con polarità negativa**Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale**

L'indicatore non è di tipo BES, è simile, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come percentuale di suolo impermeabilizzato sul totale della superficie territoriale.

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2012	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	7,54	7,59	7,61	7,63	7,64	7,10
Puglia	8,31	8,39	8,41	8,43	8,45	8,12
Mezzogiorno	6,14	6,20	6,21	6,22	6,24	5,86

In Puglia, l'indicatore mostra un andamento pressoché stazionario.



Frammentazione del territorio naturale e agricolo

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa, la cui unità di misura è la percentuale. È definito come *quota di territorio naturale e agricolo ad elevata/molto elevata frammentazione. La frammentazione del territorio è il processo di riduzione della continuità di ecosistemi, habitat e unità di paesaggio a seguito di fenomeni come l'espansione urbana e lo sviluppo della rete infrastrutturale. L'indice rappresenta la densità delle patch territoriali (n° di meshes per 1.000 km²) calcolate secondo la metodologia della Effective mesh-size (Jaeger, 2000).*

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili.

	2017	2018	2019
Italia	38,3	38,8	36,1
Puglia	51,6	52,3	51,2
Mezzogiorno	32,4	33,1	32,7

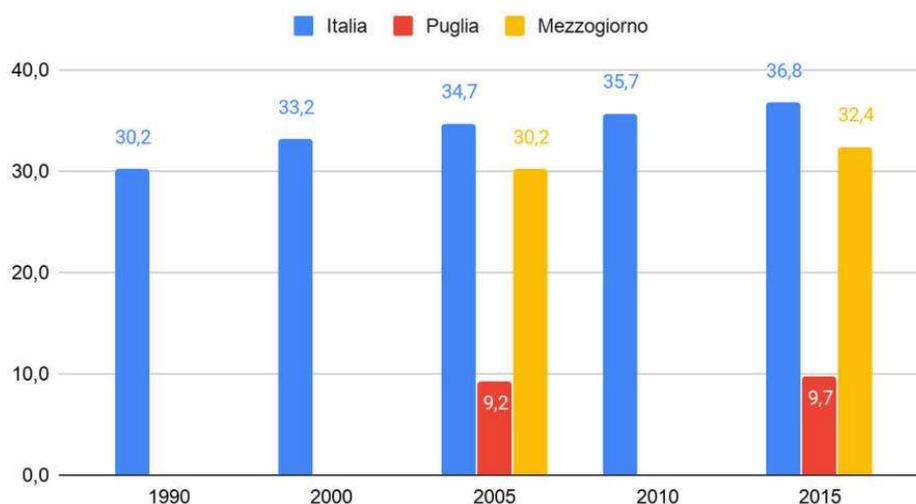
Andamento degli Indicatori con polarità positiva

Coefficiente di boscosità

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. È definito come *incidenza percentuale di territorio occupata da boschi e altre terre boscate, e descrive le variazioni della copertura boschiva nel tempo.*

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili.

	1990	2000	2005	2010	2015
Italia	30,2	33,2	34,7	35,7	36,8
Puglia			9,2		9,7
Mezzogiorno			30,2		32,4



Aree protette

L'indicatore è di tipo BES, è di contesto, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come percentuale di superficie territoriale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) o appartenenti alla Rete Natura 2000

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili.

	2012	2013	2016	2017
Italia	21,6	21,6	21,6	21,6
Puglia	24,4	24,5	24,5	24,5
Mezzogiorno	25,1	25,1	25,1	25,2

In puglia, l'indicatore mostra una stazionarietà nel tempo.

**Indice di copertura vegetale montana**

L'indicatore non è di tipo BES, è simile a quello definito a livello di ONU2030, di polarità positiva, la cui unità di misura è la percentuale. E' definito come quota di copertura vegetale (naturale o agricola) sulla superficie totale della montagna (sopra i 600 metri s.l.m.)

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili.

	2012	2018
Italia	88,3	88,2
Puglia	96,7	96,7
Mezzogiorno	93,9	93,7



Goal 16 - Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Il *goal* 16 (tab.20) è declinato da 13 indicatori. Per quattro di questi, esiste una sola misurazione. Per 7 dei restanti 9, il dato pugliese migliora, in particolare: 1) decresce il numero di omicidi (1 per un milione di abitanti nel 2019); 2) cresce del +0,8% la percentuale di persone che percepiscono sicurezza camminando da soli quando è buio nel 2020. Sempre nel 2020 decresce 3) del -2 la percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio e 4) del -21,2 la percentuale di detenuti presenti in istituti di detenzione; 5) decresce del -0,7 la percentuale di famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere almeno tre servizi essenziali nel 2019; 6) nel 2020, si riduce di 55 giorni la durata dei procedimenti civili; 7) cresce del 21,9% la rappresentanza politica delle donne pugliesi in Parlamento nel 2018. In Puglia, tre indicatori sono migliori di quelli del Mezzogiorno e dell'Italia. Si tratta della percentuale di persone che percepiscono sicurezza camminando da soli quando è buio nel 2020 (+0,5% meglio del Mezzogiorno e +0,4% rispetto al dato nazionale); della percentuale di rappresentanza politica delle donne pugliesi in Parlamento nel 2018 (+3,9% meglio del Mezzogiorno e +5,9% rispetto al dato nazionale); della percentuale di rappresentanza politica di giovani pugliesi in Parlamento nel 2018 (+2,7% rispetto al Mezzogiorno e +10,2% rispetto al dato nazionale).



Tab. 20- Goal 16 - Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PvsM	PvsIta	Puglia vs Anno pre	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Omicidi volontari	0,7	0,7	0,5	0	0,2	-0,1	2019	-	Per 100.000 abitanti
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	61,8	61,3	61,4	0,5	0,4	0,8	2020	+	Valori percentuali
Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti	19	17,4	16,3	1,6	2,7	-2	2020	-	Valori percentuali
Affollamento degli istituti di pena	130,3	98,5	105,5	31,8	24,8	-21,2	2020	-	Valori percentuali
Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi negli ultimi 12 mesi	1,1		1,2		-0,1		2016	-	Valori percentuali
Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi negli ultimi tre anni	4,9		2,7		2,2		2016	-	Valori percentuali
Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi nel corso della vita	11		7,9		3,1		2016	-	Valori percentuali
Fiducia nel sistema giudiziario	4,9	4,9	4,8	0	0,1	-0,1	2020	+	Valore medio
Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco	7,4	7,3	7,5	0,1	-0,1	-0,1	2020	+	Valore medio
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	8,8	9,2	6,2	-0,4	2,6	-0,7	2019	-	Valori percentuali
Durata dei procedimenti civili	572	584	419	-12	153	-55	2020	-	In giorni
Donne e rappresentanza politica in Parlamento	41,3	37,4	35,4	3,9	5,9	21,9	2018	+	Valori percentuali
Giovani e rappresentanza politica in Parlamento	52,4	49,7	42,2	2,7	10,2		2018	+	Valori percentuali
Totale indicatori confrontabili	13	10	13	6	5	7 su 9			

Andamento degli Indicatori con polarità negativa

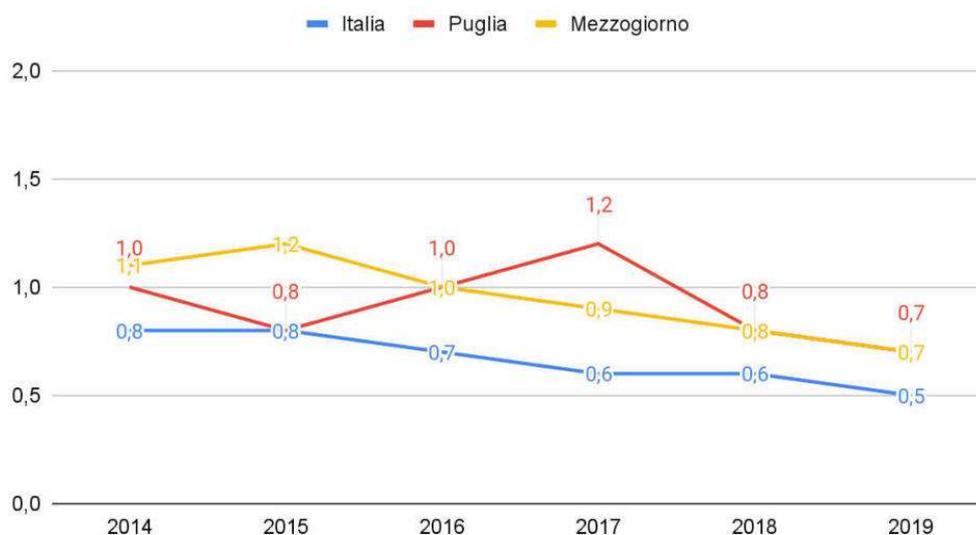
Omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti

L'indicatore è di tipo BES, identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità negativa. E' definito come *l'incidenza del Numero di omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti*.

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili, relativi a 6 anni.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	0,8	0,8	0,7	0,6	0,6	0,5
Puglia	1,0	0,8	1,0	1,2	0,8	0,7
Mezzogiorno	1,1	1,2	1,0	0,9	0,8	0,7

In Puglia, l'indicatore dopo il picco del 2017 (1,2) evidenzia una tendenziale diminuzione



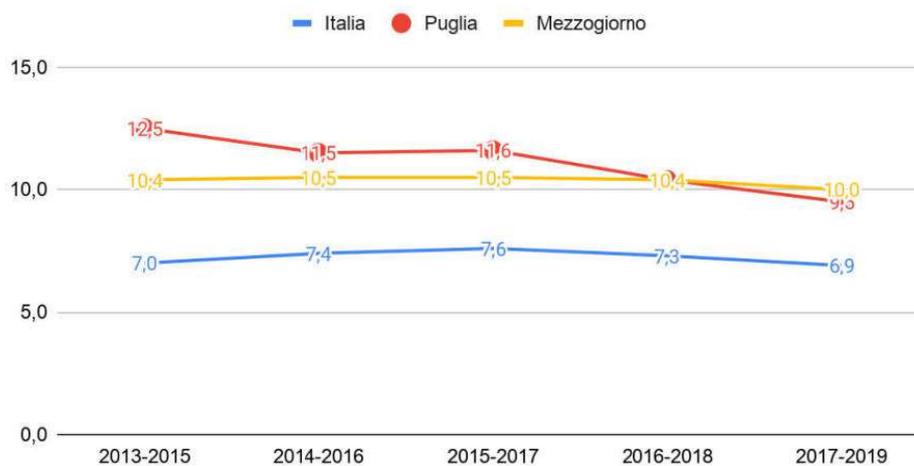
Famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere almeno 3 servizi essenziali

L'indicatore è di tipo BES, parzialmente identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità negativa. E' definito come la *percentuale di famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere tre o più servizi essenziali (farmacie, pronto soccorso, ufficio Postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati) sul totale delle famiglie*. L'indicatore è calcolato come media triennale.

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili, relativi a 6 anni.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	7,0	7,4	7,6	7,3	6,9	6,2
Puglia	12,5	11,5	11,6	10,4	9,5	8,8
Mezzogiorno	10,4	10,5	10,5	10,4	10,0	9,2

L'indicatore in Puglia mostra una tendenziale decrescita nel tempo.



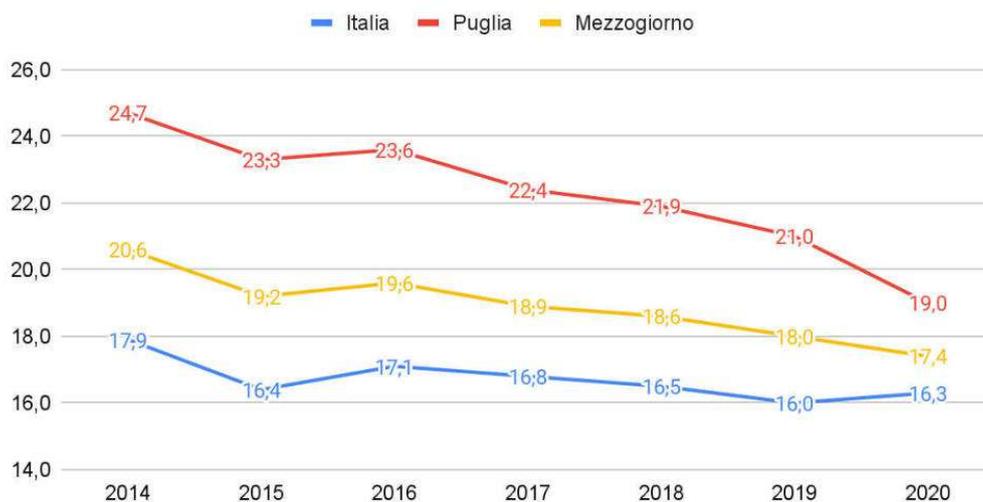
Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti

L'indicatore non è di tipo BES, è identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità negativa. E' definito come la *percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti*. I dati si riferiscono agli Istituti di prevenzione e di pena per adulti.

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili, relativi a 7 anni.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	17,9	16,4	17,1	16,8	16,5	16,0	16,3
Puglia	24,7	23,3	23,6	22,4	21,9	21,0	19,0
Mezzogiorno	20,6	19,2	19,6	18,9	18,6	18,0	17,4

L'indicatore in Puglia mostra una tendenziale decrescita nel tempo.



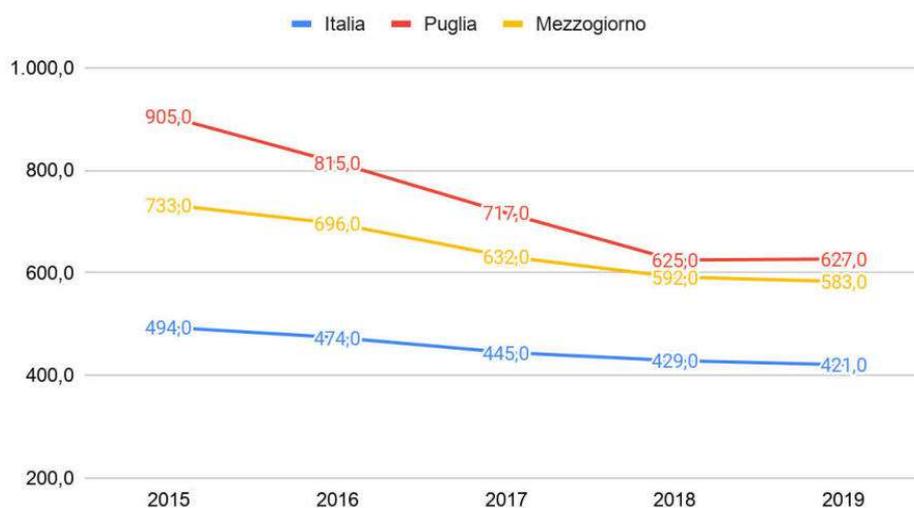
Durata dei procedimenti civili

L'indicatore è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa. E' definito come *la durata media effettiva in giorni dei procedimenti definiti presso i tribunali ordinari*.

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili, relativi a 6 anni.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	494,0	474,0	445,0	429,0	421,0	419,0
Puglia	905,0	815,0	717,0	625,0	627,0	572,0
Mezzogiorno	733,0	696,0	632,0	592,0	583,0	584,0

L'indicatore in Puglia mostra una tendenziale decrescita nel tempo.



Affollamento degli istituti di pena

L'indicatore è di tipo BES, è di contesto, di polarità negativa. E' definito come la *percentuale di detenuti presenti in istituti di detenzione sul totale dei posti disponibili definiti dalla capienza regolamentare*.

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili, relativi a 7 anni.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	108,0	105,2	108,8	114,1	117,9	119,9	105,5
Puglia	138,0	131,2	136,0	143,8	157,0	151,5	130,3
Mezzogiorno	105,4	101,2	105,5	108,9	112,9	112,7	98,5

L'indicatore, in Puglia, dopo una tendenziale crescita fino al 2018 evidenzia una diminuzione negli ultimi due anni.



Famiglie che hanno avuto richieste di denaro, favori o altro o che hanno dato denaro, regali o altro in cambio di favori o servizi

L'indicatore non è di tipo BES, è simile a quello definito a livello di ONU2030, di polarità negativa. E' calcolato sulla base dell'ammissione di aver ricevuto richieste di denaro, regali o favori da parte di almeno un componente della famiglia, in almeno un settore tra gli otto settori chiave considerati: sanità, assistenza, istruzione, lavoro, uffici pubblici, giustizia, forze dell'ordine, public utilities (che offrono servizi e beni di cui i cittadini hanno o possono avere bisogno sia nella propria vita personale, sia in quella lavorativa). Il periodo considerato è l'intero corso della vita.

Nella tabella seguente si riportano l'unico dato disponibile.

	2016
Italia	1,2
Puglia	1,1
Sud	1,3

Andamento degli Indicatori con polarità positiva

Fiducia nel sistema giudiziario

L'indicatore è di tipo BES, è parzialmente identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità positiva. Rappresenta il punteggio medio espresso dalla popolazione di 14 anni sulla fiducia nel sistema giudiziario (in una scala da 0 a 10).

Nella tabella seguente si riportano 6 anni di dati.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	4,0	4,3	4,2	4,4	4,7	4,8
Puglia	4,4	4,4	4,2	4,7	5,0	4,9
Mezzogiorno	4,3	4,6	4,3	4,6	4,9	4,9

L'indicatore in Puglia è tendenzialmente in crescita nel tempo a partire dal 2017.



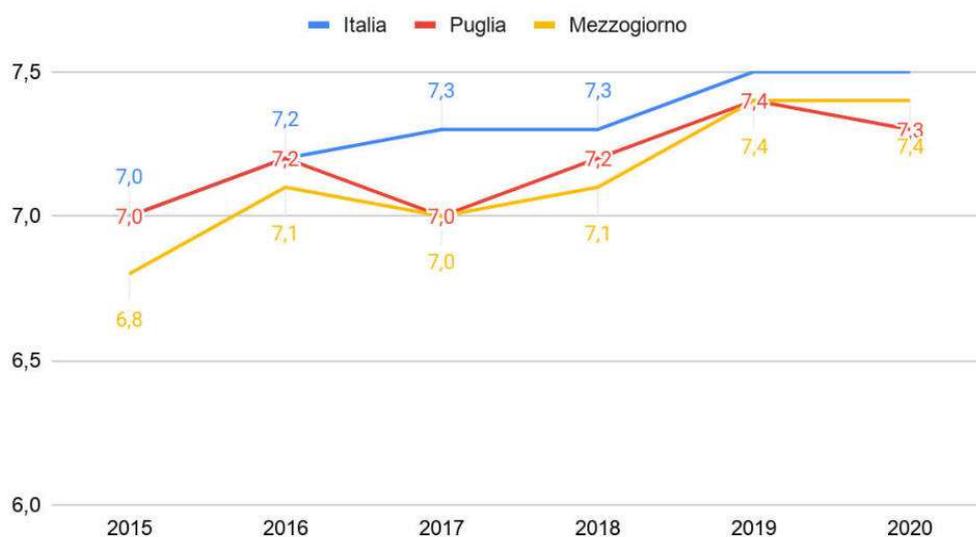
Fiducia nelle forze dell'ordine e nei vigili del fuoco

L'indicatore è di tipo BES, è parzialmente identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità positiva. Rappresenta il punteggio medio espresso dalla popolazione di 14 anni sulla fiducia nelle forze dell'ordine e nei vigili del fuoco (in una scala da 0 a 10).

Nella tabella seguente si riportano 6 anni di dati.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	7,0	7,2	7,3	7,3	7,5	7,5
Puglia	7,0	7,2	7,0	7,2	7,4	7,3
Mezzogiorno	6,8	7,1	7,0	7,1	7,4	7,4

L'indicatore in Puglia è tendenzialmente in crescita nel tempo a partire dal 2017.



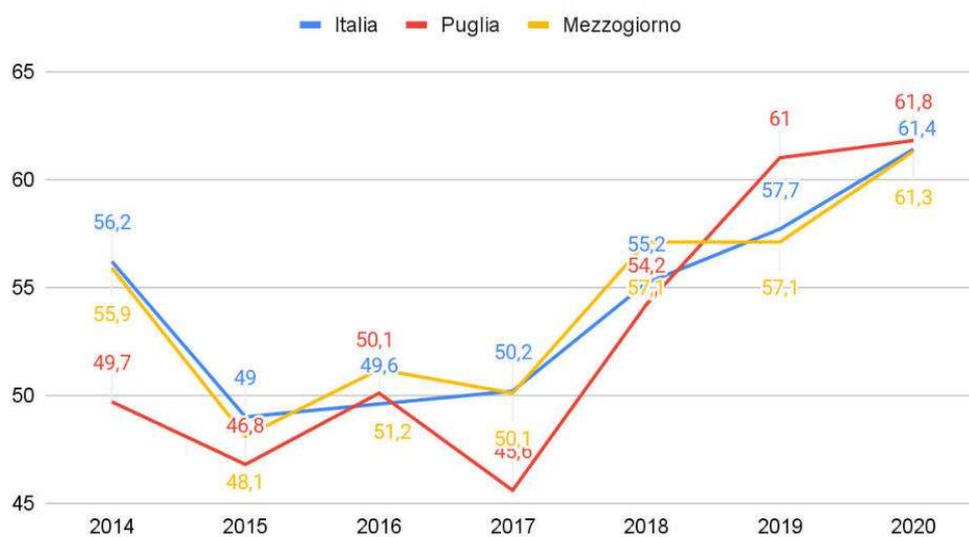
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio

L'indicatore è di tipo BES, è identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità positiva. Rappresenta la *percentuale di persone di 14 anni e più che si sentono molto o abbastanza sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più.*

Nella tabella seguente si riportano 7 anni di dati.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	56,2	49	49,6	50,2	55,2	57,7	61,4
Puglia	49,7	46,8	50,1	45,6	54,2	61	61,8
Mezzogiorno	55,9	48,1	51,2	50,1	57,1	57,1	61,3

L'indicatore in Puglia è tendenzialmente in crescita nel tempo a partire dal 2017.



Donne e rappresentanza politica in Parlamento

L'indicatore è di tipo BES, è identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità positiva. Rappresenta la *percentuale di donne elette al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati sul totale degli eletti*.

Nella tabella seguente si riportano i 3 anni di dati disponibili.

	2008	2014	2018
Italia	20,3	30,7	35,4
Puglia	18,5	19,4	41,3
Mezzogiorno	17,7	26,1	37,4

Giovani e rappresentanza politica in Parlamento

L'indicatore non è di tipo BES, è identico a quello definito a livello di ONU2030, di polarità positiva. Rappresenta la *percentuale di eletti al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati minori di 45 anni sul totale degli eletti*.

Nella tabella seguente si riporta l'unico dato disponibile.

	2018
Italia	42,2
Puglia	52,4
Mezzogiorno	49,7



Goal 17 - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Nel *goal* 17 (tab.21) sono annoverati 6 indicatori, di questi uno rappresenta l'incidenza pugliese rispetto al dato nazionale. I restanti 5 sono tutti migliorativi rispetto alla precedente indagine: cresce di 32,5 milioni di euro (prezzi correnti) il totale delle rimesse verso l'estero degli immigrati in Puglia, nel 2020; cresce la percentuale di famiglie pugliesi con connessione a banda larga fissa e/o mobile (+2,1% nel 2020); cresce la percentuale di pugliesi di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi (+3,9% nel 2020); cresce la percentuale di pugliesi che hanno ordinato/acquistato beni o servizi per uso privato su internet negli ultimi 3 mesi (+3,5% nel 2020); cresce la percentuale di pugliesi che hanno effettuato operazioni bancarie on line negli ultimi 3 mesi (+4,1% nel 2020).

Nessuno dei 5 indicatori in Puglia migliora rispetto al dato nazionale.

Rispetto al Mezzogiorno si evidenzia il miglioramento della percentuale di pugliesi che hanno ordinato/acquistato beni o servizi per uso privato su internet negli ultimi 3 mesi (+1% nel 2020) e della percentuale di pugliesi che hanno effettuato operazioni bancarie on line negli ultimi 3 mesi (+1,3% nel 2020).



Tab. 21 - Goal 17 - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PvsM	PvsIta	Puglia vs Ann opre	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
<i>Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia</i>	232,7					32,5	2020	+	Milioni di euro (prezzi correnti)
<i>Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia</i>	3,4						2020	+	Incidenza su Italia 100
Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile	70,5	72,5	77,8	-2	-7,3	2,1	2020	+	Valori percentuali
Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi	63,6	64,7	70,5	-1,1	-6,9	3,9	2020	+	Valori percentuali
Persone che hanno ordinato/acquistato beni o servizi per uso privato su internet negli ultimi 3 mesi	23,3	22,3	31,4	1	-8,1	3,5	2020	+	Valori percentuali
Persone che hanno effettuato operazioni bancarie on line (internet banking) negli ultimi 3 mesi	28,7	27,4	39,5	1,3	-10,8	4,1	2020	+	Valori percentuali
Totale indicatori confrontabili	6	4	4	2	0	5 su 5			

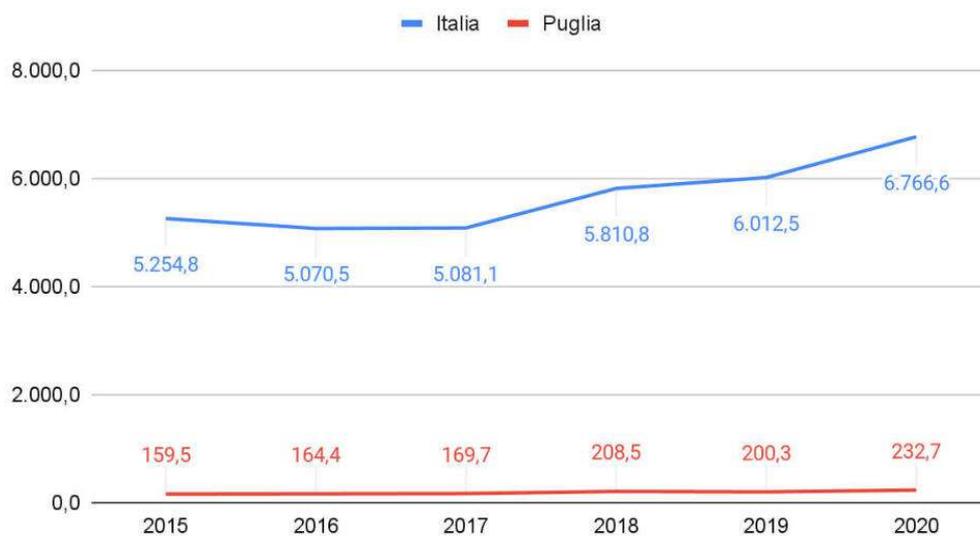
Andamento degli Indicatori con polarità positiva**Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia (mln. Di euro)**

L'indicatore non è di tipo BES, è simile, di polarità positivo, la cui unità di misura è in Milioni di Euro. E' definito come rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia per regione di residenza del mittente e per paese di destinazione del beneficiario (Milioni di Euro)

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	5.254,8	5.070,5	5.081,1	5.810,8	6.012,5	6.766,6
Puglia	159,5	164,4	169,7	208,5	200,3	232,7

In Puglia, l'indicatore mostra una tendenziale crescita nel tempo.



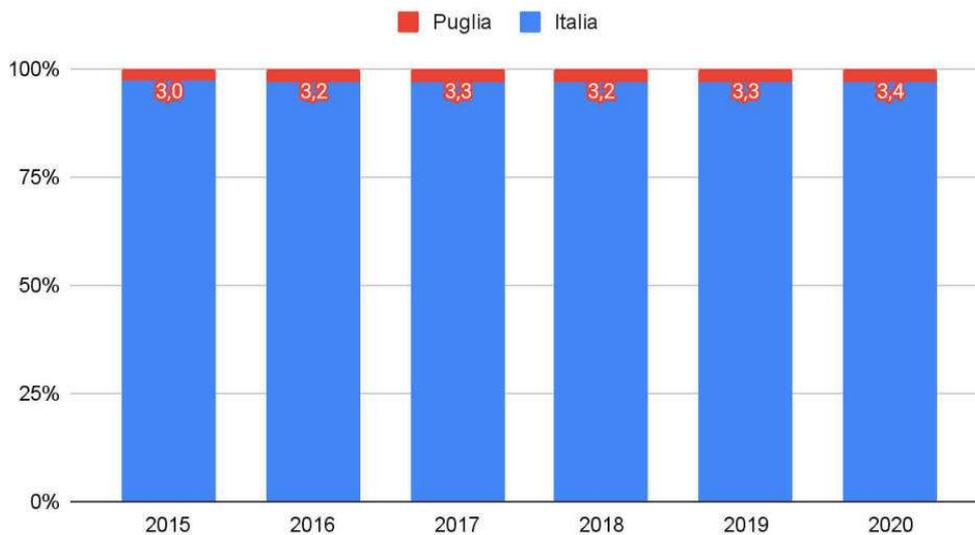
Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia (%)

L'indicatore non è di tipo BES, è simile, di polarità positivo, la cui unità di misura è in percentuale. E' definito come rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia per regione di residenza del mittente e per paese di destinazione del beneficiario (Composizione percentuale).

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Puglia	3,0	3,2	3,3	3,2	3,3	3,4

In Puglia, l'indicatore mostra una stazionarietà nel tempo.



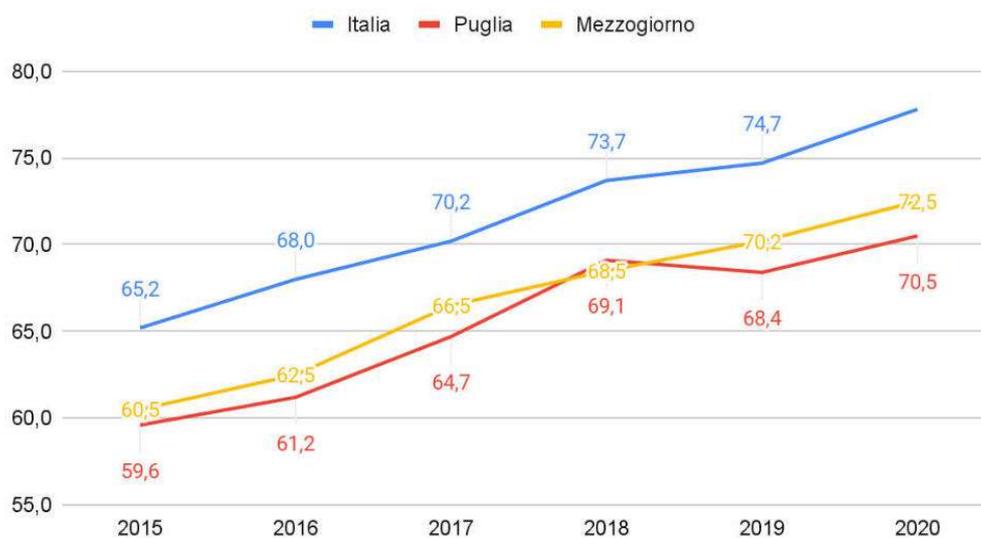
Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile

L'indicatore non è di tipo BES, è simile, di polarità positivo, la cui unità di misura è l'incidenza per 100 famiglie. E' definito come famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (per 100 famiglie)

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	65,2	68,0	70,2	73,7	74,7	77,8
Puglia	59,6	61,2	64,7	69,1	68,4	70,5
Mezzogiorno	60,5	62,5	66,5	68,5	70,2	72,5

In Puglia, l'indicatore mostra una tendenziale crescita nel tempo.



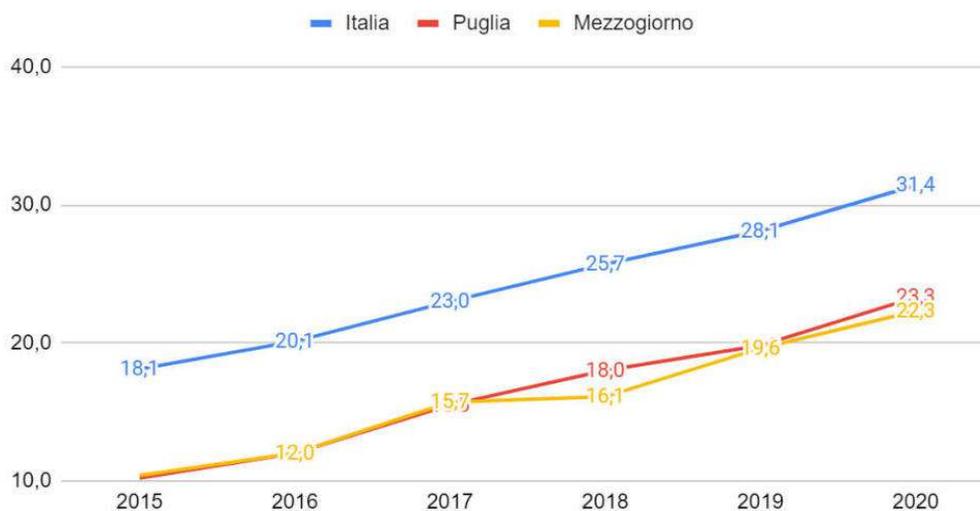
Persone che hanno ordinato/acquistato beni o servizi per uso privato su internet negli ultimi 3 mesi

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità positivo, la cui unità di misura è in percentuale. E' definito come *percentuale di persone di 16-74 anni che hanno ordinato/acquistato beni e servizi per uso privato negli ultimi 3 mesi sul totale delle persone di 16-74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi. Sono esclusi gli investimenti finanziari*

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	18,1	20,1	23,0	25,7	28,1	31,4
Puglia	10,2	12,0	15,5	18,0	19,8	23,3
Mezzogiorno	10,4	12,0	15,7	16,1	19,6	22,3

In Puglia, l'indicatore mostra una tendenziale crescita nel tempo.



Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi, per 100 persone

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità positivo, la cui unità di misura è in percentuale. E' definito come persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi tre mesi, per 100 persone

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	58,1	61,3	63,1	66,4	67,9	70,5
Puglia	50,1	53,5	55,4	60,6	59,7	63,6
Mezzogiorno	51,2	53,8	56,7	59,9	62,5	64,7

In Puglia, l'indicatore mostra una tendenziale crescita nel tempo.



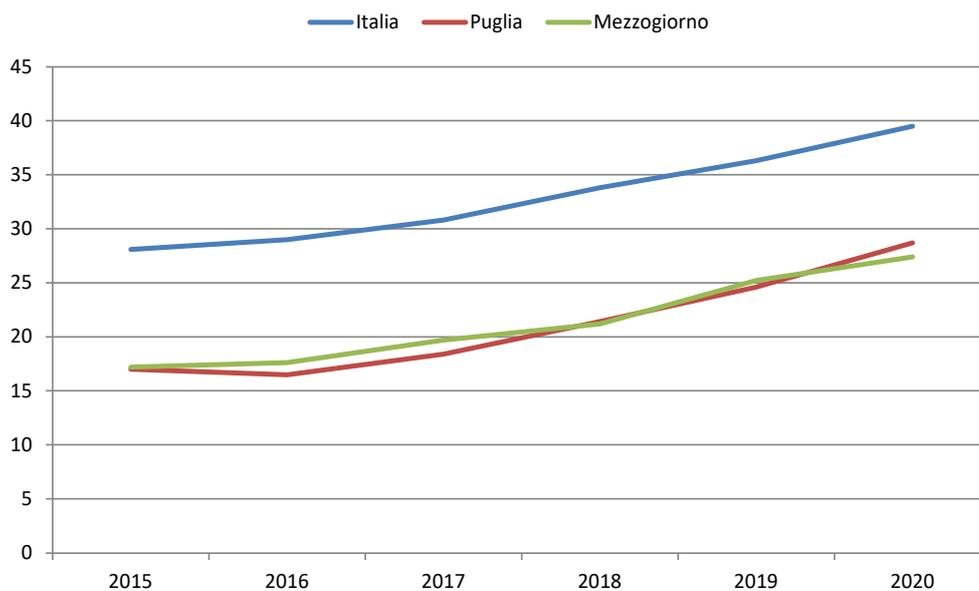
Persone che hanno effettuato operazioni bancarie on line (internet banking) negli ultimi 3 mesi

L'indicatore non è di tipo BES, è di contesto, di polarità positivo, la cui unità di misura è in percentuale. E' definito come percentuale di persone di 16-74 anni che hanno utilizzato internet negli ultimi 3 mesi per effettuare operazioni bancarie o per la ricerca di informazioni sul conto sul totale delle persone di 16-74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi

Nella tabella seguente si riportano i dati degli ultimi 6 anni e nel grafico successivo il relativo andamento temporale.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	28,1	29,0	30,8	33,8	36,3	39,5
Puglia	17,0	16,5	18,4	21,4	24,6	28,7
Mezzogiorno	17,2	17,6	19,7	21,2	25,2	27,4

In Puglia, l'indicatore mostra una tendenziale crescita nel tempo.



5 Gli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile

Gli indicatori del [Benessere equo e sostenibile \(BES\)](#) affiancano quelli relativi al monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda ONU2030 sullo sviluppo sostenibile: i due insiemi di indicatori sono parzialmente sovrapponibili e complementari. Uno degli obiettivi del BES è la valutazione del progresso della società non soltanto dal punto di vista economico ma anche da quello sociale e ambientale. Il progetto, pertanto, integra i tradizionali indicatori economici con misure sulla qualità della vita delle persone e sull'ambiente. Allo scopo, la Regione Puglia ha approvato la [legge regionale 31 ottobre 2019, n. 47 "Il benessere equo e sostenibile \(BES\) a supporto della programmazione finanziaria e di bilancio regionale"](#).

Il set di indicatori che descrivono i [12 domini rilevanti per la misura del benessere](#) è commentato annualmente nel [Rapporto Bes](#). L'ultimo aggiornamento risale ad [agosto 2021](#), fa riferimento a 152 indicatori, erano 130 nelle passate edizioni, e tiene conto, tra l'altro, delle trasformazioni che hanno caratterizzato la società italiana nell'ultimo decennio, incluse quelle legate all'emergenza pandemica dell'ultimo periodo.

6 Il posizionamento della Puglia

Nelle tabelle che seguono, per ciascun indicatore del BES, si riporta il valore pugliese, quello del Mezzogiorno e dell'Italia e si analizza la posizione della Puglia rispetto agli altri due territori. Per ciascun dominio vengono riportati anche gli indicatori di genere e un prospetto che fornisce gli elementi di sintesi del confronto.

AMBIENTE

Il dominio è descritto da 20 indicatori, per tre dei quali esiste il dettaglio di genere. Rispetto al Mezzogiorno, la Puglia presenta una maggiore percentuale di coste marine balneabili, minore dispersione da rete idrica comunale, maggiore energia elettrica da fonti rinnovabili, minore numero di Giorni consecutivi senza pioggia, minore popolazione esposta al rischio di alluvioni e al rischio di frane, minore preoccupazione per i cambiamenti climatici e per la perdita di biodiversità da parte della popolazione, maggiori rifiuti urbani raccolti, maggiore soddisfazione per la situazione ambientale e maggiore trattamento delle acque reflue.

Sintesi

Tipo indicatori	N indicatori	PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec	Meglio anno prec	Meglio anno prec
Totale	20	11 (55%)	8 (40%)	13 (68,4%)	13 (68,4%)	13 (68,4%)
Femminile	3	3 (100%)	1 (33,3%)	3 (100%)	3 (100%)	3 (100%)

Di seguito il dettaglio per singoli indicatori.

DOMINIO: AMBIENTE

INDICATORI DI BASE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1 Aree protette	24,5	25,2	21,6	-0,7	2,9	2017	+	Valori percentuali
2 Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	36	31,2	20,9	4,8	15,1	2019	-	Valori percentuali
3 Consumo materiale interno	41,9	157,6	484,5	-115,7	-442,6	2017	-	Milioni di tonnellate
4 Coste marine balneabili	74,7	65,8	65,5	8,9	9,2	2019	+	Valori percentuali
5 Dispersione da rete idrica comunale	45,1	47,9	42	-2,8	3,1	2018	-	Valori percentuali
6 Disponibilità di verde urbano	9,7	33,6	33,8	-23,9	-24,1	2019	+	M2 per abitante
7 Energia elettrica da fonti rinnovabili	52	44,5	34,9	7,5	17,1	2019	+	Valori percentuali
8 Giorni con precipitazione estremamente intensa	0	0	0	0	0	2020	-	numero di giorni
9 Giorni consecutivi senza pioggia	26	30	26	-4	0	2020	-	numero di giorni
10 Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	8,12	5,86	7,1	2,26	1,02	2019	-	Valori percentuali
11 Indice di durata dei periodi di caldo	8	8	17	0	-9	2020	-	numero di giorni
12 Popolazione esposta al rischio di alluvioni	2,7	3,2	10,4	-0,5	-7,7	2017	-	Valori percentuali
13 Popolazione esposta al rischio di frane	1,3	3,2	2,2	-1,9	-0,9	2017	-	Valori percentuali
14 Preoccupazione per i cambiamenti climatici	64,5	67,3	70	-2,8	-5,5	2020	-	Valori percentuali
15 Preoccupazione per la perdita di biodiversità	22,2	21,2	24,2	1	-2	2020	-	Valori percentuali
16 Qualità dell'aria - PM2.5	92	73,4	81,9	18,6	10,1	2019	-	Valori percentuali
17 Rifiuti urbani raccolti	472	450	504	22	-32	2019	+	Kg per inhabitant
18 Siti contaminati	9,3	5,6	8	3,7	1,3	2019	-	Valori per 1.000
19 Soddisfazione per la situazione ambientale	65,8	65,1	70,1	0,7	-4,3	2020	+	Valori percentuali

	68,3	56,7	59,6	11,6	8,7	2015	+	Valori percentuali	
20 Trattamento delle acque reflue									
INDICATORI DI BASE DI GENERE FEMMINILE									
1	Preoccupazione per i cambiamenti climatici	65,7	67,4	70,7	-1,7	-5	2020	-	Valori percentuali
2	Preoccupazione per la perdita di biodiversità	22,7	21,8	24,8	0,9	-2,1	2020	-	Valori percentuali
3	Soddisfazione per la situazione ambientale	66,1	65,3	70,4	0,8	-4,3	2020	+	Valori percentuali

Anno precedente

INDICATORI DI BASE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Anno prec	Mezzogiorno vs Anno prec	Italia vs Anno prec	Anno	Polarità	Unità misura
1 Aree protette	24,5	25,1	21,6	0	0,1	0	2016	+	Valori percentuali
2 Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	37,1	36,3	21,5	-1,1	-5,1	-0,6	2018	-	Valori percentuali
3 Consumo materiale interno	46,1	162,6	487,8	-4,2	-5	-3,3	2016	-	Milioni di tonnellate
4 Coste marine balneabili	74,7	67	66,5	0	-1,2	-1	2018	+	Valori percentuali
5 Dispersione da rete idrica comunale	45,9	47,9	41,4	-0,8	0	0,6	2015	-	Valori percentuali
6 Disponibilità di verde urbano	9,6	33,4	33,6	0,1	0,2	0,2	2018	+	M2 per abitante
7 Energia elettrica da fonti rinnovabili	48,5	42,4	34,3	3,5	2,1	0,6	2018	+	Valori percentuali
8 Giorni con precipitazione estremamente intensa	0	0	1	0	0	-1	2019	-	numero di giorni
9 Giorni consecutivi senza pioggia	34	37	27	-8	-7	-1	2019	-	numero di giorni
10 Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	8,09	5,85	7,08	0,03	0,01	0,02	2018	-	Valori percentuali
11 Indice di durata dei periodi di caldo	14	10	18	-6	-2	-1	2019	-	numero di giorni
12 Popolazione esposta al rischio di alluvioni	2,9	3,2	10	-0,2	0	0,4	2015	-	Valori percentuali
13 Popolazione esposta al rischio di frane	1,2	3,1	2,1	0,1	0,1	0,1	2015	-	Valori percentuali
14 Preoccupazione per i cambiamenti climatici	68,5	69,8	71	-4	-2,5	-1	2019	-	Valori percentuali
15 Preoccupazione per la perdita di biodiversità	19,4	19,7	22,2	2,8	1,5	2	2019	-	Valori percentuali
16 Qualità dell'aria - PM2.5	97,9	79,8	86,8	-5,9	-6,4	-4,9	2018	-	Valori percentuali
17 Rifiuti urbani raccolti	470	448	499	2	2	5	2018	+	Kg per inhabitant
18 Siti contaminati	5,4	19,4	12,2	3,9	-13,8	-4,2	2018	-	Valori per 1.000
19 Soddisfazione per la situazione ambientale	64,2	63	69	1,6	2,1	1,1	2019	+	Valori percentuali

INDICATORI DI BASE DI GENERE FEMMINILE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Anno prec	Mezzogiorno vs Anno prec	Italia vs Anno prec	Anno prec	Polarità	Unità misura
1 Preoccupazione per i cambiamenti climatici	66,6	69	71,2	-0,9	-1,6	-0,5	2019	-	Valori percentuali
2 Preoccupazione per la perdita di biodiversità	19,9	19,7	22,3	2,8	2,1	2,5	2019	+	Valori percentuali
3 Soddifazione per la situazione ambientale	64,2	62,8	69,3	1,9	2,5	1,1	2019	+	Valori percentuali

Benessere economico

Il dominio è descritto da 8 indicatori, per nessuno dei quali è fornito il dettaglio di genere. La Puglia migliora il suo posizionamento rispetto al Mezzogiorno per i seguenti indicatori: diminuisce la bassa intensità di lavoro, la disuguaglianza del reddito netto (s80/s20), la grande difficoltà ad arrivare a fine mese, la grave deprivazione materiale, il rischio di povertà e il sovraccarico del costo dell'abitazione, aumenta il reddito disponibile lordo pro capite. Peggiora, invece, la grave deprivazione abitativa rispetto al Mezzogiorno.

Sintesi

Tipo indicatori	N indicatori	PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec	Meglio anno prec	Meglio anno prec
Totale	8	7 (87,5%)	1 (12,5%)	4 (50%)	5 (62,5%)	7 (87,5%)
Femminile	0	-	-	-	-	-

Il dettaglio dei singoli indicatori è descritto nelle tabelle seguenti.

DOMINIO: BENESSERE ECONOMICO

INDICATORI DI BASE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1 Bassa intensità di lavoro	13,2	17,3	10	-4,1	3,2	2019	-	Valori percentuali
2 Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	6,2	7,2	6	-1	0,2	2018	-	N. puro - rapporto tra redditi
3 Grande difficoltà ad arrivare a fine mese	10,3	15,3	8,2	-5	2,1	2019	-	Valori percentuali
4 Grave deprivazione abitativa	6,1	6	5	0,1	1,1	2019	-	Valori percentuali
5 Grave deprivazione materiale	11,9	13,6	7,4	-1,7	4,5	2019	-	Valori percentuali
6 Reddito disponibile lordo pro capite	14.484,1	14.193,3	19.124	290,8	-4639,9	2019	+	€ (prezzi correnti)
7 Rischio di povertà	30,4	34,7	20,1	-4,3	10,3	2019	-	Valori percentuali
8 Sovraccarico del costo dell'abitazione	8,3	11,7	8,7	-3,4	-0,4	2019	-	Valori percentuali

Anno precedente

INDICATORI DI BASE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs annoprec	Mezzogiorno vs annoprec	Italia vs annoprec	Anno	Polarità	Unità misura
1 Bassa intensità di lavoro	13,4	19	11,3	-0,2	-1,7	-1,3	2018	-	Valori percentuali
2 Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	5,6	7	6,1	0,6	0,2	-0,1	2017	-	N. puro - rapporto tra redditi
3 Grande difficoltà ad arrivare a fine mese	11,7	15,8	9,7	-1,4	-0,5	-1,5	2018	-	Valori percentuali
4 Grave deprivazione abitativa	5,9	6,5	5	0,2	-0,5	0	2018	-	Valori percentuali
5 Grave deprivazione materiale	12,8	16,7	8,5	-0,9	-3,1	-1,1	2018	-	Valori percentuali
6 Reddito disponibile lordo pro capite	14.233,1	13.909,8	18.896,8	251	283,5	227,2	2018	+	€(prezzi correnti)
7 Rischio di povertà	26,8	34,4	20,3	3,6	0,3	-0,2	2018	-	Valori percentuali
8 Sovraccarico del costo dell'abitazione	6,4	10,2	8,2	1,9	1,5	0,5	2018	-	Valori percentuali

BENESSERE SOGGETTIVO

Il dominio è descritto da 4 indicatori, di cui esiste il dettaglio di genere. Migliora il giudizio positivo sulle prospettive future, sulla soddisfazione per il tempo libero e per la propria vita nella regione Puglia rispetto al Mezzogiorno.

Sintesi

Tipo indicatori	N indicatori	PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec	Meglio anno prec	Meglio anno prec
Totale	4	3 (75%)	1 (25%)	3 (75%)	3 (75%)	2 (50%)
Femminile	4	2 (50%)	1 (25%)	2 (50%)	3 (75%)	2 (50%)

DOMINIO: BENESSERE SOGGETTIVO

INDICATORI DI BASE		Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1	Giudizio negativo sulle prospettive future	12,2	11,1	12,7	1,1	-0,5	2020	-	Valori percentuali
2	Giudizio positivo sulle prospettive future	28,6	28	28,7	0,6	-0,1	2020	+	Valori percentuali
3	Soddisfazione per il tempo libero	67,5	65,8	69,2	1,7	-1,7	2020	+	Valori percentuali
4	Soddisfazione per la propria vita	42,8	39,8	44,3	3	-1,5	2020	+	Valori percentuali

INDICATORI DI BASE DI GENERE FEMMINILE		Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1	Giudizio negativo sulle prospettive future	12,5	11	12,9	1,5	-0,4	2020	-	Valori percentuali
2	Giudizio positivo sulle prospettive future	26	26,1	26,9	-0,1	-0,9	2020	+	Valori percentuali
3	Soddisfazione per il tempo libero	64,9	63,8	67,5	1,1	-2,6	2020	+	Valori percentuali
4	Soddisfazione per la propria vita	41,4	38,8	43,1	2,6	-1,7	2020	+	Valori percentuali

Anno precedente

INDICATORI DI BASE		Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Anno prec	Mezzogiorno vs Anno prec	Italia vs Anno prec	Anno	Polarità	Unità misura
1	Giudizio negativo sulle prospettive future	11,1	11,2	12	1,1	-0,1	0,7	2019	-	Valori percentuali
2	Giudizio positivo sulle prospettive future	26,1	29,1	30,1	2,5	-1,1	-1,4	2019	+	Valori percentuali
3	Soddisfazione per il tempo libero	66,7	64,3	68	0,8	1,5	1,2	2019	+	Valori percentuali
4	Soddisfazione per la propria vita	41,2	39,2	43,2	1,6	0,6	1,1	2019	+	Valori percentuali

INDICATORI DI BASE DI GENERE FEMMINILE		Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Anno prec	Mezzogiorno vs Anno prec	Italia vs Anno prec	Anno prec	Polarità	Unità misura
1	Giudizio negativo sulle prospettive future	11,2	11,6	12,3	1,3	-0,6	0,6	2019	-	Valori percentuali
2	Giudizio positivo sulle prospettive future	24,5	27,3	28,3	1,5	-1,2	-1,4	2019	+	Valori percentuali
3	Soddisfazione per il tempo libero	65,2	62,1	66,3	-0,3	1,7	1,2	2019	+	Valori percentuali
4	Soddisfazione per la propria vita	40,1	38,3	42	1,3	0,5	1,1	2019	+	Valori percentuali

DOMINIO: INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITA'

Il dominio è definito da 11 indicatori, per 5 dei quali esiste il dettaglio di genere. La Puglia migliora rispetto al Mezzogiorno sulla percentuale di comuni con servizi per le famiglie interamente on line, sull'innovazione del sistema produttivo e sulla propensione alla brevettazione; diminuisce inoltre la Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)

Sintesi

Tipo indicatori	N indicatori	PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec	Meglio anno prec	Meglio anno prec
Totale	11	4 (36,3%)	2 (18,2%)	6 (66,7%)	9 (100%)	8 (88,9%)
Femminile	5	1 (20%)	2 (40%)	2 (66,7%)	2 (66,7%)	2 (66,7%)

DOMINIO: INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITA'

INDICATORI DI BASE		Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1	Comuni con servizi per le famiglie interamente on line	25,2	15,6	25,1	9,6	0,1	2018	+	valori percentuali
2	Disponibilità in famiglia di almeno un computer e della connessione a internet	57,8	58,4	65,8	-0,6	-8	2020	+	valori percentuali
3	Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web a clienti finali	9,9	13,8	11,5	-3,9	-1,6	2020	+	valori percentuali
4	Innovazione del sistema produttivo	49,1	48,1	55,7	1	-6,6	2018	+	Valori percentuali
5	Intensità di ricerca	0,79	0,93	1,45	-0,14	-0,66	2018	+	Valori percentuali
6	Lavoratori della conoscenza	16,4	17,4	18,2	-1	-1,8	2020	+	Per 100 occupati
7	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	-34,4	-33,9	-4,9	-0,5	-29,5	2019	-	Per 1.000 laureati residenti
8	Occupati con competenze digitali complessive di base o elevate (20-64 anni)	44,7	45,8	52,9	-1,1	-8,2	2019	+	valori percentuali
9	Occupazione culturale e creativa	2,4	2,7	3,5	-0,3	-1,1	2020	+	Per 100 occupati
10	Propensione alla brevettazione	16,9	14,4	79,3	2,5	-62,4	2017	+	Per milioni di abitanti
11	Utenti regolari di internet	61	63,2	69	-2,2	-8	2020	+	valori percentuali

INDICATORI DI BASE DI GENERE FEMMINILE		Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1	Lavoratori della conoscenza	24,4	25,2	23,2	-0,8	1,2	2020	+	Per 100 occupati
2	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	-30	-30,9	-4,1	0,9	-25,9	2019	-	Per 1.000 laureati residenti
3	Occupati con competenze digitali complessive di base o elevate (20-64 anni)	52,1	48,4	53,9	3,7	-1,8	2019	+	valori percentuali
4	Occupazione culturale e creativa	2	2,6	3,4	-0,6	-1,4	2020	+	Per 100 occupati
5	Utenti regolari di internet	58,1	60	65,6	-1,9	-7,5	2020	+	valori percentuali

Anno precedente

INDICATORI DI BASE		Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs annoprec	Mezzogiorno vs annoprec	Italia vs annoprec	Anno	Polarità	Unità misura
1	Comuni con servizi per le famiglie interamente on line	7,8	8,1	15,6	17,4	7,5	9,5	2015	+	valori percentuali
2	Disponibilità in famiglia di almeno un computer e della connessione a Internet	55,3	57,5	65,1	2,5	0,9	0,7	2019	+	valori percentuali
3	Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web a clienti finali	10,9	11,1	9,4	-1	2,7	2,1	2019	+	valori percentuali
4	Innovazione del sistema produttivo	42,5	40,2	48,7	6,6	7,9	7	2016	+	Valori percentuali
5	Intensità di ricerca	0,79	0,9	1,42	0	0,03	0,03	2017	+	Valori percentuali
6	Lavoratori della conoscenza	16,2	16,5	17,6	0,2	0,9	0,6	2019	+	Per 100 occupati
7	Occupazione culturale e creativa	2,5	2,6	3,6	-0,1	0,1	-0,1	2019	+	Per 100 occupati
8	Propensione alla brevettazione	13,2	12,9	79	3,7	1,5	0,3	2016	+	Per milioni di abitanti
9	Utenti regolari di internet	58,1	61,1	66,7	2,9	2,1	2,3	2019	+	valori percentuali
INDICATORI DI BASE DI GENERE FEMMINILE		Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Anno prec	Mezzogiorno vs Anno prec	Italia vs Anno prec	Anno prec	Polarità	Unità misura
1	Lavoratori della conoscenza	24,2	23,9	22,5	0,2	1,3	0,7	2019	+	Per 100 occupati
2	Occupazione culturale e creativa	2,3	2,7	3,5	-0,3	-0,1	-0,1	2019	+	Per 100 occupati
3	Utenti regolari di internet	54,6	57,2	62,9	3,5	2,8	2,7	2019	+	valori percentuali

DOMINIO: ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il dominio è descritto da 15 indicatori, per 11 dei quali esiste il dettaglio di genere. Rispetto al Mezzogiorno, in Puglia migliora la percentuale di bambini di 0-2 anni iscritti al nido, diminuisce la percentuale di studenti classi II scuola secondaria secondo grado con competenza alfabetica e numerica non adeguata, crescono le competenze digitali elevate, migliora la fruizione delle biblioteche, diminuisce la percentuale di giovani che non lavorano e non studiano (NEET), cresce la percentuale di laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM), la partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni, la partecipazione culturale fuori casa e la percentuale di diplomati che passano all'università, diminuisce l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione.

Sintesi

PUGLIA	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA			
Tipo indicatori	N indicatori	Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec	Meglio anno prec	Meglio anno prec
Totale	15	11 (73,3%)	1 (6,7%)	10 (66,7%)	11 (73,3%)	11 (73,3%)
Femminile	11	8 (72,7%)	0	6 (54,5%)	6 (54,5%)	8 (72,7%)

DOMINIO: ISTRUZIONE E FORMAZIONE

INDICATORI DI BASE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1 Bambini di 0-2 anni iscritti al nido	26,8	22,6	28	4,2	-1,2	2019	+	valori percentuali
2 Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi II scuola secondaria secondo grado)	39,6	41,9	30,4	-2,3	9,2	2019	-	Valori percentuali
3 Competenza numerica non adeguata (studenti classi II scuola secondaria secondo grado)	47,8	53,5	37,8	-5,7	10	2019	-	Valori percentuali
4 Competenze digitali elevate	18	17,2	22	0,8	-4	2019	+	Valori percentuali
5 Fruizione delle biblioteche	7,7	6,7	12,4	1	-4,7	2020	+	valori percentuali
6 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	29,4	32,6	23,3	-3,2	6,1	2020	-	Valori percentuali
7 Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	19,8	21,3	27,8	-1,5	-8	2020	+	Valori percentuali
8 Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	14,5	14,2	15,1	0,3	-0,6	2018	+	per 1.000 residenti di 20-29 anni
9 Lettura di libri e quotidiani	25,5	26,1	38,2	-0,6	-12,7	2020	+	valori percentuali
10 Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	99,4	99,1	96	0,3	3,4	2019	+	Valori percentuali
11 Partecipazione alla formazione continua	5,5	5,7	7,2	-0,2	-1,7	2020	+	Valori percentuali
12 Partecipazione culturale fuori casa	23,2	22,4	29,8	0,8	-6,6	2020	+	valori percentuali
13 Passaggio all'università	50,2	47,5	51,4	2,7	-1,2	2019	+	Tasso specifico di coorte
14 Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	51,9	54,7	62,9	-2,8	-11	2020	+	Valori percentuali
15 Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	15,6	16,3	13,1	-0,7	2,5	2020	-	Valori percentuali

INDICATORI DI BASE DI GENERE FEMMINILE		Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi II scuola secondaria secondo grado)	34	36,7	26,3	-2,7	7,7	2019	-	Valori percentuali
2	Competenza numerica non adeguata (studenti classi II scuola secondaria secondo grado)	50,2	58,5	42,2	-8,3	8	2019	-	Valori percentuali
3	Competenze digitali elevate	16,1	14,6	19	1,5	-2,9	2019	+	Valori percentuali
4	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	30,4	34,2	25,4	-3,8	5	2020	-	Valori percentuali
5	Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	25,3	27	34,3	-1,7	-9	2020	+	Valori percentuali
6	Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	11,6		12,1	11,6	-0,5	2018	+	per 1.000 residenti di 20-29 anni
7	Lettura di libri e quotidiani	24	23,7	38,6	0,3	-14,6	2020	+	valori percentuali
8	Partecipazione alla formazione continua	5,8	5,8	7,4	0	-1,6	2020	+	Valori percentuali
9	Partecipazione culturale fuori casa	23,4	22,9	30,6	0,5	-7,2	2020	+	valori percentuali
10	Passaggio all'università	56,6		57,7	56,6	-1,1	2019	+	Tasso specifico di coorte
11	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	53	55,3	65,1	-2,3	-12,1	2020	+	Valori percentuali

Anno precedente

INDICATORI DI BASE		Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs annoprec	Mezzogiorno vs annoprec	Italia vs annoprec	Anno	Polarità	Unità misura
1	Bambini di 0-2 anni iscritti al nido	19,1	19	26,3	7,7	3,6	1,7	2018	+	valori percentuali
2	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi II scuola secondaria secondo grado)	41,3	45	33,5	-1,7	-3,1	-3,1	2018	-	Valori percentuali
3	Competenza numerica non adeguata (studenti classi II scuola secondaria secondo grado)	52,2	56,8	41,6	-4,4	-3,3	-3,8	2018	-	Valori percentuali
4	Competenze digitali elevate	13	13,3	19,5	5	3,9	2,5	2016	+	Valori percentuali
5	Fruizione delle biblioteche	9,2	8,8	15,3	-1,5	-2,1	-2,9	2019	+	valori percentuali
6	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	29,7	33	22,2	-0,3	-0,4	1,1	2019	-	Valori percentuali
7	Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	20	21,2	27,6	-0,2	0,1	0,2	2019	+	Valori percentuali

DOMINIO: LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA

Il dominio è descritto da 13 indicatori, per 11 dei quali esiste il dettaglio di genere. Rispetto al Mezzogiorno, in Puglia migliora la percentuale di occupati (15-64 anni) che svolgono più di 60 ore settimanali di lavoro retribuito e/o familiare, diminuisce la percentuale di occupati non regolari e sovra istruiti, diminuisce il part time involontario e la percezione di insicurezza dell'occupazione, diminuisce il tasso di infortuni mortali e inabilità permanente sul lavoro, diminuisce il tasso di mancata partecipazione al lavoro e cresce il tasso di occupazione (20-64 anni).

Sintesi Finale

		PUGLIA	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA	
Tipo indicatori	N indicatori	Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec	Meglio anno prec	Meglio anno prec
Totale	13	8 (61,5%)	3 (23,1%)	7 (58,3%)	7 (66,7%)	5 (41,7%)
Femminile	11	8 (72,7%)	1 (9,1%)	5 (50%)	6 (60%)	3 (30%)

DOMINIO: LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA

INDICATORI DI BASE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1 Dipendenti con bassa paga	17,6	15,3	10,1	2,3	7,5	2020	-	Valori percentuali
2 Occupati (15-64 anni) che svolgono più di 60 ore settimanali di lavoro retribuito e/o familiare	45,1	45,6	49,6	-0,5	-4,5	2014	-	Valori percentuali
3 Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	24,6	24,5	18,2	0,1	6,4	2020	-	Valori percentuali
4 Occupati non regolari	16,1	17,9	12,9	-1,8	3,2	2018	-	Valori percentuali
5 Occupati sovrastrutturati	24,6	25,7	25,3	-1,1	-0,7	2020	-	Valori percentuali
6 Part time involontario	13,5	14,5	11,9	-1	1,6	2020	-	Valori percentuali
7 Percezione di insicurezza dell'occupazione	8,4	8,5	6,7	-0,1	1,7	2020	-	Valori percentuali
8 Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli	69,2	67,5	73,4	1,7	-4,2	2020	-	Valori percentuali
9 Soddisfazione per il lavoro svolto	7,4	7,4	7,5	0	-0,1	2020	+	Valore medio
10 Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	12,6	13,6	11,3	-1	1,3	2018	-	Per 10.000 occupati
11 Tasso di mancata partecipazione al lavoro	29,9	33,5	19	-3,6	10,9	2020	-	Valori percentuali
12 Tasso di occupazione (20-64 anni)	50	48	62,6	2	-12,6	2020	+	Valori percentuali
13 Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili	11,2	13,3	21,8	-2,1	-10,6	2019	+	Valori percentuali

INDICATORI DI BASE DI GENERE FEMMINILE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1 Dipendenti con bassa paga	22,5	18,3	12,1	4,2	10,4	2020	-	Valori percentuali
2 Occupati (15-64 anni) che svolgono più di 60 ore settimanali di lavoro retribuito e/o familiare	51,6	52,9	54	-1,3	-2,4	2014	-	Valori percentuali
3 Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	23,4	24,1	17,8	-0,7	5,6	2020	-	Valori percentuali
4 Occupati sovraistruiti	27,4	26,8	26,6	0,6	0,8	2020	-	Valori percentuali
5 Part time involontario	22,4	23,7	19,6	-1,3	2,8	2020	-	Valori percentuali
6 Percezione di insicurezza dell'occupazione	8,7	8,9	7,2	-0,2	1,5	2020	-	Valori percentuali
7 Soddisfazione per il lavoro svolto	7,5	7,4	7,5	0,1	0	2020	+	Valore medio
8 Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	6,4	7,9	6,1	-1,5	0,3	2018	-	Per 10.000 occupati
9 Tasso di mancata partecipazione al lavoro	38,2	41	22,7	-2,8	15,5	2020	-	Valori percentuali
10 Tasso di occupazione (20-64 anni)	35,5	35,1	52,7	0,4	-17,2	2020	+	Valori percentuali
11 Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili	12,4	13	21,3	-0,6	-8,9	2019	+	Valori percentuali

Anno precedente

INDICATORI DI BASE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs annoprec	Mezzogiorno vs annoprec	Italia vs annoprec	Anno	Polarità	Unità misura
1 Dipendenti con bassa paga	17	16,2	9,5	0,6	-0,9	0,6	2019	-	Valori percentuali
2 Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	25,9	23,5	17,1	-1,3	1	1,1	2019	-	Valori percentuali
3 Occupati non regolari	16,6	18,3	13,1	-0,5	-0,4	-0,2	2017	-	Valori percentuali
4 Occupati sovraistruiti	24,5	25,6	24,9	0,1	0,1	0,4	2019	-	Valori percentuali
5 Part time involontario	13,3	14,8	12,2	0,2	-0,3	-0,3	2019	-	Valori percentuali
6 Percezione di insicurezza dell'occupazione	7,2	8	5,7	1,2	0,5	1	2019	-	Valori percentuali
7 Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli	74,5	66,8	74,3	-5,3	0,7	-0,9	2019	-	Valori percentuali
8 Soddisfazione per il lavoro svolto	7,4	7,3	7,5	0	0,1	0	2019	+	Valore medio
9 Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	13,7	14,2	11,9	-1,1	-0,6	-0,6	2017	-	Per 10.000 occupati

10	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	30,1	34,1	18,9	-0,2	-0,6	0,1	2019	-	Valori percentuali
11	Tasso di occupazione (20-64 anni)	50,2	48,5	63,5	-0,2	-0,5	-0,9	2019	+	Valori percentuali
12	Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili	10,8	10,9	15	0,4	2,4	6,8	2018	+	Valori percentuali

INDICATORI DI BASE DI GENERE FEMMINILE										
		Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs annoprec	Mezzogiorno vs annoprec	Italia vs annoprec	Anno	Polarità	Unità misura
1	Dipendenti con bassa paga	22,1	19,4	11,5	0,4	-1,1	0,6	2019	-	Valori percentuali
2	Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	24	23,7	17,3	-0,6	0,4	0,5	2019	-	Valori percentuali
3	Occupati sovraistrutti	26,6	27	26,5	0,8	-0,2	0,1	2019	-	Valori percentuali
4	Part time involontario	23,1	24,3	19,9	-0,7	-0,6	-0,3	2019	-	Valori percentuali
5	Percezione di insicurezza dell'occupazione	8	8,4	6	0,7	0,5	1,2	2019	-	Valori percentuali
6	Soddisfazione per il lavoro svolto	7,5	7,4	7,5	0	0	0	2019	+	Valore medio
7	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	6,5	8,2	6,5	-0,1	-0,3	-0,4	2017	-	Per 10.000 occupati
8	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	38,7	41,5	22,6	-0,5	-0,5	0,1	2019	-	Valori percentuali
9	Tasso di occupazione (20-64 anni)	35,6	35,8	53,8	-0,1	-0,7	-1,1	2019	+	Valori percentuali
10	Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili	12,3	12,1	13,7	0,1	0,9	7,6	2018	+	Valori percentuali

DOMINIO: PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

Il dominio è descritto da 9 indicatori, per 2 dei quali esiste il dettaglio di genere. Rispetto al Mezzogiorno, in Puglia diminuisce l'abusivismo edilizio, cresce la diffusione delle aziende agrituristiche, diminuisce l'impatto degli incendi boschivi e l'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita.

Sintesi

Tipo indicatori	N indicatori	PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec	Meglio anno prec	Meglio anno prec
Totale	9	4 (44,4%)	1 (11,1%)	4 (44,4%)	4 (22,2%)	3 (33,3%)
Femminile	2	1 (50%)	1 (50%)	1 (50%)	1 (50%)	1 (50%)

DOMINIO: PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

INDICATORI DI BASE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1 Abusivismo edilizio	40	45,6	17,7	-5,6	22,3	2020	-	Per 100 costruzioni autorizzate
2 Densità di verde storico	0,6	1,1	1,8	-0,5	-1,2	2019	+	Per 100 m2
3 Densità e rilevanza del patrimonio museale	0,29	0,79	1,62	-0,5	-1,33	2019	+	Per 100 km2
4 Diffusione delle aziende agrituristiche	4,8	3,9	8,1	0,9	-3,3	2019	+	Per 100 km2
5 Impatto degli incendi boschivi	1,4	2,2	1,2	-0,8	0,2	2019	-	Per 1.000 km2
6 Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	21,2	25,8	19,2	-4,6	2	2020	-	Valori percentuali
7 Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	12,2	11,1	12,5	1,1	-0,3	2020	-	Valori percentuali
8 Pressione delle attività estrattive	280	183	259	97	21	2018	-	Metri cubi per km2
9 Spesa corrente dei Comuni per la cultura	8,3	9,4	19,9	-1,1	-11,6	2019	+	Euro pro capite

INDICATORI DI BASE DI GENERE FEMMINILE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1 Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	20,2	25,3	18,8	-5,1	1,4	2020	-	Valori percentuali
2 Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	12,1	11,5	12,4	0,6	-0,3	2020	-	Valori percentuali

Anno precedente

INDICATORI DI BASE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs annoprec	Mezzogiorno vs annoprec	Italia vs annoprec	Anno	Polarità	Unità misura
1 Abusivismo edilizio	39,9	45,1	17,6	0,1	0,5	0,1	2019	-	Per 100 costruzioni autorizzate
2 Densità di verde storico	0,6	1,1	1,8	0	0	0	2018	+	Per 100 m2
3 Densità e rilevanza del patrimonio museale	0,31	0,89	1,62	-0,02	-0,1	0	2018	+	Per 100 km2
4 Diffusione delle aziende agrituristiche	4,5	3,7	7,8	0,3	0,2	0,3	2018	+	Per 100 km2
5 Impatto degli incendi boschivi	0,3	1,4	0,6	1,1	0,8	0,6	2018	-	Per 1.000 km2
6 Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	27	30,3	21,4	-5,8	-4,5	-2,2	2019	-	Valori percentuali
7 Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	9,7	10,5	12,4	2,5	0,6	0,1	2019	-	Valori percentuali
8 Pressione delle attività estrattive	301	193	256	-21	-10	3	2017	-	Metri cubi per km2
9 Spesa corrente dei Comuni per la cultura	7,5	8,9	19,6	0,8	0,5	0,3	2018	+	Euro pro capite
INDICATORI DI BASE DI GENERE FEMMINILE									
1 Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	25,5	29,4	20,7	-5,3	-4,1	-1,9	2019	-	Valori percentuali
2 Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	8,6	10,8	12,4	3,5	0,7	0	2019	-	Valori percentuali

DOMINIO: POLITICA E ISTITUZIONI

Il dominio è descritto da 10 indicatori, per 6 dei quali esiste il dettaglio di genere. Rispetto al Mezzogiorno, in Puglia cresce la rappresentanza femminile politica in Parlamento, diminuisce la durata dei procedimenti civili e l'età media dei parlamentari italiani, cresce la fiducia nei partiti e nel Parlamento italiano, cresce la fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco e, infine, cresce la partecipazione elettorale.

Sintesi

Tipo indicatori	N indicatori	PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec	Meglio anno prec	Meglio anno prec
Totale	10	7 (70%)	5 (50%)	6 (50%)	3 (30%)	6 (60%)
Femminile	6	3 (50%)	2 (33,3%)	1 (16,7%)	4 (66,7%)	5 (83,3%)

DOMINIO: POLITICA E ISTITUZIONI

INDICATORI DI BASE		Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1	Affollamento degli istituti di pena	130,3	98,5	105,5	31,8	24,8	2020	-	Valori percentuali
2	Donne e rappresentanza politica a livello locale	13,7	15,8	22	-2,1	-8,3	2020	+	Valori percentuali
3	Donne e rappresentanza politica in Parlamento	41,3	37,4	35,4	3,9	5,9	2018	+	Valori percentuali
4	Durata dei procedimenti civili	572	584	419	-12	153	2020	-	Numero di giorni
5	Età media dei parlamentari italiani	44,5	46,2	47,6	-1,7	-3,1	2018	-	Età media
6	Fiducia nei partiti	3,5	3,4	3,3	0,1	0,2	2020	+	Valore medio
7	Fiducia nel Parlamento italiano	4,7	4,6	4,5	0,1	0,2	2020	+	Valore medio
8	Fiducia nel sistema giudiziario	4,9	4,9	4,8	0	0,1	2020	+	Valore medio
9	Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco	7,4	7,3	7,5	0,1	-0,1	2020	+	Valore medio
10	Partecipazione elettorale	49,8	44,7	56,1	5,1	-6,3	2019	+	Valori percentuali

INDICATORI DI BASE DI GENERE FEMMINILE		Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1	Affollamento degli istituti di pena	148	92,9	100,9	55,1	47,1	2020	-	Valori percentuali
2	Fiducia nei partiti	3,5	3,4	3,3	0,1	0,2	2020	+	Valore medio
3	Fiducia nel Parlamento italiano	4,7	4,7	4,6	0	0,1	2020	+	Valore medio
4	Fiducia nel sistema giudiziario	4,9	5	4,9	-0,1	0	2020	+	Valore medio
5	Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco	7,4	7,3	7,5	0,1	-0,1	2020	+	Valore medio
6	Partecipazione elettorale	46,9	41,9	54,3	5	-7,4	2019	+	Valori percentuali

Anno precedente

INDICATORI DI BASE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs annoprec	Mezzogiorno vs annoprec	Italia vs annoprec	Anno	Polarità	Unità misura
1 Affollamento degli istituti di pena	151,5	112,7	119,9	-21,2	-14,2	-14,4	2019	-	Valori percentuali
2 Donne e rappresentanza politica a livello locale	9,8	15,8	21,1	3,9	0	0,9	2019	+	Valori percentuali
3 Donne e rappresentanza politica in Parlamento	19,4	26,1	30,7	21,9	11,3	4,7	2014	+	Valori percentuali
4 Durata dei procedimenti civili	627	583	421	-55	1	-2	2019	-	Numero di giorni
5 Età media dei parlamentari italiani	50,5	50		-6	-3,8		2014	-	Età media
6 Fiducia nei partiti	3,4	3,2	3,2	0,1	0,2	0,1	2019	+	Valore medio
7 Fiducia nel Parlamento italiano	4,9	4,6	4,5	-0,2	0	0	2019	+	Valore medio
8 Fiducia nel sistema giudiziario	5	4,9	4,7	-0,1	0	0,1	2019	+	Valore medio
9 Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco	7,5	7,4	7,5	-0,1	-0,1	0	2019	+	Valore medio
10 Partecipazione elettorale	51,5	48,8	58,7	-1,7	-4,1	-2,6	2014	+	Valori percentuali

INDICATORI DI BASE DI GENERE FEMMINILE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs annoprec	Mezzogiorno vs annoprec	Italia vs annoprec	Anno	Polarità	Unità misura
1 Affollamento degli istituti di pena	106,7	100,6	117,9	41,3	-7,7	-17	2019	-	Valori percentuali
2 Fiducia nei partiti	3,3	3,2	3,2	0,2	0,2	0,1	2019	+	Valore medio
3 Fiducia nel Parlamento italiano	4,8	4,6	4,5	-0,1	0,1	0,1	2019	+	Valore medio
4 Fiducia nel sistema giudiziario	5	4,9	4,7	-0,1	0,1	0,2	2019	+	Valore medio
5 Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco	7,5	7,3	7,4	-0,1	0	0,1	2019	+	Valore medio
6 Partecipazione elettorale	48,3	46	56,8	-1,4	-4,1	-2,5	2014	+	Valori percentuali

DOMINIO: QUALITA' DEI SERVIZI

Il dominio è descritto da 16 indicatori, di cui per uno solo esiste il dettaglio di genere. Rispetto al Mezzogiorno, in Puglia diminuisce la difficoltà di accesso ad alcuni servizi, l'emigrazione ospedaliera in altra regione, cresce l'incidenza del numero di infermieri e ostetriche sulla popolazione, diminuisce l'irregolarità del servizio elettrico e nella distribuzione dell'acqua, diminuisce l'incidenza dei medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia, crescono i posti letto per specialità ad elevata assistenza e i posti per km offerti dal Trasporto pubblico locale, cresce il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e la soddisfazione dichiarata per i servizi di mobilità.

Sintesi

Tipo indicatori	N indicatori	PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec	Meglio anno prec	Meglio anno prec
Totale	16	10(62,5%)	4 (25%)	7 (43,8%)	7 (43,8%)	8 (50%)
Femminile	1	0	0	0	0	0

DOMINIO: QUALITA' DEI SERVIZI

INDICATORI DI BASE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia Mezzogiorno	vs Puglia Italia	vs Anno	Polarità	Unità misura
1 Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata	2	2,6	2,7	-0,6	-0,7	2019	+	Valori percentuali
2 Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	24,4	26,8	30	-2,4	-5,6	2019	+	valori percentuali
3 Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	8,8	9,2	6,2	-0,4	2,6	2019	-	Valori percentuali
4 Emigrazione ospedaliera in altra regione	9	10,9	8,3	-1,9	0,7	2019	-	valori percentuali
5 Infermieri e ostetriche	6,9	6,2	6,5	0,7	0,4	2019	+	Per 1.000 abitanti
6 Irregolarità del servizio elettrico	3,5	3,9	2,4	-0,4	1,1	2019	-	Numero medio per utente
7 Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	7,6	17,6	8,9	-10	-1,3	2020	-	Valori percentuali
8 Medici	3,8	4	4	-0,2	-0,2	2020	+	Per 1.000 abitanti
9 Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia	17,1	21,3	34	-4,2	-16,9	2018	-	valori percentuali
10 Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	36,4	38,6	69,6	-2,2	-33,2	2018	+	Per 10.000 abitanti
11 Posti letto per specialità ad elevata assistenza	3,2	2,8	3	0,4	0,2	2019	+	per 10.000 abitanti
12 Posti-km offerti dal Tpl	1.952	1.946	4.624	6	-2672	2019	+	Valori per abitante
13 Rinuncia a prestazioni sanitarie	10,8	9	9,6	1,8	1,2	2020	-	valori percentuali
14 Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	39,5	34	51,9	5,5	-12,4	2019	+	Valori percentuali
15 Soddisfazione per i servizi di mobilità	17,8	16,6	19,6	1,2	-1,8	2020	+	Valori percentuali
16 Utenti assidui dei mezzi pubblici	8,4	9,1	12,5	-0,7	-4,1	2020	+	valori percentuali

INDICATORI DI BASE DI GENERE FEMMINILE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1 Rinuncia a prestazioni sanitarie	12,6	10,1	10,9	2,5	1,7	2020	-	valori percentuali

Anno precedente

INDICATORI DI BASE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Anno prec	Mezzogiorno vs Anno prec	Italia vs Anno prec	Anno	Polarità	Unità misura
1 Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata	1,9	2,5	2,7	0,1	0,1	0	2018	+	Valori percentuali
2 Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	13,5	15,8	23,9	10,9	11	6,1	2018	+	valori percentuali
3 Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	9,5	10	6,9	-0,7	-0,8	-0,7	2018	-	Valori percentuali
4 Emigrazione ospedaliera in altra regione	9,1	10,9	8,4	-0,1	0	-0,1	2018	-	valori percentuali
5 Infermieri e ostetriche	6,1	5,5	6	0,8	0,7	0,5	2018	+	Per 1.000 abitanti
6 Irregolarità del servizio elettrico	3,3	3,3	2,2	0,2	0,6	0,2	2018	-	Numero medio per utente
7 Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	7,8	16,6	8,6	-0,2	1	0,3	2019	-	Valori percentuali
8 Medici	3,8	4,1	4,1	0	-0,1	-0,1	2019	+	Per 1.000 abitanti
9 Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia	17	19,3	31,6	0,1	2	2,4	2017	-	valori percentuali
10 Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio- sanitari	36,5	38,5	68,2	-0,1	0,1	1,4	2017	+	Per 10.000 abitanti
11 Posti letto per specialità ad elevata assistenza	3,2	3	3,1	0	-0,2	-0,1	2018	+	per 10.000 abitanti
12 Posti-km offerti dal Tpl	2123	2007	4545	-171	-61	79	2018	+	Valori per abitante
13 Rinuncia a prestazioni sanitarie	7,2	7,5	6,3	3,6	1,5	3,3	2019	-	valori percentuali
14 Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	24,1	25,9	44,6	15,4	8,1	7,3	2018	+	Valori percentuali
15 Soddisfazione per i servizi di mobilità	19,6	15,5	19,5	-1,8	1,1	0,1	2019	+	Valori percentuali
16 Utenti assidui dei mezzi pubblici	9,5	11,5	15,1	-1,1	-2,4	-2,6	2019	+	valori percentuali
INDICATORI DI BASE DI GENERE FEMMINILE									
1 Rinuncia a prestazioni sanitarie	8,3	8,5	7,5	4,3	1,6	3,4	2019	-	valori percentuali

DOMINIO: RELAZIONI SOCIALI

Il dominio è descritto da 9 indicatori, per nessuno dei quali esiste il dettaglio di genere. Rispetto al Mezzogiorno, in Puglia cresce la fiducia generalizzata, la percentuale di finanziamento delle associazioni, cresce la partecipazione civica e politica e la partecipazione sociale.

Sintesi

Tipo indicatori	N indicatori	PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec	Meglio anno prec	Meglio anno prec
Totale	9	4 (44,4%)	0	5 (55,6%)	3 (33,3%)	3 (33,3%)

DOMINIO: RELAZIONI SOCIALI

INDICATORI DI BASE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia Mezzogiorno	vs Puglia Italia	vs Puglia Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1 Attività di volontariato	6	6,1	9,2	-0,1	-3,2	2020	+	Valori percentuali	
2 Fiducia generalizzata	21,6	19,8	23,2	1,8	-1,6	2020	+	Valori percentuali	
3 Finanziamento delle associazioni	9,4	8,4	14,3	1	-4,9	2020	+	Valori percentuali	
4 Organizzazioni non profit	46,5	48	60,1	-1,5	-13,6	2018	+	Per 10.000 abitanti	
5 Partecipazione civica e politica	53,3	51,1	61,7	2,2	-8,4	2020	+	Valori percentuali	
6 Partecipazione sociale	19,1	16,3	21,6	2,8	-2,5	2020	+	Valori percentuali	
7 Persone su cui contare	77,2	80,6	81,3	-3,4	-4,1	2020	+	Valori percentuali	
8 Soddisfazione per le relazioni amicali	17,9	18,5	22,4	-0,6	-4,5	2020	+	Valori percentuali	
9 Soddisfazione per le relazioni familiari	24,4	26,6	32,9	-2,2	-8,5	2020	+	Valori percentuali	

INDICATORI DI BASE DI GENERE FEMMINILE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1 Attività di volontariato	5,9	6	9,1	-0,1	-3,2	2020	+	Valori percentuali
2 Fiducia generalizzata	19,8	19	22,2	0,8	-2,4	2020	+	Valori percentuali
3 Finanziamento delle associazioni	8,1	7,7	13,9	0,4	-5,8	2020	+	Valori percentuali
4 Partecipazione civica e politica	46,9	44,2	56	2,7	-9,1	2020	+	Valori percentuali
5 Partecipazione sociale	16,2	13,3	18,6	2,9	-2,4	2020	+	Valori percentuali
6 Persone su cui contare	76,1	80,5	81,1	-4,4	-5	2020	+	Valori percentuali
7 Soddisfazione per le relazioni amicali	16,8	17,7	21,9	-0,9	-5,1	2020	+	Valori percentuali
8 Soddisfazione per le relazioni familiari	22,9	25,8	32,7	-2,9	-9,8	2020	+	Valori percentuali

Anno precedente

INDICATORI DI BASE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs annoprec	Mezzogiorno vs annoprec	Italia vs annoprec	Anno	Polarità	Unità misura
1 Attività di volontariato	8,7	6,8	9,8	-2,7	-0,7	-0,6	2019	+	Valori percentuali
2 Fiducia generalizzata	20,6	20	23,9	1	-0,2	-0,7	2019	+	Valori percentuali
3 Finanziamento delle associazioni	8,4	8,2	13,4	1	0,2	0,9	2019	+	Valori percentuali
4 Organizzazioni non profit	42,4	45,2	57,9	4,1	2,8	2,2	2017	+	Per 10.000 abitanti
5 Partecipazione civica e politica	51,7	50	57,9	1,6	1,1	3,8	2019	+	Valori percentuali
6 Partecipazione sociale	19,5	18,1	22,7	-0,4	-1,8	-1,1	2019	+	Valori percentuali
7 Persone su cui contare	83,4	81,9	81,5	-6,2	-1,3	-0,2	2019	+	Valori percentuali
8 Soddisfazione per le relazioni amicali	17,7	20	23	0,2	-1,5	-0,6	2019	+	Valori percentuali
9 Soddisfazione per le relazioni familiari	26,1	28,3	33,4	-1,7	-1,7	-0,5	2019	+	Valori percentuali

INDICATORI DI BASE DI GENERE FEMMINILE

INDICATORI DI BASE DI GENERE FEMMINILE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs annoprec	Mezzogiorno vs annoprec	Italia vs annoprec	Anno	Polarità	Unità misura
1 Attività di volontariato	10	7,2	10	-4,1	-1,2	-0,9	2019	+	Valori percentuali
2 Fiducia generalizzata	19,3	18,9	22,5	0,5	0,1	-0,3	2019	+	Valori percentuali
3 Finanziamento delle associazioni	8,4	8,3	13,6	-0,3	-0,6	0,3	2019	+	Valori percentuali
4 Partecipazione civica e politica	43,7	41,8	50,9	3,2	2,4	5,1	2019	+	Valori percentuali
5 Partecipazione sociale	16,8	14,9	19,8	-0,6	-1,6	-1,2	2019	+	Valori percentuali
6 Persone su cui contare	83,9	81,6	81,5	-7,8	-1,1	-0,4	2019	+	Valori percentuali
7 Soddisfazione per le relazioni amicali	16,6	18,3	22	0,2	-0,6	-0,1	2019	+	Valori percentuali
8 Soddisfazione per le relazioni familiari	25,9	27,1	32,8	-3	-1,3	-0,1	2019	+	Valori percentuali

DOMINIO: Salute

Il dominio è descritto da 15 indicatori, per 14 dei quali esiste il dettaglio di genere. Rispetto al Mezzogiorno, in Puglia diminuisce il tasso standardizzato dell'eccesso di peso della popolazione e dei fumatori, migliora l'indice di salute mentale (SF36), diminuisce la mortalità evitabile della popolazione da 0 a 74 anni, la mortalità infantile e la mortalità per tumore (20-64 anni), diminuisce l'incidenza di popolazione di più di 75 anni con multicronicità e limitazioni gravi, diminuisce il tasso standardizzato di popolazione sedentaria, migliora la speranza di vita alla nascita, la speranza di vita in buona salute alla nascita e la speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni.

Sintesi

Tipo indicatori	N indicatori	PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec	Meglio anno prec	Meglio anno prec
Totale	15	11(73,3%)	9 (60%)	10 (66,7%)	7 (46,7%)	7 (46,7%)
Femminile	14	10 (71,4%)	7 (50%)	8 (57,1%)	8 (57,1%)	6 (42,9%)

DOMINIO: SALUTE

INDICATORI DI BASE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1 Adeguata alimentazione (tassi standardizzati)	12,9	13,4	18,8	-0,5	-5,9	2020	+	per 100 persone
2 Alcol (tassi standardizzati)	16,2	13,7	16,7	2,5	-0,5	2020	-	per 100 persone
3 Eccesso di peso (tassi standardizzati)	48,6	50,7	45,9	-2,1	2,7	2020	-	per 100 persone
4 Fumo (tassi standardizzati)	16,8	18,6	19,1	-1,8	-2,3	2020	-	per 100 persone
5 Indice di salute mentale (SF36)	68,9	67,9	68,2	1	0,7	2020	+	Punteggi medi standardizzati
6 Mortalità evitabile (0-74 anni)	16,8	18,7	17	-1,9	-0,2	2018	-	per 10.000 residenti
7 Mortalità infantile	3,3	3,7	2,9	-0,4	0,4	2018	-	Per 1.000 nati vivi
8 Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	31,5	29,9	33,3	1,6	-1,8	2018	-	per 10.000 residenti
9 Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	0,6	0,5	0,5	0,1	0,1	2020	-	per 10.000 residenti
10 Mortalità per tumore (20-64 anni)	8,5	9	8,5	-0,5	0	2018	-	per 10.000 residenti
11 Multicronicità e limitazioni gravi (75 anni e più)	47,8	56,9	48,9	-9,1	-1,1	2020	-	valori percentuali
12 Sedentarietà (tassi standardizzati)	42,2	49,1	33,8	-6,9	8,4	2020	-	per 100 persone
13 Speranza di vita alla nascita	82,2	81,6	82	0,6	0,2	2020	+	N. medio di anni
14 Speranza di vita in buona salute alla nascita	61,6	58,9	60,9	2,7	0,7	2020	+	N. medio di anni
15 Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni	10	8,5	9,6	1,5	0,4	2020	+	N. medio di anni

INDICATORI DI BASE DI GENERE FEMMINILE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1 Adeguata alimentazione (tassi standardizzati)	13,3	14,8	21,3	-1,5	-8	2020	+	per 100 persone
2 Alcol (tassi standardizzati)	10,7	7,7	10,2	3	0,5	2020	-	per 100 persone
3 Eccesso di peso (tassi standardizzati)	42,1	42,2	37,3	-0,1	4,8	2020	-	per 100 persone
4 Fumo (tassi standardizzati)	12,1	14,4	15,8	-2,3	-3,7	2020	-	per 100 persone

	67,3	66	65,9	1,3	1,4	2020	+	Punteggi medi standardizzati
5 Indice di salute mentale (SF36)								
6 Mortalità evitabile (0-74 anni)	11,7	13	11,9	-1,3	-0,2	2018	-	per 10.000 residenti
7 Mortalità infantile	3,2	3,3	2,6	-0,1	0,6	2018	-	Per 1.000 nati vivi
8 Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	30,5	28,9	32	1,6	-1,5	2018	-	per 10.000 residenti
9 Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	0,2	0,1	0,2	0,1	0	2020	-	per 10.000 residenti
10 Mortalità per tumore (20-64 anni)	7,7	8,2	7,7	-0,5	0	2018	-	per 10.000 residenti
11 Sedentarietà (tassi standardizzati)	46,4	53,4	36,9	-7	9,5	2020	-	per 100 persone
12 Speranza di vita alla nascita	84,5	84	84,4	0,5	0,1	2020	+	N. medio di anni
13 Speranza di vita in buona salute alla nascita	60,7	57,9	60,1	2,8	0,6	2020	+	N. medio di anni
14 Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni	10,2	8,5	9,7	1,7	0,5	2020	+	N. medio di anni

Anno precedente

INDICATORI DI BASE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs annoprec	Mezzogiorno vs annoprec	Italia vs annoprec	Anno	Polarità	Unità misura
1 Adeguatezza alimentare (tassi standardizzati)	14,1	13,1	17,7	-1,2	0,3	1,1	2019	+	per 100 persone
2 Alcol (tassi standardizzati)	14,5	13,1	15,8	1,7	0,6	0,9	2019	-	per 100 persone
3 Eccesso di peso (tassi standardizzati)	51	49,3	44,9	-2,4	1,4	1	2019	-	per 100 persone
4 Fumo (tassi standardizzati)	17,4	18,4	18,7	-0,6	0,2	0,4	2019	-	per 100 persone
5 Indice di salute mentale (SF36)	68,2	68	68,4	0,7	-0,1	-0,2	2019	+	Punteggi medi standardizzati
6 Mortalità evitabile (0-74 anni)	17,3	19,6	17,6	-0,5	-0,9	-0,6	2017	-	per 10.000 residenti
7 Mortalità infantile	2,9	3,4	2,8	0,4	0,3	0,1	2017	-	Per 1.000 nati vivi
8 Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	33	32,1	34,5	-1,5	-2,2	-1,2	2017	-	per 10.000 residenti
9 Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	0,8	0,7	0,7	-0,2	-0,2	-0,2	2019	-	per 10.000 residenti
10 Mortalità per tumore (20-64 anni)	8,2	9	8,5	0,3	0	0	2017	-	per 10.000 residenti
11 Multicronicità e limitazioni gravi (75 anni e più)	54,1	57,8	49,4	-6,3	-0,9	-0,5	2019	-	valori percentuali

12	Sedentarietà (tassi standardizzati)	43,7	49,2	35,5	-1,5	-0,1	-1,7	2019	-	per 100 persone
13	Speranza di vita alla nascita	83,2	82,4	83,2	-1	-0,8	-1,2	2019	+	N. medio di anni
14	Speranza di vita in buona salute alla nascita	57,8	56,2	58,6	3,8	2,7	2,3	2019	+	N. medio di anni
15	Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni	9,2	8,7	10	0,8	-0,2	-0,4	2019	+	N. medio di anni
INDICATORI DI BASE DI GENERE FEMMINILE										
		Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs annoprec	Mezzogiorno vs annoprec	Italia vs annoprec	Anno	Polarità	Unità misura
1	Adeguata alimentazione (tassi standardizzati)	15,2	14,5	20,1	-1,9	0,3	1,2	2019	+	per 100 persone
2	Alcol (tassi standardizzati)	8,4	7	9,5	2,3	0,7	0,7	2019	-	per 100 persone
3	Eccesso di peso (tassi standardizzati)	41,9	40,5	36,4	0,2	1,7	0,9	2019	-	per 100 persone
4	Fumo (tassi standardizzati)	11,1	13,7	15,2	1	0,7	0,6	2019	-	per 100 persone
5	Indice di salute mentale (SF36)	66,6	66,6	66,6	0,7	-0,6	-0,7	2019	+	Punteggi medi standardizzati
6	Mortalità evitabile (0-74 anni)	12	13,6	12,3	-0,3	-0,6	-0,4	2017	-	per 10.000 residenti
7	Mortalità infantile	3,7	3,4	2,6	-0,5	-0,1	0	2017	-	Per 1.000 nati vivi
8	Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	33	31,9	33,3	-2,5	-3	-1,3	2017	-	per 10.000 residenti
9	Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	0,3	0,2	0,2	-0,1	-0,1	0	2019	-	per 10.000 residenti
10	Mortalità per tumore (20-64 anni)	7,4	8	7,8	0,3	0,2	-0,1	2017	-	per 10.000 residenti
11	Sedentarietà (tassi standardizzati)	47,2	53,6	38,3	-0,8	-0,2	-1,4	2019	-	per 100 persone
12	Speranza di vita alla nascita	85,2	84,6	85,4	-0,7	-0,6	-1	2019	+	N. medio di anni
13	Speranza di vita in buona salute alla nascita	56,3	55,5	57,6	4,4	2,4	2,5	2019	+	N. medio di anni
14	Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni	8,7	8,3	9,8	1,5	0,2	-0,1	2019	+	N. medio di anni

DOMINIO: Sicurezza

Il dominio è descritto da 12 indicatori, per 2 dei quali esiste il dettaglio di genere. Rispetto al Mezzogiorno, in Puglia diminuisce la percentuale di borseggi e rapine, migliora la percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio, diminuisce la preoccupazione di subire una violenza sessuale, diminuisce la violenza fisica sulle donne, nella coppia e la violenza sessuale sulle donne.

Sintesi

Tipo indicatori	N indicatori	PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec	Meglio anno prec	Meglio anno prec
Totale	12	7 (58,3%)	10 (83,3%)	6 (66,7%)	7 (100%)	7 (100%)
Femminile	2	0 (71,4%)	1 (50%)	2 (100%)	2 (100%)	2 (100%)

DOMINIO: SICUREZZA

INDICATORI DI BASE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1 Borseggi	1	1,2	2,7	-0,2	-1,7	2020	-	Per 1.000 abitanti
2 Furti in abitazione	6,5	4,9	6,6	1,6	-0,1	2020	-	Per 1.000 famiglie
3 Omicidi volontari	0,7	0,7	0,5	0	0,2	2019	-	Per 100.000 abitanti
4 Paura di stare per subire un reato	5,8	4,9	6,4	0,9	-0,6	2016	-	Valori percentuali
5 Percezione del rischio di criminalità	27,1	23,6	22,7	3,5	4,4	2020	-	valori percentuali
6 Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	61,8	61,3	61,4	0,5	0,4	2020	+	Valori percentuali
7 Preoccupazione di subire una violenza sessuale	22,2	24,6	28,7	-2,4	-6,5	2016	-	Valori percentuali
8 Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	6,3	6	7,3	0,3	-1	2020	-	valori percentuali
9 Rapine	0,6	0,8	0,8	-0,2	-0,2	2020	-	Per 1.000 abitanti
10 Violenza fisica sulle donne	6,8	6,9	7	-0,1	-0,2	2014	-	Valori percentuali
11 Violenza nella coppia	4,6	4,9	4,9	-0,3	-0,3	2014	-	Valori percentuali
12 Violenza sessuale sulle donne	5,3	6,5	6,4	-1,2	-1,1	2014	-	Valori percentuali

INDICATORI DI BASE DI GENERE FEMMINILE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1 Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	53,5	53,6	51,6	-0,1	1,9	2020	+	Valori percentuali
2 Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	7,4	6	7,4	1,4	0	2020	-	valori percentuali

Anno precedente

INDICATORI DI BASE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs annoprec	Mezzogiorno vs annoprec	Italia vs annoprec	Anno	Polarità	Unità misura
1 Borseggi	1,8	2,3	5,1	-0,8	-1,1	-2,4	2019	-	Per 1.000 abitanti
2 Furti in abitazione	8,5	6,9	10,3	-2	-2	-3,7	2019	-	Per 1.000 famiglie
3 Omicidi volontari	0,8	0,8	0,6	-0,1	-0,1	-0,1	2018	-	Per 100.000 abitanti
4 Percezione del rischio di criminalità	23,3	24,9	25,6	3,8	-1,3	-2,9	2019	-	valori percentuali
5 Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	61	57,1	57,7	0,8	4,2	3,7	2019	+	Valori percentuali
6 Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	8,5	7,4	8,3	-2,2	-1,4	-1	2019	-	valori percentuali
7 Rapine	0,7	1	1	-0,1	-0,2	-0,2	2019	-	Per 1.000 abitanti

INDICATORI DI BASE DI GENERE FEMMINILE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Anno prec	Mezzogiorno vs Anno prec	Italia vs Anno prec	Anno	Polarità	Unità misura
1 Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	51,9	48,8	47,3	1,6	4,8	4,3	2019	+	Valori percentuali
2 Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	8,9	6,8	8,1	-1,5	-0,8	-0,7	2019	-	valori percentuali

ALLEGATO: DESCRIZIONE INDICATORI DEL BES

Dominio	N.	Indicatore	Definizione	Fonte
Salute	1	Speranza di vita alla nascita	La speranza di vita esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.	Istat - Tavole di mortalità della popolazione italiana
	2	Speranza di vita in buona salute alla nascita	Esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un determinato anno di calendario può aspettarsi di vivere in buone condizioni di salute, utilizzando la prevalenza di individui che rispondono positivamente ("bene" o "molto bene") alla domanda sulla salute percepita.	Istat - Tavole di mortalità della popolazione italiana e Indagine Aspetti della vita quotidiana
	3	Indice di salute mentale (SF36)	L'indice di salute mentale è una misura di disagio psicologico (psychological distress) ottenuta dalla sintesi dei punteggi totalizzati da ciascun individuo di 14 anni e più a 5 quesiti estratti dal questionario SF36 (36-Item Short Form Survey). I quesiti fanno riferimento alle quattro dimensioni principali della salute mentale (ansia, depressione, perdita di controllo comportamentale o emozionale e benessere psicologico). L'indice varia tra 0 e 100, con migliori condizioni di benessere psicologico al crescere del valore medio dell'indice.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	4	Mortalità evitabile (0-74 anni)	Decessi di persone di 0-74 anni la cui causa di morte è identificata come trattabile (gran parte dei decessi per tale causa potrebbe essere evitata grazie a un'assistenza sanitaria tempestiva ed efficace, che include la prevenzione secondaria e i trattamenti) o prevenibile (gran parte dei decessi per tale causa potrebbe essere evitata con efficaci interventi di prevenzione primaria e di salute pubblica). La definizione delle liste di cause trattabili e prevenibili si basa sul lavoro congiunto OECD/Eurostat, rivisto nel novembre 2019. Tassi standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 0-74 per 10.000 residenti.	Istat - Indagine sui decessi e sulle cause di morte
	5	Multicronicità e limitazioni gravi (75 anni e più)	Percentuale di persone di 75 anni e più che dichiarano di essere affette da 3 o più patologie croniche e/o di avere gravi limitazioni, da almeno 6 mesi, a causa di problemi di salute nel compiere le attività che abitualmente le persone svolgono.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	6	Mortalità infantile	Decessi nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi residenti.	Istat - Per i decessi: Indagine sui decessi e sulle cause di morte. Per i nati vivi: Rilevazione annuale Movimento e calcolo della popolazione residente
	7	Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	Tassi di mortalità per incidenti stradali standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 15-34 anni, per 10.000 residenti.	Istat - Per i decessi: Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone. Per la popolazione: Rilevazione sulla Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

Dominio	N.	Indicatore	Definizione	Fonte
	8	Mortalità per tumore (20-64 anni)	Tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.	Istat - Per i decessi: Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte. Per la popolazione: Istat, Rilevazione sulla Popolazione residente comunale.
	9	Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	Tassi di mortalità per malattie del sistema nervoso e disturbi psichici e comportamentali (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 65 anni e più, per 10.000 residenti.	Istat - Per i decessi: Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte. Per la popolazione: Istat, Rilevazione sulla Popolazione residente comunale.
	10	Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni	Esprime il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere senza subire limitazioni nelle attività per problemi di salute, utilizzando la quota di persone che hanno risposto di avere delle limitazioni, da almeno 6 mesi, a causa di problemi di salute nel compiere le attività che abitualmente le persone svolgono.	Istat - Tavole di mortalità della popolazione italiana e Indagine Aspetti della vita quotidiana
	11	Eccesso di peso	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri).	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	12	Fumo	Proporzione standardizzata con la popolazione con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	13	Alcol	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più. Tenendo conto delle definizioni adottate dall'OMS, nonché delle raccomandazioni dell'INRAN e in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità, si individuano come "consumatori a rischio" tutti quegli individui che praticano almeno uno dei comportamenti a rischio, eccedendo nel consumo quotidiano di alcol (secondo soglie specifiche per sesso e età) o concentrando in un'unica occasione di consumo l'assunzione di oltre 6 unità alcoliche di una qualsiasi bevanda (binge drinking).	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	14	Sedentarietà	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica sul totale delle persone di 14 anni e più. L'indicatore si riferisce alle persone che non praticano sport né continuamente né saltuariamente nel tempo libero e che non svolgono alcun tipo di attività fisica nel tempo libero (come passeggiate di almeno 2 km, nuotare, andare in	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana

Dominio	N.	Indicatore	Definizione	Fonte
			bicicletta, ecc.).	
	15	Adeguatezza alimentare	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 3 anni e più che consumano quotidianamente almeno 4 porzioni di frutta e/o verdura sul totale delle persone di 3 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
Istruzione e formazione	1	Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia o il primo anno di scuola primaria sul totale dei bambini di 4-5 anni.	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
	2	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	3	Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	4	Passaggio all'università	Percentuale di neo-diplomati che si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (tasso specifico di coorte). Sono esclusi gli iscritti a Istituti Tecnici Superiori, Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, Scuole superiori per Mediatori linguistici e presso università straniere.	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
	5	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	6	Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	7	Partecipazione alla formazione continua	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	8	Competenza alfabetica non adeguata	Percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica.	Invalsi - Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti
	9	Competenza numerica non adeguata	Percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica.	Invalsi - Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti

Dominio	N.	Indicatore	Definizione	Fonte
	10	Competenze digitali elevate	Persone di 16-74 anni che hanno competenze avanzate per tutti e 4 i domini individuati dal "Digital competence framework". I domini considerati sono: informazione, comunicazione, creazione di contenuti, problem solving. Per ogni dominio sono state selezionate un numero di attività (da 4 a 7). Per ogni dominio viene attribuito un livello di competenza a seconda del numero di attività svolte 0= nessuna competenza 1= livello base 2 =livello sopra base. Hanno quindi competenze avanzate le persone di 16-74 anni che per tutti i domini hanno livello 2.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	11	Bambini di 0-2 anni iscritti al nido	Bambini di 0-2 anni iscritti al nido (per 100 bambini di 0-2 anni)	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	12	Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	Rapporto tra i residenti nella regione che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione di 20-29 anni della stessa regione, per mille. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.	Istat - Elaborazioni su dati MIUR
	13	Partecipazione culturale fuori casa	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno praticato 2 o più attività culturali nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 6 anni e più. Le attività considerate sono 6: si sono recate almeno quattro volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a: teatro; musei e/o mostre; siti archeologici, monumenti; concerti di musica classica, opera; concerti di altra musica.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	14	Lettura di libri e quotidiani	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno letto almeno quattro libri l'anno (libri cartacei, e-book, libri on line, audiolibri) per motivi non strettamente scolastici o professionali e/o hanno letto quotidiani (cartacei e/o on line) almeno tre volte a settimana sul totale delle persone di 6 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	15	Fruizione delle biblioteche	Percentuale di persone di 3 anni e più che sono andate in biblioteca almeno una volta nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 3 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
conciliazione tempi di	1	Tasso di occupazione (20-64 anni)	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro

Dominio	N.	Indicatore	Definizione	Fonte
	2	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi "disponibili", riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	3	Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili	Percentuale di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	4	Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	Percentuale di dipendenti a tempo determinato e collaboratori che hanno iniziato l'attuale lavoro da almeno 5 anni sul totale dei dipendenti a tempo determinato e collaboratori.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	5	Dipendenti con bassa paga	Percentuale di dipendenti con una retribuzione oraria inferiore a 2/3 di quella mediana sul totale dei dipendenti.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	6	Occupati sovraistruiti	Percentuale di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	7	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	Numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000.	Inail
	8	Occupati non regolari	Percentuale di occupati che non rispettano la normativa vigente in materia lavoristica, fiscale e contributiva sul totale degli occupati.	Istat - Contabilità Nazionale
	9	Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli	Tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	10	Occupati (15-64 anni) che svolgono più di 60 ore settimanali di lavoro retribuito e/o familiare	Percentuale di occupati di 15-64 anni che svolgono più di 60 ore settimanali di lavoro retribuito e/o familiare sul totale degli occupati di 15-64 anni.	Istat - Indagine Uso del tempo
	11	Asimmetria nel lavoro familiare	Tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner ambedue occupati per 100.	Istat - Indagine Uso del tempo
	12	Soddisfazione per il lavoro svolto	Media della soddisfazione per i seguenti aspetti del lavoro svolto (punteggio da 0 a 10): guadagno, numero di ore lavorate, relazioni di lavoro, stabilità del posto, distanza casa-lavoro, interesse per il lavoro.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	13	Percezione di insicurezza dell'occupazione	Percentuale di occupati che nei successivi 6 mesi ritengono sia probabile perdere il lavoro attuale e sia poco o per nulla probabile trovarne un altro simile sul totale degli occupati.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro

Dominio	N.	Indicatore	Definizione	Fonte
	14	Part time involontario	Percentuale di occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno sul totale degli occupati.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	15	Occupati che lavorano da casa	Percentuale di occupati che hanno svolto il loro lavoro da casa nelle ultime 4 settimane sul totale degli occupati.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
Benessere economico	1	Reddito disponibile lordo pro capite	Rapporto tra il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (prezzi correnti).	Istat - Contabilità Nazionale
	2	Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito.	Istat - Indagine Eu-Silc
	3	Rischio di povertà	Percentuale di persone a rischio di povertà, con un reddito equivalente inferiore o pari al 60% del reddito equivalente mediano sul totale delle persone residenti.	Istat - Indagine Eu-Silc
	4	Ricchezza netta media pro capite	Rapporto tra il totale della ricchezza netta delle famiglie e il numero totale di persone residenti (in euro).	Banca d'Italia - Conti patrimoniali delle famiglie (SHIW)
	5	Povertà assoluta (incidenza)	Rapporto fra individui appartenenti a famiglie con una spesa complessiva per consumi uguale o inferiore al valore soglia di povertà assoluta sul totale delle persone residenti.	Istat - Indagine sulle Spese per consumi delle famiglie
	6	Grave deprivazione materiale	Percentuale di persone in famiglie che registrano almeno quattro segnali di deprivazione materiale sui nove elencati di seguito: i) non poter sostenere spese impreviste di 800 euro; ii) non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; iii) avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altro tipo di prestito; iv) non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano); v) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere: vi) una lavatrice; vii) un televisore a colori; viii) un telefono; ix) un'automobile.	Istat - Indagine Eu-Silc
7	Grave deprivazione abitativa	Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate e che presentano almeno uno tra i seguenti tre problemi: a) problemi strutturali dell'abitazione (soffitti, infissi, ecc.); b) non avere bagno/doccia con acqua corrente; c) problemi di luminosità.	Istat - Indagine Eu-Silc	
8	Grande difficoltà ad arrivare a fine mese	Quota di persone in famiglie che alla domanda "Tenendo conto di tutti i redditi disponibili, come riesce la Sua famiglia ad arrivare alla fine del mese?" scelgono la modalità di risposta "Con grande difficoltà".	Istat - Indagine Eu-Silc	

Dominio	N.	Indicatore	Definizione	Fonte
	9	Bassa intensità di lavoro	Percentuale di persone che vivono in famiglie per le quali il rapporto fra il numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante l'anno di riferimento dei redditi (quello precedente all'anno di rilevazione) e il numero totale di mesi teoricamente disponibili per attività lavorative è inferiore a 0,20. Ai fini del calcolo di tale rapporto, si considerano i membri della famiglia di età compresa fra i 18 e i 59 anni, escludendo gli studenti nella fascia di età tra i 18 e i 24 anni. Le famiglie composte soltanto da minori, da studenti di età inferiore a 25 anni e da persone di 60 anni o più non sono considerate nel calcolo dell'indicatore.	Istat - Indagine Eu-Silc
	10	Sovraccarico del costo dell'abitazione	Percentuale di persone che vivono in famiglie in cui il costo totale dell'abitazione dove si vive rappresenta più' del 40% del reddito familiare netto.	Istat - Indagine Eu-Silc
Relazioni sociali	1	Soddisfazione per le relazioni familiari	Percentuale di persone di 14 anni e più che sono molto soddisfatte delle relazioni familiari sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	2	Soddisfazione per le relazioni amicali	Percentuale di persone di 14 anni e più che sono molto soddisfatte delle relazioni con amici sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	3	Persone su cui contare	Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno parenti, amici o vicini su cui contare (oltre ai genitori, figli, fratelli, sorelle, nonni, nipoti) sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	4	Partecipazione sociale	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: partecipato a riunioni di associazioni (culturali/ricreative, ecologiche, diritti civili, per la pace); partecipato a riunioni di organizzazioni sindacali, associazioni professionali o di categoria; partecipato a riunioni di partiti politici e/o hanno svolto attività gratuita per un partito; pagano una retta mensile o periodica per un circolo/club sportivo.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	5	Partecipazione civica e politica	Percentuale di persone di 14 anni e più che svolgono almeno una attività di partecipazione civica e politica sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: parlano di politica almeno una volta a settimana; si informano dei fatti della politica italiana almeno una volta a settimana; hanno partecipato online a consultazioni o votazioni su problemi sociali (civici) o politici (es. pianificazione urbana, firmare una petizione) almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista; hanno letto e postato opinioni su problemi sociali o politici sul web almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	6	Attività di volontariato	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana

Dominio	N.	Indicatore	Definizione	Fonte
	7	Finanziamento delle associazioni	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno finanziato associazioni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	8	Organizzazioni non profit	Quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti.	Istat - Censimento sulle istituzioni non profit; Registro statistico delle istituzioni non profit
	9	Fiducia generalizzata	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
Politica e istituzioni	1	Partecipazione elettorale	Percentuale di persone che hanno votato alle ultime elezioni del Parlamento europeo sul totale degli aventi diritto.	Ministero dell'Interno
	2	Fiducia nel Parlamento italiano	Punteggio medio di fiducia nel Parlamento italiano (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	3	Fiducia nel sistema giudiziario	Punteggio medio di fiducia nel Sistema giudiziario (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	4	Fiducia nei partiti	Punteggio medio di fiducia nei partiti (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	5	Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco	Punteggio medio di fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	6	Donne e rappresentanza politica in Parlamento	Percentuale di donne elette al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati sul totale degli eletti.	Istat - Elaborazione su dati della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica
	7	Donne e rappresentanza politica a livello locale	Percentuale di donne elette nei Consigli Regionali sul totale degli eletti.	Singoli consigli regionali
	8	Donne negli organi decisionali	Percentuale di donne in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti. Gli organi considerati sono: Corte costituzionale; Consiglio Superiore della Magistratura; Autorità di garanzia e regolazione (Autorità garante della concorrenza e del mercato, Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Garante per la protezione dei dati personali); Consob; Ambasciatrici.	Varie
	9	Donne nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa	Percentuale di donne nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa sul totale dei componenti.	Consob
	10	Età media dei parlamentari italiani	Età media dei parlamentari al Senato e alla Camera.	Istat - Elaborazione su dati della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica
	11	Durata dei procedimenti civili	Durata media effettiva in giorni dei procedimenti definiti presso i tribunali ordinari (Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e dal 2017 della Verbalizzazione di dichiarazione giurata).	Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e

Dominio	N.	Indicatore	Definizione	Fonte
				Analisi Organizzativa
	12	Affollamento degli istituti di pena	Percentuale di detenuti presenti in istituti di detenzione sul totale dei posti disponibili definiti dalla capienza regolamentare.	Istat - Elaborazione su dati Ministero della Giustizia, Dipartimento amministrazione penitenziaria
Sicurezza	1	Omicidi	Numero di omicidi per 100.000 abitanti.	Ministero dell'Interno - Dati SDI e Direzione Centrale Polizia Criminale (dati operativi)
	2	Furti in abitazione	Vittime di furti in abitazione per 1.000 famiglie.	Istat - Elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat)
	3	Borseggi	Vittime di borseggi per 1.000 abitanti.	Istat - Elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat)
	4	Rapine	Vittime di rapine per 1.000 abitanti.	Istat - Elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat)
	5	Violenza fisica sulle donne	Percentuale di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica negli ultimi 5 anni precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni.	Istat - Indagine sulla Sicurezza delle donne
	6	Violenza sessuale sulle donne	Percentuale di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza sessuale, inclusa la molestia fisica sessuale, nei 5 anni precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni.	Istat - Indagine sulla Sicurezza delle donne
	7	Violenza nella coppia	Percentuale di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale dal partner o ex-partner nei 5 anni precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni che hanno o hanno avuto un partner.	Istat - Indagine sulla Sicurezza delle donne
	8	Preoccupazione di subire una violenza sessuale	Percentuale di persone di 14 anni e più che sono molto o abbastanza preoccupate, per sé stessi o per qualcuno della propria famiglia, di subire una violenza sessuale.	Istat - Indagine sulla Sicurezza dei cittadini
	9	Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	Percentuale di persone di 14 anni e più che si sentono molto o abbastanza sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana

Dominio	N.	Indicatore	Definizione	Fonte
	10	Paura di stare per subire un reato	Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno avuto paura di stare per subire un reato negli ultimi 3 mesi.	Istat - Indagine sulla Sicurezza dei cittadini
	11	Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	Percentuale di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui vivono (vedono spesso almeno un elemento di degrado tra i seguenti: persone che si drogano, persone che spacciano droga, atti di vandalismo contro il bene pubblico, prostitute in cerca di clienti) sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	12	Percezione del rischio di criminalità	Percentuale di famiglie che dichiarano molto o abbastanza rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
Benessere soggettivo	1	Soddisfazione per la propria vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	2	Soddisfazione per il tempo libero	Percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per il tempo libero sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	3	Giudizio positivo sulle prospettive future	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale migliorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	4	Giudizio negativo sulle prospettive future	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale peggiorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
Paesaggio e patrimonio culturale	1	Spesa corrente dei Comuni per la cultura	Pagamenti in conto competenza per la tutela e la valorizzazione di beni e attività culturali, in euro pro capite.	Istat - Elaborazione su dati Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali
	2	Densità e rilevanza del patrimonio museale	Numero di strutture espositive permanenti per 100 km ² (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori.	Istat - Indagine sui musei e le istituzioni similari
	3	Abusivismo edilizio	Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni.	Cresme - Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme)
	4	Erosione dello spazio rurale da dispersione urbana	Incidenza percentuale delle regioni agrarie interessate dal fenomeno sul totale della superficie regionale.	Istat - Elaborazione su dati Censimento generale dell'agricoltura, Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Basi territoriali dei censimenti
	5	Erosione dello spazio rurale da abbandono	Incidenza percentuale delle regioni agrarie interessate dal fenomeno sul totale della superficie regionale.	Istat - Elaborazione su dati Censimento generale dell'agricoltura, Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Basi territoriali dei censimenti

Dominio	N.	Indicatore	Definizione	Fonte
	6	Pressione delle attività estrattive	Volume di risorse minerali non energetiche estratte (metri cubi) per km ² .	Istat - Pressione antropica e rischi naturali (Attività estrattive da cave e miniere)
	7	Impatto degli incendi boschivi	Superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 km ² .	Istat - Elaborazione su dati del Corpo forestale dello Stato
	8	Diffusione delle aziende agrituristiche	Numero di aziende agrituristiche per 100 km ² .	Istat - Rilevazione delle aziende agrituristiche
	9	Densità di verde storico	Superficie in m ² delle aree di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (D.Lgs. 42/2004) nei Comuni capoluogo di provincia, per 100 m ² di superficie urbanizzata (centri e nuclei abitati) rilevata dal Censimento della popolazione (2011).	Istat - Elaborazione su dati Indagine Dati ambientali nelle città, Basi territoriali dei censimenti
	10	Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	11	Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	Percentuale di persone di 14 anni e più che indicano la rovina del paesaggio causata dall'eccessiva costruzione di edifici tra i cinque problemi ambientali più preoccupanti sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
Ambiente	1	Emissioni di CO ₂ e altri gas clima alteranti	CO ₂ equivalente per abitante in tonnellate.	Istat, Ispra - Inventario e conti delle emissioni atmosferiche
	2	Consumo materiale interno	Quantità di materiali trasformati in emissioni, rifiuti o nuovi stock del sistema antropico (in milioni di tonnellate).	Istat - Conti dei flussi di materia
	3	Dispersione da rete idrica comunale	Percentuale del volume complessivo delle perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (differenza fra volumi immessi in rete e volumi erogati autorizzati).	Istat - Censimento delle acque per uso civile
	4	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	Percentuale dei rifiuti urbani conferiti in discarica (compresi i flussi di rifiuti urbani in ingresso e in uscita da altre regioni) sul totale dei rifiuti urbani raccolti.	Ispra - Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi
	5	Qualità dell'aria - PM _{2,5}	Percentuale di misurazioni valide superiori al valore di riferimento per la salute, definito dall'OMS (10 µg/m ³), sul totale delle misurazioni valide delle concentrazioni medie annuali di PM _{2,5} per tutte le tipologie di stazione (traffico urbano e suburbano, fondo urbano e suburbano, rurale).	Istat - Elaborazione su dati Ispra
	6	Coste marine balneabili	Percentuale di coste balneabili autorizzate sul totale della linea litoranea ai sensi delle norme vigenti (l'indicatore tiene conto dei tratti di costa stabilmente interdetti alla balneazione a norma di legge e di quelli interdetti stagionalmente per livelli di contaminanti oltre le soglie di rischio per la salute).	Istat - Elaborazione su dati Ministero della Salute
	7	Disponibilità di verde urbano	Metri quadrati di verde urbano per abitante.	Istat - Dati ambientali nelle città